❑ SPECIALE: Ganz trascina l'Inter dal Derby alla Coppa
GUERIN SPORTIVO
Direttore
Italo Cucci
16
12 • Anno LXXXIV - N.16 (1142)
art. 2 legge 549/95 - BO
L. 4.000
La Notte del
FANTACALCIO
Il Guerin d'Oro
celebra il calcio
che piace alla
gente e i suoi
eroi più veri
Del Piero, Baggio e
(nella stella) Chiesa
foto di Maurizio Borsari
9 771122 171008
70016

Il Guerin d'Oro '95-'96 è finito in ottime mani. E domani?

MISTER ROY, SI PRENOTI

di Italo Cucci

Il Guerin d'Oro che abbiamo appena festeggiato, riunendo il meglio della Grande Famiglia del Calcio, mi ha dato lo spunto per alcune considerazioni che vi passo al volo. Innanzitutto, grande è sempre l'attenzione di tutti per questa antica testata che ha il merito di essere più amata che temuta, pur esercitando da sempre un ruolo critico piuttosto forte: il concetto del "nostro Guerino", che lanciammo più di vent'anni fa, è entrato non solo nella mente e nel cuore dei lettori ma ha contagiato anche gli addetti ai lavori, dai più autorevoli ai più preziosi, nel senso dei campioni. Quando sono saliti alla ribalta per ricevere il loro premio personaggi come Chiesa, Del Piero e Baggio abbiamo avuto la certezza di trovarci non a tu per tu con una montagna di bravura, di fama e di miliardi ma con tre autentici Guerinetti. Per non dire di Carletto Ancelotti, che si è presentato da allenatore di quel Parma che oggi fa tremare la Juventus ma ci è parso così giovane, aperto e disinvolto come quando venne a ritirare il suo primo Guerin d'Oro alla fine della stagione 1978-79. L'aveva vinto in Serie C, con la maglia del suo Parma, a pari merito con un certo Pietro Vierchowod del Como, mentre l'arbitro di C era tal Pierluigi Pairetto. Quella sera - eravamo a Ravenna - i due campioncini furono festeggiati dal premiatissimo allenatore del Milan che rivolgendosi a Pietro disse «*lei è Virchwud, vero?* », e sorrise a Carlo con una battuta :«*Caro Ancelloti, io spera un giorno avere in mia squadra*». Una santa bugiola, perchè Liedholm era già della Roma proprio come Ancelotti. (Devo gratitudine all'Almanacco Panini che da anni ci onora con la pubblicazione dell'albo d'oro del nostro premio, consentendomi anche un rigenerante tuffo nel passato: grazie amico Beltrami!).

L'altra osservazione riguarda i premiati che, giunti in ritardo (per nostra colpa) a ricevere i trofei per i meriti acquisiti nella stagione 1995/96, han fatto di tutto per non smentire la competenza di chi li aveva votati protagonisti della passata stagione. Chiesa, Del Piero, Capello, Collina, Ulivieri, Ancelotti sono anche i grandi protagonisti di questa stagione e siamo certi che fra qualche mese, quando assegneremo il Guerin d'Oro per il campionato che va a finire, qualcuno fra loro farà il bis.

Intanto, un candidato per il premio all'allenatore io ce l'ho già, e gli auguro di tener botta fino in fondo, e magari di migliorare l'attuale performance; parlo di Roy Hodgson, e non da tifoso nerazzurro, come qualche buontempone vorrebbe (ve l'immaginate un tifoso del Bologna, qual io sono, innamorato dell'Inter?). Io vado dicendo da mesi che questo signore avrebbe meritato miglior trattamento dalla critica nazionale, dalla stessa Inter e dai tifosi. Oggi ha ancora la possibilità di entrare in Champions League (o anche di perdere tutto) senza che gli sia stata data una mano; è stato soltanto accusato di praticare un pessimo calcio, quando in realtà in giro c'è molto di peggio. In realtà, in questo mondo attraversato da ambizioni planetarie, dove si parla di Alta Finanza, di Borsa, di Merchandising... e di Ronaldo contano ancora pessime abitudini di tant'anni fa, come quella identificabile con un titolo che è anche un luogo comune: "Metti una sera a cena". Se certi allenatori, come Carlos Bianchi, come appunto Roy Hodgson, non se la sentono di frequentare giornalisti da Marcello o all'Assassino, sono spacciati: se non vieni all'osteria, prima o poi ti caccian via... Ah, i bei tempi di Paron Rocco e di quelli che come lui suggerivano a Brera e ai brereggianti sollazzevoli e coinvolgenti divagazioni enogastronomicocalcistiche. Si spaccavano in quattro pane e pallone e ci si fingeva maestri, vivendo in realtà delle altrui briciole. Mi torna in mente, proprio perchè parliamo di Inter, un signor allenatore che in Italia ebbe poca fortuna anche se vinse un clamoroso scudetto con la Juve (1966-67) e fu con la Beneamata nerazzurra agli inizi del campionato 70-71 . Parlo di Heriberto Herrera, un gentiluomo paraguagio, piuttosto colto, molto elegante, distaccato, solitario, che ebbe enormi difficoltà nel predicare un calcio nuovo che lui chiamava "movimiento", beccandosi del ginnasiarca, mentre più tardi altri e più ascoltati profeti lo imitarono ed ebbero successo. Heriberto veniva definito come una sorta di Mister Due Novembre anche se possedeva una qualità invero mai apprezzata nel calcio: l'ironia. Quando fu costretto a lasciare l'Inter e l'Italia, radunò in casa un gruppetto di cronisti per un'improvvisata conferenza stampa d'addio e una bicchierata. Alla fine, un giornalista più intraprendente degli altri gli chiese: «*Mister, che cosa ama di più nella vita?*». HH2 rispose: «*La parte umida*». E finalmente lo capirono, ironia compresa. Mister Roy, lei cos'ama dippiù?

Indice

Liedholm e Bianchi

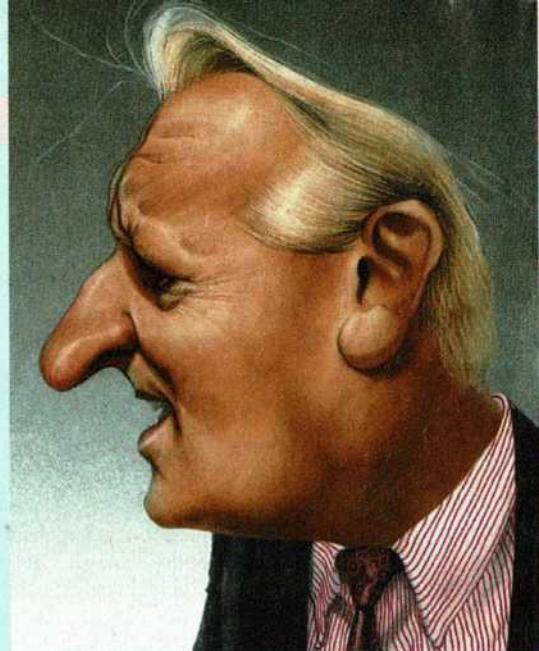
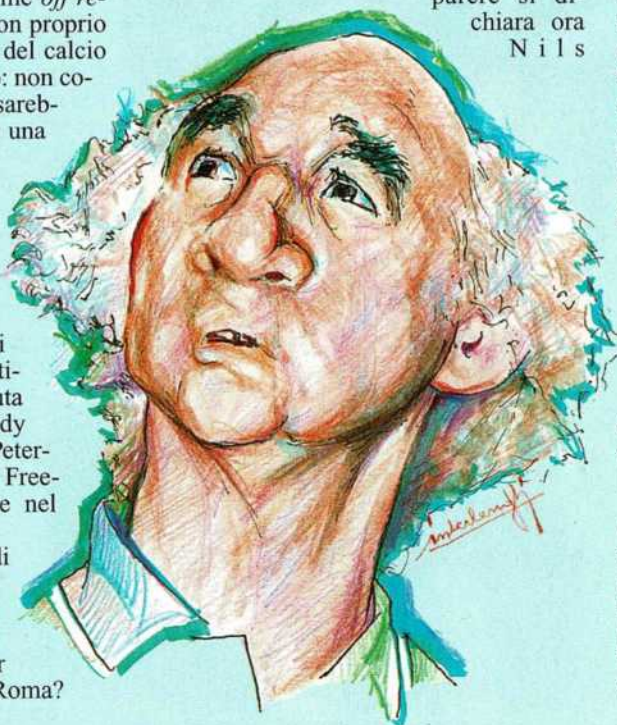
IL VECCHIO E IL MALE

di Gianni de Felice

«Dobbiamo lottare e lavorare per superare la crisi, ma la situazione non è facile. Alla Roma è stato dato un tipo di gioco vecchio, superato da tempo in Italia. E anche dal punto di vista della preparazione atletica i problemi sono grandi: direi che quasi dobbiamo rifare il precampionato». (**Nils Liedholm** - Giornali Vari).

Ho visto Liedholm di recente. È venuto a trovarmi al Bar Sport del "Magic Market", la trasmissione del sabato pomeriggio su Radiodue. Venerato, più che accolto, in corso Sempione come un divo. Alto, diritto, elegantissimo, imponente. Lo seguiva la moglie, impeccabile lady, che in studio di registrazione s'è messa a sedere in un cantuccio buio, rifiutando l'invito di venire ai microfoni per partecipare al "salottino". Peccato. Avrebbe partecipato a tutti – non solo a me *off record* – le osservazioni acute e non proprio indulgenti su fatti e personaggi del calcio d'oggi. Calcio inteso come gioco: non come ambiente, costume, usi, che sarebbero argomenti più scontati per una signora. Quasi ingelosito, a un certo punto Nils s'è piccato: *«Ecco, adesso mi spiega lei come si joca a ssona»*. Il Barone vive da una cinquantina d'anni in Italia, ma continua a parlare come se fosse emigrato l'altro ieri da Jotebory, che si scrive Göteborg. L'accento esotico conservato per decenni aiuta non solo nello spettacolo (Wendy Windham), nel basket (Dan Peterson) e nel giornalismo (Peter Freeman), ma evidentemente anche nel calcio.

Nils mi parlava di vini, di viaggi e della sua vita di pensionato attivo: base a Cuccaro dove sono vigna e villa, due giorni la settimana a Milano per qualche teatro e gli amici. E a Roma? Un sospiro: *«Ah, troppo lontana»*. Quel giorno, Nils a tutto pensava, tranne che a due cose: che sarebbe tornato nel calcio e che ci sarebbe tornato a Roma. E ancora meno poteva immaginare che proprio lui, così garbato, così rispettoso di tutti, si sarebbero trovato ad esprimere giudizi così crudi sul lavoro di un collega allenatore. Conoscendolo da più di trent'anni dico che, se l'ha fatto, deve esserci stato tirato per i capelli. E non stento a crederlo, ricordando come giocava la Roma di Carlos Bianchi e l'arroganza di costui in un battibecco avuto nella sala stampa di San Siro dopo Inter-Roma.

Quel giorno in un accesso di sincerità dissi al señor Bianci che, se era venuto per metter su quel capolavoro di Roma, poteva anche starsene a Buenos Aires. Sono lieto, anzi fiero di constatare che dello stesso parere si dichiara ora Nils Liedholm, uno che se ne intende. E mi sembra giusto far notare che nel suo caso il giudizio non può essere sospettato di sciovinismo, nazionalismo, protezionismo sindacale: il Barone non è italiano e parla ancora come uno svedese. Carlos Bianchi, come Oscar Tabarez, come Roy Hodgson non sono cattivi allenatori: al loro Paese, o in ambienti meno esigenti, sono senz'altro bravi. E proprio per questo hanno strappato l'ingaggio in Italia. Ma da noi non funzionano per due evidenti ragioni. La prima: non conoscono l'ambiente, con i suoi usi, le sue leggi non scritte. La seconda: non hanno abbastanza carisma per ottenere dal pubblico il tempo necessario per ambientarsi. Perciò l'ingaggio del tecnico straniero, da noi, è quasi sempre un fallimento. Dice: ma Herrera? Arrivò col carisma: era già un "numero uno" delle panchine europee. Dice: ma Boskov? Aveva giocato da noi in gioventù e aveva esperienze multiple nel calcio europeo: in Spagna (Real Madrid, scusate se è poco), Olanda, Svizzera.

Una quarantina d'anni fa, dopo una disfatta azzurra contro la Jugoslavia a Zagabria (1956), vennero di moda gli allenatori slavi: tra gli altri ricordo, con grande stima, un certo Marinovic. L'invasione slava fu un disastro e per questo durò pochissimo. Alcuni anni prima c'era stata la moda degli inglesi: la Juve prese un certo Carver, ci capiva abbastanza, ma un solerte cronista scoprì che faceva il vigile urbano. Ora, forse per illusione di risparmio, sono di moda i sudamericani. Si ripete la manfrina. Scoraggiante. Possibile che l'esperienza non insegni mai nulla ai nostri dirigenti? □

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORE **Alfredo M. Rossi**

CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**

FOTOGRAFO **Maurizio Borsari** (inviato)
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

La lezione della Curva Sud

TIFO A SEGNO

di Andrea Aloi

Il resto è silenzio". Per decidere di apporre questo sigillo strano e conturbante all'ennesima commedia giallorossa trascolorata in fiasco, lo zoccolo duro del tifo non ha avuto bisogno di Shakespeare. Domenica scorsa gli è bastato guardarsi dentro, nella terra desolata di un affetto non corrisposto sul campo e blandito da scelte recenti più adatte a una pochade di Feydeau che a una onesta recita umana e sportiva. Spalti della Curva Sud muti per un tempo. Solo un paio di grossi cartelli esibiti nei momenti giusti: "applausi", "fischi". Inutile dire che il più mostrato è stato il secondo.

Accondiscendere agli umori meno riflessivi della passione calcistica, tollerare quanto di brutto o violento viene inscenato nelle curve nostrane è sempre sbagliato e pericoloso. Ma per una volta il comportamento di legioni ultrà e territori limitrofi merita il massimo rispetto. Un pubblico amante e pagante che nei giorni scorsi si era sorbito con pazienza (e qualche brivido nella schiena) gli aneddoti e i motti di spirito di Liedholm ha assistito con dignità all'ennesima prova di nulla. Ospite d'onore il Parma, la recita aveva troppi convitati di pietra, a partire da Ezio Sella, tecnico delle giovanili catapultato su un proscenio tormentato, per finire alle tribune dove sedevano, fra nuvole d'imbarazzo, un presidente-navigante a vista, Franco Sensi, e quel vecchio Barone allenatore-simbolo della Roma vincente richiamato in servizio permanente effettivo nel nome della sfida al buonsenso e del colpetto a effetto.

Il nostro sistema calcio in trasformazione chiede risultati presto e bene, pretende di incassare subito i dividendi del successo, cambia sempre più uomini, idee e panchine in piena corsa (vedi quel che è capitato, in una sola settimana, a Roma, Torino e Venezia). È curioso – perfino confortante su un piano morale, e Dio solo sa quanto quest'Italia confusa di conforti anche minimi abbia bisogno – che in questo caso a mantenere i nervi a posto sia stata la "piazza". Quel silenzio è stata una lezione, sicuramente più efficace delle minacce o di recenti incursioni in tribuna d'onore. E la pioggia di razzi dedicata al portiere Rossi dai milanisti inferociti a San Siro esalta, per contrasto, l'alta prova di resistenza passiva offerta dalla Curva Sud.

Merita soppesare il muto evento dell'Olimpico, decifrarlo. Il tifo organizzato non ha mai fatto da cornice neutra al fatto agonistico, fin dagli albori della società sportiva di massa. Contestazioni, pressioni, relazioni spesso pericolose fra apparato dirigenziale e organizzazioni ultrà sono cresciute via via insieme all'indotto di miliardi che rotola insieme alla sfera di cuoio: biglietti pagati, trasferte gratis, riviste e *fanzine* delle squadre, gadget. Esemplare il caso del Napoli, dove un leader del tifo come Gennaro Montuori assomiglia più al manager che allo scamiciato da gradinata e riesce a imporre scelte, orchestra proteste, malumori. Ciro Ferrara domenica 23 marzo torna ad affrontare il Napoli coi colori della Juve e viene accolto dalla Curva B del San Paolo – lui che se n'era andato con un mazzo di fiori – da un impensabile striscione: *«Maradona e Bruscolotti bandiere vere, Ferrara coniglio bianconero»*. Strano? Mica tanto: sembra che Ferrara avesse rifiutato, qualche tempo prima, di partecipare a un programma Tv gestito dagli ultrà. Se non è potere reale questo...

Consegniamo per sempre agli archivi di una storia esaltante e irripetibile il dagherrotipo sbiadito del tifoso "dodicesimo giocatore in campo". Il tifo organizzato ormai funziona alla stregua di una moderna lobby, di un gruppo di pressione attivo forse più durante la settimana che alla domenica. Nulla di male se tutto si mantiene nei confini della civiltà e della trasparenza, che ora clamorosamente manca. Attenzione, come sempre le lodevoli intenzioni non serviranno a nulla. Ben più decisiva – crediamo – potrebbe essere in futuro la trasformazione di una Juve, di un Bologna, di un Milan in società per azioni con partecipazione popolare diffusa e controllata. Lobby sì, ma alla luce del sole. Poi c'è sempre la passione, senza quello il calcio si spegne. E allora ricordiamoci bene il coro a bocca chiusa del Teatro Olimpico offeso nell'intimo prima che nelle tasche. Un esempio forte. Mille occhi che ti gridano addosso rancore fanno più male di uno stupido pugno. □

Italo Cucci · Paolo Facchinetti · Alfredo M. Rossi · Marco Strazzi · Matteo Dalla Vite · Rossano Donnini · Gianluca Grassi · Matteo Marani · Maurizio Borsari · Piero Pandolfi · Luigi Raimondi · Elena Graziosi · Giuseppe Rimondi

Indice

La Juve si gioca tutto a Bologna

SFIDA DI NERVI

di Adalberto Bortolotti

Doveva essere un sabato di gala, un po' accademico, con il Dall'Ara gremito ad ammirare la magna Juventus che, dall'alto di uno scudetto già in archivio, avrebbe potuto spingere la sua benevolenza sino a regalare un punto al Bologna in corsa per l'Europa. Alla faccia. Lo zero a tre patito dall'Udinese, in combinazione con il rituale uno a zero del Parma all'Olimpico, ha improvvisamente rimesso in palio le alte gerarchie. E così sarà una Juve assatanata, altro che. E piena di veleni, livida in particolare contro un pubblico che non ti perdona neppure uno scivolone e copre di fischi ingrati i conquistatori di Milano e Amsterdam.

In fin dei conti, credo che la Juventus si sia limitata e rientrare in parvenze umane, dopo aver offerto di sé un'immagine extraterrestre. Squadrone inossidabile, più gli toglievi titolari, più lo ritrovavi irresistibile. La corda a un certo punto si è rotta: fuori Deschamps, preziosissimo ago della bilancia, la grande organizzazione si è sfaldata. Complice magari l'inconscio rilassamento seguito alla fulminea espulsione del belga Genaux. La superiorità numerica ha dato alla Juve la certezza dell'invulnerabilità. E invece, all'agguato c'era Amoroso, il Ronaldo dei poveri. Poveri mica tanto, poi.

Zidane e Cardone in una fase di Juventus-Bologna (1-0

Questa Juve si rimetterà in fretta sulle gambe e Bologna la vedrà nella sua lucente corazza guerriera. Al di là di ricuperi importanti, e tuttora problematici. Anche il Bologna, pur così solidamente radicato in un momento favorevole (striscia di quattro partite utili, due vittorie in casa, due pareggi fuori, una volta si chiamava perfetta media inglese), lamenta serie menomazioni. A Bergamo, un punto assai prezioso è stato pagato con la perdita di "Igol" Kolyvanov, il bomber della compagnia. Va bene che Ulivieri predica l'elogio della cooperativa, va bene che reintegra il gigante Andersson, ma uno che la mette dentro ha sempre la sua importanza, specie contro la difesa che resta la migliore del torneo, malgrado il fresco oltraggio.

Che partita sarà? All'andata, il Bologna giocò in vistosa soggezione, contro i reduci dai fasti di Tokyo. Si limitò a controllare, con un uomo fisso su Zidane, senza pungere quasi mai. Lo inginocchiò una scaltra esecuzione di Del Piero su calcio da fermo, ma la superiorità bianconera si estese al di là dell'avaro uno a zero.

Difficile che, anche stavolta, Ulivieri suoni la carica e comandi l'assalto. Il Bologna amministra con molta saggezza le sue non strariapanti risorse e ha ben chiaro il concetto della gerarchia. La Juve è più forte, sia

La tribuna di... GIULIANO

) dell'andata, l'1 dicembre

dunque lei a prendere in mano la partita, se può. Torna in uno stadio, a lungo condannato a immeritate sofferenze, il fascino delle grandi sfide. Il Bologna vorrebbe mettere in cascina qualcosa ancora, per poi sfruttare l'inerzia di un calendario favorevole. La Juve è cattiva, col Parma irriverente in scia e l'Ajax dietro l'angolo, non ancora domato. Direi che decideranno i nervi, ancor prima che la tecnica. □

Il trend "geriatrico"

70 MI DÀ TANTO

di Dante Apolloni

Può essere anche soltanto il fascino indiscreto della geriatria. Ma noi abbiamo invece il sospetto che il calcio anticipi molti aspetti del paese reale (bella frase, vale per il calcio ma potete usarla per qualunque altro settore, dalla falegnameria alle acconciature, in realtà dappertutto succede qualcosa che anticipa il paese reale che verrà). È tornato Nils Liedholm, con un entusiasmo che non ritrovava da quando a scuola passava i compiti a Franco Baresi. Sulle grosse panchine ci finisce il sessantenne Simoni, mentre uno tipo Guidolin dovrà attendere ancora un po', almeno magari noi la pianteremo di sentirci degli stupidi frivoloni ogni volta che sentiamo una sua determinatissima intervista. Alla Nazionale c'è Maldini che ha passato i favolosi anni sessanta e ha marcato la differenza con il predecessore soprattutto con due cose dal sapore antico, due cose che Sacchi non avrebbe mai fatto, le barricate a Wembley e tingersi i capelli. Se il trend si impone, c'è caso che qualche tecnico del futuro si diriga al più vicino telegrafo per le interviste del dopogara o che il nuovo Ct rifiuti le qualificazioni per i Mondiali in Giappone perché il viaggio in nave è troppo lungo.

È come il paese reale, appunto. Ci si sta accapigliando sull'ipotesi di portare l'età pensionabile a 65 anni, quando invece bisognerebbe saltare subito ad affrontare l'ipotesi più probabile (in pensione a 65, ma senza pensione. Questo se va bene, altrimenti in pensione a 70 e ogni due mesi si va alla posta a *versare* un tot all'Inps). Le statistiche dicono che presto per ogni giovane che lavora ci saranno quattro anziani pensionati, cifra provvidenziale perché almeno possono giocare a tressette. Più in là nel tempo per ogni giovane ci saranno otto anziani, e quel che è peggio è che giocheranno tutti nel Milan. E così via fino alle statistiche calcolate davvero a lunga scadenza e che paiono inverosimili, ovvero in Italia ci sarà il giovane che lavora e sessanta milioni di pensionati che dipendono dai suoi contributi. C'è di buono che diminuiranno gli incidenti del sabato sera, perché il giovane in questione sarà talmente stanco che andrà a dormire alle otto di sera. Il guaio è che cominceranno a girare pasticche di extasy nelle bocciofile.

Quindi il messaggio è chiaro. Gli anziani devono lavorare più a lungo e andare in pensione più tardi. Il calcio ha iniziato a farlo, si potrebbe anzi lanciare una campagna che porti a una legge dello Stato che sia esattamente il contrario degli incentivi alla rottamazione. Lo slogan, rottamate il nuovo. Per ogni allenatore giovane e con strane idee per la testa riportato di peso a Coverciano e lì demolito, c'è uno sconto notevole per l'ingaggio di un tecnico che abbia superato i settant'anni. Meglio ancora se nessuno gli ha detto che sono possibili le sostituzioni, così si risparmia sulla rosa. In genere poi si accontentano di poco, quando la squadra è in trasferta possono rimanere a casa a guardare i figli piccoli dei giocatori, nelle interviste non saranno prontissimi e decisi come Guidolin ma potranno raccontare anche loro tante favole come i colleghi più giovani. L'unico problema è durante la partita, ma non ci si può fare nulla: arrivano, si guardano intorno, si siedono sulla panchina e cominciano a leggere il giornale. □

Sommario

N. 16 (1142) - 18 / 24 aprile 1997

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 20 di mercoledì 16 aprile 1997

A Dozza si è svolta la ventunesima ed

AMI

di Matteo Dalla Vite

Quando Roberto Baggio sale sul palco, l'applausometro rischia l'infarto. Sono le 21,30 di una serata ad altissimo gradimento e il Roby Codino riceve un'ovazione sincera, forte, unica. Scatta all'ala nella splendida sala-premiazioni, si accentra deciso e su quella ricca ribalta è atteso da lui, l'altro, Alessandro Del Piero. Pinturicchio e Raffaello, sì, abbracciati, sorridenti e complici come nemmeno nell'anno dello scudetto juventino. Alex premia Roby, è un Guerin d'Oro dell'Amicizia: si parlano e si abbracciano con affetto i due Super, dando un tocco in più alla serata. Una seratona, bisogna dirlo. Senza voler sembrare (anche se è facile, facilissimo) di parte.

Ventunesima edizione del Guerin d'Oro coi protagonisti della stagione '95-96 che, coincidenza bella e coinvolgente, sono al top anche oggi, un anno dopo. E il sentimento che traspare è uno e sovrano: l'Amicizia, mai così vera, palpabile e aggregante. La cornice consacrata è l'Hotel Monte del Re, sulla collina di Dozza Imolese: da restare a bocca aperta. Un po' come succede quando appare Martina Colombari (la prima ad arrivare!), bellissima e deliziosa nella sua semplicità, catalizzatrice di occhi (e occhiate) in una serata

segue

Nel riquadro, Enrico Chiesa premiato dalla signora Cenni, moglie del presidente del Mercatone Uno. A fianco, Del Piero consegna a Roby Baggio il Guerin d'Oro dell'Amicizia

CI

Una festa diversa dalle altre: per una sera i Big del calcio italiano si sono stretti in un unico abbraccio, dimenticando i veleni e le polemiche del campionato

I premiati

SERIE A
Enrico Chiesa
Fabio Capello
Vittorio Cecchi Gori
Gian Pietro Marchetti
Pierluigi Collina

SERIE B
Dario Hubner
Damiano Tommasi
Carlo Ancelotti
Renzo Ulivieri
Luciano Gaucci
Rino Foschi
Roberto Farina

SERIE C1
Cosimo Francioso
Osvaldo Jaconi
Fabrizio Corsi
Roberto Ranzani
Danilo Nucini

SERIE C2
Danilo Di Vincenzo
Giuseppe Petrelli
Giovanni Caberlotto
Giovanni Rosati
Massimiliano Saccani

BRAVO 1996
Alessandro Del Piero

PREMI SPECIALI
Roberto Baggio
Luciano Nizzola
Luciano Moggi
Giuliana Pozzo
Marco Nappi
Martina Colombari

che di occhi e piedi buoni ne ha visti in abbondanza. Si comincia con un aperitivo (a base di buon vino) all'Enoteca di Dozza Imolese, poi tutti su, al Monte del Re: ci sono le statuette del Guerriero che aspettano. Alessandro Del Piero (Bravo, bravissimo) è già lì da un po', ci tiene davvero, è accompagnato da Andrea D'Amico, procuratore-amico, e quando arrivano anche Chiesa e Ancelotti (accompagnati da Michele Uva, direttore esecutivo del Parma) si anima subito la discussione-scudetto. Momento migliore, beh, non c'era. Quattro chiacchiere fra amici, poi sorrisi, autografi, strette di mano, vecchi compagni di squadra che si reincontrano, uomini Mundial (Cabrini, Antognoni, Causio) che rapiscono le menti riportando tutti a frammenti azzurri davvero epici.

E a proposito di Azzurri (e di momenti nuovamente felici) c'è anche lui, il Capo del Calcio, l'avvocato Luciano Nizzola, uno dei primi a raggiungere la Festa delle Stelle dopo aver concesso il patrocinio della Figc al Guerin d'Oro, il premio che ha l'onore di apparire sull'Almanacco Panini. Il premio "esterno" più amato dagli arbitri. E infatti si presentano subito Paolo Casarin, designatore degli arbitri della Can., con Salvatore Lombardo, presidente dell'Aia, e il vicepresidente Stefano Tedeschi. A seguire, Tullio Lanese (Commissario Can di Serie C), Pierlugi Collina e quindi tutti gli altri: Osvaldo Jaconi (con i dirigenti del Castel di Sangro), Marco Nappi (premio MondialFlash) Damiano Tommasi, Renzo Ulivieri e la bellissima signora Giuliana Pozzo, accompagnata dal Barone Causio: nella settimana dell'Udinese (tre storici graffi alla Juve), tocca a lei ritirare il Guerin d'Oro (doveroso) per i cento anni dei bianconeri friulani. Ora ci sono tutti, si può cominciare. Solo tre defezioni: Vittorio Cecchi Gori (ma ci sono Antognoni e il diesse Cinquini), Luciano Gaucci e lui, Fabio Capello. L'*entrenador* più amato di Spagna (e d'Italia) ha una partita di campionato due sere dopo. Giustificatissimo. Ne fa le veci

segue

Luciano Nizzola, presidente della Federazione, inaugura la serie dei premi speciali: il Guerin d'Oro gli viene consegnato da Francesco Pietromarchi, amministratore delegato della Conti Editore

È il turno di Luciano Moggi, gran manovratore delle vicende juventine: lo premia Filippo Pugliese direttore generale della nostra casa editrice

Per Alessandro Del Piero arriva la consacrazione internazionale del "Bravo", che riceve dalle mani di un altro giovane in carriera, il sindaco di Dozza Daniele Manca

Nessun fischio ma solo tanti applausi per Pierluigi Collina, miglior arbitro della Serie A. A consegnargli la statuetta sono il designatore Paolo Casarin (al centro) e Romano Cenni, presidente del Mercatone Uno

La presenza di Martina Colombari non è passata inosservata: un riconoscimento meritato in tutto e per tutto

GLI SPONSOR/MERCATONE UNO IN ESPANSIONE

La loro **forza** è il **prezzo**

Il capostipite degli attuali Mercatone Uno, il Mercatone Germanvox, nasce nei primi anni Ottanta ad opera di Romano Cenni, attuale presidente dell'intero gruppo, in un momento in cui l'Italia si apriva a nuove dinamiche di mercato e iniziava la diffusione sul territorio di strutture di grande distribuzione non-food. Da allora altri numerosi punti vendita si sono susseguiti e oggi Mercatone Uno si pone come gruppo di riferimento nel settore. Pochi dati: 36 punti vendita in Italia (e già cinque nuove aperture previste entro il 1997), 580 miliardi di fatturato per lo stesso anno, più di 1500 dipendenti. Le aree strategiche Mercatone Uno spaziano dal mobile all'elettrodomestico, dal casalingo al bricolage, fino alla persona: siamo in presenza di un assortimento despecializzato, che punta prima di tutto sull'ampiezza della gamma, composta da 20.000 articoli, esposti in superfici di vendita che vanno dai 5.000 ai 10.000 metri quadrati. Un'offerta così ampia propone come tecnica di vendita il libero servizio nei settori quali il casalingo, il bricolage e la persona, mentre nel settore del mobile e, in parte, dell'elettrodomestico, il personale competente è in grado di assistere il cliente laddove vi sia la necessità. Al di là di queste caratteristiche tangibili, ciò che anima lo spirito di Mercatone Uno è la convinzione di costituire oggi e per il futuro l'unico gruppo italiano della grande distribuzione organizzata non-food che intende proporsi con una politica di "prezzi bassi tutti i giorni".

L'attaccante del Genoa Marco Nappi riceve da Antonello Anziani, della Regione Sardegna, il premio Mondialflash, assegnato ai migliori realizzatori della Serie B

un fax scritto di suo pugno: *«Carissimo direttore, Ti ringrazio per l'invito ma purtroppo non potrò essere presente poiché mercoledì 16 giocherò in casa con il Siviglia. Porgo a tutti i premiati i più vivi complimenti e gli auguri per il prossimo campionato. A Te, un grazie di cuore e l'augurio di riportare il "Guerin" dove l'avevi lasciato»*. Ognuno vince i propri campionati, insomma.

Si inizia, ma prima – in tema di messaggi sinceri – un paio di missive davvero gradite. Italo Cucci legge due telegrammi, due affettuosi saluti. Il primo è di Walter Veltroni, vice presidente del Consiglio dei Ministri, il secondo dell'avvocato Mario Valitutti, direttore dell'ufficio sport della presidenza del Consiglio dei Ministri: entrambi hanno avuto impegni urgenti di Governo, ma ci tenevano a far sentire la loro amicizia per il Guerriero-Guerino ultraottantenne. Partenza con la Serie C2 e con momenti toccanti, di vero cordoglio: le famiglie di Giovanni Caberlotto (come presidente del Treviso) e di Danilo Di Vincenzo (come bomber del Giulianova) salgono sul palco a ritirare i premi dei due protagonisti prematuramente scomparsi. L'importante è non dimenticare. E nessuno lo fa. Speriamo per sempre. A seguire, Giovanni Rosati (Fermana) quale miglior direttore sportivo, Massimiliano Saccani (miglior arbitro) e Giuseppe Petrelli, tecnico dell'Avezzano che non ha avuto altrettanta fortuna ad Ancona.

La Serie C1 vede sfilare Roberto Ranzani (diesse del Ravenna), Fabrizio Corsi (trentaseienne presidente dell'Empoli), Osvaldo Jaconi (tecnico del miracoloso Castel di Sangro), Danilo Nucini (miglior fischietto) e Cosimo Francioso, punta del Lecce. La serata s'impenna: presenti anche Elio Giulivi (presidente della Lega Nazionale Dilettanti), Mario Macalli (presidente della Lega di Serie C), Renato Pietro Corsini e Guglielmo Petrosino (rispettivamente segretario generale e vicesegretario della Figc), Luigi Predeval e Gino Franchetti (amministratore delegato e capo delle relazioni

segue

Assente Fabio Capello per impegni di campionato con il Real, il suo Guerin d'Oro è stato ritirato dall'avvocato Cardi che glielo consegnerà di persona a Madrid

Vittorio Cecchi Gori, miglior presidente di Serie A, è stato rappresentato da Giancarlo Antognoni, bandiera viola per eccellenza: premia Nizzola

Mario Caprioli del Mercatone Uno con il diesse del Piacenza Gian Pietro Marchetti: l'esclusivo "made in Italy" biancorosso pagherà anche quest'anno?

Scambio di doni fra l'Udinese e il Guerino per i 100 anni dei bianconeri: da sinistra, Causio, Giuliana Pozzo e Cucci

Quadretto di famiglia: Salvatore Lombardo (a sinistra), presidente dell'Aia, si congratula con l'arbitro Stefano Farina, Guerin d'Oro per la serie cadetta

Tuffo nel passato per dimenticare i guai del presente: Giulivi, presidente della Lega Dilettanti, premia Tommasi, miglior giocatore di Serie B

GLI SPONSOR/UNA VISITA ALL'ENOTECA REGIONALE

Il brindisi è **doc**

Dozza città d'arte, dice. Per la rocca e i muri dipinti. Ma anche per il vino. Che è prodotto artistico in quanto frutto di creatività e sensibilità. A Dozza c'è una specie di museo di questa arte: è l'Enoteca Regionale Emilia-Romagna, l'unico ente cui la regione abbia affidato il compito di valorizzare e promuovere i vini del territorio. Nei suggestivi sotterranei del castello sforzesco di Dozza è collocata (dal 1970) una vasta esposizione dei migliori vini Doc e Docg dell'Emilia-Romagna: 500 etichette di oltre 160 produttori, che hanno superato il vaglio di una commissione tecnica e di un comitato scientifico i quali, per ogni annata, stabiliscono i vini meritevoli di essere promossi e venduti all'Enoteca. Nelle cantine della rocca sono stati allestiti spazi esposivivi, due salette separate per la degustazione dei bianchi e dei rossi (dal martedì alla domenica, ore 10-12 e 14-17) e un "museo dei vini" deputato all'invecchiamento dei migliori prodotti enologici della regione. Sarebbe una delizia dilungarci sulle meraviglie dell'Albana o del Sangiovese, del Gatturno e del Sauvignon oppure ancora del Pagadebit e della Cagnina (chi non conosce questi ultimi non sa quel che ha perso) ma lo spazio non lo consente. Resta un consiglio, da cogliere al volo, soprattutto da parte dei giovani ai quali non è stata insegnata la cultura del vino: mettete in agenda una visita alle cantine di Dozza. Dove si impara anche a bere. Fra i compiti dell'enoteca infatti c'è anche quello di insegnare a consumare vino correttamente e con moderazione.

esterne dell'Inter) e l'avvocato Claudio Pasqualin, a un certo punto entra claudicante (quasi avesse lottato lui, anziché Ciro Ferrara, contro Bierhoff) Luciano Moggi, direttore generale della Juventus. L'ingresso da consumato attore (sempre protagonista) gli vale un applauso stile standing-ovation.

Si prosegue con la Serie B: Marco Nappi riceve il premio Mondialflash, poi ecco Rino Foschi (diesse del Verona), Francesco Ghirelli, direttore generale del Perugia che ritira il premio di Gaucci, Damiano Tommasi (talento vero ex Verona, ora alla Roma), Stefano Farina (miglior arbitro) e poi loro, Carlo Ancelotti (che portò in A la Reggiana) e Renzo Ulivieri (idem col Bologna oggi Uefasognante). Il secondo gioca in casa e immaginatevi che applausi; il primo gioca di furbizia e simpatia contro lo strapotere juventino. Interrogato (e come no?) sul campionato, snocciola con diabolico candore. *«Questa sera sono seduto davanti a Moggi, speriamo che questo assetto sia di buon auspicio per le prossime giornate»*. Insomma, primo Parma, seconda Juventus. Si vedrà. Secondo quesito: dopo aver demolito Sacchi, Eriksson e Liedholm, quale altro maestro di vita e di calcio si appresta a distruggere? *«Sono stato un allievo attento e diligente; ma è vero, anche poco riconoscente...»*. Risata e Oscar alla sincerità. E alla simpatia. Renzo Ulivieri, prima di entrare nella sala-premiazioni, era stato protagonista di un siparietto "juventino": lo avevano assalito dieci bambini, chiedendo autografi e soprattutto indossando maglie della Juventus. Essendo accaduto cinque giorni prima di Bologna-Juventus, beh, figuratevi le battute. Quando sale sul palco, il Renzaccio rinnova la fedeltà al Bologna nonostante le tante sirene. *«Se non mi cacciano, io resto volentierissimo al mio posto»*. Il sospiro di sollievo degli amanti rossoblù è un coro liberatorio.

Il sipario sul Grande Calcio si apre con la Signora Giuliana Pozzo: riceve il Guerin d'Oro per i 100 anni dell'Udinese e

segue

Giovanni Manaresi (a sinistra), presidente dell'Enoteca regionale di Dozza, suggella con il nostro Guerriero un'improvvisata coalizione anti-Juve: protagonisti, Renzo Ulivieri e Carlo Ancelotti

Un umbro doc, Elio Giulivi, si congratula con Francesco Ghirelli (a destra), direttore generale del Perugia, che ha ritirato il premio destinato al presidente Luciano Gaucci

Da sinistra, Guglielmo Petrosino, vicesegretario della Figc, e Rino Foschi, direttore sportivo del Verona

Da sinistra, Fabrizio Corsi, presidente dell'Empoli, con Mario Macalli, numero uno della Lega di Serie C

TANTI APPLAUSI PER IL CASTEL DI SANGRO

La vera **festa** è qui

Erano in sei, partiti alle prime luci dell'alba per arrivare puntuali a uno dei più importanti appuntamenti della loro storia, ma nel salone delle feste dell'Hotel Monte del Re di Dozza è come se fosse stata presente tutta Castel di Sangro: perché accanto ai più celebrati campioni, sono stati i protagonisti di questa fantastica favola sportiva a raccogliere gli applausi più convinti e sinceri della platea. «*Mi raccomando, mister. Salviamolo questo Castel di Sangro*»: l'incoraggiamento è partito da dieci, cinquanta, cento persone. E Osvaldo Jaconi, seguito come un'ombra dalla moglie Claudia, ha risposto a tutti con lo stesso ritornello: «*Ci stiamo provando, lottando con le mani e con i piedi. Sapere che abbiamo tanti amici ci caricherà ancora di più*». Sorrisi e strette di mano anche per Glauco Balzano, amministratore delegato giallorosso, giunto a rappresentare la società. Raggiante Joe McGinniss, lo scrittore americano di successo che raccoglierà in un libro fatti e personaggi del "romanzo" sangrino. Adesso potrà finalmente mostrare alla moglie Nancy e a tutta Williamstown la foto che lo ritrae accanto al suo idolo, Roby Baggio, del quale conserva in casa la maglia rossonera numero 18. Gli assenti? Niente paura. Grazie al collega Giuseppe Tambone, direttore di Teleaesse, e all'operatore Sandro Riccio, tutta la cittadina abruzzese si potrà gustare la festa del Guerin d'oro davanti alla tivù. Peccato che dell'allegra comitiva non facesse parte Danilo Di Vincenzo. Un vuoto doloroso e commovente, che Del Piero e Baggio hanno voluto colmare di persona, dialogando a lungo con la sorella e la fidanzata dell'attaccante del Castel di Sangro, Monica e Silvia, e assicurando la propria disponibilità a collaborare nelle iniziative che verranno eventualmente prese per ricordare Danilo.

Da allenatore a allenatore: Paolo Berrettini (a destra), Ct dei Dilettanti, premia Giuseppe Petrelli

Da sinistra, Roberto Ranzani, diesse del Ravenna, e Mauro Grimaldi, segretario della Lega Dilettanti

Danilo Nucini, look alla "Kojak" come il collega Collina, premiato da Stefano Tedeschi, vicepresidente dell'Aia

Luci della ribalta per il Castel di Sangro: da sinistra, Osvaldo Jaconi, Joe Mc Ginniss, Roby Baggio e Sandro Riccio di Teleaesse, emittente locale sangrina

dona alla redazione del Guerino un presente del Centenario. Graditissimo. Uno dopo l'altro, ecco sfilare Gian Pietro Marchetti (diesse del Piacenza), Giancarlo Antognoni (al posto di Cecchi Gori), Pierluigi Collina (Fischietto Bionico) e il Big del Guerin d'Oro, il Super 1995-96: Enrico Chiesa, 22 gol nella Sampdoria della passata stagione. Se la cava con due battute, si vede che ricevere un premio lo esalta e lo emoziona un po'. *«Sono davvero felice. Felicissimo. Lo scudetto? All'ottanta per cento è della Juventus, però...».* Però lo sa anche lui: a un Guerin d'oro nulla è precluso. Da sempre. La passerella è poi per Luciano Moggi, a cui va un premio speciale. Papa Luciano parla di scudetto, scherza, sorride, e spiega così la sconfitta della sua Juve contro l'Udinese. *«Dovete sapere che ogni 14 del mese, indipendentemente dal giorno in cui cade, siamo abituati a dare un giorno di riposo alla squadra. Capito perché abbiamo perso?».* Peccato che domenica scorsa fosse il 13, incalza Cucci. Lui ride, tutti ridono e insomma prendiamola come una semplice... battuta d'arresto. I Robocop non esistono ancora. Applausi e premio ritirato meritato. È il momento di Luciano Nizzola, presidente della Federcalcio dal 14 dicembre scorso. È lui l'Artefice del New Deal azzurro, quello maldiniano, quello che porta la semplicità al potere. *«Ho sempre cercato di lavorare coltivando dovere e sentimenti. Ho portato queste mie prerogative anche in Federazione e son contento che la Nazionale, con la conduzione di Cesare Maldini, sia specchio fedele di questi valori che hanno saputo riavvicinarla alla gente».* Poi, ecco la sfilata: Versace? Armani? Dolce & Gabbana? No, Guerino: Italo Cucci chiama sul palco Martina Colombari, un premio speciale per la conduttrice di Galagoal. *«Mi sono avvicinata al calcio con passione e curiosità, c'entro poco in questo premio ma lo ricevo davvero inorgoglita. Grazie».* Tutti se la mangiano con gli occhi: sarebbe preoccupante il contrario...

Poi, ecco la Grande Coppia, il Duo Meraviglia, i Pittori del Gol, della Fantasia, dell'Estro. Sale per primo Alessandro Del Piero, Bravo '96 come miglior Under 21 in ambito europeo. È vero, Alex, che non ti muoverai dalla Juventus? *«Non lo so, dovete chiederlo a Moggi, è lui che decide...».* Risata generale. Prima aveva parlato di uno scudetto al 50% fra Juve e Parma; sul palco sorride amabilmente e annuncia che il suo rientro avverrà entro breve. È felice, disponibile, contento e sereno. È il Pinturicchio, insomma, che dopo poco chiama a sé "Raffaello" Baggio per consegnargli il Guerin d'Oro dell'Amicizia. Il momento è veramente magico, l'applausometro vibra, i due si abbracciano, si raccontano belle cose, posano per la foto dell'anno da soli, poi assieme alla nostra redazione e quindi con tutti i premiati. Il resto è cena e un siparietto stuzzicante: Roby Baggio (già pizzicato a parlare fitto fitto con Ulivieri: stesso tavolo, stessi interessi, di caccia e non), si apparta con Antognoni in una stanza. Loro due, da soli. Baggio-Fiorentina, si può fare? Ne riparliamo domani. Oggi è Festa Grande. Fra Amici.

Qui Guerino a voi Stelle. Come diceva quello: comunque vada, sarà un successo. Ma qui è sempre così.

Matteo Dalla Vite

Demarchi, vicepresidente della Lega di C, premia Giovanni Rosati (a destra), diesse della Fermana

Da sinistra, Tullio Lanese, commissario della Can C, con Massimiliano Saccani, miglior arbitro di C2

VOLVO, AUTO DA CAMPIONI

Da Roma a Dozza nel minor tempo possibile e con il massimo comfort: Tommasi ha raggiunto la nostra festa grazie a una delle due V 70 messe gentilmente a disposizione dalla Volvo

Il momento più toccante della serata: Italo Cucci premia la figlia di Giovanni Caberlotto, presidente del Treviso scomparso di recente

Anche Danilo Di Vincenzo non c'è più: alla sorella Monica (a sinistra) e alla fidanzata Silvia un Guerin d'Oro per ricordarlo con affetto

Una parte della redazione del Guerin Sportivo tra le stelle: da sinistra, Marco Strazzi, Gianluca Grassi, Italo Cucci, Roby Baggio, Matteo Dalla Vite, Alessandro Del Piero, Rossano Donnini e Alfredo Maria Rossi

Zoomata finale dedicata a tutti i vincitori del Guerin d'Oro 1995-96: gran bella gente, davvero. E molti di loro li ritroveremo anche nella prossima edizione. Scommettiamo?

Minà: Ronaldinha la va in panchinha

Questa settimana la formazione è affidata a Gianni "Fulgenzio Echevarria dos Santos" Minà, l'uomo che ha rilanciato Tuttosport e l'America Latina.

1 TIGER MINÀ

Il successo del golfista nero Tiger Woods, un Cassius Clay del suo tempo, ci appare come il tentativo goffo dell'America ricca di ingraziarsi le masse sofferenti degli "zio Tom". In Inghilterra, un paese ferito da vent'anni di thatcherismo, i calciatori di colore hanno stipendi più bassi dei bianchi e vengono multati appena provano a schiarirsi i capelli con lo shampoo di Ravanelli.

2 DIEGO ARMANDO MINÀ

Chi ha paragonato lo squallido gol di mano del perugino Rapaic allo straordinario gol di mano di Maradona ai Mondiali '86 non conosce Diego, la sua sensibilità, il suo modo di essere uomo senza smettere di essere Diego. L'eco della polemica lo ha raggiunto in una Tv del Cile, un paese ferito da una crudele dittatura militare. Maradona si era recato in un paio di night-club di Santiago per portare un messaggio di speranza. Poi è svenuto in diretta e tutti dovremmo sentirci un po' colpevoli.

3 FLACO MINÀ

Ho incontrato il prossimo allenatore della Sampdoria, Cesar Menotti, dietro El Flaco. Un uomo. Un allenatore. Un modo di essere allenatore in un paese, l'Argentina, ferito da una dittatura e da un capitalismo ancora più feroce. I generali costrinsero Menotti a vincere i Mondiali del '78, mentre lui voleva allenare la selezione mista Nicaragua-Cuba. Gli interessi dei mercanti del calcio argentino lo costringono oggi a rifugiarsi a Genova, con uno stipendio di mera sussistenza.

4 JULIO MINÀ

Anche Velasco è argentino, un paese ferito da troppe dittature. In gioventù fu costretto a ritirare un premio dalle mani insanguinate dei generali golpisti. Una violenza inaudita. Come quelle che subisce adesso dai giornalisti consumisti che *«per motivi di mercato presentano le vittorie della pallavolo come un prodotto e il sottoscritto come una sorta di re Mida»*. Non abbiamo capito bene cosa voglia dire Velasco, ma ha sicuramente ragione: il suo è lo sfogo di un uomo e di un argentino.

5 RONALDINHA MINÀ

Il Brasile, un paese ferito da orrende dittature, si macchia di un'altra discriminazione: l'esclusione della fidanzata di Ronaldo dalla formazione-tipo della nazionale femminile, a causa dei suoi frequenti viaggi d'amore a Barcellona. Ho già aderito all'appello di Garcia Marquez, Banderas, Sepulveda, Chiquito e Paquito per l'immediato reinserimento in squadra di Susana, una donna, una bionda, un modo di essere bionda in un paese di neri.

6 ULIVIERO MINÀ

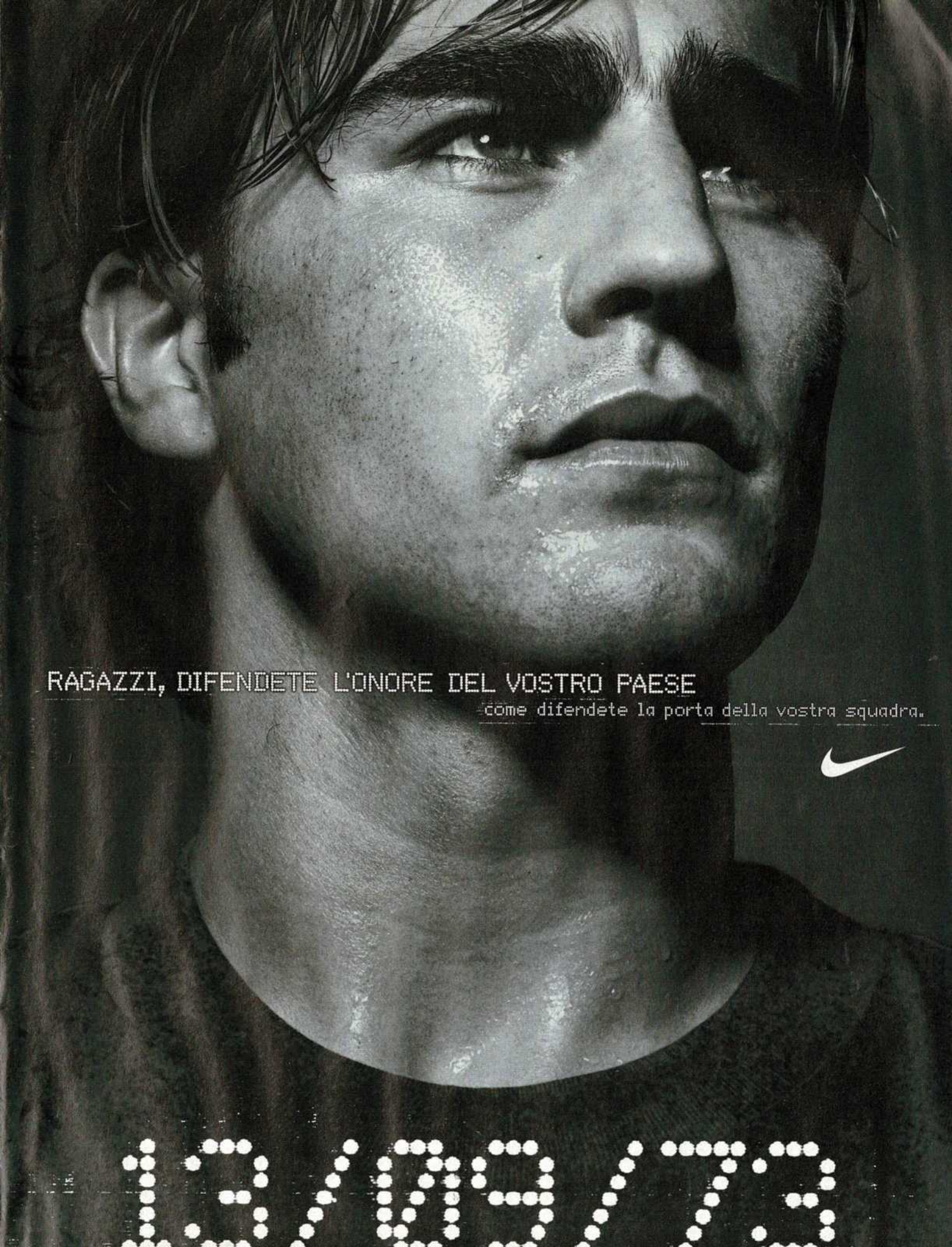
Lo sfogo puritano dell'allenatore del Bologna va capito. Ulivieri ha vissuto per anni in Italia, un paese ferito da una subdola dittatura, e ora che ha finalmente sistemato il busto di Lenin in un bel tinello della democratica Bologna, non capisce come i suoi calciatori preferiscono gli ozi borghesi della discoteca al senso di missione politica del loro essere giocatori del Bologna, a Bologna. Un esempio, un modello, un mito da non sporcare.

7 CRESPO MINÀ

La fuga inglese di Gattuso scandalizza gli italiani. Nessuno però si chiede perché i giovani argentini come Crespo si comportino allo stesso modo, tradendo le loro origini, il tango, la *camiseta*, il sentimento popolare di un paese ferito da una lunga dittatura. E vadano in Italia a segnare gol per una multinazionale dello yogurt.

8 BAGGIO MINÀ

Il suo gol nel derby è l'urlo di ribellione di una vittima, di un uomo, di un Baggio, di un modo di essere Baggio in un paese, Milanello, ferito dalla intensa dittatura di un caudillo romagnolo. Que viva Robi!

9 AMOROSO MINÀ

La Juve ha battuto Milan e Ajax perché quelle squadre capitaliste, inzeppate di mercenari di colore, non schierano neanche un sudamericano. Ma è bastato il brasiliano Amoroso dell'Udinese, figlio di un paese ferito da un'atroce dittatura, per innescare la voglia di riscatto tipica di quelle terre. Al mio Toro consiglio di ingaggiare Stufado, Brocacho, e Sbadillo, tre uomini, tre campioni, tre cubani che mi ha indicato personalmente Fidel.

10 LALAS MINÀ

L'ex giocatore americano del Padova, creatura ribelle di un paese vittima di una livida dittatura, ha deciso di lasciare i suoi risparmi alla squadra veneta per costruire un nuovo stadio. A Padova infatti ce ne sono solo due. Una vergogna, considerando che una città inutile come Los Angeles ne ha addirittura tre.

11 IRVINE MINÀ

Secondo posto! Il figliol prodigo ce l'ha fatta. Il brutto anatroccolo, quello che doveva sempre lasciare a Schumacher la macchina migliore, il parcheggio più comodo, la porzione di lasagne più grande. E solo perché Eddie Irvine si chiama in realtà Eduardo Fidel Irvino: un figlio di cubani e cioè di un paese baciato da una democrazia meravigliosa e invidiata. Anche a Maranello. □

RAGAZZI, DIFENDETE L'ONORE DEL VOSTRO PAESE
come difendete la porta della vostra squadra.
13/09/73

SILENZIO parla Batigol

La sfida con Ronaldo. Il gran gol. E quel gesto che ha ammutolito il Camp Nou. «Altri due anni in Italia, per vincere. Poi, a casa»

di Enzo Bucchioni

Batistuta?

Lo storico gesto di Batigol, imitato dai compagni nel momento dell'abbraccio. A sinistra, il gran gol dell'argentino e la sua volata verso il trionfo
(FotoPegaso-AP)

Se Ronaldo vale cento miliardi, qual è il prezzo di Batistuta? Domanda non inutile, dopo avere visto Barcellona-Fiorentina. Cosa è successo lo sanno tutti. Per rinfrescare la memoria rileggiamo le pagelle di quella partita: Batistuta voto 7,5, Ronaldo 5. Ranieri, che è un signore, la prende larga: *«Batistuta è un grande campione, esperto e ricco di personalità. Ronaldo un fenomeno di vent'anni»*.

E quel Fenomeno, davanti a Bati, per una notte è sembrato solo un bambino smarrito, prigioniero del suo talento e dei suoi miliardi. Il Campione, invece, davanti a Ronaldo, ha segnato un gol fantastico, trascinato la Fiorentina al pareggio e s'è permesso pure di prendersi gioco dei centoventimila del Camp Nou. Roba da matti. O da coraggiosi.

Quel dito al naso, quella giravolta in mezzo al campo per far star zitto lo stadio intero, tutto visto e gustato in mondovisione, resteranno un gesto-simbolo nella storia del pallone. E allora, quanto vale Batistuta?

«Non ha prezzo», cerca di tagliar corto Antognoni. E non perché il suo cartellino sia solo roba per amatori. Semplicemente, *«resterà a Firenze»*. Ma non è questo il punto, anche se ci sarebbe da discutere. Il discorso è un altro: possibile che il mondo del pallone impazzisca da mesi dietro a Ronaldo con quotazioni spropositate e trascuri gente come Batistuta?

«A noi interessa poco, conoscevamo il valore del nostro giocatore prima di Barcellona. Quel gol e quella partita sono solo l'ennesima conferma» risponde Antognoni. Ma il discorso interessa, e tanto invece, per sottolineare miopie e leggerezze di un mondo ormai condizionato da sponsor potentissimi, procuratori famelici e presidenti in cerca di pubblicità. Ronaldo, un affare da duecento miliardi. Roba da fantacalcio.

«Non spenderei mai una cifra del genere per comprarlo. Solo giocatori come Pelé e Maradona possono trasformare una squadra. Ronaldo no. Segna tanti gol soltanto perché ha vicino campioni che lo mettono in grado di farli», aveva detto Batistuta prima della sfida. Dopo sarebbe stato troppo facile. Cecchi Gori è d'accordo: *«Io mi tengo il mio Batistuta, lo preferisco a Ronaldo e non lo metto in vendita»*. E se lo tiene anche stretto. Il presidente viola sa che in sei anni l'argentino ha segnato più di cento gol, che li ha fatti pure quando i suoi compagni si chiamavano Campolo e Di Sole. Sa che ha una media-reti superiore a quella di Van Basten e Maradona, che è un trascinatore, un uomo-spogliatoio. E tante altre cose.

Già, ma allora quanto può valere Batistuta? Gli operatori di mercato, parametri alla mano, calcolata l'età, il contratto, la squadra di appartenenza, annessi e connessi, ci dicono che con 35-40 miliardi per il cartellino, una ventina per lui, l'affare si

RONALDO		BATISTUTA
6	Passaggi riusciti	11
5	Passaggi sbagliati	5
3	Palle rubate	6
8	Palle perse	7
4	Falli subiti	4
1	Falli fatti	2
1	Tiri in porta	1
1	Tiri fuori	8
4	Fuorigioco	1
0	Gol	1

può chiudere. Una miniera d'oro per Cecchi Gori. Ma la tentazione di vendere Batistuta non ha mai sfiorato nessuno. Così dicono. Il suo contratto scadrà nel 1999, con opzione per il 2000. *«Voglio giocare sino a 31 anni, poi tornerò in Argentina ad allevare le mie mucche»* dice Bati. Mucche ormai ben più numerose dei gol segnati in viola e con la nazionale argentina. Già, ma tre anni sono lunghi *«E prima di smettere voglio vincere qualcosa di importante»*, ripete spesso. Forse troppo spesso. Ci riuscirà? *«Lo spero, e con la Fiorentina»*. Il sogno è uno solo: legare il suo nome al terzo scudetto viola. Ha chiesto per il futuro una squadra forte (e quasi ci sia-

segue

Arriva Ronaldo. Che a Barcellona è stato fermato così....

Il triangolo *maledetto*

Nell'andata di Coppa Ranieri l'ha neutralizzato bene. Riuscirà nell'impresa anche giovedì?

di Paolo Facchinetti

Ronaldo in trappola fra Amoruso (a sinistra), Padalino (a destra) e Cois (sotto): l'hanno sempre anticipato o ben contrastato

Giovedì prossimo 24 aprile in occasione del ritorno di semifinale di Coppa delle Coppe, per la prima volta Ronaldo giocherà in Italia. Per la verità si era già esibito sui nostri campi nel 1993, al torneo Valenti, ma allora il 17enne brasiliano era solo un'anonima promessa. E nessuno

l'aveva considerato più di tanto. Adesso invece, a 20 anni, arriva con la nomea di nuovo Pelé. Oddio, a Barcellona, contro la Fiorentina, non è che abbia fatto sfracelli. Anzi. Ma attenzione: mancavano Guardiola e Ivan de la Peña, quelli che (assieme a Figo) gli fanno gli assist giusti, che sanno lanciarlo in profondità consentendogli la realizzazione del suo numero più spettacolare: lo scatto bruciante seguito dall'accelerazione imperiosa e dal tiro potente. A Firenze Ranieri dovrà attrezzare un paio di tagliole in più rispetto a quelle che ha sistemato sul terreno del Camp Nou. Sì, perché i 5 in pagella a Ronaldo sono anche merito del tecnico viola che l'ha imbrigliato come si deve: non marcandolo a uomo ma intrappolandolo in un triangolo (Cois-Padalino-Amoruso) che al brasiliano deve essere parso più maledetto di quello delle Bermude. In questo triangolo Ronaldo è clamorosamente scomparso.

Capello, affrontando il Barcellona col Real Madrid, aveva già mostrato come potesse essere ridotto il rischio-Ronaldo: rigido e attento controllo. All'italiana. Ranieri ha fatto tesoro del suggerimento e indirettamente ha avallato le dichiarazioni di Nuñez, presidente azulgrana: "*Il calcio italiano è duro, oppressivo e Ronaldo potrebbe avere parecchie difficoltà...*". Tradotto: sottoposto a particolari attenzioni Ronaldo -che resta un fenomeno, beninteso- perde moltissimo del suo potenziale.

In attesa di vedere che cosa succederà a Firenze fra poco meno di una settimane, può essere interessante analizzare nel dettaglio la partita di Ronaldo a Barcellona contro la Fiorentina.

La posizione

Ronaldo si colloca al centro della metà campo viola e in quella zona cammina in orizzontale. Aspettando. Soltanto **due volte arretra** fin quasi alla propria area: al 52' Cois lo ferma con un fallo, al 55' tenta la fuga da lontano ma Batistuta lo trattiene per la maglia; **una volta** si sposta sulla **fascia destra** (al 22' sfugge a Pusceddu e Oliveira e crossa al centro) e **una** sulla **sinistra** (al 40', fermato da Falcone). È vigile ma in 4 occasioni finisce in **fuorigioco**: al 37', 48', 62', 75': qui su lancio lungo parte con un attimo d'anticipo rispetto ai centrali viola. Sui **corner** e sulle **punizioni** risulta indirettamente pericoloso: francobollato da tre difensori (sui calci d'angolo anche da Pusceddu), consente ai compagni di restare relativamente liberi: al 43' il gol di Nadal nasce così. Solo **una volta difende**, al 51' della ripresa: quando rincorre Amoruso proiettatosi in avanti. **Gioca per sé** e serve i compagni solo se costretto: al 49', pressato da Padalino, passa indietro a Stoichkov; al 60' pressato da Amoruso passa ancora indietro; al 74' riceve un lancio lungo, di testa gira al centro dove non trova compagni; al 75' riceve da Nadal sulla sinistra, lancia al centro dove non c'è nessuno.

La marcatura

Ranieri lo accerchia con Amoruso, Padalino e Cois, collocati a 2-3 metri di distanza. L'ordine è di anticiparlo e di stringerlo quando ha l'occasione di partire. Al 54' il tecnico viola incita i centrali ad avan-

zare quando la Fiorentina attacca, *"così Ronaldo finisce in fuorigioco"*. Sarebbe lungo citare uno per uno gli episodi in cui i difensori viola l'hanno **anticipato** (in tutta la partita accade **17 volte**) facendo apparire Ronaldo quasi assente al centro del campo. Solo al 15' Ronaldo ha toccato il suo **primo pallone**, venendo subito fermato da Padalino e Robbiati. Nei **contrasti diretti** non brilla. Al 23' Cois gli strappa dai piedi la terza palla che tocca. Al 29' è preso in mezzo fra Padalino e Falcone, estorce la palla a Falcone ma poi si impappina. Al 42' scambia con Figo, cerca il numero ma Amoruso lo blocca. Un minuto dopo ancora Amoruso gli toglie di forza la palla dai piedi. Straordinario il fatto che per fermare Ronaldo i viola abbiano commesso solamente **4 falli** veniali: due di Amoruso, uno di Padalino e uno di Batistuta.

Pericolosità

Nonostante tutto, Ronaldo è riuscito a rendersi pericoloso. In **tre occasioni**. Al 21' punizione di Figo, Toldo blocca ma Ronaldo sorprende in velocità i controllori: se la palla fosse sfuggita al portiere... Al 48' Stoichkov lancia lungo, Ronaldo è solo con Padalino, Toldo esce di piede. Al 78' anticipa in mischia i suoi controllori e crea la situazione per un tiro di Nadal che Toldo devia di pugno. In tutta la partita effettua **due soli tiri** in porta: al 44' è servito lungo da Roger; sfugge ad Amuruso ma tira debole di destro; al 73' dribbla Padalino e di sinistro tira debolmente mandando a lato. □

A sinistra il gol di Nadal: Ronaldo è tagliato fuori dai difensori viola. A fianco, alla fine il brasiliano esce con un ricordo in mano, la maglia di Pusceddu...

Fiorentina/segue

mo), un contorno stabile (questo è un problema) e un diverso rapporto tra Cecchi Gori e Ranieri (questo è un dilemma). Li avrà?

Per questo finale di stagione l'obiettivo è la Coppa delle Coppe; il traguardo minimo, un posto in Uefa. Se non dovessero arrivare? Il magico gol dell'altra sera e la sfida a distanza con Ronaldo, hanno rilanciato l'ottimismo. Ma (e sembra un paradosso) hanno innescato vecchie mine nel Bati-pensiero.

«A noi Batistuta ha sempre detto di stare benissimo a Firenze» sottolinea Antognoni. *«E poi ha un contratto»*. Già, ma se un giorno decidesse di andarsene, diventerebbe carta. E non da musica. Per mettere le mani avanti, il Manchester ha offerto alla Fiorentina 45 miliardi, a Batistuta una fortuna. In lista d'attesa ci sono anche l'Inter e Parma. Ma se il Jumbo-Batigol deciderà un giorno di decollare, lo farà solo per una squadra dal pedigree di prima classe. Nella sua scala di valori, prima dei soldi ci sono le vittorie. Si consoli: Ronaldo anche se vale cento miliardi, non ha ancora vinto niente. Lui, almeno un paio di coppe italiane e un paio argentine le ha già portate a casa. E non è finita.

Enzo Bucchioni

Barcellona, 10 aprile 1997

Barcellona-Fiorentina 1-1

BARCELLONA: (4-2-3-1) Vitor Baia 6 - Ferrer 6, Fernando Couto 6, Nadal 6,5, Roger 5,5 - Popescu 5,5, Amor 6, Figo 7, Giovanni 6,5, Stoichkov 5 (75' Pizzi n.g.) - Ronaldo 5,5.
In panchina: Busquets, Blanc, Abelardo, Oscar.
Allenatore: Robson 5.
FIORENTINA: (4-4-2) Toldo 6,5 - Falcone 6,5, Padalino 6,5, Amoruso 6,5, Pusceddu 5,5 - Serena 6,5, Cois 6, Rui Costa 6,5, Oliveira 6 - Robbiati 6,5, Batistuta 7.
In panchina: Mareggini, Carnasciali, Firicano, Bigica, Baiano.
Allenatore: Ranieri 7.
Arbitro: Heynemann (Germania) 4,5.
Marcatori: Nadal 43', Batistuta 62'.
Ammoniti: Batistuta, Falcone, Amor, Popescu.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 110.000 circa.

LA PARTITA.
La Fiorentina esce dal Camp Nou con un pari che le sta stretto. Meritava di più e avrebbe potuto ottenerlo se l'arbitro non avesse fischiato la fine mentre Robbiati era lanciato verso la porta di Vitor Baia. Indovinate le scelte di Ranieri, anche se Pusceddu ha sofferto contro l'incontenibile Figo. Il gol del Barça è stato realizzato da Nadal, che ha deviato di testa una punizione di Figo. Ridotta ai minimi termini la pericolosità di Ronaldo, che ha perso il confronto diretto con Batistuta. Il capitano viola ha fallito qualche occasione nel primo tempo ma, nella ripresa, ha inventato il pareggio con un'improvvisa bordata. Purtroppo Batistuta non ci sarà nel ritorno: Heynemann l'ha ammonito dopo pochi minuti per un normale fallo su Roger. Mancheranno pure Falcone e Popescu, anche loro ammoniti.

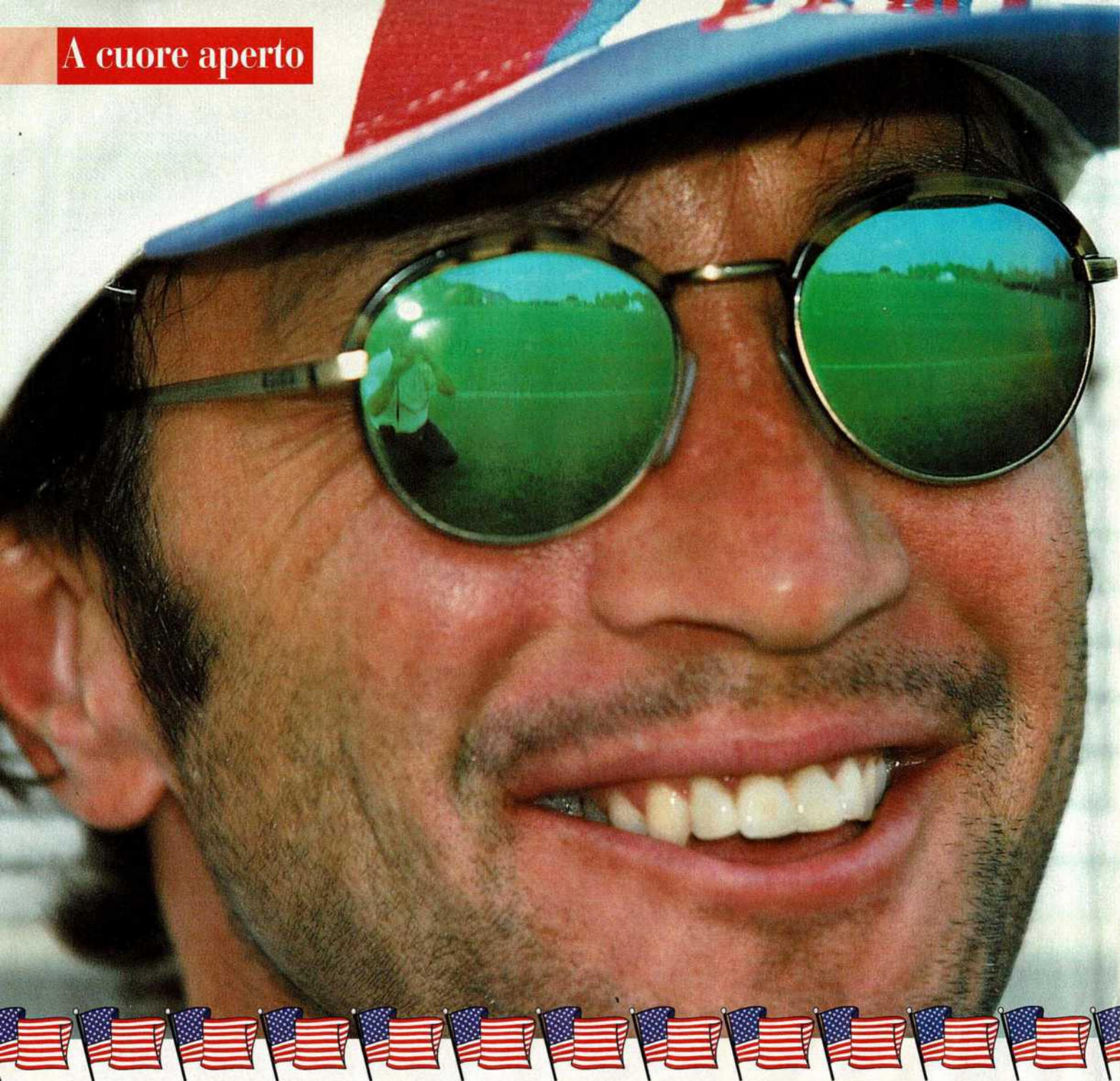
Parigi, 10 aprile 1997

Paris S.G.-Liverpool 3-0

PARIS S.G.: (4-4-2) Lama - Fournier, Le Guen, N'gotty, Domi (40' Algerino) - Guérin, Cauet, Leroy (85' Allou), Raí - Loko (82' Pouget), Leonardo.
In panchina: Fernandez, Dely Valdez.
Allenatore: Ricardo.
LIVERPOOL: (3-4-3) James - Harkness, Wright, Matteo - McAteer, Redknapp, Barnes, Bjørnebye - McManaman - Fowler, Collymore (46' Thomas),
In panchina: Warner, Ruddock, Berger, Kennedy.
Allenatore: Evans.
Arbitro: Krug (Germania).
Marcatori: Leonardo 11', Cauet 42', Leroy 83'.
Ammonito: Harkness.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 35.142 paganti.

LA PARTITA.
A un Paris SG ben diverso da quello umiliato dalla Juventus nella Supercoppa Europea al ritorno dalle vacanze invernali è bastato un tempo per mettere alle corde un Liverpool inferiore alle aspettative. Per nulla condizionati dal blasone degli avversari, i parigini hanno attaccato fin dalle prime battute e dopo una decina di minuti hanno sbloccato il risultato con il loro uomo più rappresentativo, il brasiliano Leonardo, impiegato come attaccante aggiunto. Il Paris SG non si è accontentato e prima dello scadere del tempo ha ottenuto il raddoppio con un diagonale di Cauet. Gara più equilibrata nella ripresa. Il Liverpool è andato in gol con Fowler ma la rete è stata annullata per un fuorigioco poco evidente. Dopo aver sfiorato la terza rete in più occasioni, i francesi l'hanno ottenuta a sette minuti dal termine con Leroy.

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Fowler (Liverpool).
4 reti: Simpson (AIK Solna), Ronaldo (Barcellona), Mjelde (Brann), Batistuta (Fiorentina), Hakan Sükür (Galatasaray), Loko (Paris S.G.).
3 reti: Batista (AEK Atene), Giovanni (Barcellona), João Pinto (Benfica), Barnes (Liverpool), Dely Valdes e Leonardo (Paris S.G.).

Ho sempre detto che non avevo paura della morte, ma della vecchiaia. Per uno come me, poi; per uno che ha sempre lavorato sul fisico il tempo che passa rappresenta un insieme di limiti perché non ti permette di fare al meglio le cose che prima ti riuscivano senza sforzo: due allenamenti al giorno, tre partite alla settimana, qualche stravizio. Oh, intendiamoci: il discorso non mi riguarda ancora, non sono alla frutta, e neppure al secondo».

L'inizio di una confessione? Non era questa l'intenzione. Di uno sfogo? Nemmeno. Di un atto d'accusa nei confronti di? Manco per idea. Una chiacchierata, una semplice chiacchierata (transoceanica) con il più grande consumatore di emozioni (e di parole) della storia del calcio italiano, Walter Zenga, un portiere, due manone, un cervello, un cuore, un'anima, cinque sensi e numerosi peccati di fedeltà (a se stesso) e infedeltà (alle altre) emigrati da un mese in America. *«Lo so, lo so che molti mi aspettano al varco con il gusto perfido di vedere come andrà a finire il personaggio pubblico che, dicono, non si rassegna all'anonimato, alla seconda fila. Vorrei tranquillizzare tante belle e simpatiche persone: non farò nessuna fine perché sono ancora pieno di entusiasmo, di energia e di curiosità per la vita, tanto è vero che a trentasette anni sono venuto in America. Quando fra due anni tornerò indietro, farò altre cose. Magari seguirò l'attività che ho a Santo Domingo».*

Quale attività?

Ho un ristorante in società con Maggiorelli e con Gianni, il proprietario della Briciola, a Milano. Ci sei mai stato?

Mai.

Il posto merita.

Walter, l'America non è stata una scelta di reazione?

È stata ponderata, ponderatissima. Una delle poche scelte ragionate della mia vita. Ha avuto un processo di maturazione lento. La prima volta ne ho parlato con quelli della Msl

Le piccanti confessioni dell'americano Walter

SEX and Zenga

La fine di un amore, l'ennesimo. L'inizio di un altro rapporto. Forse duraturo, forse no. L'Uomo Ragno parla dell'America e delle sue continue conquiste. Perché la vita è rimettersi in gioco. Forever...

di Ivan Zazzaroni

(Major Soccer League, n.d.a.) un anno fa, ma non ero ancora pronto, avevo appena recuperato dall'operazione al ginocchio. Quando nei mesi scorsi ci siamo risentiti, mi sono reso disponibile. Sono venuto in America anche perché ne avevo piene le scatole delle risposte che non arrivavano, dei prenditempo, non perdi, prendi: quelli del vedrai che presto ti chiamo e poi si fanno di nebbia; non ne potevo più della malafede e dell'ipocrisia di certa gente, che mi valutava per quello che ero, non per come ero. Io e Vialli ripetiamo spesso che il calcio è una giungla nella quale ti leccano i piedi fino a quando sei il re e ti girano le spalle non appena scendi dal trono. Devo ricordarti per l'ennesima volta quello che mi è successo all'Inter dopo quindici anni nei quali avevo dato tutto? Un bel calcio nel culo e via. Io qui sono nessuno, faccio la fila, e mi sta benissimo. Inseguivo la serenità, la normalità, che è uno stato di grazia: di tanto in tanto la sfioro.

A proposito di Vialli: non se la passa bene al Chelsea, con Gullit.

Si facesse crescere le trecce! Ho parlato con Luca, so tutto. Devo dire che mi aspettavo un comportamento diverso da Ruud. Sia con Luca, sia con il sottoscritto.

Tu cosa c'entri?

Sognavo di andare a giocare in Inghilterra, a Londra: ho telefonato più volte a Ruud, gli ho lasciato un sacco di messaggi sulla segreteria di casa. Non si è mai fatto vivo. Neppure per dirmi: «*Guarda Walter, mi dispiace, ma non posso venirti incontro*». Su Gullit la penso come Capello: grandissimo come calciatore, un po' meno come uomo. Lo sai? Negli ultimi tempi ho avuto occasione di parlare spesso con Capello e ho scoperto che è fantastico, un grande.

Qualcosa ti unisce a Gullit: tre figli e due ex mogli.

Ho la fortuna che i tre figli hanno due madri: soprattutto

segue

una, Roberta, come madre è davvero splendida.

Il ruolo del padre presente non fa per te.

E neppure quello del figlio, visto che in pratica sono cresciuto senza i genitori. A tirarmi su è stata mia nonna. Ci sono padri che fanno colazione, pranzo e cena con i propri figli, e che poi li mettono a letto. Purtroppo non appartengo a quel genere di padri.

Sbagliare ti piace immensamente.

Sbagliare è umano, ma ti fa sentire da Dio. L'errore è libertà. Porco due, adesso è finita anche con Roberta, ma è finita senza traumi, e questa è una bellissima cosa. Capita che una mattina ti svegli, la guardi, lei ti guarda e vi dite: *«Ma io e te che cosa ci stiamo a fare insieme, visto che non ci diciamo più niente?»*. Meglio un taglio netto.

Delusioni, molte?

Ne ho avute tante. Anche perché sono uno che ci crede e che ha sempre vissuto il mille per mille delle cose, ripetendosi: meglio un rimorso di un rimpianto. Chi ha avuto sette compagne è stato sette volte innamorato... La verità è che molto spesso quando lasci è perché ti lasciano andar via».

Oggi ti cambieresti volentieri con qualcun altro?

No.

Magari un collega che rappresenta il tuo opposto: il buonsenso, l'equilibrio.

Ce ne sono. Tre nomi: Baresi, Ferri, Bergomi, tutti felicemente sposati e padri presenti.

Più responsabilità, minore divertimento: giusto?

Mai fatte questioni di qualità o quantità del divertimento. Per me un ditale pieno e un bicchiere pieno sono la stessa cosa. Sulla mancanza di responsabilità, ti sbagli. È una grossa responsabilità anche non esserci, farsi marcare, allontanarsi, quando si è persone dotate di un minimo di sensibilità. Poi ai miei figli cosa racconto?

Adesso hai una nuova compagna. Americana?

Italianissima. Toscana. Non dare retta a tutte le cazzate che hanno scritto i settimanali scandalistici. Mi hanno dipinto come il lupo cattivo che lascia moglie e figli per andarsi a fare delle storie. Io ho un'altra, Roberta un altro. Sono venuto in America il 20 marzo con una situazione sentimentale già definita... Se proprio vogliamo dirla tutta, ho qualche responsabilità anche nei confronti della ragazza con la quale sto.

Responsabilità?

Pensi che sia facile conquistare la fiducia di una donna dopo due matrimoni finiti? Anche nelle piccole cose: immagino pensi che ho già fatto e vissuto tutto.

Il guaio è che non fai nulla per non essere criticato.

La sola cosa che mi dà fastidio è essere giudicato da chi, magari, ha sette amanti e non paga le tasse. Io non sono un santo: sono soltanto un uomo. Un uomo né meglio né peggio di tanti altri, uno come ne incontri mille. A modo mio, sono sincero e positivo.

Sei anche un campione, o un ex campione (ma campioni si resta), che può raccontarla giusta ai colleghi più giovani: ai Morfeo, agli Inzaghi, ai Totti.

Il mio consiglio è quello di vivere tutto al massimo tenendo sempre presente che quando il pallone si sgonfia comincia la vita. Queste cose me le dicevano Altobelli e Rummenigge, ma non li stavo ad ascoltare. Sì vabbe', c'è tempo: e tiravo avanti cazzeggiando con la vita. Un bel giorno dalla valvola è uscita dell'aria.

Cosa ti sorprende degli Stati Uniti?

Qui è tutto così nuovo. Non passa giorno che Lalas non mi dica: "Welcome to America". Vicino a Tampa c'è un posto, Ibor City, che ha dell'incredibile: fa conto di vedere Brera, a Milano, tutti locali, musica a volume altissima e tanta gente che si diverte sul serio.

E del calcio?

Si lavora e soprattutto si viaggia. Dal 24 marzo al 13 aprile ho girato l'America perché a Boston faceva troppo freddo e non ci si poteva allenare all'aperto: sette giorni nel Texas, a Dallas, dieci in Florida, a Tampa, poi a New York per la partita con i Metrostars. A Tampa sono stato ospite di Galderisi, che ha una splendida villa, un'allegra famiglia e insomma sta da Papa. A New York ho visto Donadoni, che vuole prolungare il contratto. Ho, abbiamo scelto bene. Anche il livello tecnico non è male: agli americani mancano ancora le nostre malizie. L'organizzazione, beh: secondo me in un paio d'anni può decollare. L'anno prossimo entreranno altre due squadre, Miami e Chicago, e non appena i proprietari, gente ricchissima come il nostro boss, Kraft, potranno esercitare i loro poteri sui club, ne vedremo delle belle. Soltanto quel giorno, che non è lontano, il calcio potrà avvicinarsi al basket, all'hockey, al baseball. Pensa: l'altro giorno uno dei Mariners ha firmato un contratto di 6 anni da 61 milioni di dollari. Sessantuno milioni di dollari, do you understand?

I do.

Ivan Zazzaroni

Una medaglietta al collo di Walter (in basso) per ogni amore "bruciato": Marina Perzy (sotto), Elvira Garfagna (la prima moglie, a fianco) e Roberta Termali

OH MAMMA, MAMMA, MAM-MA,
EL PIBE
DE ORO TORNA
A SEGNARE.
Eroici attaccanti, fantasisti del goal, campioni al di là di ogni bandiera. Insieme, per la prima volta, in una collana straordinaria: "Gli Eroi della Domenica", nella prima puntata dal titolo emblematico di "Estro e Sinistro", emerge Maradona, Re di Napoli, Re del calcio. É una videocassetta unica per entrare nel cuore del personaggio, per riscoprire il fantasista, per conoscere l'uomo, la sua carriera, i suoi goal spettacolari, le sue gesta più famose e soprattutto il suo sinistro, il suo sinistro d'oro. Come anche sinistri senza paragoni sono quelli di Ravanelli e Savicevic, gli altri di "Estro e Sinistro".
Ma l'appuntamento con le 10 puntate de "Gli Eroi della Domenica" si rinnova ogni mese e passa in rassegna i più grandi campioni del calcio italiano, eroi leggendari che sono entrati in tutti i cuori: Platini, Gullit, Rossi, Baggio, Riva, Batistuta, Zico, Falcao, Van Basten, Vialli, Mancini, e tanti altri ancora per una valanga di goal.
"Gli Eroi della Domenica", per i veri appassionati di calcio una collana da non perdere.
SE NON LA TROVATE TELEFONATECI O FAXATECI.
GLI EROI DELLA DOMENICA
A cura di Bruno Longhi
1
ESTRO & SINISTRO
Maradona
Ravanelli
Savicevic
LOGOS TV
GLI EROI DELLA DOMENICA
I PALLONI D'ORO
MADE IN ITALY
GLI ESPLOSIVI
GOALS CLASSE E FAIR
GOALS D'AUTORE
2 3 4 5 6 7 8 9 10
Buono d'ordine da inviare via fax o in busta chiusa a:
LOGOS TV - Via Osasco, 62 - 10141 Torino - tel.011/3858060 - fax 011/3833454
Speditemi al più presto possibile la videocassetta: "Gli Eroi della Domenica" - Estro e Sinistro
Pagherò in contrassegno l'importo di L.29.900 cad. + spese di spedizione.
Cognome Nome
Indirizzo Cap
Città tel.
GR
Videocassetta in edicola a L.29.900
LOGOS TV
Emozioni da collezione

Crespo tra calcio e... lirica

Un Ernani per il *TA*

Caro sig[illegible]direttore,
Sono Alessan[illegible]ro, ho [illegible] duo
grande tifoso [illegible] colgo l'oc
lettore del GUER[illegible]
casione per complimentarmi con lei, e con
i suoi collaboratori, per i bellissimi artico
li e per le bellissime foto) La mia
rubrica preferita è la "POSTA dei DESIDE
RI." Ed è proprio per questo che le scrivo,
perché vorrei chiederle, molto gentilmen
te, se può fare un servizio su un
grande giocatore del Parma, HERNAN
CRESPO arrivato in Italia solo questa
stagione, ma ha già dimostrato il suo
valore. Questo servizio lo desidererei
(sempre molto gentilmente) provvisto di
una foto, e di un articolo. Spero che
questo mio desiderio si avveri (ci tengo molto)
CON IMMENSA STIMA
Zoni Alessandro
V.le Piacenza 36 (PARMA)

Il nome caro agli appassionati di Verdi gli ha portato fortuna: Hernán ha conquistato Parma

di Maurizio Schiaretti

«**F***inché io sarò allenatore del Parma, Crespo non verrà ceduto. È un grande e ha notevoli margini di miglioramento*». Così parlò Carlo Ancelotti, allenatore del Parma secondo in classifica. Le chiavi della svolta? La fiducia della società, il lavoro del gruppo, l'inserimento di una pedina tatticamente importante come Mario Stanic e infine (ma non in ordine di importanza) il ritrovato feeling con il gol.

Tratti somatici da indio, educato e sicuro dei propri mezzi, Crespo è entrato poco a poco nel cuore dei tifosi, i quali ovviamente speravano di aver trovato subito in lui un nuovo "Ernani", capace di entusiasmare il "Tardini" come quello di Verdi ancora oggi infiamma il Teatro Regio. Ma qualche imprevisto ha rallentato l'esplosione. «*Adesso sto benissimo e sono contentissimo di aver avuto l'opportunità di lavorare con questi compagni e questo staff tecnico. E di aver conosciuto questi tifosi. Per uno straniero è molto importante sentirsi attorno tanto calore e tanta serietà*».

Ancelotti ha detto che, dovendo scegliere tra te e Ronaldo, non avrebbe dubbi e lascerebbe il brasiliano a Barcellona

È un'affermazione che mi rende felice e mi dà un ulteriore carica. Come ho già detto, è una fortuna lavorare con un tecnico come Ancelotti, che ti dà fiducia e ti manda in campo anche quando le cose non ti vanno molto bene.

Quando le cose non giravano come avresti voluto, hai pensato di non essere adatto al calcio italiano?

No, mai; non ho mai dubitato dei miei mezzi e della mia capacità di far bene anche nel calcio italiano. Sapevo che il primo anno sarebbe stato difficile e per me lo è stato ancora di più, ma adesso è tutto passato.

Sono stati più i problemi fisici o quelli tecnici?

Solo fisici. Ho partecipato alle Olimpiadi, saltando vacanze e preparazione precampionato. Quando è cominciato il campionato, ero in attività da otto mesi; poi mi sono infortunato, a conclusione di un ciclo di sette partite in quindici giorni, con un paio di viaggi intercontinentali. E poi mi sono dovuto adattare a un calcio differente, a una diversa alimentazione e a un nuovo stile di vita. Senza contare la lingua...

Avere Nestor Sensini come compagno di squadra ti ha aiutato?

Moltissimo. Non so come ringraziarlo: mi è stato vicino, mi ha aiutato sempre. Ma anche gli altri compagni mi sono stati amici fin dall'inizio.

Dove vuoi arrivare?

Lontano. Il più lontano possibile. Sogno di giocare un Mondiale, ma voglio vincere anche nel campionato italiano. Ancelotti dice che sono un grande, io farò di tutto per diventarlo.

Un paio d'anni fa sembrava che tu dovessi andare alla Juventus...

Fu nel 1994. Quando la Juventus è venuta in tournée in Argentina, ho avuto un incontro con l'allenatore Lippi e il direttore generale Moggi in un albergo di Buenos Aires. Abbiamo parlato a lungo e avevamo trovato un accordo di massima per il trasferimento. Ma la cosa è finita lì, non ho mai saputo cosa sia successo, perché la Juventus abbia cambiato idea.

Il tuo amico Sorín alla Juventus c'è arrivato, ma con poca fortuna.

Non è stato fortunato: non gli hanno mai dato la possibilità di giocare e quando non si gioca è

RDINI

difficile anche ambientarsi.

Come occupi il tempo libero?

Mi sono ambientato bene, ho degli amici e mi fa piacere stare in loro compagnia anche se come carattere sono un "casero", cioè mi piace stare in casa. Leggo riviste argentine, guardo videocassette che mi mandano dal mio Paese, cose semplici. Quando ho la giornata libera mi piace anche andare un po' in giro, scoprire le bellezze dell'Italia. Di recente sono stato a Portovenere. Meravigliosa! Siamo andati in barca, a pescare, una bellissima gita.

Non solo Ancelotti ma anche tutto il pubblico di Parma ti ha sempre sostenuto. Anche quando il pallone non ne voleva sapere di entrare in porta non ti ha mai contestato.

Seguro. E sono riconoscente per questo. Devo dire, però, che anche non facendo gol ho disputato qualche buona partita, giocando per la squadra, impegnandomi con tutte le mie forze. Credo che il pubblico abbia capito questi miei sforzi.

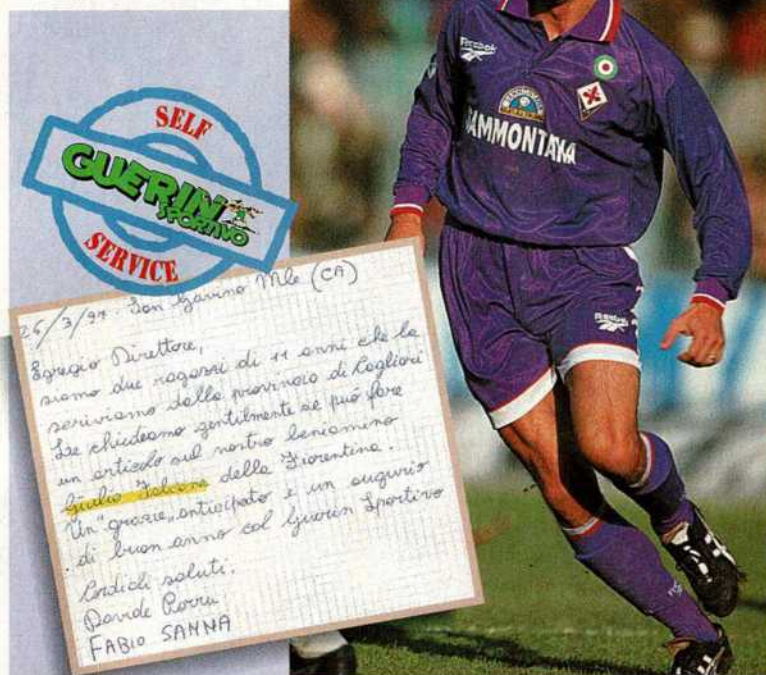
Quando hai segnato quel primo gol al Cagliari cos'hai provato?

Una vera liberazione! Non ero mai stato tanto tempo senza fare gol e sapevo che la gente da me si aspettava proprio quello. Poi è girata un po' la fortuna e tutto è cambiato. Se l'anno prossimo riuscirò a fare la preparazione precampionato come si deve, sarà tutta un'altra cosa.

Parola di Hernán Crespo, che nell'estate 1996 si era presentato al "Tardini" affermando: «*Mejor que hablar es hacer*», i fatti contano più delle parole. E lo sta dimostrando. □

A fianco, Hernán Crespo con il compagno di squadra (e connazionale) Nestor Sensini

26/3/97 San Gavino M.le (CA)

Egregio Direttore,
siamo due ragazzi di 11 anni che le
scriviamo dalla provincia di Cagliari
Le chiediamo gentilmente se può fare
un articolo sul nostro beniamino
Giulio Falcone della Fiorentina.
Un "grazie" anticipato e un augurio
di buon anno col Guerin Sportivo
Cordiali saluti.
Davide Porru
FABIO SANNA

IL VIOLA FALCONE VERSO LA CONSACRAZIONE

Il laureando

Era arrivato a Firenze in punta di piedi, con una valigia carica di speranza e di voglia di riscatto. Un anno nero a Torino, la retrocessione, le critiche, avevano tolto l'entusiasmo a un ragazzo che, poco più che diciottenne, aveva già potuto alzare una Coppa Italia (nel '93) e successivamente vestire la maglia azzurra con l'Under 21 di Maldini. E tutto questo senza contare che, appena due anni fa, Juventus e Milan se lo erano conteso invano a suon di miliardi. Insomma, Giulio Falcone si era trovato in fretta a fare i conti con il momento più delicato della sua giovane carriera. Solo il matrimonio, nel giugno scorso, con Claudia (che tra poco lo renderà padre di Alberto) aveva risollevato un po' il suo morale.

Poi, come spesso succede nel calcio, ecco la svolta improvvisa. La Fiorentina lo vuole a tutti i costi, Ranieri crede ciecamente in lui. Per l'ex granata comincia una nuova avventura, ma i primi momenti sono ugualmente difficili. Ambiente nuovo, società nuova, modulo di gioco nuovo: «*Praticamente*» spiega «*ho ricominciato da zero. La zona l'avevo praticata saltuariamente, qualcosa con Scoglio ma niente a che vedere con ciò che mi aspettava. Devo molto a Ranieri, che mi ha insegnato a prepararmi alle gare, e ai compagni di reparto che fin dal ritiro di Roccaporena mi sono stati vicini, mi hanno stimolato a non arrendermi anche quando stentavo a inserirmi negli schemi*». Ma non finisce qui. All'inizio gioca poco e soprattutto in un ruolo non suo. Nato come difensore centrale, spesso si ritrova a fare il terzino: «*Ma io non ho mai avuto grossi problemi: anche nel Torino e in Nazionale qualche volta ero impiegato in questa posizione. Solo che forse come laterale, almeno nelle prime giornate, ho reso meno del previsto e le perplessità sul mio conto erano inevitabili. Ora, però, la situazione è cambiata: sono più tranquillo e credo di essere sulla strada giusta per diventare un buon jolly difensivo, pronto a ogni evenienza*».

Umile nel giudicarsi, Falcone ha anche grande tenacia e una spiccata personalità. Quella stessa che lo ha portato a continuare gli studi (è iscritto alla facoltà di Economia e Commercio di Pescara, dove ha già sostenuto tre esami), quella stessa che lo ha indotto giorni fa a spiegare apertamente che il lungo silenzio stampa della Fiorentina (durato circa un mese) dipendeva anche dal fatto che «*volevamo capire come mai molti, se non tutti, remavano per conto proprio...*». Una dichiarazione che Falcone sarebbe pronto a ripetere: «*Tornassi indietro, lo rifarei, magari stando più attento. Forse non mi sono espresso nel modo migliore e qualcuno ha interpretato male il mio pensiero, ma sono fatto così, sono sempre stato abituato a dire la verità*».

Con il passare del tempo è cresciuto in ogni senso, oggi è una sicurezza e un punto di riferimento per la squadra. Le sue quotazioni sono lievitate (7-8 miliardi) e la Fiorentina non ha perso tempo, trasformando il prestito iniziale in una comproprietà, versando quasi due miliardi al Torino. In giugno, è notizia della settimana scorsa, Cecchi Gori lo acquisterà a titolo definitivo e nel suo futuro ci sarà solo Firenze: «*È quello che più desidero. Al Torino devo molto, ma per me adesso sarebbe bellissimo vincere qualcosa di importante con la Fiorentina. La Nazionale? È il punto di arrivo di ogni giocatore, ma in testa ho solo un sogno, la finale di Rotterdam*».

Niccolò Ceccarini

Basler, gol e polemiche

Il tornante del Bayern è spesso al centro della cronaca: per le reti ma anche per il comportamento stravagante

L'esage

Se fossi così importante avrei fatto la stessa cosa». Mario Basler ha commentato così l'annuncio di Jürgen Klinsmann che a fine stagione avrebbe fatto valere la clausola di rescissione del suo contratto con il Bayern per ritornare a giocare all'estero. Ma sorprendersi delle sortite di «SuperMario» è come scoprire che l'acqua calda scotta. Così è, se vi pare. Il calciatore Mario Basler è fuori dalle regole come pochi altri suoi colleghi e questo sembra che lo diverta, non si stanca mai di esagerare, pur avendo a che fare con fior di professionisti.

L'ultima diatriba lo ha visto impegnato su due fronti, contro Trapattoni che continua a sostituirlo e che lo impegna fuori ruolo, e contro il tedesco Berti Vogts al quale, in vista della partita contro l'Albania valevole per le qualificazioni mondiali, prima ha detto *«No grazie»,* adducendo come scusa il parto imminente della moglie, e poi si è fatto beccare al Casinò a notte alta. Probabilmente l'unico che lo ha capito è il suo ex allenatore al Werder Brema Otto Rehhagel, il tecnico che nel '94 lo ha rilanciato nella Bundesliga prelevandolo dall'Hertha Berlino, nella serie cadetta, dove faceva il jolly difensivo.

Dapprima Rehhagel pensava di farne il libero del Werder poi ha capito quali potenzialità balistiche poteva esprimere lasciato libero di imperversare sul fronte d'attacco ed è nato SuperMario. Non a caso oggi Rehhagel preme perché la prossima stagione lo raggiunga al Kaiserslautern (peraltro, con i diavoli rossi, Basler ha debuttato nella Bundesliga) dove il tecnico tedesco si è esiliato dopo essere stato silurato, guarda un po', dal Bayern, sul finire della stagione scorsa.

Basler non ha mai fatto mistero di fumare e, soprattutto, di bere birra a litri. Per questo motivo il Bayern, tramite il General manager Uli Honess, la passata stagione aveva dichiarato che Basler per le sue abitudini poco affini con quella che dovrebbe essere la vita di un'atleta era un calciatore che non interessava alla società bavarese. Detto, fatto. Lo scorso maggio Basler posava con la casacca rosso-blu del Bayern... Un trasferimento importante che in verità nascondeva un triste ripiego. Basler voleva andare all'estero e il Werder Brema lo avrebbe accontentato ben volentieri sapendo di poter speculare sul valore del cartellino molto di più di quanto ha potuto fare con i bavaresi. Ma, nonostante le voci sparse ad arte da quella volpe che è il General manager degli anseatici Willi Lemke, nessuno ha abboccato all'amo. Il giocatore non si discute, ma il carattere fa paura. E come non potrebbe farla. L'unica boa alla quale può appigliarsi nei momenti più... tesi, sono i gol.

Mai come nel caso di Mario Basler si può dire che deve la sua carriera alla potenza e alla precisione del suo piede destro. Potenza e precisione che gli hanno permesso di andare in gol contro l'Amburgo lasciandosi così alle spalle il polverone alzato con la nazionale. Potenza e precisione che nel '95 gli hanno permesso di lau-

rearsi capocannoniere della Bundesliga con 20 gol, reti che hanno portato il Werder a un soffio dal titolo. Reti che gli permettevano di fare quello che voleva con il beneplacito di Rehhagel e dei suoi compagni. Aveva un problema a un ginocchio, per il bene della causa (?) non si è operato, a stretto i denti, ma ha ottenuto il permesso di allenarsi quando e come voleva e di seguire la squadra comodamente con la sua auto... La stagione seguente Rehhagel è andato al Bayern, i gol di Basler si sono dimezzati e lo spogliatoio si è ribellato. Inevitabile il suo trasferimento. Lenke ha fatto di tutto per sistemarlo in Italia (Inter, Milan, Fiorentina, Roma), poi si è accontentato degli 8 miliardi pagati dal Bayern.

Marco Zunino

JARDEL, UN BOMBER SUL MERCATO

La *torre* si muove

Alla sua prima stagione nel calcio europeo, il brasiliano Jardel ha fatto il vuoto nella classifica cannonieri del campionato portoghese e con i suoi gol in Champions League ha aperto la crisi più profonda mai vissuta dal Milan targato Berlusconi. Scusate se è poco. La scorsa estate il Porto se lo è assicurato pagando al Gremio 4 milioni di dollari, oggi vale almeno il doppio. Eppure, per essere preso in considerazione dalla nazionale brasiliana ha dovuto attraversare l'Oceano. In Brasile era criticato per i suoi piedi, come dire, non proprio morbidi. Gioca solo di testa, si diceva. E per le sue caratteristiche di "torre" (188x76), Mario Zagallo, lo ha chiamato nella Seleção. Ha esordito lo scorso agosto, in amichevole contro la Russia, tre giorni più tardi ha giocato contro l'Olanda, totale minuti disputati: 5! Un minuto a Mosca e quattro ad Amsterdam! Però, è entrato al posto di un certo Ronaldinho-Ronaldo. Ha comunque dovuto attendere altri sette mesi per ritornare sulla lista dei convocati di Zagallo che adesso pensa a lui per impensierire la difesa inglese nel torneo premondiale del prossimo giugno in Francia.

Mario Jardel Almeida Ribeiro, questo il nome per esteso, è nato a Fortaleza, la capitale del piccolo Stato di Ceara, il 18 agosto 1973. Calcisticamente ha mosso i primi passi nelle giovanili del Ferroviario dove è stato scovato dagli osservatori del Vasco da Gama che lo hanno portato a Rio de Janeiro. Nel '92 con il Vasco ha vinto quello che si può considerare il nostro campionato "Primavera", anche se era solo una riserva della squadra campione. Difficile pure l'approccio con la prima squadra, chiuso da Valdir (che oggi fa la riserva al São Paulo). Intanto nel '93, dopo avere fatto parte della rosa del Brasile Under 20, al momento di partire per l'Australia, sede del Mondiale di categoria, viene depennato dai convocati per fare posto al suo compagno al Vasco, Gian (che da un anno e mezzo è alle prese con un infortunio alla tibia). Nel '95 viene ceduto in prestito per sei mesi al Gremio, è una ex promessa da rilanciare. Ci pensa il tecnico Luis Filippi, ex difensore del Gremio degli Anni 70, noto anche come Scolari. Piazza la testa di Jardel al centro dell'attacco e gli costruisce intorno la squadra, soprattutto due rampe di lancio: a destra i cross arrivano dal terzino paraguaiano Arce, a sinistra dal fluidificante Roger. Il Gremio vince il campionato Gaucho, ma alla scadenza del prestito il Vasco batte cassa: 1 milione di dollari per acquistare l'intero cartellino. Il Gremio non li ha e promuove fra i tifosi la campagna "Acquista Jardel" e Jardel rimane. Nel campionato nazionale segna 10 gol ma è la Coppa Libertadores a consacrarlo. Nel '93 il Gremio è campione del Sudamerica, batte in finale i colombiani dell'Atlético Nacional di Medellin e Jardel segna una doppietta nella partita di andata disputata a Porto Alegre, finendo il torneo in testa alla classifica cannonieri con 12 reti. Per capire l'importanza dell'impresa basti sapere che in tre anni di campionato brasiliano Jardel aveva segnato 13 gol... Lo si può considerare l'Oliver Bierhoff carioca e forse per questo stuzzica gli appetiti dell'Inter.

m.z.

Jardel esulta fra i compagni Rui Jorge e Artur

Ritorno dall'inferno

Era stato arrestato con l'accusa di trafficare in droga. Ma i tifosi non l'hanno mai abbandonato

Dal campo di calcio all'angusta cella di Regina Coeli. È durato tre settimane l'incubo di Pierluigi Prete, 29 anni, terzino del Castel di Sangro, ritrovatosi coinvolto suo malgrado in una brutta storia, con l'accusa infamante di concorso in traffico internazionale di droga. Colpa dei parenti cileni di sua moglie, ma anche della bella Vanessa Diaz, sposata tre anni prima dopo il colpo di fulmine nato su una spiaggia del Tirreno, fermata il 30 dicembre alla stazione Termini, di ritorno dall'Olanda, con circa 800 grammi di cocaina. Da quel giorno la vita tutta casa e stadio del giocatore, originario di Cisterna (Latina), è stata definitivamente stravolta. *«Mi è letteralmente crollato il mondo addosso»* racconta ora, *«quando la polizia ferroviaria mi ha telefonato per avvisarmi dell'arresto di Vanessa. Ero disperato, non sapevo cosa fare»*. A quell'incontro con la famiglia cilena in Olanda, ufficialmente per una visita specialistica al fratello, gravemente malato, lui non la voleva mandare; così come aveva sempre cercato di tenere la giovane moglie lontana dalla vita dei parenti sudamericani. *«Mi aspettavo di essere toccato indirettamente dall'inchiesta e dagli accertamenti, ma non certo fino al punto di essere arrestato con l'accusa di far parte dell'organizzazione. È stata una mortificazione enorme. Non sapevo neppure di cosa si trattasse quando, ad inizio marzo, la polizia è venuta a casa mia. Uno shock»*.

Prete di nuovo in campo dopo la brutta esperienza: eccolo rispondere agli applausi della gente

Insieme con Prete, in quella fredda ed assolata mattina del 7 marzo scorso, nella bufera è entrata inevitabilmente anche la squadra castellana, nuovamente sotto i riflettori per fatti extra sportivi. Anche il patron Gabriele Gravina, attuale azionista di maggioranza, ha ricevuto un avviso di garanzia: avrebbe infatti raccolto la confessione del giocatore e lo avrebbe agevolato con qualche giorno di permesso in più per recarsi a Roma, dove la moglie era detenuta, tenendo l'ambiente all'oscuro di tutto. Una posizione presto chiarita, ma che aveva scatenato sulla stampa qualche pettegolezzo di troppo e la ricerca del clamoroso scoop capace di offuscare la favola sportiva sangrina. *«Il coinvolgimento del dottor Gravina»* dice Prete *«ha aumentato il mio dolore, perché in questa storia solo da lui avevo trovato il conforto di un amico e di un padre»*.

Ventuno giorni: tanto è durato il carcere per Prete, uscito grazie a un'ordinanza del Tribunale della Libertà che, esaminati i fatti, ha ritenuto le accuse "generiche", insufficienti non solo per provarne il coinvolgimento ma anche per giustificarne l'arresto. Per Pierluigi Prete, una nuova vita, che ricomincia ancora da Castel di Sangro. Nel piccolo ambiente abruzzese le accuse infamanti non sono riuscite a scalfire la sua reputazione di professionista serio e di giovane per bene. *«Se posso riprendere serenamente la vita di tutti i giorni e camminare a testa alta, forte della mia totale estraneità ai fatti, lo devo in gran parte a quanti, mentre io consumavo le mie giornate nell'angusta cella del carcere, in isolamento, dall'esterno mi testimoniavano affetto e calore umano. Mi sentivo mortificato nel pensare che avevo deluso quanti mi conoscevano. A Castel di Sangro ho trovato invece gente che ha creduto all'uomo e non alle apparenze, che mi ha teso la mano proprio nel momento in cui io pensavo fosse nel dubbio. Senza questo aiuto non ce l'avrei fatta a ricominciare. Mi auguro solamente che, alla luce di quanto è stato chiarito, tutto possa tornare alla normalità»*. E il futuro? *«Siamo ancora lì, pronti a giocarci le nostre chance di salvezza. Ci davano per spacciati, ma noi venderemo cara la pelle. E la mia rabbia spero possa dare altra energia alla squadra»*.

Giuseppe Tambone

SELF GUERIN SPORTIVO SERVICE

Egregio Direttore,

Gigi Prete, il giocatore del Castel di Sangro, è libero! La sua vac[illegible] forzata a Roma [illegible] durata tre settimane, adesso per fortuna tutto è finito. Qual è [illegible] in cui i [illegible] informazione hanno dato la notizia della scarcerazione? Quando Prete fu [illegible] persino nei telegiornali (e non nelle cronache sportive). [illegible] della [illegible] di Sangro abbondarono e come contributo filmato alla cronaca del b[illegible] di Filippo [illegible] poveri ragazzi?) avendo probabilmente niente di meglio, le immagini dei fune[illegible] con la vicenda [illegible] Vincenzo (non sarebbe ora di lasciar riposare in pace que[illegible] qualche quotidiano ho notato le foto di Danilo e Filippo, senza cap[illegible] Questa è stata l'ennesima dimostrazione della superficialità, insensa[illegible] parola malafede di una certa parte di giornalisti che passa come una r[illegible] sui [illegible] dignità delle persone, che nel sacro nome della cronaca, giustifica [illegible] scovare a tutti i costi il marcio, anche dove non c'è, magari pensando [illegible] magistratura per quanto riguarda le indagini. Ancora una volta ci siamo tro[illegible] giornalismo sputasentenze, davanti al quale ci siamo sentiti impotenti ed indife[illegible] attraverso le pagine del nostro settimanale "*Giallorosso nel cuore*" interamente [illegible] Castello, abbiamo sempre espresso la nostra solidarietà a Gigi Prete ed al patron Gabriele Gravina, coinvolto nella vicenda, non perchè ciecamente mossi dal tifo e dall'affetto che proviamo per la squadra, ma perchè abbiamo sempre ritenuto ed ancora continuiamo a credere che fino a che la giustizia non accerta i fatti ed emette la sua sentenza definitiva, a noi non è dato criticare, accusare, malignare. Ora che Gigi Prete è stato scarcerato, alla notizia non è stato certo dato lo stesso risalto dell'arresto. Non è una cosa nuova: i giornali vendono e le TV fanno ascolto dando notizie sensazionali, possibilmente che gettino fango sulle persone; come poi i fatti si siano svolti, gli sviluppi degli eventi...questo è tutto secondario: agli sponsor -che "cacciano i soldi"- poco importa.

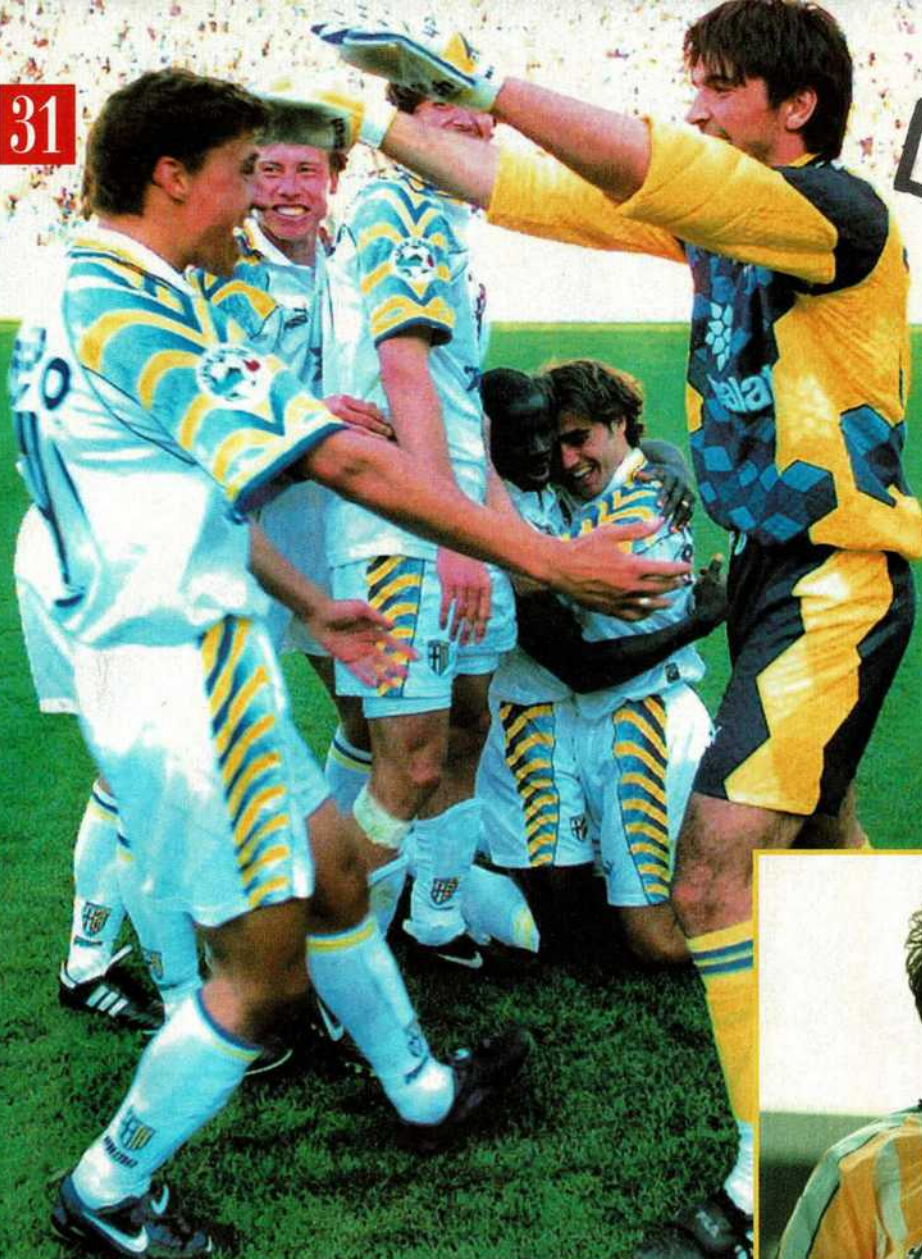
Gigi è libero. Lo ripetiamo a gran voce, molti ancora non lo sanno; abbiamo la netta sensazione che non lo si sia detto abbastanza. Aiutateci anche Voi dalle pagine del Vostro giornale.

Distinti saluti

Lonate Pozzolo, 11/4/1997

Il Pazzariello triste

«Attenzione... Battaglione...» Chi non ricorda Totò nelle vesti del "pazzariello", la colorata versione partenopea del banditore di strada, impegnato a far pubblicità a qualche negozio ("... è ascito pazzo 'o padrone..."}? Ora, l'ultimo dei "pazzarielli", Michele Lauria, 77 anni, noto come "Don Michele" quando appunto esercitava quella nobile professione, è ormai un disoccupato che vive di elemosine. Aveva cominciato nel 1948 mettendo su la banda (un tamburo, una grancassa e una fisarmonica con il contorno dell'immancabile Pulcinella) dopo aver appreso il mestiere da un predecessore, ma da cinque anni ha dovuto smettere perché nessuno ha voluto imparare da lui e da solo non ce la fa più. Nel 1975, per celebrare il Napoli primo in classifica, Lauria fu immortalato sulla copertina del Guerino, il numero 50, che vi riproponiamo. Napule ca se ne va, diceva una vecchia canzone e la storia di Don Michele dice che continua ad andarsene.

L'ultimo weekend ha esaltato tre protagonisti che si sono imposti all'estero. In senso orario: Crespo (con Buffon) del Parma, Zola del Chelsea e Rizzitelli del Bayern

Gli emiGRANDI

Crespo (argentino in Italia), Zola e Rizzitelli (italiani in Inghilterra e Germania): tre storie di successo

Serie A

Tassotti nel club dei 400

Nel derby del 13 aprile, il difensore milanista **Mauro Tassotti** (*a destra*) ha raggiunto un prestigioso primato: 400 partite in Serie A. In quasi 70 (dal girone unico) anni solo 40 giocatori sono riusciti in questa impresa, di cui cinque tuttora in attività: i rossoneri Vierchowod, Baresi e appunto Tassotti, l'interista Bergomi e il doriano Roberto Mancini. Il record assoluto di presenze appartiene a Zoff con 570.

Vierchowood

Baresi

Bergomi

Mancini

PRESENZE	GIOCATORE	SQUADRA
570	Dino Zoff	(Juventus 330, Napoli 143, Mantova 93, Udinese 4)
566	Silvio Piola	(Lazio 227, Novara 155, Pro Vercelli 125, Juventus 57)
532	Enrico Albertosi	(Fiorentina 185, Cagliari 177, Milan 170)
527	Gianni Rivera	(Milan 501, Alessandria 26)
508	Pietro Ferraris (II)	(Torino 142, Ambrosiana Inter 139, Pro Vercelli 85, Napoli 83, Novara 57)
498	Giovanni Galli	(Fiorentina 259, Milan 98, Napoli 98, Torino 31, Parma 10)
494	Tarcisio Burgnich	(Inter 357, Napoli 84, Palermo 31, Juventus 13, Udinese 8)
479	**Pietro Vierchowod**	(Sampdoria 358, Como 30, Roma 30, Fiorentina 28, Juventus 21, Milan 12)
477	Giancarlo De Sisti	(Fiorentina 255, Roma 222)
475	Giacinto Facchetti	(Inter 475)
466	Sergio Cervato	(Fiorentina 316, Spal 88, Juventus 62)
464	**Franco Baresi**	(Milan 464)
462	**Giuseppe Bergomi**	(Inter 462)
460	Franco Causio	(Juventus 305, Udinese 83, Lecce 26, Inter 24, Palermo 22)
459	José Altafini	(Milan 205, Napoli 180, Juventus 74)
457	Amedeo Amadei	(Roma 216, Napoli 171, Inter 70)
447	**Roberto Mancini**	(Sampdoria 417, Bologna 30)
444	Giampiero Boniperti	(Juventus 444)
443	Lucidio Sentimenti IV	(Lazio 170, Juventus 169, Modena 53, Vicenza 48, Torino 3)
436	Mario Corso	(Inter 413, Genoa 23)
432	Teobaldo Depetrini	(Juventus 336, Pro Vercelli 66, Torino 30)
426	Giacomo Mari	(Juventus 133, Atalanta 113, Padova 110, Sampdoria 70)
425	Franco Janich	(Bologna 294, Lazio 93, Atalanta 38)
420	Carlo Annovazzi	(Milan 281, Atalanta 139)
419	Carlo Reguzzoni	(Bologna 377, Pro Patria 42)
417	Sandro Mazzola	(Inter 417)
412	Cesare Maldini	(Milan 347, Torino 33, Triestina 32)
411	Ivano Blason	(Padova 177, Triestina 149, Inter 85)
409	Aristide Coscia	(Sampdoria 149, Roma 140, Alessandria 82, Juventus 38)
409	Lido Vieri	(Torino 269, Inter 140)
406	Sergio Santarini	(Roma 344, Catanzaro 48, Inter 14)
405	Giorgio Ferrini	(Torino 405)
405	Giuseppe Savoldi	(Bologna 230, Napoli 118, Atalanta 57)
404	Romano Fogli	(Bologna 286, Torino 49, Milan 43, Catania 26)
403	Sandro Salvadore	(Juventus 331, Milan 72)
403	Luciano Castellini	(Napoli 202, Torino 201)
401	Gino Armano	(Inter 255, Torino 89, ALessandria 57)
401	Paolo Pulici	(Torino 335, Fiorentina 40, Udinese 26)
400	Kurt Hamrin	(Fiorentina 289, Milan 36, Padova 30, Juventus 23, Napoli 22)
400	**Mauro Tassotti**	(Milan 359, Lazio 41)

Statistiche a cura di **Massimo Fiandrino**

In **neretto** i giocatori in attività; le cifre sono aggiornate alla 27.a giornata.
N.B.: Non sono state considerate le presenze di Burgnich, Corso, Facchetti, Mazzola, Janich e Fogli nello spareggio-scudetto 1964 (Bologna-Inter 2-0), le 2 presenze di Annovazzi per l'ammissione al girone finale 45/46 fra Milan e Brescia e quelle di Baresi, Tassotti, Mancini e Vierchowod nello spareggio-Uefa 1987 (Milan-Sampdoria 1-0).

Matita rossa, matita blu

La *mano* di BALBO

L'argentino ha imitato Rapaic, ma gli è andata male: Braschi se n'è accorto e l'ha ammonito

C'è parecchia e agguerrita concorrenza, ma l'Oscar del blu se lo aggiudica l'ineffabile **Alessandro Grandoni**, che prima abbatte in area Verón, poi gli passeggia graziosamente con i tacchetti sul braccio. Grandoni batte allo sprint un gruppetto di arbitri, fra i quali segnalerei **Bettin** che a Torino, colto da raptus di furore, espelle un belga per insulti (in quale lingua? Da noi è appena arrivato...) dopo tre minuti scarsi di gioco, poi concede tre rigori, dei quali uno molto dubbio e due inventati. Non credo sia questa la severità invocata da Casarin. I rigori discutibili concessi, e quelli chiarissimi negati, sono una costante della giornata. Rosso, di conseguenza, a **Trentalange, Rodomonti, Braschi**. Il rosso rientra nello sconto per comitiva.

Rosso anche ad **Abel Balbo**, che segna con la mano. Scommettiamo che non verrà lapidato come Rapaic? **Lombardo** confessa: *«Su di me non era rigore, sono scivolato, ma non ho avuto il coraggio di dirlo all'arbitro»*. Rosso pure a lui, ma vogliamo renderci conto che questo è l'andazzo?

Sul piano tecnico, vogliamo affondare il coltello nella piaga? Il Milan ha ventitré punti in meno dell'anno scorso. Lo allenava Capello, che sta vincendo la Liga col Real Madrid. Dov'è l'errore? Nel dubbio, blu a **Galliani**. E blu a **Gaucci**, che spedisce il Perugia in ritiro. Dovrebbe andarci lui, per meditare sulle perverse conseguenze della cacciata di Galeone. Ma un rosso anche a **Nevio Scala**, che di questa squadra non ha ancora capito molto. E la guida già da un po' di tempo.

Fra **Mancini** e **ultras sampdoriani**, una querelle inopportuna. Perché rovinare un bel passato? Rosso all'uno e agli altri. Blu invece ai **tifosi del Milan** che bersagliano i fantasmi rossoneri con fumogeni e razzi incendiari. Riconoscenza, una vuota parola.

Adalberto Bortolotti

In alto, il gol segnato con la mano da Balbo: questa volta l'arbitro ha visto. A fianco, Nevio Scala a testa bassa

Blob

❑ **Antichi maestri.** Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Prima di cominciare, ai giocatori ho detto: ricordatevi di essere una squadra». *(Nils Liedholm)*.

❑ **Infauste profezie.** Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Attenti all'Udinese: è abituata alle maglie bianconere». *(Gianni Agnelli)*.

❑ **Fauste profezie.** Da *Il Corriere dello Sport-Stadio:* «Per non mortificare Berlusconi ci limiteremo a fare tre gol al Milan». *(Massimo Moratti, prima del derby)*.

❑ **Marmellata Milan.** Da *La Gazzetta dello Sport:* «La marmellata Milan è buona. Mezza Italia se la mangia con gusto. Chi sei cucchiaiate, chi tre». *(Franco Arturi)*.

❑ **Miti.** Da *La Gazzetta dello Sport:* «Arrigo 6 1 mito». *(dedicato a Sacchi dalla curva interista)*.

❑ **Naufraghi.** Da *La Repubblica*: «Ormai il Milan è come la zattera della Medusa e in mezzo all'astio è difficile costruire qualcosa». *(Gianni Mura)*.

❑ **Boh.** Da *Il Giornale:* «Ferrara: Ciro, ciro, cira cira su se stesso appena vede Bierhoff e Amoruso». *(Titta Pasinetti)*.

❑ **Illuminazioni.** Da *Il Giornale:* «Un gol fatto di mano non è valido». *(Stefano Zecchi)*.

❑ **Dall'università alla strada.** Da *La Repubblica:* «Comprensibile l'arrabbiatura di Mazzone: post hoc, ergo propter hoc non l'ha inventato lui. E neppure chiagni e fotti». *(Gianni Mura)*.

❑ **Disperazione.** Da *La Repubblica:* «Domanda a Berlusconi: Sacchi resta? Risposta: "Perché, lo vuole forse allenare lei il Milan?"».

a cura di Leonardo Beatrice

Così alla 27. giornata

13 aprile

Atalanta-Bologna 1-1
Inter-Milan 3-1
Juventus-Udinese 0-3
Napoli-Cagliari 1-1
Piacenza-Fiorentina 1-1
Reggiana-Vicenza 0-0
Roma-Parma 0-1
Sampdoria-Lazio 1-0
Verona-Perugia 2-0

I due prossimi turni

19-20 aprile
28. giornata - ore 16

Bologna-Juventus (19-4, ore 16)
Cagliari-Inter (19-4, ore 16)
Fiorentina-Roma (19-4, ore 16)
Lazio-Reggiana
Milan-Piacenza
Napoli-Atalanta (ore 20,30)
Parma-Udinese
Sampdoria-Verona
Vicenza-Perugia

4 maggio
29. giornata - ore 16

Atalanta-Parma
Inter-Vicenza
Juventus-Sampdoria
Perugia-Fiorentina
Piacenza-Bologna
Reggiana-Cagliari
Roma-Lazio
Udinese-Milan
Verona-Napoli

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Juventus	**52**	27	14	10	3	40	19	13	9	3	1	20	9	14	5	7	2	20	10
Parma	**49**	27	14	7	6	31	20	13	9	3	1	19	6	14	5	4	5	12	14
Inter	**45**	27	11	12	4	38	26	14	7	5	2	25	16	13	4	7	2	13	10
Sampdoria	**43**	27	12	7	8	49	39	13	8	1	4	25	12	14	4	6	4	24	27
Bologna	**43**	27	12	7	8	43	34	13	7	3	3	22	14	14	5	4	5	21	20
Lazio	**40**	27	11	7	9	32	27	13	6	3	4	17	14	14	5	4	5	15	13
Udinese	**38**	27	10	8	9	37	34	14	7	3	4	25	21	13	3	5	5	12	13
Fiorentina	**36**	27	8	12	7	34	29	14	7	6	1	21	10	13	1	6	6	13	19
Vicenza	**36**	27	9	9	9	35	32	14	7	5	2	22	13	13	2	4	7	13	19
Roma	**36**	27	9	9	9	39	37	14	7	4	3	28	20	13	2	5	6	11	17
Atalanta	**36**	27	9	9	9	36	35	14	8	5	1	28	13	13	1	4	8	8	22
Milan	**36**	27	10	6	11	36	37	13	7	3	3	23	16	14	3	3	8	13	21
Napoli	**34**	27	7	13	7	30	34	13	6	6	1	17	11	14	1	7	6	13	23
Piacenza	**28**	27	5	13	9	21	33	13	5	6	2	15	12	14	0	7	7	6	21
Cagliari	**27**	27	6	9	12	32	44	14	6	6	2	18	13	13	0	3	10	14	31
Perugia	**27**	27	7	6	14	33	49	14	6	4	4	20	17	13	1	2	10	13	32
Verona	**22**	27	5	7	15	33	52	13	5	5	3	20	18	14	0	2	12	13	34
Reggiana	**19**	27	2	13	12	24	42	14	0	11	3	8	15	13	2	2	9	16	27

Marcatori

18 reti (2 giocatori): Inzaghi (Atalanta, 3 rigori), Montella (Sampdoria, 3).
14 reti (1 gioc.): Balbo (Roma, 5).
13 reti (2 gioc.): Tovalieri (Cagliari 9, 1; Reggiana 4, 2), Mancini (Sampdoria).
12 reti (2 gioc.): Djorkaeff (Inter, 5), Otero (Vicenza, 4).
11 reti (2 gioc.): Kolyvanov (Bologna, 4), Signori (Lazio, 3).
10 reti (5 gioc.): Batistuta (Fiorentina, 2), Weah (Milan), Chiesa (Parma, 1), Amoroso (Udinese, 1), Maniero (Verona).
9 reti (4 gioc.): Negri (Perugia), Luiso (Piacenza, 3), Bierhoff, Poggi (Udinese).
8 reti (3 gioc.): Del Piero (4), Padovano (Juventus, 1), Aglietti (Napoli).
7 reti (3 gioc.): Muzzi (Cagliari), Robbiati (Fiorentina), Crespo (Parma).
6 reti (6 gioc.): Andersson (Bologna), Oliveira (Fiorentina), Ganz (Inter), Albertini (Milan, 5), Carparelli (Sampdoria), Murgita (Vicenza).
5 reti (12 gioc.): Morfeo (Atalanta, 2), Branca, Zamorano (Inter), Vieri (Juventus), Baggio (Milan), Caccia (1), Cruz, Pecchia (Napoli), Simutenkov (Reggiana), De Vitis (1), Orlandini (Verona, 2), Maini (Vicenza).
4 reti (14 gioc.): Marocchi, Nervo (Bologna), Jugovic, Zidane (Juventus, 1), Casiraghi, Nedved (Lazio), Dugarry, Simone (Milan), Gautieri (Perugia), Scienza (Piacenza), Valencia (Reggiana), Delvecchio, Fonseca, Totti (Roma).
3 reti (22 gioc.): Lentini, Sgrò (Atalanta), Bresciani, Paramatti, Scapolo, Shalimov (Bologna), Banchelli, Pancaro (Cagliari, 2), Ince, Zanetti (Inter), Ferrara (Juventus), Negro (Lazio), Stanic (Parma), Allegri (1), Giunti, Kreek, Rapajic (Perugia), Parente (Reggiana, 1), Moriero (Roma), Bia (Udinese, 2), Ambrosetti, Beghetto (Vicenza).
2 reti (27 gioc.): Foglio (Atalanta), Fontolan (Bologna), Cozza, Minotti, Silva (Cagliari), Rui Costa (Fiorentina), Amoruso, Boksic (Juventus), Fuser, Rambaudi (Lazio), Eranio (Milan), Beto, Boghossian (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Pizzi (Perugia), Di Francesco, Piovani (Piacenza), Aldair, Candela, Di Biagio (Roma), Franceschetti, Mihajlovic, Veron (Sampdoria), Cappioli, Stroppa (Udinese), Zanini (Verona).
1 rete (68 gioc.): Magallanes, Rotella (Atalanta), Schenardi (Bologna), Lønstrup, Silva, Villa (Cagliari), Amoruso, Baiano (1), Padalino (Fiorentina), Angloma, Berti, Fresi, Sforza (Inter), Deschamps, Di Livio, Porrini, Tacchinardi (Juventus), Buso, Fish, Grandoni, Protti (Lazio), Blomqvist, Boban, Desailly, Savicevic, Vierchowod (Milan), Altomare, Esposito (1), Milanese (Napoli), Benarrivo, Crippa, Sensini, Strada, Thuram, Ze Maria (Parma), Artistico, Dicara, Goretti, Materazzi, Matrecano (Perugia), Delli Carri, Tentoni, Tramezzani, Valoti (Piacenza), Beiersdorfer, Gregucci, Grossi, Pacheco, Sabau (Reggiana), Cappioli, Carboni, Thern, Tommasi (Roma), Iacopino, Karembeu, Pesaresi (Sampdoria), Helveg (Udinese), Bacci, Binotto, Caverzan, Corini, Giunta, Manetti, Siviglia (Verona), D'Ignazio, Iannuzzi, Lopez, Viviani (Vicenza).
1 autorete (26 gioc.): Mirkovic, Sottil, Fortunato, Rossini (Atalanta), Torrisi, De Marchi (Bologna), Pascolo, Pancaro, Berretta (Cagliari), Firicano, Falcone (Fiorentina), Rossi (Milan), Colonnese (Napoli), Thuram, Apolloni (Parma), Rocco, Goretti (Perugia), Grün, Ballotta (Reggiana), Lanna, Tetradze, Aldair (Roma), Bertotto, Bia (Udinese), Sartor, Lopez (Vicenza).
2 autoreti (2 gioc.): Villa (Cagliari), Baroni (Verona).

Atalanta 1-1 **Bologna**

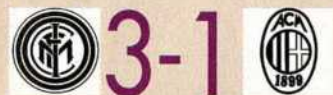
	Atalanta	Bologna	
6	Pinato	Antonioli	6
6	Carrera	Cardone	6
6	Mirkovic	Tarozzi	5,5
6	Sottil	Torrisi	6
6	Bonacina	Mangone	6,5
6	Foglio	Paramatti	6
6	Sgrò	Schenardi	5,5
5	D. Morfeo	Marocchi	6
6	Gallo	Scapolo	6,5
6,5	Lentini	Fontolan	6
5,5	Inzaghi	Kolyvanov	6,5
	Micillo	Brunner	
	S. Rossini	De Marchi	6
	Bonfanti	Pavone	
	Rotella	Bergamo	
	Fortunato	Seno	
	Zauri	Brambilla	6
n.g.	Magallanes	Bresciani	n.g.
6	Mondonico	Ulivieri	6
5,90			6,03

Arbitro: Trentalange di Torino (6).
Reti: Torrisi 50' aut., Scapolo 72'.
Sostituzioni: Brambilla per Marocchi al 61', De Marchi per Tarozzi al 67', Bresciani per Fontolan al 74', Magallanes per Morfeo al 75'.
Ammoniti: Lentini, Scapolo.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Ulivieri sceglie la prudenza e schiera cinque difensori. Mondonico risponde con una sola punta: pareggio scritto anche se un'autorete di Torrisi e la risposta di Scapolo gli danno la forma di un 1-1. Visti i risultati, il punto è più utile ai rossoblù che, orfani di Andersson, hanno perso il loro schema preferito: palla alta e vediamo cosa succede. Inutile il confuso assedio finale dell'Atalanta, anche perché Mondonico aveva decisio di togliere la fantasia, cioè Morfeo.

ata. Zaccheroni sbanca Lippi. Simoni non decolla. Torna Luiso

Inter 3-1 Milan

	Inter	Milan	
8	Pagliuca	Rossi	5,5
7	Bergomi	Costacurta	6
6	Paganin	Vierchowod	5
6	Fresi	Baresi	5
6	Pistone	Coco	5
6,5	Ince	Eranio	6
6	Sforza	Desailly	6
6,5	Zanetti	Boban	5
6,5	Djorkaeff	Blomqvist	4,5
7	Ganz	Weah	6
7	Zamorano	Baggio	6,5
	Mazzantini	Pagotto	
	Galante	Tassotti	5,5
	Angloma	Reiziger	
n.g.	Berti	Vukotic	
n.g.	Winter	Dugarry	
	Di Napoli	Simone	6
n.g.	Branca		
6,5	Hodgson	Sacchi	4
6,60			5,53

Arbitro: Boggi di Salerno (6).
Reti: Djorkaeff 32' rig., Zamorano 43', Ganz 58', Baggio 88'.
Sostituzioni: Tassotti per Baresi al 46', Simone per Blomqvist al 46', Branca per Ganz al 69', Berti per Djorkaeff al 77', Winter per Zamorano al 90'.
Ammoniti: Ammoniti: Desailly, Tassotti.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Va bene l'ormai solito SuperPagliuca, ma il Milan sembra una statuina di vetro incrinata: al primo colpo va in mille pezzi e non c'è colla capace di rimetterlo insieme.. Dal tracolo si salvano solo Baggio e Weah. Le veloci puntate di Ganz e Zamorano sono sembrate lame roventi nel burro, per di più rancido. Ora Sacchi deve guardare più dietro che davanti...

Juventus 0-3 Udinese

	Juventus	Udinese	
5,5	Peruzzi	Turci	7
5	Pessotto	Genaux	4
4,5	Ferrara	Pierini	6,5
5	Montero	Calori	6,5
5	Dimas	Sergio	6,5
5,5	Lombardo	Helveg	6,5
4,5	Tacchinardi	Rossitto	6,5
5	Zidane	Giannichedda	6
5,5	Jugovic	Locatelli	n.g.
5	Vieri	Bierhoff	7
5	Boksic	Amoroso	8
	Rampulla	Caniato	
	Iuliano	Nicoli	
	Porrini	Bertotto	n.g.
	Deschamps	Orlando	
6	Di Livio	Gargo	7
n.g.	Conte	Cappioli	n.g.
5,5	Amoruso	Poggi	
5	Lippi	Zaccheroni	7
5,15			6,50

Arbitro: Bettin di Padova (6).
Reti: Amoruso 42' rig. e 48', Bierhoff 46'.
Sostituzioni: Gargo per Locatelli al 4', Di Livio per Pessotto al 29', Amoruso per Boksic al 57', Conte per Jugovic al 70', Cappioli per Amoroso al 75', Bertotto per Helveg al 90'.
Ammoniti: Ferrara, Giannichedda.
Espulsi: Genaux al 3' per proteste e Tacchinardi al 60' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Alla Juve, meriti dell'Udinese a parte, è andata ancora bene: la federazione avrebbe anche potuto penalizzarla di un punto per non essersi presentata in campo. Resta comunque lo 0-3 anche se è stato decretato sul campo e non a tavolino. Il campionato ha preso una boccata d'ossigeno.

Napoli 1-1 Cagliari

	Napoli	Cagliari	
6	Taglialatela	Sterchele	7
6	Ayala	Pancaro	6,5
6,5	Baldini	Villa	6
5,5	Colonnese	Minotti	6
6,5	Milanese	Bettarini	5,5
6,5	Esposito	Muzzi	5,5
6	Pecchia	Berretta	6
5,5	Boghossian	Sanna	6
5	Cruz	O'Neill	6
5	Caccia	Silva	5,5
5,5	Aglietti	Tovalieri	6,5
	Di Fusco	Abate	
6	Crasson	Taccola	
	Policano	Scugugia	
	Bordin	Lønstrup	
	Longo	Tinkler	
n.g.	Altomare	Carlet	
n.g.	Caio		
5,5	Simoni	Mazzone	6,5
5,83			6,04

Arbitro: Rodomonti di Teramo (5,5).
Reti: Esposito 77' rig, Tovalieri 83'.
Sostituzioni: Crasson per Cruz al 54', Caio per Caccia al 73', Altomare per Boghossian al 90'.
Ammoniti: Aglietti, Baldini.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

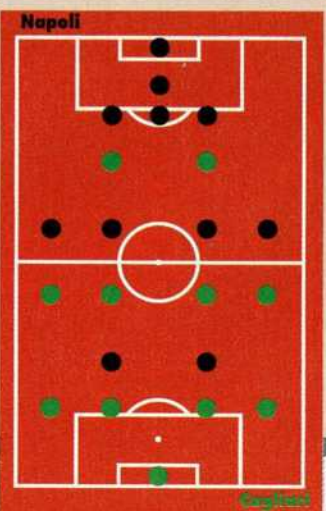
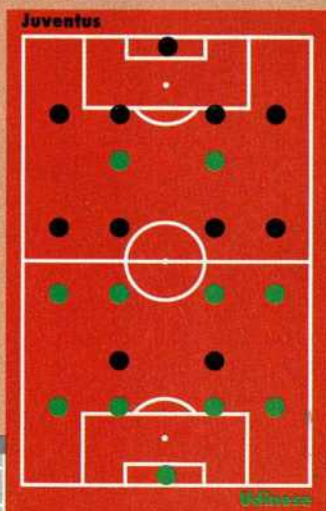
Il Napoli non sa più vincere sul suo campo: l'ultimo successo si perde nella memoria, risalendo al 26 gennaio contro il Parma. E così il Cagliari ha potuto lucrare un punticino di speranza che gli permette di affiancare il Perugia a un solo punto dalla zona salvezza, peraltro presidiata dal solo Piacenza. A ben vedere, il risultato sta addirittura più stretto ai rossoblù, maggiormente intraprendenti, che non ai padroni di casa, in vantaggio su un rigore piuttosto dubbio.

Piacenza 1-1 Fiorentina

	Piacenza	Fiorentina	
7,5	Taibi	Toldo	6,5
6	Lucci	Carnasciali	5
6	Conte	Padalino	6
6,5	Polonia	Amoruso	65
6	Delli Carri	Falcone	6,5
5	Valtolina	Kanchelskis	6
6	Di Francesco	Schwarz	6
5	Valoti	Rui Costa	7
6,5	Scienza	Oliveira	6
5	Tentoni	Baiano	4,5
6	Piovani	Batistuta	6,5
	Marcon	Mareggini	
	Maccoppi	Firicano	
	Pari	Pusceddu	
6,5	Moretti	Piacentini	
n.g.	Pin	Bigica	
	Zerbini	Robbiati	n.g.
6	Luiso	Cois	n.g.
6,5	Mutti	Ranieri	5,5
6,00			6,00

Arbitro: Beschin di Legnago (6).
Reti: Amoruso 56', Luiso 67'.
Sostituzioni: Luiso per Tentoni al 46', Moretti per Valtolina al 57', Cois per Oliveira al 70', Pin per Valoti al 72', Robbiati per Kanchelskis al 79'.
Ammoniti: Kanchelskis, Polonia.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

La classifica non tiene conto della differenza di valori in campo e quindi Piacenza e Fiorentina si dividono la posta ma il punto degli emiliani è molto più pesante di quello dei viola, permettendo alla squadra di Mutti di mantenere un sia pur labile margine (28 punti contro 27) rispetto alla zona pericolosa. Da segnalare il ritorno al gol di Luiso, ormai a secco dalla famosissima rovesciata affonda-Milan dell'1 dicembre, segnata, guarda caso, proprio nella stessa porta.

Serie A Oddo-Guidolin: pari tra i fischi. Ancelotti in... Sella. Er

Reggiana 0-0 Vicenza

Voto	Reggiana	Vicenza	Voto
7	Ballotta	Mondini	6
6	Sordo	Mendez	6
6,5	Galli	Sartor	6,5
5,5	Beiersdorfer	Viviani	6
6	Tonetto	Belotti	6
6	Parente	D' Ignazio	5,5
5,5	Mazzola	Otero	5,5
5	Longhi	Di Carlo	6
5,5	Pacheco	Maini	5,5
4,5	Valencia	Ambrosetti	6,5
4,5	Simutenkov	Cornacchini	5,5
	Artic	Brivio	
	Cherubini	Beghetto	n.g.
	Faso	Wome	
5,5	Grün	Amerini	
	Carr	Rossi	
n.g.	De Napoli	Gentilini	n.g.
n.g.	Minetti	Iannuzzi	
5,5	Oddo	Guidolin	5
5,62			5,90

Arbitro: Branzoni di Pavia (6).
Sostituzioni: Grün per Sordo al 47' pt, Minetti per Valencia al 64', Beghetto per Cornacchini al 71', De Napoli per Pacheco al 76', Gentilini per Otero al 93'.
Ammoniti: Galli, Longhi, Belotti.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Neppure contro il Vicenza di questi tempi, arrivato al Giglio con il pesante fardello di sei sconfitte consecutive in trasferta, la Reggiana è riuscita a espugnare il proprio terreno: quattordici partite e nessun successo. La stagione è ormai andata e l'unica possibile impresa è cancellare quello zero dalla classifica. Restano tre sole possibilità: Cagliari, Perugia e Atalanta. Guidolin tenta di consolarsi per aver rotto la serie nera in trasferta...

Roma 0-1 Parma

Voto	Roma	Parma	Voto
6	Cervone	Buffon	6
5	Pivotto	Mussi	6,5
5,5	Petruzzi	Thuram	7,5
5,5	Carboni	Cannavaro	6,5
5	Tetradze	Benarrivo	6,5
5,5	Tommasi	Crippa	6
5	Di Biagio	Sensini	6
5,5	Statuto	Baggio	6,5
6	Candela	Strada	6
4,5	Balbo	Melli	6
6	Totti	Crespo	7
	Berti	Nista	
	Bernardini	Pinton	
	Romondini	Morello	
	D. Conti	Zè Maria	n.g.
5	Moriero	Brolin	
4,5	Fonseca	Bravo	n.g.
n.g.	Delvecchio	Triuzzi	
5	Sella	Ancelotti	6,5
5,19			6,40

Arbitro: Braschi di Prato (6).
Rete: Crespo 43'.
Sostituzioni: Moriero per Tetradze al 60', Fonseca per Tommasi al 60', Zè Maria per Strada al 74', Bravo per Melli all'82', Delvecchio per Totti all'84'.
Ammoniti: Carboni, Sensini, Strada, Balbo, Petruzzi, Mussi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il Parma, aiutato da una Roma non proprio in fregola, lucra l'ennesimo 1-0 della stagione, forte di una difesa quasi insuperabile, seconda soltanto a quella della Juventus che è ormai lì, a tre soli punti e con lo scontro diretto (a Torino) ancora da disputare. Prima, però, bisogna sfatare la maledizione che si è sempre abbattuta sulla sqaudra definita anti Juve.

Sampdoria 1-0 Lazio

Voto	Sampdoria	Lazio	Voto
7	Ferron	Marchegiani	7
6	Balleri	Negro	6
7	Mannini	Grandoni	5,5
5,5	Dieng	Chamot	6
6	Pesaresi	Favalli	6
6	Carparelli	Fuser	7
6,5	Karembeu	Venturin	5
7,5	Veron	Okon	5,5
6,5	Laigle	Nedved	6
7	Montella	Gottardi	6,5
5,5	Mancini	Signori	5
	Sereni	Orsi	
	Sacchetti	Marcolin	
	Evani	Baronio	
	Invernizzi	Piovanelli	
	Vergassola	Buso	6
6,5	Salsano	Rambaudi	6
n.g.	Iacopino	Federici	
6	Eriksson	Zoff	5,5
6,41			5,96

Arbitro: Treossi di Forlì (6).
Rete: Montella 20' rig.
Sostituzioni: Salsano per Carparelli al 55', Buso per Venturin al 69', Rambaudi per Gottardi al 75', Iacopino per Montella all'89'.
Ammoniti: Venturin, Mancini, Mannini, Balleri, Gottardi, Veron.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

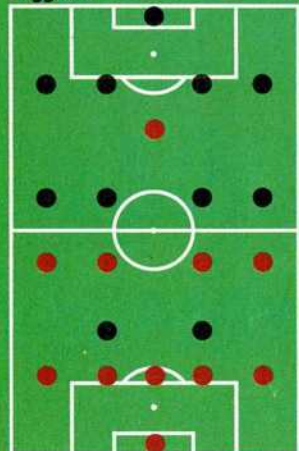
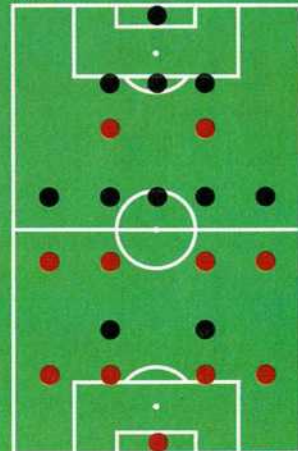
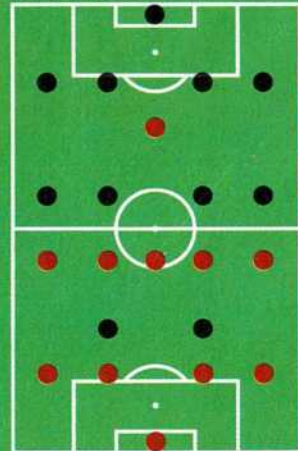
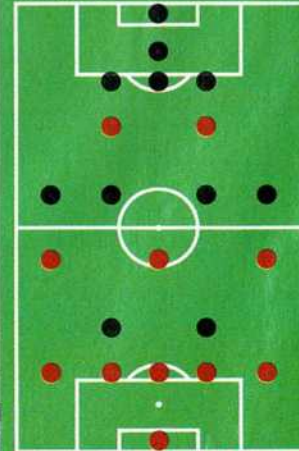
Eriksson contro il suo futuro, aiutato da Montella (su rigore), che affianca Inzaghi in vetta alla classifica cannonieri, ma non da Mancini (che dal dischetto sbaglia) che dovrebbe seguirlo a Roma sponda laziale. I tre punti di questa sorta di spareggio Uefa se li prende la così la Samp mentre la Lazio dovrà ancora lottare per centrare l'obiettivo minimo (e ormai unico) della stagione.

Verona 2-0 Perugia

Voto	Verona	Perugia	Voto
6	Guardalben	Bucci	5,5
6,5	Fattori	Traversa	5
6,5	Siviglia	Matrecano	5,5
6	Caverzan	Mijalkovic	5,5
6	Vanoli	Di Cara	5,5
6,5	Orlandini	Di Chiara	5,5
5,5	Bacci	Goretti	6
6	Manetti	Manicone	5,5
5,5	Colucci	Kreek	6
6,5	Maniero	Gautieri	5,5
6	Zanini	Negri	5
	Landucci	Spagnulo	
n.g.	Baroni	Castellini	
	Italiano	Cottini	
	Brajkovic	Materazzi	5
	Ficcadenti	Giunti	
6	Giunta	Rudi	5
6,5	De Vitis	Pizzi	n.g.
6,5	Cagni	Scala	5
6,11			5,42

Arbitro: Borriello di Mantova (6,5).
Reti: Maniero 68', De Vitis 81'.
Sostituzioni: De Vitis per Caverzan al 46', Materazzi per Di Chiara al 46', Giunta per Colucci al 65', Rudi per Manicone al 69', Pizzi per Kreek al 72', Baroni per Maniero al 79'.
Ammoniti: Caverzan, Colucci.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il Verona si prende un brodino da tre punti e può continuare a sperare, mentre il Perugia si complica ulteriormente la vita. Lode a Cagni che ha capito di poter vincere e ha inserito un altro attaccante. Il gol di Maniero ha sbloccato una partita brutta la sua parte e il Perugia di Scala (già in lite con Gaucci) non ha saputo reagire.

Pagliuca si tuffa in testa

È stata brevissima, giusto una settimana, la vacanza dei portieri dalla vetta della nostra classifica: le superparate contro la Fiorentina hanno subito riportato in vetta Gianluca Pagliuca, mentre Peruzzi ha fatto le scarpe al collega Taibi. In arrivo anche Buffon che ha finalmente raggiunto il quorum.

N.B.: la classifica è riferita alla 26. giornata. Sono considerati i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite.

Pagliuca

Peruzzi

Mancini

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	VOTAZIONI RIPORTATE	MEDIA
1	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	102	6,64
2	Angelo PERUZZI	P	Juventus	79	6,62
3	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	95	6,59
4	Massimo TAIBI	P	Piacenza	104	6,57
5	Davide PINATO	P	Atalanta	72	6,55
	Lilian THURAM	D	Parma	100	6,55
7	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	70	6,53
8	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	92	6,48
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	84	6,48
10	Ciro FERRARA	D	Juventus	100	6,42
	Francesco ANTONIOLI	P	Bologna	98	6,42
12	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	94	6,41
13	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	100	6,40
14	Federico GIUNTI	C	Perugia	96	6,38
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	73	6,38
16	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	84	6,35
17	George WEAH	A	Milan	81	6,34
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	89	6,34
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	92	6,34
20	Alessandro NESTA	D	Lazio	84	6,33
21	Marco SGRÒ	C	Atalanta	85	6,31
	Fabio PECCHIA	C	Napoli	96	6,31
	Paolo MONTERO	D	Juventus	80	6,31
24	Youri DJORKAEFF	C	Inter	100	6,30
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	95	6,30
26	Marcelo OTERO	A	Vicenza	86	6,29
27	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	73	6,27
	Cristiano SCAPOLO	C	Bologna	77	6,27
	Massimo CARRERA	D	Atalanta	84	6,27
30	Sandro COIS	C	Fiorentina	76	6,26
	Giampiero MAINI	C	Vicenza	90	6,26
32	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	100	6,25
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	88	6,25
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	88	6,25
	Stefano TORRISI	D	Bologna	76	6,25
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	100	6,25
37	Luca MONDINI	P	Vicenza	98	6,24
	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	101	6,24
39	Franco BARESI	D	Milan	76	6,23
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	100	6,23
	Vladimir JUGOVIC	C	Juventus	85	6,23
	Matteo GUARDALBEN	P	Verona	70	6,23
43	Marco SCHENARDI	A	Bologna	76	6,22
	Nestor SENSINI	C	Parma	92	6,22
45	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	84	6,21
	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	79	6,21
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	97	6,21
48	Fabio CANNAVARO	D	Parma	76	6,20
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	82	6,20
50	Stefan SCHWARZ	C	Fiorentina	88	6,19

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	VOTAZIONI RIPORTATE	MEDIA
	Oscar MAGONI	C	Bologna	76	6,19
52	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	96	6,18
53	Michele PADOVANO	A	Juventus	74	6,17
54	Michele PARAMATTI	D	Bologna	100	6,16
55	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	104	6,15
	Fabio GALLO	C	Atalanta	88	6,15
	Dino BAGGIO	C	Parma	96	6,15
58	Roberto MUZZI	A	Cagliari	90	6,14
	André CRUZ	D	Napoli	80	6,14
	Diego FUSER	C	Lazio	96	6,14
	Thomas HELVEG	D	Udinese	86	6,14
62	Settimio LUCCI	D	Piacenza	104	6,13
63	Pavel NEDVED	C	Lazio	96	6,12
64	Domenico MORFEO	C	Atalanta	75	6,11
	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	100	6,11
66	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	72	6,09
67	Fabio VIVIANI	C	Vicenza	75	6,08
	Paolo POGGI	A	Udinese	93	6,08
69	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	86	6,07
	Andrea TAROZZI	D	Bologna	72	6,07
71	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	102	6,06
	Javier ZANETTI	C	Inter	100	6,06
73	Giulio FALCONE	D	Fiorentina	92	6,05
	Paolo NEGRO	D	Lazio	76	6,05
	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	100	6,05
76	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	96	6,03
77	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	96	6,02
	Alfredo AGLIETTI	A	Napoli	84	6,02
79	Pietro STRADA	C	Parma	71	6,01
	Marco CARPARELLI	A	Sampdoria	74	6,01
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	83	6,01
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	104	6,01
	Giuseppe FAVALLI	D	Lazio	77	6,01
	Luigi SARTOR	D	Vicenza	91	6,01
	Mirko CONTE	D	Piacenza	92	6,01
86	Giuseppe SIGNORI	A	Lazio	92	6,00
87	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	95	5,99
	Abel BALBO	A	Roma	92	5,99
	Fabio ROSSITTO	C	Udinese	91	5,99
90	Enrico CHIESA	A	Parma	92	5,98
	Marco NEGRI	A	Perugia	76	5,98
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	96	5,98
	Roberto MURGITA	A	Vicenza	94	5,98
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	81	5,98
95	Mauro MILANESE	D	Napoli	84	5,97
	Roberto RAMBAUDI	A	Lazio	76	5,97
97	Francesco TOTTI	A	Roma	70	5,96
	Sebastiano SIVIGLIA	D	Verona	92	5,96
	Jocelyn ANGLOMA	D	Inter	96	5,96
	Francesco BALDINI	D	Napoli	96	5,96

ZOOM sulla 27ª

Juventus 0
Udinese 3

A fianco, dall'alto: Amoroso firma l'1-0 dal dischetto e il definitivo 3-0; l'esultanza friulana a fine gara. Sopra, Bierhoff contrastato da Di Livio. Sotto, i rigori sbagliati dalla Juventus: Vieri calcia sulla traversa, Turci para su Zidane (FotoMana)

Roma 0
Parma 1

"Il Barone torna in Sella" recita lo striscione, alludendo a Liedholm (sopra, in tribuna) e a Sella (a destra, in panchina) (fotoMezzelani-Calderoni).

Sopra, il gol decisivo di Crespo, illustrato anche dalla moviola di Spartaco Pupo (a sinistra). A fianco, Dino Baggio inciampa su Balbo (FotoAP-Calderoni)

ZOOM sulla 27ª

Atalanta 1 Bologna 1

A sinistra, il vantaggio nerazzurro: Torrisi devia il tiro di Lentini. Sotto, il pareggio di Scapolo. A destra, un contrasto aereo tra Fontolan e Carrera (FotoSabattini-Ansa)

Piacenza 1 Fiorentina 1

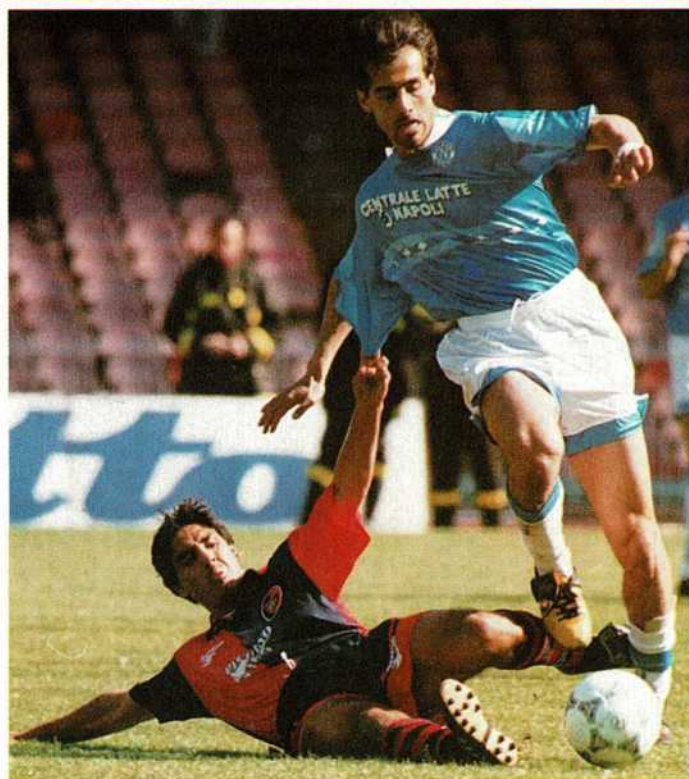
Sopra, il vantaggio della Fiorentina firmato da Amoruso. A fianco, da sinistra: l'esultanza viola, Conte impegnato contro Batistuta e il pareggio di Luiso (fotoBorsari-Vignoli)

Sampdoria 1
Lazio 0

Sopra a sinistra, Verón fugge sotto gli occhi di Okon: l'argentino subirà il fallo del rigore decisivo trasformato (sopra) da Montella. A fianco, l'errore dal dischetto di capitan Mancini
(FotoPegaso)

ZOOM sulla 27ª

Verona 2
Perugia 0

A fianco, un tackle di Di Cara su Maniero. Sopra, i due gol gialloblù: l'1-0 di Maniero e il raddoppio di De Vitis (FotoExpress)

Napoli 1
Cagliari 1

Sopra, Turrini subisce il contrasto di Berretta. A fianco, il rigore di Esposito e il pareggio di Tovalieri (FotoCapozzi)

Sopra, Valencia e Belotti: sprint per il pallone. A fianco, Beiersdorfer anticipa di testa Cornacchini (FotoSantandrea)

La legge

Nessuna pallottola spuntata. Solo colpi veri e precisi. Il bomber dell'Inter prende la mira e "spara": contro chi non l'ha aiutato. E contro chi, nonostante tutti quei gol, fatica a considerarlo un intoccabile

di Matteo Dalla Vite
foto Borsari

SONO IO

È lui la legge. C'è poco da fare, da dire o da ridire: Maurizio Ganz detta le regole, gli altri possono solo stare a guardare. Devastante sulle praterie europee (8 gol su 10 gare in Coppa Uefa), micidiale nelle valli del campionato (*«Quando gioco, segno»* legifera), stuzzicante in questa intervista-duello, terreno fertile per un cuore ferito che ha davvero voglia di aprirsi. Ganz senza sponsor né santi in paradiso, Ganz il "faccio-da-me", Ganz "El segna semper lü". Ganz è tipo ganzissimo. Perché ce l'ha fatta da solo: sceriffi si diventa, insomma. Ecco come.

È il 10 settembre, l'Inter gioca (e vince) a Guingamp: Ganz (esultante) ha appena segnato il suo primo gol in Europa. Finirà 3-1

È il 18 marzo '97, Inter-Anderlecht 2-1: doppietta di Maurizio. «Il mio gol più bello in assoluto» dice «è quello in tuffo. Proprio super»

CERNOBBIO. *«Sai cosa mi fa davvero felice in questo momento? Il fatto di non dover dire grazie a nessuno. A nessuno, capito? Il mio momento è figlio di una forza interiore che nemmeno t'immagini. Solo di quella. Di altruismo ne ho visto pochino. Sì, pochino; proprio pochino...».* Bum bum Ganz è così: questo è solo l'inizio. E poi? *«E poi cerchiamo di non intristirci troppo: ne ho avuti già abbastanza di giorni sbiaditi...».* Maurizio Ganz è lo sceriffo del momento. Qualcuno ha tentato (e tenta) di colpirlo con pallottole narcotizzanti, ma lui s'alza sempre, reagisce, segna e balla. Come nessun altro, oggi.

"Ganzito", nome esotico e talento latino autentico, è per esempio uno da Nazionale: l'avete visto, voi? Noi no: due convocazioni nell'Era-Sacchi e nemmeno un minuto di partita. *«Cosa vuoi che ti dica: più che confermare di esserci rimasto da cani...».* Con Maldini sembrava fatta, anche a "furor" di Moratti (*«Il titolo più bello che ho letto negli ultimi tempi è stato un Moratti a nove colonne:* "Ganz è da Nazionale". *Un piacere immenso, soprattutto perché si è esposto con convinzione»*), ma alla fine è andata come è andata. Parliamone. *«Speriamo che a Napoli ci sia un posticino: se sono arrivato in azzurro con l'Atalanta, perché non sperarci con l'Inter?».* Vabbe'. Ma con quel fucile in mano cosa facciamo? *«Non chiedermi di sparare, anche solo virtualmente, a qualcuno perché non sono capace di fare del male. Oltretutto da piccolo tenevo sempre per gli indiani: ho sempre tifato per i più deboli, per gli indifesi. Destino, probabilmente. Però i cow-boy vincevano sempre, e allora, visto il momento, eccomi finalmente sceriffo...».*

Pomeriggio sul lago, Simoneandrea (primo e unico genito, 4 anni il prossimo 21 settembre, sveglio davvero) che gioca con fucile, pistola e un pallone dell'Uomo Ragno. Ma Zenga non c'entra. *«Pensa che mi dice*

segue

Maurizio annienta anche il Monaco: è l'8 aprile, e Ganz segna l'1-0, il 2-0 e confeziona l'assist per il sigillo di Zamorano. «Questi sono stati i miei gol più importanti». Avanti così

sempre: “Papà, io da grande voglio essere Pagliuca”. *È il suo idolo, almeno ha scelto un interista...».* Simoneandrea è l'ispiratore del balletto del dopo-gol fra lui e Zamorano.

Maurizio, “balliamo”...

Nasce tutto una sera a cena: siamo io, Simoneandrea, mia moglie Monica, Ivan e un suo amico cileno. A un certo punto il mio piccolino canta la canzone dei Ragazzi Italiani: “Se questo fosse vero amore...” eccetera, eccetera. Io e Ivan ci guardiamo, cominciamo a gesticolare e zac, eccoti il balletto del dopo-gol. E sai la cosa più bella?

No.

Cantiamo davvero quando lo facciamo, mica storie...

Storie, tante storie: per esempio quella che Ganz non era (non è) uno da Inter.

Posso farmi la domanda? Allora: caro Maurizio, qual è stata la cosa più spiacevole che ti sei sentito dire? Risposta: che non ho le palle, che ho le potenzialità ma non quel quid in più per sfondare, ovvero gli attributi.

Mittente?

Uno dell'Inter, me lo ha detto in faccia. Gli ho chiesto: “Stai scherzando vero?”. Lui ha abbozzato, come se in un attimo si fosse ricordato di tutto ciò che ho passato fra infortuni e stop di vario genere. Io? Semplice, ho ricominciato a far vedere chi è il vero Ganz.

Solita storia, no?

La solita: quella di chi deve sempre dimostrare qualcosa a qualcuno. È dai tempi della Samp che trovo indifferenza o aiuti solo virtuali. E siccome sono uno che dice ciò che pensa...

... adesso ci sveli perché è una sofferenza da sempre.

Non lo so, davvero. Non me lo sono mai spiegato.

Tentiamo: sei un polemico?

Macché: l'ha riconosciuto anche Moratti, un grande davvero. Mi ha definito un esemplare professionista capace di aspettare senza disturbare.

Eppure si sente parlare di punte e seconde punte in arrivo.

Eh...

Eh cosa?

Leggo anch'io i giornali.

E quindi?

E quindi rimango dello stesso avviso di ieri.

Parliamone.

Sono convinto che difficilmente qualcuno cambierà idea.

Sei una punta, collabori, giochi e segni: cosa vorrebbero di più?

Bella domanda, ma sta di fatto che far bene, anzi benissimo, potrebbe anche non bastare.

Quindi dovrai andartene?

Ho strani presentimenti, ma spero di sba-

Sopra, il balletto Ganz-Zamorano. A sinistra, il riposo dello Sceriffo e il famoso striscione dedicatogli dai fans. A fianco, Maurizio e Simoneandrea

gliarmi. E spero vivamente che queste ultime prestazioni possano aver cambiato la considerazione che qualcuno ha nei miei confronti. Però se penso che venti giorni fa...

Eri una gomma nel baule, giusto?
Perfetto. Ero uno da usare solo in caso di necessità, uno da mandare in campo negli ultimi minuti perché "chissà, metti caso che ci inventi qualcosa"...

Ma adesso è finita, dai...
Finita un bel niente! Purtroppo questo mondo è fatto così: non esiste la sfumatura, o sei una pippa o un campione, nel giro di un amen. È la storia di sempre, del resto...

E la storia di oggi parla di te, solo di te.
Ovvero di uno che non ha mai avuto santi in paradiso. E che ce l'ha fatta comunque. Vivo il mio momento più bello, non c'è dubbio: 8 reti su 10 gare in Coppa, 6 gol in campionato. Insomma, funziono: basta giocare con continuità.

Ora Hodgson l'ha capito...
Già, ma basta prendersela con lui. È protagonista tanto quanto lo siamo noi di questo momento dell'Inter.

Eppure non poco tempo fa...
È vero, non ne condividevo (diciamo così...) molte scelte. Poi ho capito che le scelte sono scelte e i tecnici sono anche pagati per prenderle...

In saccoccia?
Ma no, dai. Un giorno disse che fra tutti noi interisti quello che gli mancherà di più sarà Ganz. Come giocatore e come uomo. Mi sono sciolto.

Basta poco...
Guarda, se Hodgson fosse riuscito a gestirsi meglio, anche dal punto di vista tattico, non avrebbe scelto altre strade.

Ti dispiace che se ne vada?
Un po' sì.

Forse perché adesso ti fa giocare...
Ora esageri.

Raccontaci il bello e il brutto dell'Inglese.
Il bello è che quando perdi sdrammatizza fino all'eccesso.

Il brutto?
Quanto tempo hai?

Quanto ne vuoi...
Scherzo: è che conosce poco i giocatori italiani.

Contento dell'arrivo di Simoni?
Molto, perché è uno come me.

Ovvero, un prodotto della gavetta.
Esatto. Con Simoni ci conosciamo da tempo, dai campi della Serie B. So che mi stima, lui sa che lo stimo, ogni volta che ci siamo incontrati ci siamo stretti la mano con affetto.

E allora si opporrà alla tua eventuale cessione, no?
Speriamo. Cosa posso dire...

Parlaci dei tuoi pregi.
Uno, il più grande: non mollo mai. Mi sono rotto legamenti, menischi, sono andato in Colorado a operarmi, sono tornato, ho fatto rieducazione, ho sofferto, lottato e sono rientrato. Poi dicono che non ho le palle...

Ipotesi: rimani all'Inter e torni a fare il rincalzo.
Peggio per loro. Anche se...

Sì?
Se capiterà si rimanere in panca con Simoni almeno saprò perché. Cosa che con Hodgson è accaduta raramente.

Ganz, ma tu ami l'Inter?
Pensa che da piccolo tifavo per la Juve.

Non svicolare...
Certo che sì. Avrei sofferto così quando me la passavo in panchina? E saluterei con così tanto calore la gente quando esco dal campo se non fossi "innamorato"? E poi, che bello quello striscione: E segna sempre lui, hanno scritto. Forti i ragazzi, eh?

Ganz ha bisogno della gente, del calore, di fiducia costante da parte di chi lo circonda. Sennò, non va...
Vero. Ma è anche vero che come pochi ho bisogno della gente sincera, vera, di quella che obiettivamente e senza false pacche sulle spalle ti dice anche "hai fatto schifo" quando non ne hai presa mezza. Voglio limpidezza, tutto qua.

Sceriffo per un giorno: visto che sei la legge cosa decidi?
Di limitare l'avanzata degli stranieri.

In panchina innanzitutto.
Anche. Prendi Lippi e dimentica la giornataccia con l'Udinese: oggi è il migliore al mondo. L'ho avuto per due anni nelle giovanili della Samp e con l'Atalanta, proprio nell'anno in cui fui convocato in Nazionale. Non era ancora così bravo, ma ho una teoria tutta mia: vincendo si matura più in fretta, molto più in fretta.

Il contrario della tua vita.
A parte due promozioni dalla Serie B, sì.

VIVA LA GAVETTA!

Nato a Tolmezzo (UD) il 13-10-1968
Attaccante, m 1,78, kg 70
Esordio in A il 14-9-1986
in Sampdoria-Atalanta 1-0

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1986-87	Sampdoria	A	12	-
1987-88	Sampdoria	A	1	-
1988-89	Monza	B	33	9
1989-90	Parma	B	32	5
1990-91	Brescia	B	34	10
1991-92	Brescia	B	36	19
1992-93	Atalanta	A	32	14
1993-94	Atalanta	A	24	9
1994-95	Atalanta	B	20	14
1995-96	Inter	A	32	13
1996-97	Inter	A	23	6

Gli stranieri, dicevamo.
Lo dissi in tempi non sospetti: puoi anche schierare nove o dieci stranieri tutti in un colpo, ma dove li vai a scovare nove o dieci *strangers* migliori degli italiani? È la Serie B il vero serbatoio. Ganz insegna. E così tantissimi giovani italiani.

Già, ma chi sarà il Ganz del futuro?
Lo vuoi proprio sapere?

Spara.
Ronaldo.

Hai scaricato il fucile...
Ti dico: sarà anche bravo, ma se arriva da noi sai quanta pappa dovrà mangiare contro gli italiani...?

Non tanta come è successo a Ganz.
Vero, però voglio vederlo...

Matteo Dalla Vite

Mister Derby

Segna proprio sempre lui!

Giornata trionfale per l'Inter di Massimo Moratti: il Derby milanese numero 237, è una autentica cavalcata nerazzurra. Apre (in alto) Bijou Djorkaeff su rigore (assegnato per atterramento di Ganz), raddoppia Ivan Zamorano (sotto) con un'incornata precisa e potente di testa e chiude, lui, sempre lui, l'inarrestabile Maurizio Ganz: con un colpo di testa, piega la resistenza di Sebastiano Rossi e "umilia" il Milan. Ridurrà le distanze Roberto Baggio, ma il trionfo dell'Inter, di Roy Hodgson e soprattutto di Maurizio Ganz (al primo gol in una stracittadina) resta negli annali. Con Massimo Moratti presidente, la Beneamata non ha mai perso un derby. E finché "segna semper lü", cioè Ganz, l'Inter può stare davvero serena

Ai Lettori del
GUERIN SPORTIVO
con affetto
"EL SEGNA SEMPER LÜ"
PIRELLI
ELIOS

Calciomondo I campionati degli altri

Alan Shearer annullato da Cannavaro in Inghilterra-Italia. Ronaldo cancellato dalla difesa viola in Barcellona-Fiorentina. Gli uomini d'oro del calcio mondiale sono stati bruscamente ridimensionati al primo impatto con le difese italiane. Ciò mette in dubbio il loro valore. Ingiustamente, soprattutto per quanto riguarda il brasiliano. La valutazione di Shearer è figlia dello straordinario momento economico che attraversa il calcio inglese. Le cui esagerazioni ricordano quelle italiane del passato. Nel '75, a frontiere chiuse, il Bologna acquistò Ezio Bertuzzo dal Brescia per la stessa cifra che il Barcellona aveva speso due anni prima per Johan Cruijff. Shearer, anche nel cervellotico Newcastle, il suo dovere (che si chiama gol) lo fa per intero. Sia l'inglese che Ronaldo sono centravanti, e le loro prestazioni dipendono anche dall'assistenza della squadra. Che a Ronaldo contro i viola è mancata. Il brasiliano è realmente l'erede di Pelé e Maradona, ma è diverso da loro, che erano numeri 10 e avevano più libertà di movimento. "O Rei" quando esplose nel '58 era spalleggiato da Garrincha, Vavá e Zagallo, punte vere. Ronaldo, invece, spesso è solo contro tutti.

Rossano Donnini

Usa

C'era un po' di Milan-Inter nella gara fra i MetroStars di Roberto Donadoni (fotoSantandrea) **e i New England Revolution di Walter Zenga. Si è imposta per 3-1 la squadra di Donadoni, che ha così conquistato i suoi primi punti stagionali**

Spagna

Ronaldo si risveglia e rifila una tripletta all'Atlético Madrid, portando a 28 i gol realizzati nella Liga. Ma il Real Madrid non perde un colpo

Messico

Vola il Messico sulla strada che porta a Francia 98. La squadra di Bora Milutinovic ha travolto la Giamaica con un perentorio 6-0. Ora i messicani guidano la classifica con sette punti, tre in più di Stati Uniti e Costa Rica, appaiate al secondo posto. Più distanziate El Salvador, Giamaica e Canada

Francia

È dello Strasburgo il primo trofeo stagionale, la Coppa di Lega, conquistata a Parigi battendo il Bordeaux ai calci di rigore. Gli alsaziani si sono così qualificati per la prossima Coppa Uefa

a cura di
Alessandro Lanzarini

QUESTA SETTIMANA

La classica sfida fra Liverpool e Manchester United del prossimo turno può decidere l'esito del torneo inglese. Check-up sulle due contendenti

Da inutile a indispensabile: ecco com'è cambiato nel Barcellona il destino di Ivan De la Peña. I cui lanci filtranti sono una manna per Ronaldo

Inghilterra

Gianfranco Zola trascina il Chelsea alla finale di Coppa d'Inghilterra. Ora il sardo attende a Wembley il Middlesbrough di Fabrizio Ravanelli, costretto al replay contro il Chesterfield, club di terza serie

Lettonia

È partito il campionato con lo Skonto Riga grande favorito. La squadra campione si è rinnovata con l'acquisto di alcuni giocatori georgiani. Il centravanti David Chavadze, 21 anni, prelevato dal Metalurgi Rustavi, ha esordito segnando tutte le reti nel 3-0 sul campo del Ventspils

Giappone

Un po' in sordina rispetto agli altri anni, ha preso il via la J.League. Pochi i nomi nuovi di prestigio. Subito in evidenza i campioni uscenti del Kashima Antlers dei brasiliani Mazinho e Bismark che, pur privi dello squalificato Jorginho, hanno battuto 5-2 il neopromosso Vissel Kobe di Michael Laudrup

Belgio

Comanda il sorprendente Lierse, allenato da Eric Gerets, ex milanista dei primi Anni 80

All'**Anfield Road** si punta sul **rosso**

Liverpool-Manchester United è la sfida dell'anno: chi vince mette le mani sul titolo della Premiership

L'orario è strategico: le 11 del mattino (mezzogiorno in Italia, diretta su Tele+2), per impedire che prima di trasferirsi all'Anfield Road i tifosi delle due squadre possano soggiornare nei pub, che aprono proprio a quell'ora. Fidarsi delle presunte migliori condizioni ambientali del tifo, è bene, ma non fidarsi è meglio, per cui è parso conveniente avere a mano supporters sobri. Il resto si presenta da acquolina in bocca: indipendentemente dal risultato del recupero Everton-Liverpool (!) di metà settimana, questa è la sfida che può decidere la Premiership, dando persino qualche speranza all'Arsenal nel caso di vittoria della squadra dei Reds. Raramente questa gara ha deluso in tempi recenti, tranne che nella passata edizione della finale di FA Cup, quando il Liverpool giocò una gara pessima e finì meritatamente sconfitto per 1-0. Vediamo cosa può accadere, tenendo presente che la Football Association ha rifiutato di estendere la stagione di Premiership oltre la data di domenica 11 maggio e quindi l'United, negli ultimi 8 giorni, dovrà stancarsi giocando 4 recuperi: il 3 maggio a Leicester, poi il 6 contro il Middlesbrough, l'8 contro il Newcastle, l'11 contro il West Ham...

Sopra, Robbie Fowler, bomber del Liverpool. Sotto a destra, la rete di Zola al Wimbledon

Perché Liverpool. La varietà dei pericoli che la coppia di attaccanti, Fowler e Collymore, è in grado di proporre, potrebbe mettere nei guai la retroguardia dell'United, che ha un May entrato nel giro della nazionale (per assenze altrui) ma non sempre sicuro e un Pallister che, preso in velocità, non ha speranze. Il Liverpool, con il ritorno di Rob Jones sulla fascia destra, ha meno vigore che con McAteer, ma Jones è ottimo crossatore come Bjørnebye sull'altro lato: questo obbligherà lo United ha tenere al guinzaglio Giggs e limitare le escursioni di Gary Neville, ma la presenza di un fronte d'attacco così vasto consentirà ai padroni di casa di allargare le opzioni. C'è poi l'incognita McManaman: nella partita d'andata dello scorso 12 ottobre, quando l'United era peraltro in un momento di non grande forma, a lui venne assegnato Irwin, che "Macca" si portò a spasso a suo piacimento liberando i compagni. Il Liverpool dominò la partita ma non riuscì mai a recuperare lo 0-1 firmato da Beckham al 23'. In difesa, i Reds hanno in Kvarme un ragazzo deciso e tatticamente sveglio, in grado di mettere i freni a Solskjær, con l'aiuto di Wright che nonostante l'età può ancora stare in campo.

Perché Manchester. Il Liverpool, come grande difetto di quest'anno (ma non solo), ha quello di non saper chiudere le partite, di perdere la concentrazione quando è in vantaggio, di consentire spesso agli avversari di rientrare in gara. Contro squadre come il Newcastle si può sempre rimediare infilando un golletto alla fine, ma lo United è di un'altra pasta. È vero che i laterali del Liverpool possono inchiodare indietro i pari ruolo dei boys di Ferguson, ma è altrettanto vero che, di fronte a gente come Giggs e Neville, Jones (o McAteer) e Bjørnebye non potranno permettersi di spingere troppo. A centrocampo, poi, i campioni hanno qualcosa che agli avversari manca in maniera drammatica: ovvero, gente che si butti nei tackle e ne esca con la palla, che impedisca all'altra squadra di prendere il ritmo, che (come Butt all'andata) spezzi la ragnatela di passaggi tipica del Liverpool, che attende in tale maniera di trovare l'apertura nella difesa. In avanti, Cantona, fermandosi tra centrocampo e area rivale, mette in dubbio i difensori avversari, che per seguirlo devono abbandonare la propria posizione: in questa maniera Giggs da sinistra, Beckham (apparso un po' affaticato) e Solskjær possono infilarsi negli spazi giusti.

Brent Ford

34. GIORNATA

Arsenal-Leicester 2-0
Adams 35', Platt 66'
Blackburn-Manchester Utd 2-3
Cole (M) 32', McKinlay (B) 34', Scholes (M) 43', Cantona (M) 80', Warhurst (B) 88'
Coventry-Chelsea 3-1
P. Hughes (Ch) 43', Dublin (Co) 49', Williams (Co) 51', Whelan (Co) 58'
Derby County-Aston Villa 2-1
Rowett (D) 21', Van der Laan (D) 36', Joachim (A) 84'
Everton-Tottenham 1-0
Speed 11'
Middlesbrough-Nottingham Forest 1-1
Haaland (N) 4', Beck (M) 56'
Sheffield W.-Newcastle 1-1
Elliott (N) 35', Pembridge (S) 57'
Southampton-West Ham 2-0
Evans 13', Berkovich 36'
Sunderland-Liverpool 1-2
Fowler (L) 33', McManaman (L) 47', Stewart (S) 53'
Wimbledon-Leeds rinviata

RECUPERI

West Ham-Middlesbrough 0-0
Derby County-Southampton 1-1
Ward (D) 66', D.Powell (D) aut. 90'
Sheffield W.-Tottenham 2-1
Atherton (S) 18', Nielsen (T) 43', Booth (S) 70'
Wimbledon-Aston Villa 0-2
Milosevic 26', Wright 78'
Everton-Leicester 1-1
Branch (E) 17', Marshall (L) 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	66	33	19	9	5	66	38
Arsenal	63	34	18	9	7	57	28
Liverpool	63	33	18	9	6	56	29
Aston Villa	56	34	16	8	10	43	30
Newcastle	54	32	15	9	8	61	38
Sheffield W.	53	33	13	14	6	44	39
Chelsea	49	33	13	10	10	52	50
Wimbledon	46	32	12	10	10	42	40
Tottenham	42	34	12	6	16	40	46
Leeds	42	33	11	9	13	26	34
Derby County	42	34	10	12	12	41	51
Everton	40	34	10	10	14	40	49
Leicester	40	33	10	10	13	38	47
Blackburn	37	33	8	13	12	35	35
Coventry	36	34	8	12	14	32	48
Southampton	34	34	8	10	16	45	53
West Ham	34	33	8	10	15	31	43
Sunderland	34	34	8	10	16	31	51
Middlesbrough	33	32	9	9	14	44	52
Nottingham Forest	31	34	6	13	15	29	52

FA CUP

SEMIFINALI

Chelsea-Wimbledon 3-0
M. Hughes 42' e 90', Zola 64'
Middlesbrough-Chesterfield 3-3 dts
Morris (C) 54', Dyche (C) 60' rig., Ravanelli (M) 64', Hignett (M) 70' rig., Festa (M) 100', Hewitt (C) 120'

N.B.: replay in programma il 22 aprile a Hillsborough, Sheffield.

A fianco, Kubilay Türkyilmaz del Grasshoppers. Sotto, Gilles De Bilde del PSV

Svizzera

POULE PER IL TITOLO
6. GIORNATA

San Gallo-Losanna 0-2
Triki 59', Thurre 91'
Neuchâtel Xamax-Zurigo 3-1
Lesnjak (N) 32', Kunz (N) 50' e 85', Cyprien (N) aut. 61'
Aarau-Sion 1-1
De Napoli (A) 24', Zambaz (S) 39'
Grasshoppers-Basilea 4-1
Sutter (B) 32', Türkyilmaz 39', Moldovan 56' rig., Vogel 57' e 67'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sion	32	6	4	1	1	8	5
Neuchâtel Xamax	31	6	2	3	1	9	6
Grasshoppers	30	6	3	1	2	13	8
Losanna	30	6	4	1	1	9	4
Aarau	27	6	2	3	1	7	6
San Gallo	21	6	1	3	2	5	7
Zurigo	16	6	0	2	4	2	9
Basilea	16	6	1	0	5	4	12

POULE SALVEZZA
6. GIORNATA: Etoile Carouge-Young Boys 1-1; Kriens-Lugano 2-1; Sciaffusa-Servette 1-0; Soletta-Lucerna 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	13	6	4	1	1	10	3
Etoile Carouge	13	6	4	1	1	9	5
Kriens	13	6	4	1	1	16	9
Soletta	8	6	2	2	2	6	5
Sciaffusa	7	6	2	1	3	9	11
Young Boys	5	6	1	2	3	5	10
Lugano	3	6	0	3	3	3	6
Lucerna	3	6	0	3	3	1	8

Ungheria

25. GIORNATA: BVSC Dreher-Pecs MFC 1-0; Csepel Budapest-Debrecen VSC 0-0; Kispest Honved-Zalaegerszeg TE 0-1; Bekescsaba-Siofok Banyasz 1-1; Innstadt Stadler-Ujpesti TE 1-3; Haladas Vasutas-Ferencvaros TC 1-0; MTK Budapest-III kerulet TVE Budapest 2-1; Vac Izzo-Gyori ETO 3-1; Vasas Budapest-Videoton Szekesfehervar 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	68	25	22	2	1	67	15
Ujpesti TE	58	25	18	4	3	58	24
Ferencvaros TC	56	25	17	5	3	52	28
Vasas Budapest	55	25	17	4	4	38	19
BVSC	37	25	11	4	10	31	26
Debrecen VSC	36	25	9	9	7	35	24
Haladas Vasutas	34	25	9	7	9	30	24
Kispest Honved	33	25	9	6	10	31	34
Videoton	32	25	8	8	9	28	28
Vac Izzo	31	25	8	7	10	30	34
Gyori ETO	28	25	7	7	11	29	41
Zalaegerszeg TE	28	25	9	1	15	24	41
Bekescsaba	25	25	7	4	14	28	44
Siofok Banyasz	25	25	6	7	12	23	43
III kerulet TVE	24	25	5	9	11	32	43
Pecs MFC	21	25	5	6	14	21	47
Csepel Budapest	17	25	3	8	14	33	49
Innstadt Stadler	16	25	4	4	17	15	41

Olanda

29. GIORNATA

Fortuna-AZ 1-0
Dirkx 59'
Roda JC-Sparta 4-1
Van der Laan (S) 5', Doomernik (R) 8' e 59', Lawal (R) 12', Sibon (R) 19'
Willem II-Feyenoord 0-2
Fernando 71', Fraser 81'
Utrecht-Heerenveen 2-2
Talan (H) 13', Vanenburg (U) 50', Nascimento (U) 63', Echteld (H) 77'
Twente-Groningen 0-1
Huistra 86'
Vitesse-Volendam 1-1
Makaay 31' rig., Samardzic 81'
PSV-Ajax 2-0
Cocu 15', De Bilde 54'
De Graafschap-NAC 2-2
Arambasic (N) 34', Roelofsen (N) 57', Van der Haar (G) 69', Breetveld (G) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	62	28	19	5	4	71	20
Feyenoord	62	28	19	5	4	49	24
Twente Enschede	55	28	17	4	7	47	23
Ajax Amsterdam	48	27	13	9	5	38	23
Heerenveen	47	28	12	11	5	50	34
Vitesse Arnhem	44	27	12	8	7	43	31
Roda JC	43	28	12	7	9	41	37
NAC Breda	38	28	10	8	10	38	42
De Graafschap	36	28	10	6	12	41	43
Utrecht	31	28	6	13	9	34	37
Groningen	31	28	7	10	11	32	48
Fortuna Sittard	31	28	7	10	11	24	41
Volendam	30	29	7	9	13	27	48
Willem II	29	27	8	5	14	30	44
Sparta	28	27	8	4	15	30	41
NEC Nijmegen	24	28	5	9	14	29	50
RKC Waalwijk	22	27	5	7	15	28	51
AZ Alkmaar	21	28	5	6	17	21	36

Slovenia

25. GIORNATA: SCT Olimpija Ljubljana-Publikum Celje 2-2; Mura Murska Sobota-NK Koper 1-0; HIT Nova Gorica-Korotan Prevalje 1-0; Maribor Branik-Primorje Ajdovscina 1-0; Rudar Velenje-AS Beltinci 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	48	25	14	6	5	49	16
Maribor Branik	45	25	13	6	6	45	25
HIT Nova Gorica	44	25	12	8	5	39	26
Rudar Velenje	36	25	9	9	7	32	32
Publikum Celje	35	25	9	8	8	41	41
Mura Murska Sobota	33	25	8	9	8	27	32
Korotan Prevalje	30	25	8	6	11	20	28
SCT Olimpija Ljubljana	29	25	7	8	10	32	33
AS Beltinci	26	25	7	5	13	25	46
NK Koper	14	25	3	5	17	16	47

Turchia

29. GIORNATA

Istanbulspor-Galatasaray Istanbul 2-3
Tugay (G) 42', Hagi (G) 52' e 90' rig., Engin (I) 52', Aykut (I) 77'
Sariyer-Trabzonspor 1-1
Hami (T) 52' rig., Todorov (S) 60'
Çanakkale Dardanelspor-Vanspor 2-1
Dursun (C) 24', Abdulkadir (V) 49', Kubilay (C) 55'
Denizlispor-Ankaragücü 2-6
Ali Isik (D) 7', Ramazan (A) 9' e 76', Hasan (A) 26', 31' e 75', Baroni (A) 44', Tamer (A) 74'
Genclerbirligi-Bursaspor 0-3
N'dlanya 60', Heleg 73', Baljic 76' e 78'
Gaziantepspor-Zeytinburnuspor 3-1
Gokhan (Z) 8', Hasan (G) aut. 19', Kadri (G) 56', Ayhan (G) 89'
Samsunspor-Antalyaspor 2-1
Cenk (S) 35' e 47', Ahmet (A) 76'
Fenerbahçe Istanbul-Kocaelispor 0-0
Altay Izmir-Besiktas Istanbul 0-4
Oktay 4', 78' e 84', Alpay 28'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	69	29	21	6	2	75	25
Besiktas Istanbul	64	29	19	7	3	74	20
Fenerbahçe Istanbul	61	29	18	7	4	59	20
Trabzonspor	59	29	18	5	6	58	31
Bursaspor	51	29	15	6	8	43	28
Gaziantepspor	44	29	12	8	9	33	37
Istanbulspor	43	29	12	7	10	44	34
Kocaelispor	41	29	10	11	8	29	25
Samsunspor	41	29	11	8	10	40	42
Antalyaspor	39	29	11	6	12	34	40
Genclerbirligi	35	29	10	5	14	29	38
Ankaragücü	34	29	9	7	13	35	42
Sariyer	31	29	8	7	14	37	45
Çanakkale	30	29	8	6	15	29	51
Altay Izmir	30	29	7	9	13	26	54
Vanspor	22	29	5	7	17	20	48
Denizlispor	18	29	5	3	21	33	68
Zeytinburnuspor	11	29	2	5	22	24	74

Svezia

2. GIORNATA

Halmstad-Malmö 3-1
Anders Andersson (M) 50', Robert Andersson (H) 53', Jesper Mattsson (H) 65', Artim Sakiri (H) 90'
Helsingborg-Öster 2-0
Peter Wibraan 69', Moses Ndugwa 86'
Norrköping-Degerfors 2-0
Jan Jansson 52' rig., Nathan Gibson 79'
Örebro-Ljungskile 3-1
Niklas Rasck (O) 7', Arnor Gudjohnsen (O) 39', Sigurdur Jonsson (O) 54', Dragan Stevovic (L) 76'
Vasteras-Elfsborg 0-3
Stefan Mogren 4', Moses Nsubuga 18', Anders Thorstensson 23'
IFK Göteborg-Örgryte 2-0
Stefan Pettersson 53', Andreas Andersson 90'
Trelleborg-AIK Stoccolma 0-3
Pierre Gallo 5' rig., Pascal Simpson 43' e 60'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Elfsborg	6	2	2	0	0	6	0
AIK Stoccolma	6	2	2	0	0	5	1
Örebro	4	2	1	1	0	4	2
Halmstad	3	1	1	0	0	3	1
Helsingborg	3	2	1	0	1	3	2
Norrköping	3	2	1	0	1	3	2
Malmö	3	2	1	0	1	3	3
Örgryte	3	2	1	0	1	2	2
Ljungskile	3	2	1	0	1	3	4
IFK Göteborg	3	2	1	0	1	2	3
Öster	1	2	0	1	1	1	3
Degerfors	0	1	0	0	1	0	2
Trelleborg	0	2	0	0	2	0	5
Vasteras	0	2	0	0	2	0	5

Il massimo De la Peña

A lungo confinato in panchina da Robson, il "Pelat" è poi divenuto l'insostituibile partner di Ronaldo

Da inutile a indispensabile. Ivan De la Peña, genietto del centrocampo del Barcellona, si sta prendendo una bella rivincita. Di lui fino a qualche tempo fa Bobby Robson proprio non ne voleva sapere. Punti fermi della sua linea mediana erano il pratico romeno "Gica" Popescu e l'ordinato Josep Guardiola. Gente che gli assicurava una buona copertura per la retroguardia e geometrie semplici. De la Peña, con la sua genialità, vegetava in panchina. Le sue presenze in campo erano sporadiche e parziali. In pochi minuti voleva fare vedere quanto valeva, e non sempre ci riusciva. Il "Pelat", come lo chiamano i tifosi blaugrana, era diventato un caso: possibile che un giocatore del suo talento non riuscisse a trovare spazio?

Ma un Barcellona così povero di inventiva, che viveva delle prodezze di Ronaldo e dei dribbling di Figo, non poteva reggere il ritmo del Real Madrid di Fabio Capello, squadra decisamente più organizzata. Per i blaugrana sono arrivate le prime sconfitte, il Real Madrid ha preso il largo e Robson, sia pure controvoglia e sotto l'insistente pressione della critica, si è deciso a dare fiducia a De la Peña, invocato dalla tifoseria nei momenti difficili. Schierato contro l'AIK nella partita di andata di Coppa delle Coppe, De la Peña non è più uscito di squadra. Se non con la Fiorentina a causa di una squalifica. La sua assenza si è notata. Contro i viola a Ronaldo sono soprattutto mancati quei lunghi e calibrati lanci in profondità che sono la specialità di De la Peña. L'intesa fra i due è cresciuta di gara in gara. Lo si è visto anche nell'ultimo turno di campionato, quando al Camp Nou il Barça ha battuto 5-2 l'Atlético Madrid. De la Peña ha segnato il primo gol del Barça, quello che pareggiava la rete iniziale di Kiko. Ronaldo ha messo a segno una tripletta che lo proietta ancora più in alto nella classifica dei marcatori. Che ora guida con 28 reti. La sua prima rete contro l'Atlético, Ronaldo l'ha segnata proprio su invito di De la Peña.

Con il "Pelat" in campo è davvero un altro Barça. Ma il Real Madrid non concede sconti, e continua a guidare la classifica con sette lunghezze sui blaugrana. Forse Robson comincia a pentirsi per non aver dato subito fiducia a Ivan De la Peña. □

33. GIORNATA

Sporting Gijon-Valladolid 1-2
Zarandona (V) 64', Sanchez (V) 85', Cheryshev (S) 90'
Logrones-Real Madrid 0-2
Victor 36', Raul 67'
Saragozza-Hercules Alicante 2-0
Gonzalez 23', Radimov 82'
Compostela-Celta Vigo 2-1
Bajcetic (Ce) 33', Penev (Co) 38', Ohen (Co) 60'
Santander-Rayo Vallecano 1-2
Lopez (S) 12', Klimowicz (R) 82' rig., Guilherme (R) 88'
Real Sociedad-Betis Siviglia 0-1
Josete 90'
Atletico Madrid-Barcellona 2-5
Kiko (A) 15' e 63', De la Pena (B) 40', Ronaldo (B) 44', 60' e 75' rig., Figo (B) 88'
Valencia-Athletic Bilbao 5-2
Ortega (V) 2' rig. e 26' rig., Leandro (V) 3' e 34', Moya (V) 29', Urzaiz (A) 43' e 65'
Tenerife-Deportivo La Coruña 2-1
Vivar Dorado (T) 10', Rivaldo (D) 84', Suarez (T) 85'
Siviglia-Extremadura 0-0
Espanyol Barcellona-Oviedo 2-0
Temudo 48', Lardin 61'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	76	33	22	10	1	68	25
Barcellona	69	33	21	6	6	85	40
Betis Siviglia	67	33	19	10	4	71	34
Deportivo La Coruña	63	33	17	12	4	49	24
Atletico Madrid	55	32	16	7	9	61	49
Valladolid	51	33	14	9	10	46	38
Athletic Bilbao	48	33	11	15	7	59	49
Tenerife	47	32	13	8	11	54	38
Valencia	46	33	13	7	13	52	47
Real Sociedad	44	33	12	8	13	37	37
Santander	42	33	10	12	11	38	38
Compostela	40	33	10	10	13	37	53
Celta Vigo	39	33	9	12	12	39	42
Oviedo	38	33	10	8	15	40	52
Espanyol Barcellona	37	33	10	7	16	36	46
Saragozza	36	33	8	12	13	41	51
Rayo Vallecano	36	33	10	6	17	33	47
Extremadura	36	33	9	9	15	28	47
Sporting Gijon	35	33	9	8	16	35	54
Siviglia	30	33	8	6	19	29	54
Hercules Alicante	28	33	8	4	21	29	61
Logrones	28	33	8	4	21	26	67

Crollo Atlético

Un anno fa l'Atlético Madrid aveva sbaragliato il campo, vincendo campionato e coppa. Sua vittima preferita il Barcellona, battuto con impressionante regolarità. A dare una svolta in negativo all'attuale stagione in tono minore dei "colchoneros" è stato proprio il Barça. Dopo la sconfitta per 4-5 al Camp Nou in Coppa del Re, la squadra di Radomir Antic non è stata più la stessa. Eliminato dall'Ajax in Champions League, l'Atlético si avvia verso un finale di stagione in cui l'unico obiettivo rimane la qualificazione Uefa. Poco, per una squadra dalle grandi ambizioni. Jesús Gil aveva confermato tutti i big, da Pantic a Simeone, da Caminero a Kiko, e si era assicurato Bejbl ed Esnaider, corteggiati da mezza Europa. Non è bastato. Perché la concorrenza ha fatto di più sul mercato e perché i giocatori dell'Atlético, appagati dai successi dello scorso anno, in troppe occasioni sono apparsi deconcentrati. E ancora le incomprensioni fra Antic e il focoso Esnaider. Il cui nome si trova in testa alla lista di quelli che faranno le valigie. Una lista che si allunga a ogni sconfitta. Jesús Gil non perdona.

Belgio

30. GIORNATA

Germinal Ekeren-Lommel 4-1
Hofmans (E) 13' e 57', Radzinski (E) 19', Czerniatynski (E) 82', Waligora (L) 88'
RWDM-Anderlecht 0-0
Genk-Anversa 3-0
Delbroek 27', Bukalski 34', Peeters 85'
St. Trond-Gand 1-2
Coenen (S) 70', Vasov (G) 76', Dragutinovic (S) 79'
Malines-Lokeren 0-1
Koller 63'
FC Bruges-Mouscron 3-0
Claessens 12', Spehar 27', Staelens 34' rig.
Standard-Cercle Bruges 1-2
Lawaree (S) 21', Renty (C) 44', Torma (C) 91'
Lierse-Harelbeke 1-0
Huysmans 45'
Charleroi-Eendracht Aalst 2-3
Lassen (E) 4', 70' e 85', Iovan (C) 41', Remy (C) 44'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lierse	64	30	18	10	2	59	32
FC Bruges	62	30	19	5	6	63	32
Mouscron	57	30	16	9	5	54	32
Anderlecht	49	29	13	10	6	47	31
Lommel	49	30	14	7	9	41	42
Harelbeke	45	30	12	9	9	44	32
Standard	44	30	14	2	14	50	47
Anversa	44	30	13	5	12	41	40
Genk	41	30	11	8	11	41	36
St. Trond	34	30	9	7	14	40	51
Germinal Ekeren	34	30	9	7	14	39	50
Lokeren	34	30	9	7	14	37	50
Charleroi	33	30	9	6	15	39	47
RWDM	33	30	8	9	13	28	36
Malines	33	30	8	9	13	33	44
Gand	33	30	9	6	15	42	54
Eendracht Aalst	28	29	6	10	13	37	49
Cercle Bruges	23	30	5	8	17	29	59

Danimarca

22. GIORNATA

OB Odense-Vejle 0-2
Jesper Svegaard 54', Dejvi Glavevski 83'
Hvidovre-AGF Aarhus 2-2
Michael Bo Nielsen (H) 52' rig., Stig Tofting (A) 60', Thomas Thorninger (A) 62', Søren Andersen (H) 79'
Akademisk-Brondby 2-2
Peter Møller (B) 18', Peter Knudsen (A) 31', Jan Bjur (A) 38', Ebbe Sand (B) 48'
FC Copenaghen-Herfolge 1-1
Peter Frank (H) 31', Henrik Larsen (C) 90'
AaB Aalborg-Viborg 3-1
Milenko Vukcevic (V) 5', Jens Jessen (A) 39', Soren Fredriksen (A) 85', Søren Andersen (A) 88'
Silkeborg-Lyngby 3-1
Morten Bruun (S) 48', Heine Fernandez (S) 57', Christian Duus (L) aut. 66', Nocko Jokovic (L) 72'

RECUPERI

Lyngby-Hvidovre 2-1
Miklos Molnar (L) 11' e 40', Carsten Hallum (H) 79'
Vejle-Akademisk 1-0
Dejvi Glavevski 43'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	42	22	12	6	4	39	28
AaB Aalborg	41	22	12	5	5	40	27
Herfølge	35	22	10	5	7	27	24
OB Odense	33	22	9	6	7	40	34
Vejle	32	22	8	8	6	37	27
AGF Aarhus	30	22	8	6	8	48	36
Lyngby	30	22	9	3	10	34	41
Silkeborg	25	22	4	13	5	30	38
Viborg	23	22	5	8	9	23	35
FC Copenaghen	21	22	4	9	9	23	32
Hvidovre	20	22	4	8	10	25	33
Akademisk	20	22	3	11	8	29	40

Sopra, Horst Siegl (fotoBorsari)**, uomo di punta dello Sparta Praga, avviato verso la conquista del titolo di campione della Repubblica Ceca**

Rep. Ceca

23. GIORNATA

Ceske Budejovice-Sigma Olomouc 3-1
Barteska (C) 18', Fujdiar (C) 42' e 80', Baranek (O) 70'
Viktoria Zizkov-FK Teplice 0-0
Kaucuk Opava-Karvina Vitkovice 1-0
Farsky 41'
SK Hradec Kralove-Sparta Praga 0-3
Siegl 6' e 75', Lokvenc 10'
FK Jablonec-Slovan Liberec rinviata
Slavia Praga-Boby Brno 4-0
Asanin 21', Lasota 47', Vacha 85', Rehak 88'
Banik Ostrava-Petra Drnovice 1-1
Rozhon (D) 40', Sablik (O) 58'
Bohemians Praga-Viktoria Plzen 2-2
Hanus (B) 48', Purkart (P) 61', Svejdik (P) 68', Mikl (B) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta Praga	46	23	13	7	3	43	16
Slavia Praga	40	22	11	7	4	41	18
FK Jablonec	40	22	12	4	6	31	21
Slovan Liberec	39	21	11	6	4	25	19
Ceske Budejovice	36	23	9	9	5	32	27
Petra Drnovice	35	23	10	5	8	44	34
Boby Brno	35	23	9	8	6	29	31
Sigma Olomouc	34	23	9	7	7	29	22
Banik Ostrava	31	23	7	10	6	30	28
Kaucuk Opava	31	23	7	10	6	24	22
FK Teplice	25	23	6	7	10	20	31
Viktoria Plzen	24	23	5	9	9	22	31
Viktoria Zizkov	20	23	4	8	11	13	26
SK Hradec Kralove	19	23	3	10	10	15	29
Karvina Vitkovice	17	23	4	5	14	17	38
Bohemians Praga	16	23	4	4	15	20	42

Francia

COPPA DI LEGA
FINALE
Montpellier-Bordeaux 0-0 dts 6-5 rig.

Portogallo

26. GIORNATA

Farense-FC Porto 1-2
Artur (P) 77' e 82', Hajry (F) 85' rig.
Sporting Lisbona-Sporting Braga 1-0
Dominguez 53'
Boavista Porto-Benfica Lisbona 1-1
Jimmy (Bo) 5', Valdir (Be) 92'
Maritimo-Belenenses 1-0
Alex 91'
Salgueiros-Vitoria Setubal 3-2
Luis Carlos (S) 3', Nando (V) 28', Paulo Sergio (V) 64', Toni (S) 69', Marcos Severo (S) 88'
Espinho-Vitoria Guimarães 1-4
Gilmar (V) 41', Vitor Silva (V) 43', Vitor Paneira (V) 68', Paas (V) 86', Artur Jorge (E) 88' rig.
CD Chaves-União Leiria 2-0
Matute 5', Cuc 89'
Estrela Amadora-Gil Vicente 2-0
Gaucho 36', Capitao 77'
Rio Ave-Leça 2-0
Luis Coentrão 13', Dibo 69'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	66	26	21	3	2	61	17
Sporting Lisbona	56	26	17	5	4	41	14
Benfica Lisbona	48	26	14	6	6	43	21
Sporting Braga	43	26	12	7	7	35	35
Salgueiros	41	26	11	8	7	40	37
Estrela Amadora	39	26	10	9	7	32	27
Vitoria Guimarães	38	25	11	5	9	41	35
CD Chaves	36	26	10	6	10	34	39
Belenenses	34	26	9	7	10	32	41
Maritimo	33	26	9	6	11	28	35
Vitoria Setubal	32	26	8	8	10	29	34
Farense	31	26	7	10	9	21	24
Boavista Porto	30	25	6	12	7	33	31
Leça	28	26	7	7	12	27	33
Espinho	28	26	8	4	14	22	40
Rio Ave	24	26	6	6	14	28	36
União Leiria	20	26	5	5	16	20	41
Gil Vicente	12	26	2	6	18	24	51

Romania

24. GIORNATA: Dinamo Bucarest-Univ. Craiova 2-0; Gloria Bistrita-Steaua Bucarest 1-1; Sportul Stud. Bucarest-National Bucarest 0-0; Petrolul Ploiesti-Chindia Tirgoviste 1-1; Arges Pitesti-Politehnica Timisoara 1-0; Otelul Galati-Rapid Bucarest 1-1; Jiul Petrosani-Univ. Cluj 2-1; Farul Constanta-AS Bacau 4-0; FC Brasov-Ceahlaul Piatra Neamt 1-0.

25. GIORNATA: Steaua Bucarest-Petrolul Ploiesti 3-0; National Bucarest-Jiul Petrosani 4-0; Ceahlaul Piatra Neamt-Gloria Bistrita 0-0; Rapid Bucarest-Farul Constanta 2-0; Politehnica Timisoara-Dinamo Bucarest 3-0; Univ. Cluj-Arges Pitesti 0-1; Univ. Craiova-Otelul Galati 2-0; Chindia Tirgoviste-Sportul Stud. Bucarest 1-0; AS Bacau-FC Brasov 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
National Bucarest	52	25	16	4	5	51	26
Steaua Bucarest	49	25	15	4	6	51	29
Dinamo Bucarest	44	25	13	5	7	40	22
Arges Pitesti	40	25	11	7	7	34	26
Otelul Galati	39	25	11	6	8	37	31
Ceahlaul Piatra N.	37	25	10	7	8	38	36
AS Bacau	37	25	11	4	10	31	33
Rapid Bucarest	34	25	10	4	11	35	33
Univ. Cluj	34	25	10	4	11	45	44
Chindia Tirgoviste	34	25	10	4	11	24	32
Jiul Petrosani	34	25	10	4	11	26	44
Univ. Craiova	32	25	9	5	11	38	39
Farul Constanta	31	25	9	4	12	34	38
Sportul Stud. Bucarest	31	25	9	4	12	27	35
Petrolul Ploiesti	30	25	8	6	11	32	35
Gloria Bistrita	28	25	7	7	11	25	31
FC Brasov	24	25	7	3	15	31	48
Politehnica Timisoara	22	25	6	4	15	30	47

Partita a *poker*

Sabato c'è Dortmund-Bayern. Domenica si continua con Stoccarda-Leverkusen: la Bundesliga cerca padrone

Rispetto all'Inghilterra, la Germania raddoppia. Se la Premiership manda in campo Liverpool e Manchester United come big-match del weekend, la Bundesliga gioca ancora più forte proponendo due pomeriggi ad altissima tensione. Sabato, a Dortmund, scende il Bayern del Trap, reduce dalla quinta vittoria consecutiva e forte di sei punti di vantaggio sui gialloneri (che avranno il pensiero rivolto anche al retour-match di Champions League del mercoledì successivo contro il Manchester United); domenica, rigorosamente in diretta Tv (e sennò il calcio che ci sta a fare?), si scornano le due attuali seconde in classifica, Stoccarda e Bayer Leverkusen. Superfluo dire che per la banda-Trap l'ideale sarebbero due pareggi, per fare in modo che tutto rimanga com'è. D'altra parte, il momento di forma dei bavaresi è tale che, di fronte a un Borussia ampiamente rimaneggiato e con mezza squadra in infermeria oltre che distratto dagli impegni europei, fare bottino pieno non sarà impossibile. Rizzitelli è tornato in squadra alla grande, Klinsmann segna quasi ogni settimana, Basler sta giocando come nei primi tempi nel Werder: di fronte alla rabberciata retroguardia dei campioni, l'attacco rossoblù potrebbe sfondare. Lo Stoccarda (cinque gol anche sabato scorso contro Rostock) gioca le ultime carte di credibilità col Leverkusen: già troppe volte Bobic e soci sono arrivati lì lì prima di segnare il passo. Una vittoria nello scontro diretto lancerebbe gli uomini di Joachim Löw come unici rivali del Bayern per la riconquista dello "Schale". □

In alto, Paulo Sousa: il portoghese è diventato il perno della manovra del Borussia Dortmund. Sotto, le forze del Bayern. La squadra del Trap deve difendere la sua leadership (fotoWitters)

QUATTRO SQUADRONI A CONFRONTO

	SQUADRA	G	V	N	P	F	S
IN CASA	**Borussia D.**	13	9	3	1	32	10
FUORI CASA	**Bayern M.**	13	6	4	3	22	16
IN CASA	**Stoccarda**	13	10	2	1	38	11
FUORI CASA	**Bayer L.**	14	5	4	5	18	21

I BOMBER DELLE SUPERSFIDE

Dortmund
10 Chapuisat
7 Herrlich
6 Riedle, Zorc
5 Möller

Bayern
12 Klinsmann
7 Basler
6 Zickler
5 Ziege, Rizzitelli

Stoccarda
18 Bobic
16 Elber
12 Balakov
5 Hagner

Leverkusen
14 Kirsten, Paulo Sergio
8 Feldhoff
5 Meijer

BUNDESLIGA
27. GIORNATA

MSV Duisburg-Borussia Dortmund 3-2
Salou (M) 8', Marin (M) 47', Ricken (B) 60', Zeyer (M) 86' rig., Zorc (B) 88' rig.
Arminia Bielefeld-Amburgo 1-1
Reina (B) 13', Salihamidzic (A) 25'
Schalke 04-Werder Brema 1-1
Latal (S) 21', Bode (W) 59'
Bayer Leverkusen-Karlsruhe 3-1
Kirsten (L) 22', Dundee (K) 33', Meijer (L) 65', Paulo Sergio (L) 90'
Stoccarda-Hansa Rostock 5-1
Bobic (S) 3', Balakov (S) 48' e 50', Elber (S) 71', Haber (S) 74', Radwan (R) 87'
Borussia M'Gladbach-Freiburg 4-3
Dahlin (B) 3' e 23', Hoersen (B) aut. 22', Spies (F) 31', Lupescu (B) 50', Pflipsen (B) 57', Wassmer (F) 88'
St. Pauli-Monaco 1860 0-0
Bochum-Fortuna Dusseldorf 3-1
Katemann (F) aut. 22', Michalke (B) 25', Donkov (B) 45', Fach (F) 69'
Bayern Monaco-Colonia 3-2
Rizzitelli (B) 42' e 59', Klinsmann (B) 51', Scherr (C) 79', Zdebel (C) 86'
RECUPERO
St. Pauli-Bochum 2-1
Emerson (S) 6', Scharping (S) 8', Kracht (B) 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	58	27	17	7	3	50	26
Bayer Leverkusen	53	27	16	5	6	53	33
Stoccarda	52	27	15	7	5	66	28
Borussia Dortmund	52	27	16	4	7	55	33
Bochum	40	27	10	10	7	40	40
Monaco 1860	39	27	10	9	8	45	41
Schalke 04	39	27	10	9	8	32	32
Karlsruhe	38	27	10	8	9	43	36
Werder Brema	36	27	10	6	11	41	43
Borussia M'Gladbach	35	27	10	5	12	31	35
MSV Duisburg	35	27	9	8	10	33	40
Colonia	34	27	10	4	13	44	50
Amburgo	31	27	7	10	10	38	44
Arminia Bielefeld	31	27	8	7	12	31	39
Fortuna Dusseldorf	28	27	8	4	15	22	44
Hansa Rostock	27	27	7	6	14	29	41
St. Pauli	27	27	7	6	14	31	47
Freiburg	15	27	4	3	20	30	62

Austria

26. GIORNATA

Sturm Graz-Austria Salisburgo 0-0

Admira Wacker-Rapid Vienna 1-2

Kühbauer (R) 29', Rosenegger (A) 45', Stöger (R) 48'

Austria Vienna-Grazer AK 1-1

Ogris (A) 4', Ramusch (G) 36'

FC Linz-SV Ried 2-2

Schütterle (R) 4' rig., Stieglmayr (L) 8', Bettagno (L) 85', Oerlemans (R) 88'

Tirol Innsbruck-Linzer ASK 1-0

Mayrleb 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Salisburgo	51	26	14	9	3	32	12
Rapid Vienna	50	26	14	8	4	49	24
Tirol Innsbruck	40	26	11	7	8	36	28
Linzer ASK	36	26	8	12	6	27	24
Sturm Graz	35	26	8	11	7	29	23
Grazer AK	32	26	7	11	8	27	32
Austria Vienna	32	26	9	5	12	28	39
SV Ried	28	26	8	4	14	32	45
FC Linz	23	26	5	8	13	17	31
Admira Wacker	22	26	5	7	14	25	44

Slovacchia

21. GIORNATA: DAC Dunajska Streda-Lokomotiva Kosice 1-1; ZTS Dubnica-MSK Zilina 1-0; Spartak Trnava-MFK Prievidza 0-0; 1. FC Kosice-Inter Bratislava 2-0; Rimavska Sobota-Artmedia Petrzalka 1-1; Slovan Bratislava-Dukla Banska Bystrica 1-1; JAS Bardejov-Chemlon Humenne 0-2; FC Nitra-Tatran Presov 0-1.

22. GIORNATA: Lokomotiva Kosice-FC Nitra 1-0; Tatran Presov-JAS Bardejov 1-4; Chemlon Humenne-Slovan Bratislava rinviata; Dukla Banska Bystrica-Rimavska Sobota 5-0; Artmedia Petrzalka-1. FC Kosice 0-2; Inter Bratislava-Spartak Trnava 0-3; MFK Prievidza-ZTS Dubnica 2-0; MSK Zilina-DAC Dunajska Streda 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	51	22	15	6	1	43	15
1. FC Kosice	48	22	14	6	2	40	15
Slovan Bratislava	39	21	12	3	6	36	19
Tatran Presov	38	22	11	5	6	30	23
Inter Bratislava	37	22	10	7	5	30	27
JAS Bardejov	30	22	8	6	8	25	27
Dukla Banska Bystrica	28	22	8	4	10	36	31
Lokomotiva Kosice	28	22	6	10	6	18	19
MSK Zilina	28	22	9	1	12	21	24
Chemlon Humenne	27	21	8	3	10	23	28
MFK Prievidza	25	22	7	4	11	27	32
Artmedia Petrzalka	25	22	6	7	9	21	34
Rimavska Sobota	23	22	7	2	13	21	37
DAC Dunajska Streda	23	22	6	5	11	20	36
ZTS Dubnica	21	22	5	6	11	21	32
FC Nitra	14	22	3	5	14	15	28

Jugoslavia

23. GIORNATA: Stella Rossa-Rad 1-0; Vojvodina-Cukaricki 2-1; Mladost-Becej 1-0; Zemun-Proleter 2-1; Hajduk-Buducnost 2-0; Partizan-Borac 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan	63	23	20	3	0	66	11
Stella Rossa	56	23	18	2	3	52	17
Vojvodina	43	23	12	7	4	33	19
Mladost Loznica	36	23	11	3	9	32	32
FK Zemun	31	23	8	7	8	28	25
Hajduk Kula	31	23	8	7	8	20	23
Buducnost	25	23	7	4	12	17	29
Proleter	24	23	7	3	13	34	39
Becej	23	23	6	5	12	22	33
Cukaricki	23	23	6	5	12	21	39
Rad	22	23	5	7	11	20	29
Borac Cacak	10	23	3	1	19	14	65

Croazia

21. GIORNATA

NK Zagreb-Dragovoljac Zagabria 4-0

Baturina 24', Petrcic 29' e 65', Scoria 69' rig.

Inker Zapresic-Istra Pola 1-0

Bradvic 47'

Zadarcommerce-Orijent Rijeka 1-0

Spanjic 59' rig.

Segesta Sisak-NK Sibenik 1-0

Roguljic 51'

Cibalia Vinkovci-NK Osijek 1-2

Marincic (C) 28', Vuica (O) 63', Rendulic (O) 82'

Mladost 127-Varteks Varazdin 3-0

Mrzlecki 32', Juric 48', Loncarevic 69'

NK Rijeka-Marsonia Slavonski Brod 5-3

Seferovic (R) 5', Hasancic (R) 7' e 64', Z. Mujcin (M) 19', Loncarevic (M) 32', Basic (M) aut. 38', Brkic (R) 65', Thomas 90'

Hajduk Spalato-Croatia Zagabria 1-2

Cvitanovic (C) 16', S. Maric (C) 59', Erceg (H) 67'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	53	20	17	2	1	65	18
Hajduk Spalato	48	21	15	3	3	40	11
NK Zagreb	37	21	11	4	6	34	23
NK Rijeka	35	21	10	5	6	32	21
Mladost 127 Suhopolje	33	21	9	6	6	30	21
Segesta Sisak	30	21	7	9	5	27	20
Dragovoljac Zagabria	29	20	7	8	5	32	26
NK Osijek	29	21	9	2	10	28	27
Marsonia Slavonski B.	27	21	8	3	10	27	40
Zadarcommerce	26	21	7	5	9	25	32
Cibalia Vinkovci	24	21	8	0	13	24	41
NK Sibenik	23	21	6	5	10	19	23
Varteks Varazdin	19	21	5	4	12	18	31
Orijent Rijeka	18	21	3	9	9	19	37
Istra Pola	17	21	4	5	12	16	37
Inker Zapresic	17	21	5	2	14	13	41

Cipro

23. GIORNATA: Omonia Nicosia-Apoel Nicosia 1-0; Anortosis Famagosta-Apollon Limassol 0-0; APEP Pitsilias-Paralimni 1-3; Aris Limassol-Salamina 0-2; Alki Larnaca-APOP Paphos 1-3; Anagennisi Derinias-Olympiakos Nicosia 1-0; Ethnikos Achnas-Aris Limassol 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	58	23	18	4	1	52	11
Apollon Limassol	49	23	15	4	4	38	18
Omonia Nicosia	40	23	12	4	7	36	29
Apoel Nicosia	39	23	12	3	8	51	35
AEK Larnaca	35	23	9	8	6	42	34
Salamina	32	23	8	8	7	39	31
Ethnikos Achnas	31	23	9	4	10	33	34
Paralimni	30	23	8	6	9	42	43
Alki Larnaca	29	23	8	5	10	37	38
Anagennisi Derinias	29	23	8	5	10	23	32
Olympiakos Nicosia	24	23	7	3	13	22	39
APOP Paphos	24	23	7	3	13	20	32
Aris Limassol	22	23	5	7	11	25	34
APEP Pitsilias	8	23	2	2	19	18	62

Lettonia

1. GIORNATA: Dinaburg Daugavpils-Baltika/Metalurgs Liepaja 0-0; FK Valmiera-Universitate Riga 3-0; FK Rezekne-Lokomotive Daugavpils 1-6; FK Ventspils-FC Skonto Riga 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lokomotive Daugavpils	3	1	1	0	0	6	1
FC Skonto Riga	3	1	1	0	0	3	0
FK Valmiera	3	1	1	0	0	3	0
Baltika/Metalurgs Liep.	1	1	0	1	0	0	0
Dinaburg Daugavpils	1	1	0	1	0	0	0
Daugava	0	0	0	0	0	0	0
Universitate Riga	0	1	0	0	1	0	3
FK Ventspils	0	1	0	0	1	0	3
FK Rezekne	0	1	0	0	1	1	6

Bulgaria

23. GIORNATA: Maritza Plovdiv-Lokomotiv Sofia 2-2; Slavia Sofia-Spartak Pleven 1-2; Montana-Etar Tarnovo 2-1; Minjor Pernik-Spartak Varna 1-0; Dobrudja Dobrich-Levski Kjustendil 2-0; Rakovski Ruse-Lokomotiv Plovdiv 0-1; CSKA Sofia-Botev Plovdiv 1-0; Neftokhimik Burgas-Levski Sofia 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	60	23	19	3	1	46	12
Neftokhimik Burgas	50	23	15	5	3	46	16
Levski Sofia	47	23	13	8	2	53	20
Slavia Sofia	44	23	13	5	5	38	15
Minjor Pernik	36	23	10	6	7	22	23
Lokomotiv Sofia	34	23	10	4	9	45	34
Spartak Varna	33	23	10	3	10	24	28
Lokomotiv Plovdiv	31	23	9	4	10	28	29
Dobrudja Dobrich	29	23	8	5	10	28	32
Spartak Pleven	29	23	9	2	12	23	32
Levski Kjustendil	29	23	9	2	12	30	40
Botev Plovdiv	27	23	8	3	12	24	35
Etar Tarnovo	26	23	8	2	13	25	37
Maritza Plovdiv	22	23	5	7	11	23	33
Montana	22	23	6	4	13	25	36
Rakovski Ruse	1	23	0	1	22	8	66

Macedonia

19. GIORNATA: Balkan Bisi Skopje-Sasa Makedonska Camenica 0-0; Cementarnica Skopje-Pobeda Prilep 1-3; Makedonia Skopje-Vardar Skopje 0-0; Rudar Probistip-Belasica ETA Strumica 0-4; Pelister Bitola-Bregalnica Stip 2-0; Sileks Kratovo-Skendija Tetovo 6-2; Tikves Kavadarci-Sloga Jugomagnat Skopje 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	50	19	16	2	1	61	18
Vardar Skopje	40	19	12	4	3	30	8
Pobeda Prilep	38	19	12	2	5	34	21
Makedonia Skopje	30	19	9	3	7	32	20
Sloga Jugomagnat	28	19	8	4	7	23	21
Sasa Makedonska	26	19	7	5	7	24	22
Balkan Bisi Skopje	25	19	6	7	6	25	21
Pelister Bitola	25	19	7	4	8	23	25
Bregalnica Stip	25	19	7	4	8	18	26
Belasica ETA Strumica	21	19	5	6	8	25	32
Tikves Kavadarci	21	19	5	6	8	21	33
Cementarnica Skopje	18	19	5	3	11	21	30
Skendija Tetovo	18	19	5	3	11	17	32
Rudar Probistip	7	19	2	1	16	12	57

Israele

25. GIORNATA: Hapoel Taibe-Zafririm Holon 1-0; Bnei Yehuda-Hapoel Petah Tikva 1-3; Beitar Gerusalemme-Maccabi Haifa 0-2; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Kfar Sava 1-2; Maccabi Herzliya-Hapoel Tel Aviv 1-1; Hapoel Beer Sheva-Hapoel Gerusalemme 3-1; Hapoel Haifa-Ironi Rishon Lezion 0-3; Maccabi Petah Tikva-Hapoel Bet Shean 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	58	25	18	4	3	53	16
Hapoel Beer Sheva	53	25	17	2	6	40	21
Hapoel Petah Tikva	51	25	15	6	4	44	25
Maccabi Tel Aviv	45	25	13	6	6	44	26
Maccabi Petah Tikva	41	25	11	8	6	36	22
Hapoel Kfar Sava	36	25	10	6	9	28	26
Hapoel Haifa	35	25	10	5	10	28	27
Maccabi Haifa	34	25	8	10	7	30	27
Bnei Yehuda	33	24	9	6	9	24	29
Hapoel Gerusalemme	29	25	8	5	12	26	36
Hapoel Bet Shean	27	25	7	6	12	21	27
Maccabi Herzliya	27	25	8	3	14	16	24
Ironi Rishon Lezion	27	25	7	6	12	27	43
Hapoel Tel Aviv	21	25	4	9	12	13	25
Zafririm Holon	21	25	4	9	12	14	33
Hapoel Taibe	13	24	4	1	19	14	51

Tricolor *a mezz'asta*

Tranne il Nacional Montevideo, tutte le "grandi" sono già qualificate agli ottavi. E il River Plate, intanto, aspetta...

Ad attendere la compagnia c'è il River Plate, campione uscente. E tranne il Nacional Montevideo, che deve ancora disputare l'ultimo e decisivo incontro, tutte le altre "grandi" hanno superato lo scoglio del primo turno senza grandi problemi. Uno scoglio peraltro non troppo arduo da superare, visto che su quattro squadre per girone se ne qualificavano tre. Con gli accoppiamenti degli ottavi di finale ancora da definire, non hanno avuto difficoltà le due cilene (le avversarie erano le venezuelane) e le boliviane (contro il Paraguay), mentre il Racing Avellaneda è riuscito a passare il turno solo grazie alla vittoria nello scontro diretto contro gli ecuadoriani dell'Emelec. Un po' in crisi anche Grêmio e Cruzeiro, entrambe qualificate ma con ben tre sconfitte a testa. Una volta smaltite le "rimanenze", partiranno gli ottavi (da disputare tra il 23 aprile e il 14 maggio. Gli altri turni sono in programma tra il 21 e il 28 maggio (quarti), tra il 23 e il 30 luglio (semifinali), il 7 e 14 agosto (finali). La così lunga sosta nel calendario è dovuta alla Coppa America, che si giocherà sui terreni in altura della Bolivia. Tra i marcatori, da segnalare la posizione di preminenza, con 5 reti, degli argentini Acosta (della Universidad Catolica di Santiago del Cile) e Camps (Vélez) e del boliviano Gonzalez (Bolivar).

PRIMO TURNO

Rruppo 1

Guarani-Oriente Petrolero 0-0

Cerro Porteno-Guarani 2-2

Ovelar (G) 31' rig., Aceval (C)) 42' rig. e 46' rig., Ojeda (G) 77'

Bolivar-Oriente Petrolero 3-3

Diduch (O) 4', Mercado (B) 29', Paniagua (O) 35' e 66', Vidal Gonzalez (B) 62', Castillo (B) 76'

Cerro Porteno-Oriente Petrolero 2-1

Britez (C) 23', Diduch (O) 60', Meza (C) 90'

Guarani-Bolivar 3-1

Cueto (B) 6', Soto (G) 18', Ovalar (G) 20' e 24'

Cerro Porteno-Bolivar 2-0

Meza 24', Cohener 31'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bolivar (Bol)	10	6	3	1	2	15	10
Oriente Petrolero (Bol)	8	6	2	2	2	9	10
Guarani (Par)	8	6	2	2	2	8	11
Cerro Porteno (Par)	7	6	2	1	3	7	8

Gruppo 2

Velez-Nacional 3-0

Morigi 4', Camps 14', Chilavert 84' rig.

Nacional-Emelec 1-0

Ordonez 48'

Velez-Racing 1-0

Pellegrino 76'

Racing-Nacional 2-0

Brusco 48' rig., Capria 77'

Velez-Emelec 1-1

Husain (V) 23', Poroso (E) 29'

Racing-Emelec 2-0

Delgado 11', Vilallonga 32'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Velez (Arg)	13	6	4	1	1	10	5
Nacional Quito (Ecu)	9	6	3	0	3	5	7
Racing (Arg)	7	6	2	1	3	7	7
Emelec (Ecu)	5	6	1	2	3	7	10

Gruppo 3

Mineros-Universidad Catolica 1-1

Acosta (U) 21', Moreno (M) 50'

Minerven-Mineros 1-0

Chirinos 35'

Colo Colo-Universidad Catolica 2-0

Basay 32' e 35'

Minerven-Universidad Catolica 1-0

Tizamo 53'

Mineros-Colo Colo 1-4

Zambrano (C) 7', Paez (M) 28', Lobos (C) 43', Tapia (C) 52' e 85'

Minerven-Colo Colo 1-2

Tapia (C) 10', Neira (C) 36', Tortolero (M) 42' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo (Cil)	16	6	5	1	0	12	4
Un. Catolica (Cil)	8	6	2	2	2	15	6
Minerven (Ven)	7	6	2	1	3	3	9
Mineros (Ven)	2	6	0	2	4	2	13

Gruppo 4

Cruzeiro-Alianza 2-0

Reinaldo 38', Palhinha 75'

Grêmio-Cruzeiro 0-1

Palhinha 46'

Alianza-Sporting Cristal 1-1

Rosales (A) 1', Julinho (S) 48'

Grêmio-Alianza 2-0

Emerson 59', Ze Alcino 63'

Cruzeiro-Sporting Cristal 2-1

Alex (C) 4', Reinaldo (C) 22', Bonet (S) 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grêmio (Bra)	9	5	3	0	3	8	3
Cruzeiro (Bra)	9	6	3	0	3	6	5
Sporting Cristal (Per)	8	5	2	2	1	4	3
Alianza Lima (Per)	5	6	1	2	3	2	9

Gruppo 5

Dep. Cali-Penarol 2-0

Escobar 47', Valderrama 57'

Millonarios-Penarol 1-2

De Lima (P) 1', Mosquera (M) 41', Bengoechea (P) 64'

Millonarios-Dep. Cali 2-2

Perez (M) 12', Daza (M) 36', Escobar (C) 50', Mafla (C) 80'

Dep. Cali-Nacional 0-1

Recoba 48'

Millonarios-Nacional 2-0

Daza 35', Cruz 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Millonarios (Col)	10	6	3	1	2	10	8
Penarol (Uru)	9	5	3	0	2	8	7
Nacional (Uru)	6	5	2	0	3	5	8
Deportivo Cali (Col)	4	4	1	1	2	5	5

Stati Uniti

RISULTATI

Tampa Bay-Kansas City 2-1

Valderrama (T) 36', Preki (K) 60', Ralston 81' (T)

New York-New England 3-1

George (NE) 16', Savarese (NY) 17' e 55', Wood (NY) 82'

Colorado-Washington 2-5

Diaz Arce (W) 9', 26', 64' rig. e 88', Vermes (C) 29', C. Henderson (C) 38', Moreno (W) 76'

San Jose-Los Angeles 4-1

Kinnear (S) 9', Cienfuegos (L) 38', Doyle (S) 61', Cerritos (S), 70', Urbanyi (S) 89'

Columbus-Dallas 2-1

McBride (C) 7' e 77', Rodriguez (D) 53'

CLASSIFICA	P	G	V	SO	P	F	S
EASTERN DIVISION							
Tampa Bay Mutiny	9	3	3	0	0	8	2
Washington DC	7	3	2	1	0	7	3
Columbus Crew	4	3	1	1	1	3	4
New York MetroStars	3	4	1	0	3	5	5
New England Revol.	3	3	1	0	2	2	7
WESTERN DIVISION							
San Jose Clash	4	4	1	1	2	7	5
Kansas City Wizards	4	3	1	1	1	6	6
Colorado Rapids	3	3	1	0	2	5	6
Dallas Burn	3	3	1	0	2	3	4
Los Angeles Galaxy	0	3	0	0	3	3	7

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', un punto per la vittoria agli shoot-out, zero punti per la sconfitta.

Sopra, Giovanni Savarese (fotoSantandrea)**, attaccante dei MetroStars di New York. Contro i New England Revolution ha realizzato una doppietta**

A fianco, Andrej Ostrovskij (fotoSantandrea)

Lussemburgo

16. GIORNATA: CS Grevenmacher-Union Luxembourg 0-2; CS Hobscheid-Jeunesse Esch 0-2; US Rumelange-Spora Luxembourg 3-7; Aris Bonnevoie-Avenir Beggen 0-4; FC Rodange-Sporting Mertzig 1-1; FC Wiltz-F91 Dudelange 3-1.
17. GIORNATA: US Rumelange-CS Hobscheid 4-0; Union Luxembourg-FC Rodange 2-0; Sporting Mertzig-Spora Luxembourg 1-4; Avenir Beggen-FC Wiltz 5-0; Jeunesse Esch-Aris Bonnevoie 1-0; F91 Dudelange-CS Grevenmacher 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse Esch	40	16	12	4	0	33	9
CS Grevenmacher	36	15	11	3	1	37	13
Avenir Beggen	32	15	10	2	3	38	14
FC Wiltz	27	15	8	3	4	21	23
Union Luxembourg	24	15	6	6	3	25	16
Sporting Mertzig	18	15	4	6	5	26	24
Spora Luxembourg	17	16	4	5	7	25	26
F91 Dudelange	16	16	4	4	8	18	28
CS Hobscheid	15	15	4	3	8	13	30
US Rumelange	11	15	3	2	10	24	39
Aris Bonnevoie	10	16	2	4	10	15	34
FC Rodange	7	15	1	4	10	14	33

Polonia

25. GIORNATA: Amica Wronki-Polonia Varsavia 0-1; GKS Katowice-Ruch Chorzow 1-0; Sokol Pniewy-Wisla Cracovia 0-1; Legia Varsavia-Hutnik Cracovia 2-0; Widzew Lodz-Odra Wodzislaw 2-1; Slask Wroclaw-Lech Poznan 1-0; Zaglebie Lubin-Stomil Olsztyn 1-0; Rakow Czestochowa-GKS Belchatow 1-2; LKS Lodz-Gornik Zabrze 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	54	24	17	3	4	43	19
Widzew Lodz	51	24	15	6	3	45	13
GKS Katowice	42	24	11	9	4	33	25
Odra Wodzislaw	37	24	11	4	9	38	33
Amica Wronki	37	24	11	4	9	30	31
Polonia Varsavia	37	24	11	4	9	26	30
Zaglebie Lubin	35	24	9	8	7	29	27
Stomil Olsztyn	34	24	10	4	10	32	30
LKS Lodz	33	24	8	9	7	35	31
Lech Poznan	31	24	8	7	9	28	28
Wisla Cracovia	31	24	8	7	9	20	23
GKS Belchatow	29	24	8	5	11	30	33
Rakow Czestochowa	29	24	7	8	9	22	27
Hutnik Cracovia	24	24	5	9	10	18	26
Gornik Zabrze	23	24	6	5	13	22	37
Ruch Chorzow	22	24	4	10	10	21	27
Slask Wroclaw	21	24	5	6	13	20	34
Sokol Pniewy	21	24	5	6	13	18	36

Russia

5. GIORNATA: Dinamo Mosca-Rostselmash Rostov 1-0; Fakel Voronezh-Lokomotiv Mosca 1-0; Lokomotiv N. Novgorod-FK Tyumen 1-0; Alaniya Vladikavkaz-Baltika Kaliningrad 0-0; Rotor Volgograd-Krylya S. Samara 1-1; Zhemchuzhina Sochi-Zenit San Pietroburgo 1-0; Shinnik Yaroslavl-CSKA Mosca 0-1; Torpedo Luzhniki Mosca-KamAZ Nab. Chelny 2-0; Spartak Mosca-Chernomorets Novorossijsk 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Mosca	13	5	4	1	0	12	2
Rotor Volgograd	11	5	3	2	0	9	2
Dinamo Mosca	10	5	3	1	1	5	1
Rostselmash Rostov	10	5	3	1	1	6	3
Krylya S. Samara	10	5	3	1	1	5	4
Zhemchuzhina Sochi	8	5	2	2	1	5	4
Baltika Kaliningrad	8	5	2	2	1	4	3
Alaniya Vladikavkaz	7	5	2	1	2	9	5
Zenit San Pietroburgo	7	5	2	1	2	3	2
Torpedo Luzhniki Mosca	7	5	2	1	2	7	7
CSKA Mosca	7	5	2	1	2	4	5
Lokomotiv Mosca	6	5	1	3	1	7	6
Chernomorets Nov.	5	5	1	2	2	5	8
Lokomotiv N. Novg.	4	5	1	1	3	2	4
Fakel Voronezh	3	5	1	0	4	1	6
Shinnik Yaroslavl	3	5	1	0	4	2	10
KamAZ Nab. Chelny	3	5	1	0	4	3	13
FK Tyumen	2	5	0	2	3	4	8

Grecia

29. GIORNATA
Paniliakos Pyrgos-PAOK Salonicco 0-2
Maragos 13' e 28'
Apollon Atene-Kalamata 3-0
Costantinidis 30', Erak 65', Dikume 71'
Olympiakos Pireo-Veria 2-0
Georgatos 7' rig., Karapialis 81'
Athinaikos Atene-Iraklis Salonicco 2-0
Kozanidis 42', Armilagos 44'
AEK Atene-Panathinaikos Atene 3-0
Manolas 41', Kostis 48', Batista 72'
Panachaiki Patrasso-OFI Creta 2-0
Vaitsis 48', Savvidis 84' rig.
Xanthi-Ionikos Pireo 3-0
Teghelidis 28' e 79', Karageorgiu 59' rig.
Edessaikos-Kastoria 2-0
Kolev 72', Andreadis 85'
Aris Salonicco-Kavala 1-3
Pis (K) 15' e 70', Vakirtzis (K) 41', Neizinho (A) 55'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	71	29	22	5	2	54	11
AEK Atene	65	29	20	5	4	69	22
OFI Creta	56	29	17	5	7	42	23
Panathinaikos Atene	54	29	17	3	9	45	22
PAOK Salonicco	53	29	15	8	6	38	26
Kavala	51	29	15	6	8	39	28
Paniliakos Pyrgos	44	29	13	5	11	38	36
Ionikos Pireo	37	29	10	7	12	31	38
Iraklis Salonicco	35	29	10	5	14	36	45
Veria	34	29	9	7	13	26	27
Xanthi	33	29	8	9	12	43	45
Apollon Atene	33	29	9	6	14	31	37
Panachaiki Patrasso	33	29	8	9	12	27	35
Kalamata	32	29	8	8	13	31	50
Edessaikos	28	29	7	7	15	32	48
Aris Salonicco	28	28	6	10	12	24	42
Athinaikos Atene	27	28	7	6	15	28	52
Kastoria	8	29	1	5	23	11	58

Scozia

33. GIORNATA
Dunfermline-Hibernian 1-1
Britton (D) 11', Jackson (H) 31' rig.
Hearts-Aberdeen 0-0
Motherwell-Raith 5-0
Falconer 17', Weir 46', Coyne 53' e 74', Coyle 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	74	32	23	5	4	77	28
Celtic	65	32	20	5	7	69	31
Dundee United	56	32	16	8	8	44	28
Hearts	48	33	13	9	11	42	40
Aberdeen	40	33	9	13	11	42	50
Dunfermline	40	33	11	7	15	46	61
Hibernian	36	33	9	9	15	35	50
Kilmarnock	36	32	11	3	18	38	56
Motherwell	33	33	8	9	16	39	52
Raith	24	33	6	6	21	28	64

COPPA
SEMIFINALE
Celtic-Falkirk 1-1
Johnson (C) 66', James (F) 82'

Moldavia

19. GIORNATA: Constructorul Chisinau-CSA Victoria Cahul 5-1; Locomotiva Basarabeasca-Tiligul Tiraspol 1-1; Zimbru Chisinau-Olimpia Balti 0-1; Dinamo Bender-Attila Ungheni 3-0; Ciuhur Ocnita-Unisport Chisinau 0-5; FC Agro Chisinau-Speranta Nisporeni 0-1; MHM 93 Chisinau-Codru Calarasi 1-1; Nistru Otaci-Spumante Cricova 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	50	19	16	2	1	44	7
Tiligul Tiraspol	44	19	12	6	1	48	9
Zimbru Chisinau	42	19	13	3	3	55	14
Nistru Otaci	39	19	10	7	2	38	13
Olimpia Balti	38	19	12	2	5	36	21
Codru Calarasi	30	19	9	3	7	34	21
Speranta Nisporeni	27	19	7	6	6	12	19
Dinamo Bender	26	19	7	6	6	27	24
Unisport Chisinau	24	19	7	3	9	20	27
Locomotiva Basarab.	21	19	6	3	10	22	37
FC Agro Chisinau	20	19	6	2	11	26	29
CSA Victoria Cahul	19	19	5	4	10	26	36
Ciuhur Ocnita	18	19	4	6	9	16	40
MHM 93 Chisinau	14	19	3	5	11	18	30
Spumante Cricova	13	19	3	4	12	21	46
Attila Ungheni	1	19	0	2	17	6	76

Norvegia

1. GIORNATA: Stabæk-Lillestrøm 4-1; Haugesund-Tromsø 1-1; Lyn-Kongsvinger 1-2; Rosenborg-Brann 1-1; Strømsgodset-Skeid 4-0; Viking-Sogndal 2-2; Bodø/Glimt-Molde rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stromsgødset	3	1	1	0	0	4	0
Stabæk	3	1	1	0	0	4	1
Kongsvinger	3	1	1	0	0	2	1
Sogndal	1	1	0	1	0	2	2
Viking	1	1	0	1	0	2	2
Brann	1	1	0	1	0	1	1
Haugesund	1	1	0	1	0	1	1
Rosenborg	1	1	0	1	0	1	1
Tromsø	1	1	0	1	0	1	1
Bodø/Glimt	0	0	0	0	0	0	0
Molde	0	0	0	0	0	0	0
Lyn	0	1	0	0	1	1	2
Lillestrøm	0	1	0	0	1	1	4
Skeid	0	1	0	0	1	0	4

Argentina

8. GIORNATA

San Lorenzo-Estudiantes 0-1
Romeo 57'
Lanus-Colon Santa Fe 3-4
Coyette (L) 17', 85', Saralegui (C) 30' e 47', Gorostidi (C) 75', Lopez (L) 90', Aquino (C) 92'
Gimnasia La Plata-Banfield 3-1
Sosa (G) 18', Sanguinetti (G) 42', Pelletti (B) 55', Guillermo Barros Schelotto (G) 70'
Union Santa Fe-Racing 1-1
Delgado (R) 19', Marzo (U) 36'
Huracan Corrientes-Gimnasia Jujuy 1-1
Morales Santos (G) 6', Bianchi (H) 42'
River Plate-Rosario Central rinviata
Ferrocarril-Platense rinviata
Newell's OB-Boca Juniors 1-1
Dalla Libera (N) 30', Latorre (B) 41'
Velez-Espanol rinviata
Independiente-Huracan 2-0
Usuriaga 59', Calderon 92'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colon Santa Fe	18	8	5	3	0	18	9
River Plate	17	7	5	2	0	17	5
Newell's OB	17	8	5	2	1	12	7
San Lorenzo	13	8	4	1	3	18	11
Gimnasia La Plata	13	8	4	1	3	8	7
Union Santa Fe	12	8	3	3	2	11	13
Independiente	11	8	3	2	3	14	14
Racing	11	8	3	2	3	8	11
Velez	10	7	3	1	3	7	6
Boca Juniors	10	8	2	4	2	12	13
Rosario Central	9	7	2	3	2	8	6
Platense	9	7	2	3	2	10	10
Ferrocarril	9	7	2	3	2	9	9
Lanus	8	8	1	5	2	8	8
Huracan Corrientes	7	8	0	7	1	7	10
Gimnasia Jujuy	7	8	1	4	3	10	14
Estudiantes	7	8	2	1	5	7	11
Espanol	6	7	1	3	3	8	10
Banfield	5	8	1	2	5	7	14
Huracan	5	8	1	2	5	6	17

Brasile

CAMPIONATO DI SAN PAOLO

14. GIORNATA: America-Mogi Mirim 2-1; Botafogo-Portuguesa Santista 1-2; Guarani-Inter Limeira 2-2; Juventus-Corinthians 2-2; Palmeiras-Rio Branco 2-1; São Jose-União São João 0-1; Portuguesa-São Paulo 1-0; Santos-Araçatuba 4-1.
15. GIORNATA: Araçatuba-Juventus 4-1; Corinthians-America 5-0; Inter Limeira-Botafogo 2-0; Mogi Mirim-Palmeiras 0-2; Portuguesa Santista-Santos 0-2; Rio Branco-São Jose 2-1; União São João-Lusa 0-1; São Paulo-Guarani 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Palmeiras	35	15	10	5	0	39	13
Lusa	29	15	8	5	2	34	22
Santos	28	15	8	4	3	28	18
Guarani	19	15	4	7	4	30	35
Juventus	14	15	3	5	7	26	33
São Jose	12	15	2	6	7	19	31
America	9	15	2	3	10	11	36
Botafogo	8	15	0	8	7	9	19
GRUPPO 2							
Corinthians	31	15	9	4	2	39	18
São Paulo	23	15	5	8	2	23	15
União São João	20	15	5	5	5	18	16
Inter Limeira	20	15	5	5	5	24	25
Mogi Mirim	20	15	5	5	5	19	21
Rio Branco	18	15	4	6	5	20	23
Araçatuba	16	15	4	4	7	17	23
Portuguesa Santista	16	15	4	4	7	18	26

CAMPIONATO DI RIO DE JANEIRO

3. GIORNATA: Bangu-Americano 1-1; Madureira-Flamengo 1-1; Vasco da Gama-Fluminense 1-0; Volta Redonda-Botafogo 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Botafogo	7	3	2	1	0	5	3
Americano	4	3	1	1	1	6	5
Vasco da Gama	4	2	1	1	0	1	0
Fluminense	4	3	1	1	1	3	3
Flamengo	2	2	0	2	0	3	3
Bangu	2	2	0	2	0	1	1
Bangu	2	3	0	2	1	5	7
Volta Redonda	0	2	0	0	2	2	4

Giappone

1. GIORNATA

Antlers-Vissel 5-2
Bickel (A) 24', Mazinho (A) 33', 47' e 82', Nagashima (V) 38', Yanagisawa (A) 43', Bismarck (A) 49'
Reysol-S Pulse 0-1
Sawanobori 5'
Flugels-Avispa 3-1
Cesar Sampaio (F) 34', Valber (F) 65', Hattori (F) 85', Ueno (A) 89'
Grampus-Cerezo 2-3
Mochizuki (G) 5', Nishizawa (C) 27', Hirano (G) 48', Ko Jeong Woon (C) 67', Morishima (C) 79'
Gamba-Bellmare 4-1
Matsunami (G) 10' e 32', Kojima (G) 57', Mboma (G) 72', Tasaka (B) 75'
Jubilo-Sanfrecce 2-1
Nakayama (J) 57', Adilson (J) 66' rig., Santos (S) 89'
Reds-Marinos 2-3
Yamada (M) 9', Jo (M) 24' e 76', Okano (R) 44', Hori (R) 61'
Verdy-JEF 0-2
Nakanishi 46', Matsubara 76'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kashima Antlers	3	1	1	0	0	5	2
Gamba Osaka	3	1	1	0	0	4	1
Yokohama Flugels	3	1	1	0	0	3	1
JEF Ichihara	3	1	1	0	0	2	0
Yokohama Marinos	3	1	1	0	0	3	2
Cerezo Osaka	3	1	1	0	0	3	2
Jubilo Iwata	3	1	1	0	0	2	1
Shimizu S-Pulse	3	1	1	0	0	1	0
Kyoto Sanga	0	0	0	0	0	0	0
Urawa Reds	0	1	0	0	1	2	3
Nagoya Grampus	0	1	0	0	1	2	3
Sanfrecce Hiroshima	0	1	0	0	1	1	2
Kashiwa Reysol	0	1	0	0	1	0	1
Avispa Fukuoka	0	1	0	0	1	1	3
Verdy Kawasaki	0	1	0	0	1	0	2
Vissel Kobe	0	1	0	0	1	2	5
Bellmare Hiratsuka	0	1	0	0	1	1	4

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai supplementari, un punto per la vittoria ai rigori.

LA SETTIMANA DEI NOSTRI EMIGRANTI

È tornato RIZZIGOL

Ruggiero RIZZITELLI
(**Bayern**-Colonia 3-2). Due gol, dopo tanti assist. Con lui in forma, il Trap ha una valida arma in più. **7,5**

Giovanni TRAPATTONI
(**Bayern**-Colonia 3-2). Aumenta a cinque i punti di vantaggio sulle inseguitrici. Se sabato non perde a Dortmund, potrebbe essere il sigillo decisivo. **7**

Fabio CAPELLO
(Logroñes-**Real Madrid** 0-2). Mentre il Barça si diverte, come al solito, con l'Atlético Madrid, il Real vince senza esaltare a Logroño. Ma è quello che conta... **7**

Gianluca VIALLI
(**Chelsea**-Wimbledon 3-0). In panchina a godersi lo spettacolo.

Gianfranco ZOLA
(**Chelsea**-Wimbledon 3-0). I calciatori inglesi non lo votano come collega dell'anno (e perché avrebbero dovuto farlo per forza?), ma nella semifinale di Coppa segna e gioca come sa. **7**

Roberto DI MATTEO
(**Chelsea**-Wimbledon 3-0). Un'eccellente spalla per Zola: con lui, il centrocampo dei blues trova equilibri rassicuranti **6,5**

Fabrizio RAVANELLI
(**Middlesbrough**-Chesterfield 3-3). Il voto gli viene più per il gol che per quello che ha effettivamente combinato. Però "c'è" sempre. **6,5**

Gianluca FESTA
(**Middlesbrough**-Chesterfield 3-3). Gioca tantissimi palloni in avanti, segna anche un gol su respinta della traversa. Silenzioso ed efficace. **7**

Benito CARBONE
(**Sheffield W.**-Newcastle 1-1). Si guadagna la pagnotta. **6**

Albertino BIGON
(Aarau-**Sion** 1-1). Perde un colpo ma rimane primo in classifica. **6**

Rizzitelli

Stefano NAVA
(Sciaffusa-**Servette** 1-0). Prestazione anonima. **5**

Paolo DI CANIO
(**Celtic**-Falkirk 1-1). Il tecnico Burns gli assegna la fascia da capitano, ma i Bhoys non vanno oltre l'1-1 contro un'avversaria nettamente inferiore. **6**

Enrico ANNONI
(**Celtic**-Falkirk 1-1). Il migliore della retroguardia dei biancoverdi. Il calcio scozzese gli si addice. **6**

Stefano SALVATORI
(**Hearts**-Aberdeen 0-0). In campo per tutti i 90 minuti. Ma è un inno alla noia. **6**

Walter ZENGA
(New York-**New England** 3-1). Ne incassa altri tre, ma ne sventa parecchi altri . **6**

Roberto DONADONI
(**New York**-New England 3-1). Prestazione eccellente. Gli manca solo il gol, negatogli da Zenga. **7**

Giuseppe GALDERISI
(**Tampa Bay**-Kansas City 2-1). Non segna, ma si dà molto da fare. **6,5**

Giuseppe GIANNINI
(**Sturm**). Martdeì scorso ha risolto consensualmente e senza rimpianti il rapporto con la squadra austriaca.

N.B: non hanno giocato Christian PANUCCI (Real Madrid, squalificato), Alberto MALUSCI e Ivan FRANCESCHINI (Marsiglia), Roberto ONORATI (Nizza), Enzo GAMBARO (Sturm Graz), Pasquale BRUNO (Hearts), Luigi GUALCO (Losanna).

Capolavori in CORSI

di Gianluca Grassi

Lassù, in cima alla cadetteria, tira una gran bell'aria. E allora tanto vale godersi questa vacanza fuori programma, senza pensare più di tanto a quel che verrà, raccogliendo i complimenti e le pacche sulle spalle dei tanti addetti ai lavori che s'inchinano ammirati davanti al gioco e ai risultati del suo Empoli. ***Fabrizio Corsi****, 37 anni il prossimo 22 agosto, è il presidente del momento. Ha appena incassato cinque miliardi dalla Juventus per la cessione di Birindelli, all'orizzonte in-*

travvede la possibilità di riassaporare quella Serie A che quasi dieci anni fa (dall'86 all'88) visse da dirigente e lunedì scorso ha ricevuto il prestigioso Guerin d'oro per la stagione 1995-96, quale miglior presidente di C1. E proprio a Dozza lo abbiamo intervistato per capire chi è e cosa pensa il personaggio-copertina del torneo di B.

☆ **Passione.** Il calcio vissuto dietro una scrivania. Il destino del giovane Fabrizio, empolese purosangue, era già scritto: perché il pallone, nella famiglia Corsi, rappresenta una sorta di "malattia" ereditaria. «*Mio padre è stato a più riprese consigliere dell'Empoli e il nonno, tifosissimo, da bambino mi accompagnava agli allenamenti. Ho sempre vissuto a contatto con la squadra e quindi la mia partecipazione alle vicende societarie, prima come consigliere e poi come presidente, è nata in modo del tutto naturale*».

☆ **Amarcord.** La prima avventura in Serie A, anno di grazia 1986, l'ha vissuta facendo il tifo dalla tribuna. «*Ero uscito dal consiglio subito dopo la promozione. Ma anche in quel periodo ho dato il mio contributo, acquistando parecchi abbonamenti. Ricordi bellissimi che tengo gelosamente custoditi nel cassetto e che ogni tanto mi fa piacere tirare fuori*».

☆ **Ottimismo.** La marcia trionfale dell'Empoli avrà sorpreso altri, non certo il presidente... «*Forse stiamo andando oltre le più rosee previsioni, però non è una novità che, sulle ali dell'entusiasmo, chi sale dalla C1 si ritrovi immediatamente protagonista in B. A qualcuno il doppio salto è riuscito addirittura al primo colpo: penso al Cagliari di Ranieri o al Bologna di Ulivieri*».

☆ **Pregi.** Due sono gli ingredienti principali della ricetta vincente biancazzurra: la forza morale e la coesione del gruppo. «*A cui vanno aggiunti la grande voglia di emergere di questi ragazzi, smaniosi di calcare un palcoscenico prestigioso come quello della Serie A, il buon valore tecnico complessivo della squadra e il determinante lavoro tattico svolto da Spalletti*».

☆ **Spalletti.** L'uomo che meglio di chiunque altro sa fiutare gli umori dell'ambiente empolese. Una soluzione interna che, almeno all'inizio, sapeva di provvisorio. Una scommessa che oggi, al contrario, il presidente Corsi può dire di aver vinto: «*Sarebbe facile attribuirmi i meriti della scelta di Luciano. La decisione è stata mia, è vero, però non credo di essermi inventato granché. Quanti hanno avuto la fortuna di frequentarlo, prima da giocatore e poi da allenatore delle nostre giovanili, erano sicuri che sarebbe diventato un bravo allenatore*».

Sopra, Corsi (a sinistra) riceve il Guerin d'Oro da Macalli, presidente della Lega C. Sotto, Esposito. A sinistra, Spalletti

☆ **Fuoriclasse.** Tutti i presidenti hanno il loro pupillo, il giocatore che sentono come una creatura propria. Corsi, a dir la verità, ne vorrebbe ricordare più d'uno, ma è soprattutto per gli attaccanti che desidera spendere una parola d'elogio: «*Si stanno rivelando decisivi e sono convinto che salendo di categoria faranno ancora meglio. Gesti tecnici come quelli ai quali ci ha abituato Esposito, penso ad esempio al primo dei due gol realizzati domenica scorsa, si commentano da soli: prodezze del genere, noi che veniamo dall'inferno della C, le avevamo ammirate soltanto in televisione*».

☆ **Il domani.** Il difficile viene adesso. Perché l'Empoli di Caccia, Galante, Montella, Melis, Esposito e Birindelli non rimanga soltanto un bel ricordo, occorrerà lavorare sodo. «*Il nostro orientamento è quello di continuare a investire nel settore giovanile, che nell'ultimo decennio ci ha regalato tante soddisfazioni. In questo senso, un'eventuale promozione in A ci garantirebbe ulteriori strumenti e risorse*». □

Serie B Lecce svogliato, si abbassa la quota-promozione. Tornar

Così alla 29. giornata

13 aprile

Brescia-Castel di Sangro 3-1
Cesena-Bari 0-2
Cremonese-Torino 1-1
Empoli-Cosenza 4-0
Foggia-Ravenna 0-1
Lecce-Palermo 1-1
Pescara-Genoa 1-3
Reggina-Padova 1-0
Salernitana-Chievo 2-2
Venezia-Lucchese 2-1

I due prossimi turni

30. giornata
20 aprile 1997 - ore 16

Bari-Salernitana
Castel di Sangro-Reggina
Chievo-Genoa*
Cosenza-Cremonese
Lucchese-Pescara
Padova-Brescia
Palermo-Cesena
Ravenna-Lecce
Torino-Foggia
Venezia-Empoli
* 19-4, ore 20,30

31. giornata
27 aprile 1997 - ore 16

Brescia-Ravenna
Cesena-Cosenza
Chievo-Empoli
Cremonese-Bari
Genoa-Castel di Sangro
Lecce-Lucchese
Pescara-Venezia*
Reggina-Foggia
Salernitana-Padova
Torino-Palermo
* 26-4, ore 20,30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Brescia	**56**	29	16	8	5	41	23	14	9	5	0	21	5	15	7	3	5	20	18
Lecce	**49**	29	13	10	6	42	33	15	9	5	1	26	14	14	4	5	5	16	19
Empoli	**48**	29	13	9	7	39	31	15	10	3	2	28	14	14	3	6	5	11	17
Ravenna*	**45**	29	13	9	7	35	25	15	6	5	4	18	13	14	7	4	3	17	12
Pescara	**44**	29	11	11	7	38	28	14	7	5	2	23	12	15	4	6	5	15	16
Genoa	**43**	29	10	13	6	41	22	14	7	5	2	24	7	15	3	8	4	17	15
Torino	**42**	29	11	9	9	37	32	14	6	3	5	21	19	15	5	6	4	16	13
Chievo V.	**42**	29	9	15	5	33	29	14	9	3	2	21	13	15	0	12	3	12	16
Bari	**41**	29	9	14	6	38	29	14	5	7	2	19	11	15	4	7	4	19	18
Foggia	**39**	29	10	9	10	30	31	15	6	6	3	16	9	14	4	3	7	14	22
Reggina	**37**	29	9	10	10	30	33	15	7	5	3	20	13	14	2	5	7	10	20
Venezia	**35**	29	8	11	10	34	35	15	8	4	3	20	10	14	0	7	7	14	25
Padova	**34**	29	7	13	9	31	35	14	4	8	2	16	13	15	3	5	7	15	22
Salernitana	**32**	29	7	11	11	20	32	14	7	7	0	14	6	15	0	4	11	6	26
C. di Sangro	**30**	29	8	6	15	18	35	15	8	2	5	12	14	14	0	4	10	6	21
Cesena	**29**	29	6	11	12	25	33	14	4	7	3	18	18	15	2	4	9	7	15
Palermo	**29**	29	5	14	10	30	39	15	4	6	5	19	19	14	1	8	5	11	20
Lucchese	**29**	29	6	11	12	22	33	15	5	7	3	15	14	14	1	4	9	7	19
Cosenza	**29**	29	7	8	14	31	43	14	5	7	2	19	14	15	2	1	12	12	29
Cremonese	**28**	29	6	10	13	20	34	15	5	6	4	14	13	14	1	4	9	6	21

* tre punti di penalizzazione

Marcatori

17 reti: Dionigi (Reggina, 8 rigori).
15 reti: Bellucci (Venezia, 1).
14 reti: Giampaolo (Pescara, 4), Cerbone (Chievo, 2).
12 reti: Francioso (Lecce, 7), Cappellini (Empoli, 2).
11 reti: Lucarelli (Padova, 3), Paci (Lucchese, 2).
10 reti: Esposito (Empoli, 3), Ferrante (Torino), Goossens (Genoa).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZ.	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	MEDIA
1	**Ottavio PALLADINI**	C	Pescara	6,64
2	**Mauro BONOMI**	D	Cesena	6,61
3	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	6,57
4	**Marco SESIA**	C	Reggina	6,54
5	**Angelo ALESSIO**	C	Cosenza	6,52
	Stefano BIANCONI	D	Empoli	6,52
7	**Roberto COLACONE**	A	Foggia	6,50
	Matteo GIANELLO	P	Chievo	6,50
	Luciano DE PAOLA	C	Brescia	6,50
10	**Giovanni TEDESCO**	C	Foggia	6,48
11	**Emiliano SALVETTI**	A	Cesena	6,45
12	**Maurizio D'ANGELO**	D	Chievo	6,43
13	**Stefano FIORE**	C	Chievo	6,39
	Antonio CRINITI	C	Reggina	6,39
15	**Davide CEI**	D	C. di Sangro	6,38

N.B.: la classifica è aggiornata alla 28a giornata.

De Paola

Brescia 3-1 C. di Sangro

	Brescia	C. di Sangro	
6	Zunico	Lotti	6
6,5	Binz	Fusco	6
6	Adani	D'Angelo	6
6	Savino	Altamura	5,5
6	Pergolizzi	Martino	5,5
6	Romano	Michelini	5,5
6,5	E. Filippini	Alberti	6
6,5	De Paola	Di Fabio	6
6,5	A. Filippini	Bonomi	6,5
6	Bizzarri	Russo	6
6	Pirlo	Spinesi	5,5
	Pavarini	De Juliis	
n.g.	Corrado	Prete	
	Luzardi	Rimedio	
	Barollo	Cristiano	
	Bono	Albieri	n.g.
7	Campolonghi	Franceschini	n.g.
6,5	Kovacic	Pistella	n.g.
7	Reja	Jaconi	6
6,26			5,86

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (5,5).
Reti: Bonomi 48', Campolonghi 61' e 81', Kovacic 90'.
Sostituzioni: Campolonghi per Romano al 46', Franceschini per Russo al 69', Kovacic per Pirlo al 77', Pistella per Di Fabio all'87', Albieri per Bonomi all'87', Corrado per Bizzarri all'89'.
Ammoniti: Russo, Altamura, Michelini, A. Filippini.
Espulso: Alberti al 71' per doppia ammon.

Lecce 1-1 Palermo

	Lecce	Palermo	
7	Lorieri	Amato	6
5	Zanoncelli	Lucenti	6,5
5	Vanigli	C. Ferrara	6
5	Servidei	Ciardiello	6
5	Macellari	Caterino	6,5
5,5	Bachini	Favi	6
5,5	Cucciari	Tedesco	6
5,5	Bacci	Campofranco	6
5,5	Casale	Compagno	6
5,5	Francioso	Vasari	6,5
5,5	Palmieri	G. Ferrara	6,5
	Aiardi	Corona	
	Centurioni	Assennato	
	Mancuso	Tasca	
5,5	De Patre	Barraco	
n.g.	Evangelisti	Cacicia	n.g.
5,5	Edusei	Massara	n.g.
	Baglieri	Saurini	
5	Ventura	Arcoleo	6,5
5,46			6,18

Arbitro: Stafoggia di Pesaro (6,5).
Reti: G. Ferrara 48', Bachini 49'.
Sostituzioni: Edusei per Cucciari al 61', De Patre per Bacci al 65', Cacicia per Compagno al 70', Evangelisti per Bachini al 75', Massara per G. Ferrara all'88'.
Ammoniti: Bacci, Ciardiello, Caterino, Cucciari, Tedesco.
Espulsi: Tedesco al 94' per doppia ammonizione.

in corsa Bari e Genoa. Hubner sbaglia dal dischetto e Cesena **trema**

Cesena 0-2 Bari

	Cesena	Bari	
5,5	Sardini	Fontana	7,5
6,5	Rivalta	Ripa	6
5,5	Zanetti	Garzya	6,5
6	Bonomi	Montanari	6,5
6	Esposito	Manighetti	6
6,5	Bianchi	Giorgetti	6,5
5,5	Piangerelli	De Ascentis	6,5
6	Bosi	Olivares	6,5
n.g.	Dolcetti	Doll	6
5,5	Salvetti	Ingesson	5,5
5,5	Hubner	Ventola	6,5
	Fiori	Indiveri	
5,5	Baccin	Annoni	
	Albonetti	Sala	n.g.
	C. Teodorani	Volpi	6
	A. Teodorani	Bellavista	
6	Melizza	Di Vaio	
n.g.	Chiaretti	Flachi	
5,5	Ceccarelli	Fascetti	6,5
	5,83	6,33	

Arbitro: Pin di Conegliano Veneto (6,5).
Reti: Ventola 69', Olivares 80'.
Sostituzioni: Melizza per Dolcetti al 9', Volpi per Giorgetti al 46', Baccin per Esposito al 63', Chiaretti per Bosi al 75', Sala per Doll all'84'.
Ammoniti: Montanari, Piangerelli.
Espulso: Manighetti all'83' per doppia ammonizione.

Cremonese 1-1 Torino

	Cremonese	Torino	
6	Doardo	Casazza	5,5
6,5	Verdelli	Cevoli	5,5
6,5	Dall'Igna	Maltagliati	6
6	Susic	Mezzano	5,5
6	Pedroni	Mercuri	5,5
5,5	Ferraroni	Lombardini	5,5
5,5	Perovic	Nunziata	5,5
5,5	Pessotto	Cristallini	n.g.
6	Maspero	Scarchilli	6
5,5	Mirabelli	Ferrante	6
6,5	Aloisi	Florijancic	5,5
	Bianchi	Santarelli	
n.g.	Castagna	Martelli	
6	Pedretti	Sommese	
4	Cristiani	Cinetti	
	Pirri	Di Donato	5,5
	Manfredi	Rocco	5,5
	Tinelli	Cammarata	5,5
6	Sonetti	Vieri	6
	5,39	5,61	

Arbitro: Bazzoli di Merano (6).
Reti: Aloisi 34', Ferrante 95'.
Sostituzioni: Di Donato per Cristallini al 12', Rocco per Lombardini al 53', Cammarata per Mezzano al 62', Pedretti per Mirabelli al 62', Castagna per Pessotto al 78', Cristiani per Ferraroni all'84'.
Ammoniti: Nunziata, Scarchilli, Pedroni, Perovic.
Espulsi: Cristiani al 91' per doppia ammonizione.

Empoli 4-0 Cosenza

	Empoli	Cosenza	
6	Balli	Bonaiuti	5
6	Birindelli	Sconziano	5,5
6,5	Baldini	Grassadonia	5
6,5	Bianconi	Ziliani	5
6	Dal Moro	Mazzoli	5
6,5	Tricarico	Apa	5,5
6	Pane	Riccio	5,5
6	Ficini	Miceli	6
6,5	Martusciello	Florio	6
7	Cappellini	Guidoni	5
7	Esposito	Gioacchini	4
	Gazzoli	Scalabrelli	
	Ciccone	De Rosa	n.g.
	Cozzi	Voria	5,5
	Musco	Circati	
n.g.	Giampieretti	Logarzo	
n.g.	Amoroso	Marulla	
n.g.	Di Stefano	La Canna	5,5
7	Spalletti	De Biasi	5
	6,36	5,26	

Arbitro: Gronda di Genova (6).
Reti: Cappellini 21', Esposito 35' e 45', Martusciello 46'.
Sostituzioni: Voria per Riccio al 49', Di Stefano per Cappellini al 59', La Canna per Apa al 59', Giampieretti per Birindelli al 61', Amoroso per Bianconi al 68', De Rosa per Mazzoli al 73'.
Ammoniti: Esposito, Birindelli, Ziliani.
Espulso: Gioacchini al 36' per fallo di reazione.

Foggia 0-1 Ravenna

	Foggia	Ravenna	
6	Mancini	Rubini	6
6	Di Bari	Gonnella	6
5,5	Tangorra	Fimognari	6
6	Monaco	Luppi	6,5
5,5	Matrone	Marrocco	6
5,5	Zanchetta	Zauli	6
6	Tedesco	Rovinelli	6
6	Brescia	Iachini	6,5
6	Bettoni	Pregnolato	5,5
5,5	Di Michele	Buonocore	5,5
5,5	Colacone	Schwoch	6,5
	Orlandoni	Roccati	
	Oshadogan	Venturi	
	Bianco	Serra	
	Bak	Gadda	n.g.
	Moscardi	Serra	
n.g.	De Angelis	Biliotti	n.g.
5,5	Chianese	Gasparini	6,5
5,5	Burgnich	Novellino	6,5
	5,75	6,08	

Arbitro: Bolognino di Milano (5,5).
Rete: Schwoch 83' rig.
Sostituzioni: Gasparini per Buonocore al 67', Chianese per Zanchetta al 67', Biliotti per Zauli al 78', De Angelis per Di Bari all'82', Gadda per Schwoch all'88'.
Ammoniti: Di Michele, Tangorra, Pregnolato, Iachini, Zauli
Espulsi: nessuno.

Pescara 1-3 Genoa

	Pescara	Genoa	
5	Visi	Ielpo	6,5
5,5	Mezzanotti	Ruotolo	6
5,5	Cannarsa	Giampietro	6,5
6	Zanutta	Pereira	6,5
5,5	Colonnello	Centofanti	6
5,5	Terracenere	Morello	6,5
5,5	Gelsi	Rutzittu	6,5
5,5	Sullo	Bortolazzi	6,5
6	Palladini	Masolini	6
5	Greco	Pisano	6,5
6	Giampaolo	Goossens	6,5
	De Sanctis	Pastine	
	Condò	Francesconi	
	Prosperi	Dolcetti	n.g.
	Di Toro	Ricchiuti	
n.g.	Orocini	Anzalone	n.g.
n.g.	Di Giannatale	Nappi	n.g.
	Margiotta	Beghetto	
5	Rossi	Perotti	6,5
	5,54	6,36	

Arbitro: Pairetto di Nichelino (6,5).
Reti: Bortolazzi 7', Zanutta 32', Goossens 43', Pisano 74'.
Sostituzioni: Di Giannatale per Sullo al 71', Orocini per Colonnello al 76', Nappi per Pisano all'80', Dolcetti per Goossens all'86', Anzalone per Masolini al 90'.
Ammoniti: Pisano, Terracenere, Pereira, Cannarsa, Rutzittu, Greco.
Espulsi: nessuno.

Reggina 1-0 Padova

	Reggina	Padova	
6,5	Scarpi	Castellazzi	6,5
6	Atzori	Ricci	5,5
6	Napolitano	Cuicchi	5
6,5	Sbrizzo	Bianchini	6
7	Giacchetta	Gabrieli	6
6	Pasino	Sotgia	6
6,5	Bitetti	Bedin	5,5
6,5	Sesia	Allegri	6
6,5	De Vincenzo	Ferrigno	5,5
6,5	Dionigi	Lucarelli	5
7	Criniti	De Franceschi	5,5
	Belardi	Morello	
	Montalbano	Bergodi	
	Napoli	Cristante	n.g.
6	Perrotta	Brioschi	n.g.
	Iacobelli	Fig	
n.g.	Marino	Riccardo	
n.g.	Visentin		
7	Guerini	Fedele	5,5
	6,41	5,68	

Arbitro: Lana di Torino (6,5).
Rete: Criniti 34'.
Sostituzioni: Perrotta per Bitetti al 60', Brioschi per Sotgia al 69', Visentin per Criniti all'80', Cristante per Bedin all'80', Marino per Pasino all'87'.
Ammoniti: Bianchini, Bitetti, Brioschi, Criniti, Sesia.
Espulso: Cuicchi al 73' per somma di ammonizioni.

Salernitana 2-2 Chievo

	Salernitana	Chievo	
6,5	Franzone	Gianello	6,5
6	Grimaudo	Zamboni	6
5,5	Rosa	D'Angelo	5
5,5	Cudini	D'Anna	6
6,5	Tosto	Guerra	6
5,5	Rachini	Passoni	6
6,5	Tudisco	Melosi	6
6,5	Breda	Fiore	6,5
6,5	Pirri	Rinino	6
6	Artistico	Cerbone	6,5
6	Masinga	Cossato	6
	Polito	Rossi	
6	Facci	Chiecchi	n.g.
	Sadotti	Franchi	
	Torbidoni	Marazzina	n.g.
	Chiricolo	Melis	
	Tiatto	Giusti	6
	De Franco	Vicentini	
5,5	Varrella	Malesani	6
	6,08	6,04	

Arbitro: Cesari di Genova (6).
Reti: Cerbone 14', Rinino 36', Tudisco 37' rig., Artistico 38'.
Sostituzioni: Giusti per Rinino al 56', Facci per Masinga al 59', Marazzina per Melosi al 78', Chiecchi per Guerra all'81'.
Ammoniti: Tosto, Guerra, Grimaudo.
Espulsi: nessuno.

Venezia 2-1 Lucchese

	Venezia	Lucchese	
6	Gregori	Braglia	6
6	Pedone	Sogliano	5,5
6	Dal Canto	Innocenti	6
6	Pavan	Brambati	5,5
6,5	Filippini	Valentini	5,5
6	Ballarin	Guzzo	6
5,5	Pellegrini	Zanuttig	5,5
6,5	Fogli	Barone	6
6,5	Zironelli	Russo	5,5
5,5	Silenzi	Paci	6
7	Bellucci	Rastelli	5,5
	Pierobon	Tambellini	
	Malagò	Lombardo	
	Baldi	Monza	
n.g.	Marangon	Coppola	6
6,5	Polesel	Vannucchi	5,5
	Zanetti	Scalzo	
	Fantini	Rossi	5,5
7	Bellotto	Salvemini	6
	6,16	5,71	

Arbitro: Nucini di Bergamo (6).
Reti: Zanuttig 12' aut., Bellucci 28', Paci 51'.
Sostituzioni: Rossi per Zanuttig al 35', Polesel per Bellucci al 46', Vannucchi per Barone al 46', Coppola per Brambati al 51', Marangon per Pellegrini al 75'.
Ammoniti: Zanuttig, Zironelli, Coppola, Russo, Fogli, Silenzi, Vannucchi.
Espulsi: nessuno.

Serie C1 La baby-Lodigiani verso una miracolosa salvezza

L'*utile* è anche DILETTEVOLE

L'uomo della Provvidenza ha detto sì. Sì a una salvezza che sa di miracolo, perché nella **Lodigiani**, contrariamente a quanto avviene in molte altre società, i ragazzini, in campo, vanno per davvero. Contro il Gualdo erano in sette: il difensore **Gorgone** (1976), i centrocampisti **Palmieri** (1974), **Cardinale** (1976), **Gennari** (1977) e **Bellè** (1976), gli attaccanti **Stellone** (1977) e **Biancone** (1977). E puntualmente è arrivata una vittoria che premia la politica di chi, ai risultati, da sempre preferisce la crescita tecnica e la maturazione umana dei giovani gioielli sfornati dal proprio vivaio. Utile e pure dilettevole, visto che a piazzare il tassello giusto al posto giusto, da due stagioni, pensa **Maurizio Viscidi**, 35 anni. L'uomo della Provvidenza, appunto. Il tecnico formatosi a pane, zona e fantasia nelle giovanili di Padova e Milan, dove ha allenato giocatori come Del Piero, Sartor, Dionigi; il toccasana ideale per bilanci in rosso; l'allenatore che più di un club di B marca stretto per la prossima stagione: «*Fa piacere vedere che il mio lavoro viene apprezzato. E soprattutto constatare che la squadra sta crescendo alla distanza. Nel girone di ritorno abbiamo già fatto 19 punti, contro i 18 dell'andata: segno del lento ma costante miglioramento di un gruppo nel quale sono stati inseriti parecchi elementi al debutto nella categoria e che ha saputo reagire con grande personalità al pessimo avvio* (un punto nelle prime cinque gare, ndr). *Quanto alle "voci" di mercato , finora non ho avuto contatti precisi*». Si parla di Cesena, Venezia, Cosenza... «*Ripeto, non so niente. Non nego tuttavia che per migliorarmi sotto l'aspetto professionale mi piacerebbe salire di categoria o quantomeno allenare in C una squadra con ambizioni di vertice*». Messaggio ricevuto. **g.g.**

SARANNO FAMOSI

Il fiore all'occhiello della Lodigiani è l'attaccante **Stellone** (22-7-1977), che la prossima stagione giocherà nella Lucchese (dietro "raccomandazione" della Juventus). «*Una punta potente e nello stesso tempo agile*» spiega Viscidi, «*in grado di fare la differenza in B. Il suo sinistro non perdona. Deve solo migliorare nella partecipazione alla fase difensiva*». Giudizi lusinghieri anche per **Cupi** («*Ha 21 anni e viene dalla Roma. Un difensore centrale dotato di eccezionale reattività, rapido nell'anticipo e forte nel contrasto*») e per il centrocampista **Sorrentino** («*Non si fosse rotto il crociato, giocherebbe già nei cadetti. Sapeste quante società si erano messe in fila...*»).

Girone A ❑ Le partite di domenica 20 aprile

Carpi-Spezia
Carrarese-Siena
Como-Monza
Montevarchi-Modena
Novara-Alzano
Pistoiese-Fiorenzuola
Prato-Brescello
Spal-Saronno
Treviso-Alessandria

Così alla 29. giornata - 13 aprile

Alessandria-Carrarese 0-0
Alzano-Carpi 0-1
Masitto 48'
Brescello-Treviso 0-0
Fiorenzuola-Monza 1-1
Falsini (M) aut. 43', Consonni (F) aut. 86'
Modena-Spal 1-1
Putelli (S) 32', Grabbi (M) 73' rig.
Prato-Pistoiese 1-1
Pioli (Pi) 72', Schiavon (Pr) 88'
Saronno-Montevarchi 1-0
Zago 74'
Siena-Como 0-0
Spezia-Novara 0-1
Giordano 64'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Treviso	53	29	14	11	4	41	24
Monza	48	29	12	12	5	26	17
Carpi	47	29	13	8	8	37	23
Brescello	47	29	13	8	8	36	28
Saronno	46	29	11	13	5	34	26
Prato	42	29	11	9	9	25	26
Alessandria	41	29	10	11	8	30	24
Carrarese	41	29	9	14	6	24	19
Siena	40	29	9	13	7	28	21
Montevarchi	40	29	9	13	7	28	27
Como	37	29	8	13	8	29	29
Fiorenzuola	35	29	8	11	10	25	32
Modena (-4)	30	29	6	16	7	25	24
Spal	30	29	7	9	13	24	40
Novara	27	29	5	12	12	19	30
Alzano	26	29	5	11	13	23	33
Pistoiese	26	29	5	11	13	17	28
Spezia	20	29	3	11	15	16	36

MARCATORI. **13 reti:** Fiorio (Treviso, 1). **12 reti:** Grabbi (Modena, 4). **11 reti:** Benfari (Carrarese), Masitto (Carpi, 2), Putelli (Spal, 6). **9 reti:** Califano (Alessandria, 1), Elia (Montevarchi).

Girone B ❑ Le partite di domenica 20 aprile

Acireale-Atl. Catania
Casarano-Trapani
Fermana-Gualdo
Giulianova-Ancona
Ischia-Avellino
Juve Stabia-Lodigiani
Nocerina-Avezzano
Savoia-Fid. Andria
Sora-Ascoli

Così alla 29. giornata - 13 aprile

Ancona-Fermana 2-0
Lucidi 28', Altobelli 49'
Ascoli-Juve Stabia 1-0
Di Meo 7'
Atl. Catania-Nocerina 0-2
Puglisi 6', Battaglia 57'
Avellino-Casarano 1-0
Farias 91'
Fid. Andria-Sora 2-0
Frezza 7', Lemme 71'
Giulianova-Savoia 2-0
Pinciarelli 83', Vadacca 92'
Ischia-Acireale 2-1
Borgobello (I) 17', Cianciotta (A) 32' rig., Ricci (I) 59'
Lodigiani-Gualdo 2-1
Stellone (L) 11', Cicconi (G) 32', Biancone (L) 47' rig.
Trapani-Avezzano 1-0
Musumeci 60'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fid. Andria	54	29	14	12	3	33	12
Ancona	51	29	13	12	4	34	26
Savoia	45	29	12	9	8	35	20
Acireale	43	29	10	13	6	18	14
Atl. Catania	42	29	10	12	7	19	13
Giulianova	41	29	10	11	8	33	32
Ischia	39	29	10	9	10	19	22
Ascoli	38	29	9	11	9	32	32
Nocerina	37	29	9	10	10	28	23
Lodigiani	37	29	10	7	12	35	34
Trapani	37	29	10	7	12	24	32
Casarano	36	29	8	12	9	24	32
Avellino	35	29	8	11	10	21	25
Juve Stabia	34	29	8	10	11	22	20
Gualdo	33	29	6	15	8	24	27
Fermana	32	29	7	11	11	26	30
Sora	27	29	6	9	14	16	33
Avezzano	26	29	5	11	13	14	30

MARCATORI. **17 reti:** Carruezzo (Savoia, 5); **13 reti:** Stellone (Lodigiani), Lemme (Fid. Andria). **10 reti:** Micciola (Giulianova, 3), Pompini (Ascoli, 2). **9 reti:** Biancone (Lodigiani).

Il TOP 11 della 29. giornata

1) **Frezzolini** (Trapani)
2) **Marzio** (Saronno)
3) **Feola** (Juve Stabia)
4) **Fiorentini** (Ascoli)
5) **Carletti** (Alessandria)
6) **Marin** (Carrarese)
7) **D'Aversa** (Monza)
8) **Vecchi** (Fiorenzuola)
9) **Ricci** (Ischia)
10) **Battaglia** (Nocerina)
11) **Giordano** (Novara)
All. **Antonelli** (Novara)

NEWS

C. Italia: finale Como-Nocerina

La finale della Coppa Italia di C vedrà di fronte **Como** e **Nocerina**. In semifinale i lariani, dopo l'1-1 dell'andata, hanno vinto ad Andria 3-2 (Cecconi e doppietta di Zambrotta), mentre la Nocerina, che ad Ancona difendeva l'1-0 dell'andata, ha costretto la squadra di Colautti al pari (vantaggio dei locali con Altobelli e risposta di Pallanch).

❑ **Antonio Soda**, ex attaccante della Spal accusato di omicidio colposo per l'incidente stradale in cui nel 1994 perse la vita Giuseppe Campione, suo compagno di squadra, ha patteggiato davanti al Gip di Ferrara 10 mesi di reclusione (pena sospesa) e il ritiro della patente per sei mesi. Soda, attualmente al Giorgione, era al volante di una Bmw che uscì di strada e rimase anch'egli gravemente ferito.

❑ Cambio di allenatore ad **Alzano**. Al posto di Oscar Piantoni, artefice della doppia promozione dal Cnd alla C1, è stato chiamato Claudio Foscarini, tecnico della Berretti.

La mia EUROPA è a Ospitaletto

Voleva fare l'emigrante. Sognava di diventare famoso come Vialli, Zola e Rizzitelli. Per **Mirko Veschi**, centrocampista di 22 anni, il desiderio di diventare famoso in terra straniera è stato di breve durata. Appena tre mesi di allenamenti in Germania, nell'**Eintracht Francoforte**, dove gioca Marco Rossi, ex terzino di Brescia e Samp. Veschi, marchigiano di Senigallia, non è riuscito a sfondare e per guadagnarsi da vivere è andato a **Ospitaletto**, in C2, scovato dal direttore sportivo Osvaldo Olivari, talent-scout di provincia. A Francoforte, Mirko era arrivato per caso. Giocava nella Vis Pesaro, in C2; era svincolato e in cerca di una squadra di categoria. A giugno nessuno lo aveva ancora cercato e per rimanere in forma giocava sulla spiaggia, insieme ad altri calciatori. Su quella stessa spiaggia di Senigallia stava trascorrendo le vacanze Stephanovic, allenatore dell'Eintracht Francoforte, appena retrocesso in B. Osservando la grinta di questo ragazzo ha deciso di conoscerlo e di proporgli l'avventura a Francoforte. Dalla C2 alla B tedesca e in una società di grandi tradizioni come l'Eintracht, il salto è importante e Veschi non si è lasciato sfuggire questa grande occasione. In Germania è piaciuto subito: incontrista grintoso, tatticamente intelligente, bravo con il destro, ma capace di usare il sinistro. Stephanovic avrebbe voluto tenerlo ma si è dovuto scontrare contro la volontà dei dirigenti di non fare acquisti. Cedute le stelle Binz (al Brescia) e Okocha (al Fenerbaçhe), ci si è accontentati dell'arrivo di Rossi, proveniente dall'America di Città del Messico, e dell'innesto di alcuni giovani del vivaio. Veschi ha preferito fare le valigie e, con grande delusione, è tornato in Italia. Ma grazie all'aiuto di alcuni amici ha ottenuto un provino all'Ospitaletto: dieci giorni agli ordini di Chierico e il presidente degli "orange", Piero Pellizzari, gli ha fatto firmare subito un contratto biennale. Una fiducia che Veschi ha ripagato con prestazioni convincenti, tanto da riscuotere l'interesse del Brescia: il presidente biancazzurro Gino Corioni vede in lui la copia più giovane di Luciano De Paola, una delle pedine insostituibili dello scacchiere di Reja. Se son rose...

Edoardo Piovani

Veschi

Il TOP 11 della 29. giornata

1) **Fimiani** (Catania)
2) **Giacomin** (Sandonà)
3) **Mondoni** (Pro Patria)
4) **Cangini** (Baracca Lugo)
5) **Alberti** (Marsala)
6) **Mignani** (Leffe)
7) **Massaro** (Casertana)
8) **Matarangolo** (Bisceglie)
9) **Temelin** (Solbiatese)
10) **Olivari** (Livorno)
11) **Siazzu** (Olbia)
All. **Cosmi** (Arezzo)

Girone A ❑ Le partite di domenica 20 aprile

Cremapergo-Torres
Lecco-Voghera
Lumezzane-Pro Patria
Mestre-Varese
Ospitaletto-Pavia
Pro Sesto-Pro Vercelli
Solbiatese-Leffe
Tempio-Cittadella
Valdagno-Olbia

Così alla 29. giornata - 13 aprile

Lecco-Valdagno 2-1
Zampieri (V) 26', Bonazzi (L) 28' rig., Limetti (L) 54'
Leffe-Cittadella 1-1
Biancolino (L) 8', Simeoni (C) 37'
Olbia-Pavia 6-2
Siazzu (O) 8', 53' e 75', Gusmini (P) 9', Laghi (O) 31', Bolognesi (O) 40', Sanna (O) 62', Cazzella (P) 89' rig.
Pro Patria-Tempio 5-1
Rocchi (P) 12' e 32', Rusconi (P) 18', Nativi (T) 71', Barbieri (P) 73', Tubaldo (P) 91'
Pro Sesto-Cremapergo 1-1
Pedron (C) 38', Di Nicola (P) 48' pt
Pro Vercelli-Ospitaletto 2-0
Testa 74', Gabasio 90'
Torres-Mestre 0-0
Varese-Solbiatese 2-3
Tutone (V) 1', Lucarini (S) 17', Temelin (S) 55' e 83', Possanzini (V) 58'
Voghera-Lumezzane 1-1
Maffioletti (L) 64', Dozio (V) 69'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lumezzane	56	29	15	11	3	44	18
Lecco	53	29	15	8	6	41	23
Pro Sesto	45	29	12	9	8	34	24
Pro Patria	44	29	10	14	5	31	18
Cittadella	41	29	9	14	6	31	26
Voghera	40	29	10	10	9	31	33
Mestre	39	29	10	9	10	21	26
Varese	38	29	9	11	9	29	22
Leffe	38	29	8	14	7	23	23
Solbiatese	37	29	8	13	8	22	21
Tempio	37	29	9	10	10	21	32
Torres	36	29	8	12	9	23	24
Cremapergo	36	29	8	12	9	30	33
Ospitaletto	34	29	7	13	9	23	26
Pro Vercelli	33	29	7	12	10	31	35
Olbia	30	29	5	15	9	26	36
Pavia	28	29	7	7	15	25	42
Valdagno	16	29	2	10	17	19	43

MARCATORI. **15 reti:** Di Nicola (Pro Sesto, 6). **14 reti:** Campistri (Lecco).

Girone B ❑ Le partite di domenica 20 aprile

Arezzo-Fano
Forlì-Livorno
Iperzola-Baracca Lugo
Pisa-Maceratese
Ponsacco-Pontedera
Rimini-Massese
Tolentino-Sandonà
Triestina-Giorgione
Vis Pesaro-Ternana

Così alla 29. giornata - 13 aprile

Baracca Lugo-Pisa 0-0
Fano-Triestina 1-1
Spilli (T) 30', Tiberi (F) 57'
Giorgione-Tolentino 1-0
Baggio 34'
Livorno-Iperzola 4-1
Bonaldi (L) 10' e 86', Cavina (I) 21', Nardini (L) 25' rig., Cordone (L) 28'
Massese-Maceratese 3-2
S. Mazzei (Ms) 3', Paoloni (Mc) 34', Lauria (Ms) 39', Carbone (Ms) 72', Di Pietro (Mc) 87' rig.
Ponsacco-Forlì 1-1
Argentesi (P) 29', Fida (F) 84'
Pontedera-Arezzo 1-2
Bagnoli (P) 8', Scichilone (A) 25' rig., Di Corcia (A) 72'
Sandonà-Vis Pesaro 0-0
Ternana-Rimini 1-0
Bellotto 77' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	56	29	16	8	5	42	26
Livorno	55	29	15	10	4	44	22
Maceratese	47	29	12	11	6	38	29
Arezzo	43	29	10	13	6	31	30
Giorgione	42	29	11	9	9	36	33
Pisa	41	29	10	11	8	34	26
Tolentino	37	29	7	16	6	29	27
Baracca Lugo	37	29	9	10	10	26	29
Triestina	36	29	7	15	7	34	29
Sandonà	35	29	8	11	10	25	29
Vis Pesaro	34	29	8	10	11	29	32
Rimini	34	29	9	7	13	29	36
Fano	33	29	7	12	10	30	40
Iperzola	32	29	8	8	13	26	39
Ponsacco	31	29	6	13	10	20	23
Pontedera	31	29	6	13	10	22	28
Massese	30	29	6	12	11	25	34
Forlì	29	29	6	11	12	28	36

MARCATORI. **18 reti:** Bonaldi (Livorno, 1). **14 reti:** Carrettucci (Vis Pesaro, 2). **11 reti:** Baggio (Giorgione), Spilli (Massese/Triestina, 1), Scichilone (Arezzo, 4).

Girone C ❑ Le partite di domenica 20 aprile

Albanova-Marsala
Catania-Casertana
Catanzaro-Battipagliese
Frosinone-Castrovillari
Matera-Benevento
Taranto-Bisceglie
Teramo-Juve Gela
Turris-Chieti
Viterbese-Altamura

Così alla 29. giornata - 13 aprile

Altamura-Turris 0-1
Baldini 85'
Benevento-Battipagliese 0-0
Bisceglie-Viterbese 2-1
Nardecchia (V) aut. 35', Balducci (V) 55', Belmonte (B) 90'
Casertana-Matera 1-0
Moretti 31' rig.
Castrovillari-Catania 1-1
P. Marino (Ct) 5', Andreoli (Cs) 63'
Chieti-Teramo 1-1
Baglieri (T) 6', Bertarelli (C) 31' rig.
Frosinone-Albanova 0-0
Juve Gela-Catanzaro 1-0
Italiano 77'
Marsala-Taranto 3-1
Cioffi (M) 2', Alberti (M) 55', Maurizi (M) 62' rig., Cipriani (T) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Battipagliese	53	29	15	8	6	32	18
Catanzaro	50	29	13	11	5	33	21
Benevento	48	29	12	12	5	30	18
Turris	46	29	11	13	5	29	16
Catania	44	29	10	14	5	35	34
Viterbese	42	29	12	6	11	28	25
Juve Gela	41	29	10	11	8	22	17
Teramo	41	29	11	8	10	24	22
Bisceglie	41	29	10	11	8	20	20
Albanova	39	29	10	9	10	23	29
Castrovillari	36	29	7	15	7	24	20
Matera	35	29	8	11	10	29	27
Chieti	34	29	7	13	9	30	36
Frosinone	30	29	6	12	11	21	28
Altamura	28	29	5	13	11	20	27
Casertana	27	29	6	9	14	20	39
Marsala	25	29	4	13	12	17	27
Taranto	24	29	5	9	15	19	32

MARCATORI. **12 reti:** Di Baia (Battipagliese, 4). **10 reti:** D'Isidoro (Catania, 2), Libro (Benevento/Catanzaro, 3), Balducci (Viterbese, 4). **9 reti:** Pannitteri (Catania, 1), Aruta (Benevento, 1), D'Antò (Battipagliese).

GIRONE A

31. GIORNATA: Aglianese-Cecina 4-1; Asti-Imperia 2-0; Châtillon-Fossarese 1-1; Pietrasanta-Colligiana 1-0; Poggibonsi-Camaiore 3-1; Sanremese-Pinerolo 2-0; Savona-Moncalieri 5-1; Sestrese-Castelnuovo 2-3; Viareggio-Barberino 2-0.

CLASSIFICA: **Viareggio 67; Castelnuovo 63; Sanremese 56; Savona 50; Pietrasanta 49; Aglianese 48; Colligiana 45; Pinerolo 40; Poggibonsi 40; Imperia 37; Châtillon e Barberino 35; Fossanese 33; Asti 32; Camaiore 31; Cecina e Sestrese 30; Moncalieri 26.**

PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Barberino-Pietrasanta; Camaiore-Viareggio; Castelnuovo-Asti; Cecina-Poggibonsi; Colligiana-Sestrese; Fossanese-Aglianese; Imperia-Moncalieri; Pinerolo-Châtillon; Sanremese-Savona.

MARCATORI: **16 reti:** Falzone (Asti, 6), Panucci (Savona, 3). **15 reti:** Micchi (Castelnuovo), Porfido (Viareggio, 1); **13 reti:** Masi (Aglianese, 4), Borneo (Poggibonsi, 3), Mastacchi (Colligiana, 4).

LA CURIOSITÀ. Il Castelnuovo passa sul campo della Sestrese (inguaiando Gigi Bodi, padre di uno dei nuovi proprietari del Torino) e in vetta i giochi rimangono aperti.

GIRONE B

31. GIORNATA: Atletico Sirio-Biellese 0-0; Borgosesia-Selargius 1-1; Brugherio-Meda 0-0; Calangianus-Mariano 0-2; Derthona-Guanzatese 1-2; Oggiono-Abbiategrasso 1-0; Sparta-Legnano 0-2; Treviglìese-Castelsardo 4-2; Verbania-Casale 2-1.

CLASSIFICA: **Biellese 71; Casale 61; Legnano 57; Derthona 49; Mariano 46; Borgosesia e Verbania* 43; Calangianus* 41; Meda, Treviglìese, Atletico Sirio e Castelsardo 35; Sparta, Brugherio e Selargius 34; Guanzatese 33; Oggiono 26; Abbiategrasso 21.**
* una partita in meno

PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Abbiategrasso-Borgosesia; Biellese-Brugherio; Casale-Mariano; Castelsardo-Verbania; Derthona-Calangianus; Guanzatese-Sparta; Legnano-Atletico Sirio; Meda-Oggiono; Selargius-Treviglìese.

MARCATORI: **26 reti:** Deriggi (Casale); **21 reti:** Comi (Biellese, 1); **18 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 7).

LA CURIOSITÀ. La Biellese festeggia la matematica promozione a suon di record: 42 risultati utili consecutivi, unica squadra ancora imbattuta del campionato in corso e miglior difesa del torneo (solo 12 gol subiti).

GIRONE C

31. GIORNATA: Albinese-Club Azzurri 0-0; Clusone-Collecchio 1-1; Fanfulla-Arco 0-0; Montichiari-Fidenza 2-1; Palazzolo-Tecnoleno 1-9; Ponte S. Pietro-Pavullese 2-0; Sassuolo-Darfo 2-3; Settaurense-San Paolo 0-0; Trento-Sancolombano 2-1.

CLASSIFICA: **Albinese 73; Fidenza 66; Montichiari 62; Collecchio 59; Arco 43; Trento 42; Fanfulla, Ponte S. Pietro e Sassuolo 41; Tecnoleno e Settaurense 40; San Paolo 39; Darfo e Pavullese 38; Sancolombano 34; Clusone 33; Club Azzurri 20; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Arco-Trento; Club Azzurri-Palazzolo; Clusone-Sassuolo; Collecchio-Albinese; Fidenza-Ponte S. Pietro; Pavullese-Darfo; San Paolo-Montichiari; Sancolombano-Settaurense; Tecnoleno-Fanfulla.

MARCATORI: **28 reti:** Ambrosini (Albinese, 5); **24 reti:** Della Giovanna (Collecchio, 5); **16 reti:** Rastelli (Montichiari, 2); **15 reti:** Spezia (Fidenza, 1).

LA CURIOSITÀ. Albinese al risparmio, ma anche un punto è sufficiente a guadagnare altro terreno sul Fidenza, crollato a Montichiari dopo 16 giornate di imbattibilità. In coda poche speranze per Sancolombano e Clusone.

GIRONE D

31. GIORNATA: Caerano-Cormonese 0-0; Giorgianna-Legnago 3-0; Mantova-Pordenone 2-2; Palmanova-Luparense 0-2; Porto Viro-Reggiolo 0-0; Pro Gorizia-Arzignano 1-2; Rovigo-Pievigina 1-0; Santa Lucia-Adriese 1-0; Sanvitese-Portosummaga 2-0.

CLASSIFICA: **Mantova 63; Sanvitese 52; Rovigo e Pievigina 51; Pordenone 49; Porto Viro 46; Reggiolo e Luparense 44; Legnago e Caerano 43; Adriese, Arzignano e Santa Lucia 38; Portosummaga 34; Cormonese 31; Giorgianna 27; Pro Gorizia 22; Palmanova 15.**

PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Adriese-Caerano; Arzignano-Rovigo; Cormonese-Sanvitese; Legnago-Palmanova; Luparense-Santa Lucia; Mantova-Porto Viro; Pievigina-Giorgianna; Pordenone-Pro Gorizia; Portosummaga-Reggiolo.

MARCATORI: **16 reti:** Padovani (Rovigo, 7); **13 reti:** Pedriali (Porto Viro, 7), Barban (Santa Lucia).

LA CURIOSITÀ. A due anni dal fallimento che costò l'esclusione dai campionati professionistici, il Mantova torna in C2. Un successo peraltro che la città ha accolto con freddezza: appena 2.500 spettatori allo stadio "Martelli".

GIRONE E

31. GIORNATA: Argentana-Sestese 2-2; Castel S. Pietro-Sangiovannese 1-1; Centese-Russi 1-0; Città di Castello-Impruneta 1-2; F. Juventus-Rondinella 1-1; Faenza-Pontassieve 1-1; Riccione-Imola 4-4; Sansepolcro-Boca 2-1; V. Senigallia-Lucrezia 1-0.

CLASSIFICA: **Castel S. Pietro 70; Sansepolcro 63; Impruneta 62; Sangiovannese 59; Riccione 45; Città di Castello 42; Sestese 40; Imola 39; Faenza 38; V. Senigallia 37; Lucrezia 36; Boca 35; Argentana 34; F. Juventus 32; Pontassieve e Centese 27; Rondinella e Russi 25.**

PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Boca-Russi; Città di Castello-Centese; Imola-Sansepolcro; Impruneta-Castel S. Pietro; Lucrezia-Argentana; Pontassieve-F. Juventus; Rondinella-V. Senigallia; Sangiovannese-Faenza; Sestese-Riccione.

MARCATORI: **22 reti:** Ghizzani (Impruneta, 7); **16 reti:** Marzi (Riccione, 2); **15 reti:** Budruni (Sangiovannese); **14 reti:** Cancelli (Castel S. Pietro), Polverari (Imola, 2).

LA CURIOSITÀ. La Sangiovannese, ormai fuori dal discorso promozione, si diverte a tenere ancora sulle spine il Castel S. Pietro, costringendolo a rimandare i festeggiamenti. La Centese (Guendalini al 91') non si dà per vinta.

GIRONE F

31. GIORNATA: Camerino-Anagni 2-2; Civitacastellana-Fiumicino 0-0; Civitanovese-Astrea 0-0; Ellera-L'Aquila 1-1; Guidonia-Monterotondo 1-1; Narnese-Montegranaro 3-1; Pontevecchio-Jesi 3-1; Recanatese-Foligno 0-1; Sambenedettese-Civitavecchia 3-3.

CLASSIFICA: **Astrea 61; Jesi 59; Sambenedettese 55; Civitavecchia 51; Narnese 49; L'Aquila 48; Guidonia e Camerino 44; Pontevecchio 42; Anagni 36; Fiumicino 35; Ellera 34; Civitacastellana e Foligno 33; Monterotondo 32; Recanatese 30; Montegranaro 29; Civitanovese 21.**

PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Astrea-Guidonia; Civitavecchia-Pontevecchio; Fiumicino-Recanatese; Foligno-Narnese; Jesi-Civitanovese; L'Aquila-Anagni; Montegranaro-Ellera; Monterotondo-Civitacastellana; Sambenedettese-Camerino.

MARCATORI: **17 reti:** Cordelli (Astrea, 3), Baldieri (Civitavecchia).

LA CURIOSITÀ. Il Pontevecchio (doppietta di Zampagna, seguito dal Perugia) impone lo stop allo Jesi (con i tifosi marchigiani protagonisti di un'indecorosa gazzarra), ma l'Astrea, in bianco a Civitanova, non ne approfitta.

GIRONE G

31. GIORNATA: Cavese-Pro Ebolitana 1-0; Ferentino-Sanità 1-3; Giugliano-Latina 1-0; Internapoli-Ceccano 2-1; Isola Liri-Agropoli 1-0; Pro Cisterna-Pozzuoli 3-0; Rotonda-Terracina 3-1; Scafatese-G. Cardito 0-4; Terzigno-Arzanese 2-1.

CLASSIFICA: **Cavese 62; Internapoli 57; Giugliano 54; Sanità* 52; Terracina 51; Isola Liri 49; G. Cardito 46; Ceccano 44; Terzigno 42; Pro Cisterna e Latina 41; Pozzuoli 40; Pro Ebolitana 39; Rotonda 37; Ferentino 33; Arzanese 22; Agropoli 19; Scafatese 16.** * un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Arzanese-Giugliano; Ceccano-Pro Cisterna; G. Gardito-Cavese; Latina-Internapoli; Pozzuoli-Agropoli; Pro Ebolitana-Terzigno; Rotonda-Isola Liri; Sanità-Scafatese; Terracina-Ferentino.

MARCATORI: **19 reti:** Caliano (Sanità, 3); **17 reti:** Cardillo (Pro Cisterna, 6).

LA CURIOSITÀ. Internapoli impotente di fronte allo strapotere della Cavese. Giornata movimentata per il bomber dell'Isola Liri Ambrosi: prima fallisce due calci di rigore, poi a cinque minuti dal termine sigla la rete decisiva. Quinta vittoria consecutiva per il Terzigno: un exploit che vale la salvezza. Condannata all'Eccellenza l'Arzanese.

GIRONE H

31. GIORNATA: Cerignola-Nardò 1-1; Fasano-Pineto 0-0; Maglie-Trani 5-1; Melfi-Potenza 1-0; Mosciano-Tricase 1-1; Nereto-Larino 2-2; Ortona-Martina 1-0; Termoli-San Severo 3-2; Villa d'Agri-Santegidiese 2-1.

CLASSIFICA: **Tricase 73; Nardò 71; Cerignola 56; Potenza e Melfi 49; Maglie 47; Santegidiese 43; Nereto 42; Fasano 41; Mosciano e Martina 38; Ortona 37; Larino 36; Villa d'Agri e Pineto 34; San Severo 26; Termoli 25; Trani 14.**

PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Larino-Melfi; Nardò-Mosciano; Pineto-Maglie; Potenza-Villa d'Agri; San Severo-Fasano; Santegidiese-Cerignola; Termoli-Ortona; Trani-Nereto; Tricase-Martina.

MARCATORI: **25 reti:** Vantaggiato (Nardò, 3); **21 reti:** Spader (Potenza, 1); **19 reti:** Mitri (Tricase, 3), Arancio (Mosciano, 3); **13 reti:** D'Amblè (Nardò).

LA CURIOSITÀ. Tricase (73 punti e 68 gol fatti, come l'Albinese: nessuno ha fatto meglio) e Nardò pareggiano, bloccate più dalla tensione che dalla reale forza delle rispettive avversarie, e il distacco tra le due dominatrici incontrastate del girone rimane invariato. L'Ortona compie un importante passo avanti verso la salvezza: merito di Bivi.

GIRONE I

33. GIORNATA: Bagheria-Silana 0-1; Caltagirone-Sancataldese 1-0; Cirò-Ragusa 2-0; C. Lamezia-Locri 0-0; Gravina-Crotone 0-3; Milazzo-Alcamo 2-1; Patti-Messina 0-2; Peloro-Orlandina 0-0; Rossanese-Corigliano 1-0; Sciacca-Igea 2-2.

CLASSIFICA: **Locri e Crotone 62; Caltagirone 60; Peloro 58; C. Lamezia 55; Ragusa 53; Milazzo 51; Silana 49; Sciacca e Rossanese 44; Corigliano 42; Igea 40; Cirò 39; Sancataldese, Bagheria e Gravina 38; Orlandina 36; Alcamo 35; Patti 20; Messina* 17.** * due punti di penalizzazione

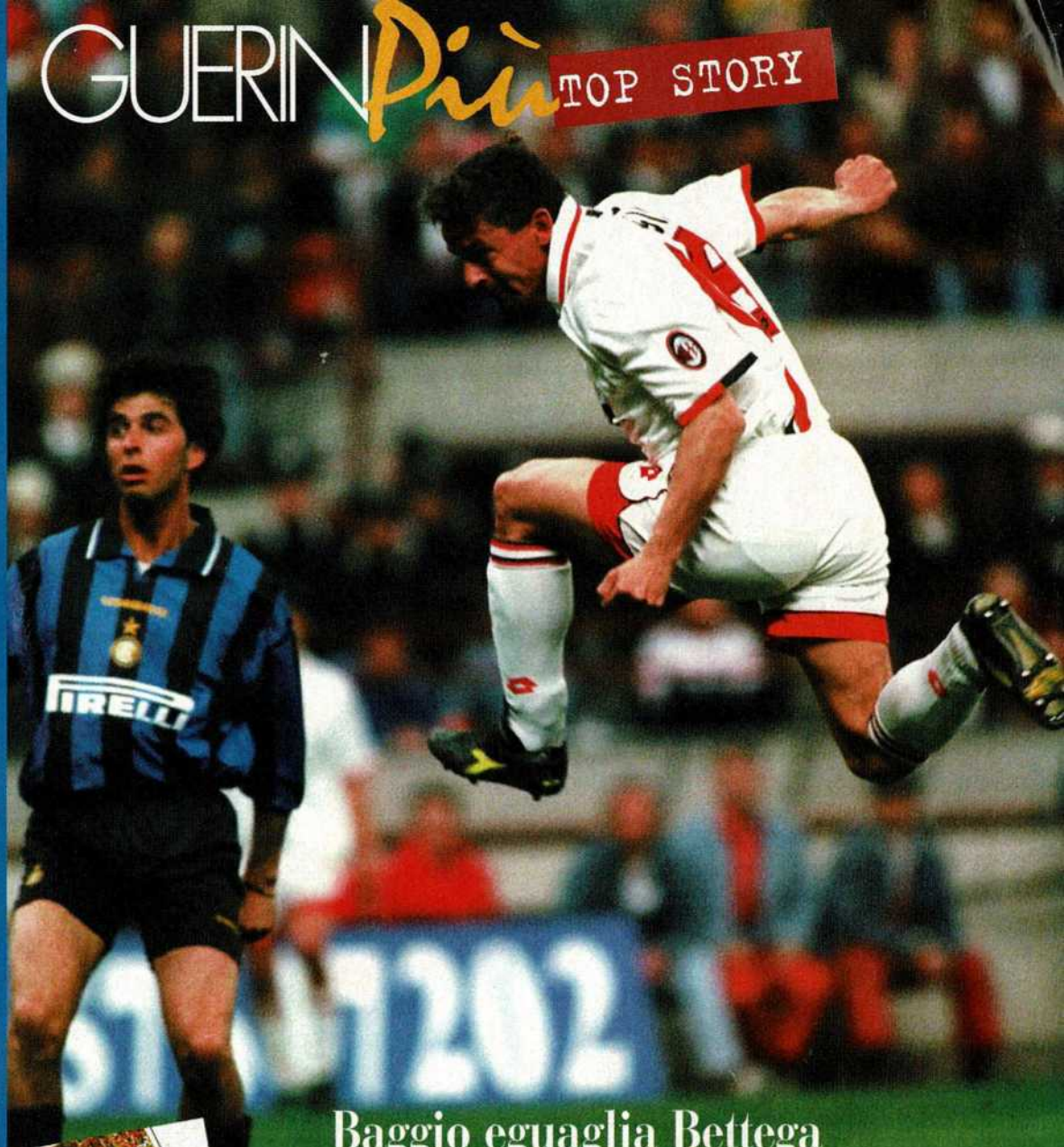
PROSSIMO TURNO (20-4, ore 16): Alcamo-Gravina; Caltagirone-Bagheria; Corigliano-C. Lamezia; Crotone-Silana; Igea-Rossanese; Locri-Patti; Messina-Milazzo; Orlandina-Sciacca; Ragusa-Peloro; Sancataldese-Cirò.

MARCATORI: **19 reti:** Del Zotti (Rossanese, 7); **18 reti:** Vivarini (Caltagirone, 4), Zottoli (Milazzo, 1).

LA CURIOSITÀ. Il Lamezia (terza miglior difesa del girone) neutralizza l'attacco del Locri, raggiunto così in vetta da un Crotone nuovamente in palla (contro il Gravina reti di Della Bona, Paolucci e Moschella). Tutto da rifare, quindi, con il Caltagirone nelle vesti di temibile guastafeste.

Oasis
Come va la vita

e ancora...
Le case della Serie A, le curiosità e i personaggi di Todo Mondo, il raid Pechino-Parigi, i libri, la Palestra dei lettori, Motorshow, Panorama sport, il basket Nba

Sotto, la copertina che il Guerino dedicò al gol numero 3000 della Juventus: era anche il 129° (e ultimo) di Roberto Bettega in A

Baggio eguaglia Bettega

ROBY come Bobby

Nel Milan che affonda si salva solo lui: il gol del derby è il numero 129 in Serie A

di Marco Strazzi

129

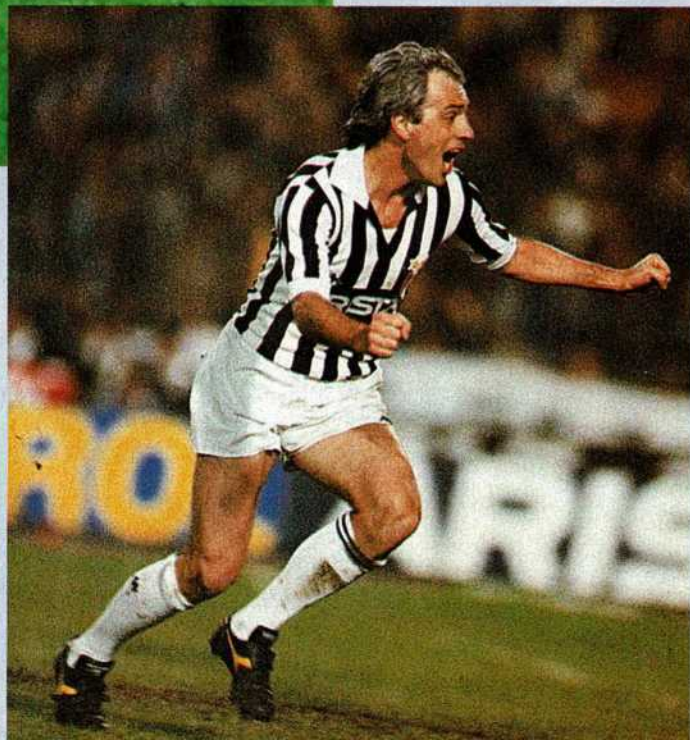
Record e polemiche, trionfi e disfatte, esaltazioni e crisi depressive. La vita calcistica di Roby Baggio è piena di alti e bassi. Da sempre, senza soluzione di continuità. Gli "alti", però, sono sempre stati più numerosi e importanti dei "bassi". E il Codino lo sta dimostrando anche nella stagione più tormentata della sua carriera. Tra esclusioni dolorose, silenzi carichi di tensione e incompatibilità conclamate, Roby sfrutta le poche opportunità che gli vengono concesse per aggiungere nuove perle alla propria collana. E così, nella nuova catastrofe serale rossonera, trova il modo di segnare il gol numero 129, raggiungendo Borel II e Roberto Bettega al 26esimo posto della graduatoria "all-time" dei marcatori della Serie A.

Un aggancio carico di significati. Il Bobby-gol della Juventus realizzò l'ultimo gol della sua carriera "italiana" il 10 aprile 1983, aprendo la goleada (5-0) all'Ascoli, e il Guerino gli dedicò la copertina perché si trattava di una rete storica: la numero 3000 dei bianconeri in campionato. Nella stessa occasione, per la cronaca, Dino Zoff batteva il record delle presenze raggiungendo quota 566. Ancora per la cronaca, tornando a Bettega: in realtà quella all'Ascoli non sarebbe stata l'ultima rete di Bettega, che l'1 maggio successivo siglò il definitivo 3-3 in Juventus-Inter; ma il Giudice sportivo annullò il risultato deliberando il 2-0 a tavolino per i nerazzurri perché un mattone lanciato da un teppista aveva colpito Giampiero Marini dentro il pullman.

Ma ci sono ricorsi storici ancora più significativi. Bettega realizzò l'ultima rete in A quando già sapeva che a fine stagione sarebbe partito per il Canada: lo aspettava il Toronto Blizzard, dove avrebbe chiuso con il calcio giocato. Anche Roby Baggio, con ogni probabilità, gioca (e segna) con le valigie pronte. La sua meta è (sembra) meno lontana: Londra, versante Arsenal. Il club di Bergkamp e Platt è pronto a sborsare 9 milioni di sterline (ben oltre 20 miliardi di lire) per assicurarsi il Codino. Dif-

ficile che il Milan respinga un'offerta simile: Capello non è Sacchi, ma il Milan della rifondazione prossima ventura difficilmente offrirà grandi occasioni di riscatto a Roby.

Qualche piccola soddisfazione, al contrario, può ancora riservarla il presente. Se potrà giocare ancora di qui al termine del campionato — e non si vede perché no, visto il rendimento di tanti compagni di squadra — Baggio cercherà di guadagnare ancora qualche posizione nella classifica dei bomber: Pascutti, Graziani (130 gol) e Altobelli (132) non sono poi così lontani. □

A fianco, Baggio sigla l'1-3 contro l'Inter: è il suo 129° gol in A. Sopra, un rigore trasformato in bianconero (Genoa-Juve del 1995). Sotto, Bettega esulta dopo una rete

I CENTENARI DEL GOL

Roberto Baggio è ora 26esimo nella graduatoria "all-time" dei bomber della Serie A. Ha realizzato 129 reti (come Borel II e Bettega) ed è il secondo miglior attaccante in attività, preceduto soltanto da Roberto Mancini a quota 139.

RETI	GIOCATORE
274	Piola
225	Nordhal
216	Meazza, Altafini
191	Hamrin
178	Boniperti
174	Amadei
168	Savoldi
165	Gabetto
163	Boninsegna
156	Riva
155	Vinicio
153	Reguzzoni, Nyers
149	Bassetto
146	Sivori
142	Lorenzi, Pulici
139	J. Hansen, **R. Mancini**
136	Brighenti
133	Pruzzo
132	Altobelli
130	Pascutti, Graziani

RETI	GIOCATORE
129	F. Borel II, Bettega, **R.Baggio**,
128	Rivera
125	P. Ferraris II
123	Burini, Vialli
120	Puricelli
119	Pivatelli
116	A. Mazzola
111	Carapellese, C. Galli, **Signori**
110	Giovanni Ferrari, Baldini, Bettini, Giordano
109	Schiavio
108	Boffi, Da Costa, Firmani
106	Armano, Vojak
105	Anastasi
104	Cappello
103	Clerici
101	Virdis
100	Prati

N.B.: in **neretto** i giocatori in attività

LE «VITTIME» DI BETTEGA...

Le preferite: Lazio, Roma e Samp con 9 centri

9 reti: Lazio, Roma, Sampdoria
8 reti: Cesena, Fiorentina, Milan, Verona
6 reti: Bologna, Foggia, Vicenza
5 reti: Ascoli, Catanzaro, Inter, Napoli
4 reti: Catania, Torino
3 reti: Cagliari, Como, Pescara, Ternana, Udinese
2 reti: Avellino, Perugia
1 rete: Genoa, Palermo, Pisa, Pistoiese, Varese

... E QUELLE DI ROBERTO BAGGIO

Dopo il derby la numero 1 è l'Inter con 9 reti

9 reti: Inter
8 reti: Atalanta, Foggia
7 reti: Ascoli, Napoli, Parma
6 reti: Genoa, Lazio, Udinese, Verona
5 reti: Milan, Pescara, Pisa
4 reti: Cesena, Fiorentina, Torino
3 reti: Bari, Cremonese, Juventus, Lecce, Reggiana, Roma, Sampdoria
2 reti: Ancona, Bologna, Cagliari, Como, Padova
1 rete: Perugia

Statistiche di **Massimo Fiandrino**

a cura di Rossano Donnini

SPAGNA

Sfida a **tutto** mondo

Nove per parte: con l'arrivo del brasiliano Zé Roberto, il Real Madrid ha lo stesso numero di stranieri del Barcellona. Capello dispone infatti del tedesco Illgner, del portoghese Secretario, dell'italiano Panucci, dei brasiliani Roberto Carlos e Zé Roberto, dell'olandese Seedorf, dello jugoslavo Mijatovic e del croato Suker, tutti arrivati in questa stagione, e dell'argentino Redondo. Robson, invece, può contare sui portoghesi Vitor Baia e Fernando Couto, sul

francese Blanc, sul nigeriano Amunike, sull bulgaro Stoichkov e sui brasiliani Giovanni e Ronaldo, che si sono aggiunti al romeno Popescu e al portoghese Figo. **Don Balon** li presenta, iniziando da Zé Roberto, definito il clone di Roberto Carlos.

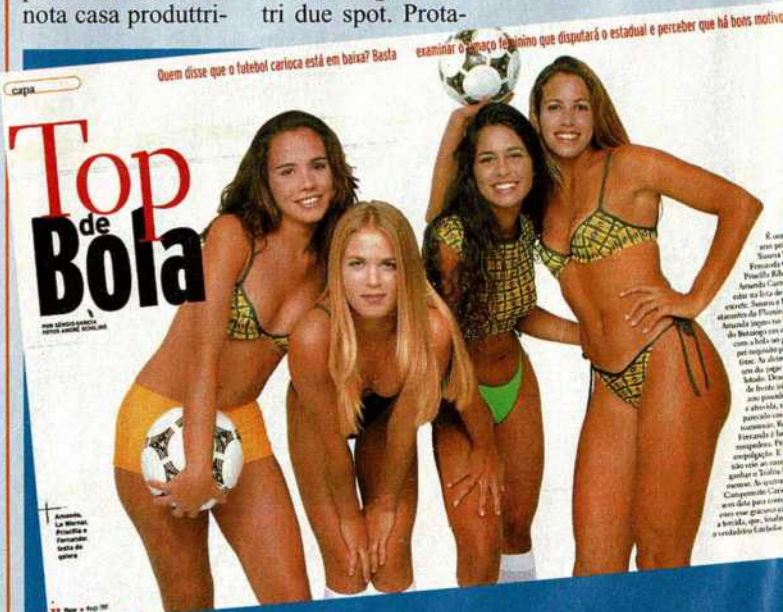
FRANCIA

È nata una **stella**

Ibrahim Ba è la grande rivelazione della stagione francese. Il colored del Bordeaux in pochi mesi ha bruciato le tappe, conquistando un posto in nazionale. E tanta popolarità, grazie anche ai capelli vistosamente ossigenati. Origini senegalesi, Ba rivela a **Planete Foot** le difficoltà che ha dovuto superare prima di conquistare il successo. Il servizio è corredato dai pareri dei tecnici che lo hanno diretto. Curioso quello di Rolland Courbis, suo tecnico nel Bordeaux: *«È un personaggio accattivante. Capace, in cinque minuti, di passare dai 12 ai 30 anni d'età mentale, un misto di maturità e fanciullezza».*

INGHILTERRA

Allevatore per **spot**

Peter Schmeichel allevatore di maiali. No, per fortuna del Manchester United il portierone danese non ha ancora appeso i guanti al chiodo. Si tratta solo di uno spot pubblicitario di una nota casa produttrice di articoli sportivi. Fra maiali, balle di fieno e trattori Schmeichel se la cava con grande disinvoltura, come dimostra il servizio di **Match.** Sempre per la stessa ditta sono stati girati altri due spot. Protagonisti Dennis Bergkamp nelle vesti di un produttore di formaggi e Ryan Giggs in quelle di un venditore di fiori.

BRASILE

Un torneo pieno di **fascino**

Amanda Carreiro, Susana Werner, Priscilla Ribeiro e Fernanda Chuquer presentano sulle pagine di Placar il campionato brasiliano femminile.

PLACAR

ECUADOR

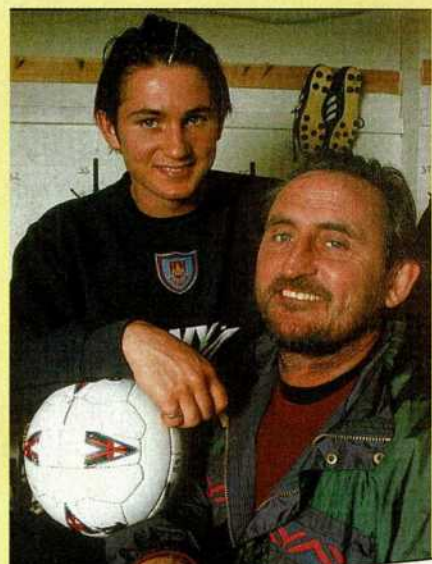
Una **copertina** proprio riuscita

Capita spesso in redazione di trovarsi sotto gli occhi qualcosa di già visto, di già apparso sulla nostra rivista. Tipo la copertina del Guerin Sportivo numero 51/96, quella con Ronaldinha e Ronaldo, ripresa dai giornali e dalle riviste di ogni angolo del mondo. Ultimo a farlo, l'ecuadoriano **Estadio**, che l'ha riproposta pressoché integralmente. Ronaldo e Ronaldinha sono una coppia di successo, che piace. Per noi la soddisfazione di averlo intuito un po' prima degli altri.

Susana e Fernanda sono attaccanti della Fluminense, Priscilla e Amanda giocano nel Fogatas, la squadra femminile del Botafogo, dove l'abilità con il pallone è l'unico requisito richiesto per essere ammesse nel club. Tutte sognano di giocare in un Maracanã pieno di pubblico. Per Susana e Fernanda questo sogno si è già realizzato lo scorso anno. Susana è una punta rapida e tecnica, dallo stile molto simile a quello del fidanzato, il celebre Ronaldo. Fernanda, 25 anni, già campionessa carioca di "futvolley", ha qualità tecniche e fisiche (!), e una buona intesa con Susana Werner. Priscilla, 17 anni, gioca centravanti e possiede molto temperamento: è stata paragonata a Túlio, l'ex centravanti del Botafogo passato al Corinthians. Amanda, 18 anni, è un difensore duro e grintoso, che non vincerà mai il premio fair-play. Comanda la retroguardia del Fogatas con grande autorità, intervenendo con tempestività e grinta sugli avversari. Le quattro stelle del calcio femminile brasiliano sanno davvero attirate l'attenzione.

INGHILTERRA

Father and **son**

Frank Lampard: nel passato, presente e futuro del West Ham figura questo nome. Frank Lampard senior (classe 1948) vestì la maglia degli "hammers" dal '67 all'85, disputando oltre 500 gare di campionato. Terzino sinistro tutta grinta, giocò due partite nella nazionale inglese. In prima squadra esordì accanto ai mitici Bobby Moore, Geoff Hurts e Martin Peters, campioni del mondo con l'Inghilterra nel 1966. *«Bobby Moore era di grande aiuto per tutti. Era un leader più per l'esempio che dava che per ciò che diceva. Giocare al suo fianco era grande piacere. Ti dava fiducia e quando facevi qualcosa di sbagliato non ti rimproverava, si limitava a guardarti e a continuare»*. Ora Lampard senior è l'allenatore in seconda del West Ham, dove gioca il figlio Frank junior (classe 1978), promettente centrocampista. Che del padre calciatore sa ben poco. *«Non ricordo molto della sua carriera, solo che verso la fine stava diventando lento»*. **Total Football**, in un'intervista ha messo a confronto i due Lampard.

GERMANIA

Ricchi e famosi

Quanti sono i milionari in marchi della Bundesliga? Ben 86, rivela **Sport Bild**, sottolineando come negli ultimi due anni siano più che raddoppiati. In testa, con 6,5 milioni di marchi (circa 6 miliardi e mezzo di lire) c'è Matthias Sammer, che precede di altri tre giocatori del Borussia Dortmund, Andreas Möller (6,1 milioni), Stefan Reuter (4,5) e Paulo Sousa (4,3). Segue Jürgen Klinsmann del Bayern Monaco (4,25), che precede altri due giocatori del Borussia Dortmund, Julio Cesar (4,0) e Kerlheinz Riedle (3,5). Stessa cifra pure per Stefan Effenberg del Borussia Mönchengladbach. Poi Krassimir Balakov dello Stoccarda (3,4) e Thomas Hässler del Karlsruhe (3,3). Ben nove dei dieci supermilionari della Bundesliga hanno giocato in Italia. L'eccezione è Balakov. Altri ex del calcio italiano in classifica sono Lothar Matthäus (11° con 2,75 milioni), Jürgen Kohler (16°, 2,3), Abedi Pelé (17°, 2,2), Martin Dahlin (20°, 2,0), Thomas Berthold (28°, 1,6), Ruggiero Rizzitelli (38°, 1,5), Toni Polster (44°, 1,4) e Sunday Oliseh (53°, 1,3). Paulo Sergio, il brasiliano del Leverkusen acquistato dalla Roma è 50° con 1,3 milioni, mentre il futuro milanista Christian Ziege è 61° con 1,2 milioni. Fra gli 86 milionari del calcio tedesco, poco meno della metà, 40, sono stranieri.

Perugia Associazione Calcio s.p.a (1905)

Località Pian di Massiano - 06125 Perugia
Tel. 075/50.06.641 - Telefax 075/50.51.616

La CITTADE

La squadra, la società: un patrimonio della città. Che comprende stadio, palasport, campi d'allenamento. E la sede. Dove lavorano poche ma efficientissime persone

di Luigi Luccarini

Il direttore generale Francesco Ghirelli

Il direttore sportivo Erma

L'amministratore delegato Alessandro Gaucci

La segretaria-interprete Federica Damiani

Il consigliere e capitano della Primavera Riccardo Gaucci

Giovanni Spinelli (respon

Quando arrivò a Perugia, Luciano Gaucci disse di volerla cambiare quella sede un po' defilata, ai margini della città, quel prefabbricato costruito in fretta come lo stadio, ai tempi della prima serie A. «*Il Perugia è un patrimonio della città. Voglio che i perugini lo sentano sempre più vicino*». Voleva trasferirlo in alto, dentro la cinta delle mura etrusche. Per un po' ci furono trattative, qualche immobile di provata vetustà e splendore. Poi l'idea cadde, con il tempo sarebbe diventata persino obsoleta. «*Non ci sposteremo mai da qui*», dice oggi Ermanno Pieroni, il direttore sportivo. «*La sede di una società di calcio deve stare accanto allo stadio, deve formare un tutt'uno con l'impianto. Come ci hanno insegnato i club inglesi: una cittadella del calcio*». E così è stato: Pian di Massiano, quando venne costruito lo stadio della serie A, nel 1974, era solo uno spazio vuoto, una nuda periferia. Oggi è il centro delle attività sportive: il "Renato Curi", ma anche il palazzo dello sport, campi d'allenamento ed altre strutture agonistiche. E il vecchio prefabbricato dove ha sede l'A.C. Perugia non sembra poi neppure così vecchio. Ha già subito un primo lifting in estate, altre novità potrebbero arrivare a breve scadenza. «*Vogliamo dotarci di nuove strutture*», dice ancora Pieroni: «*posti Vip dentro lo stadio, ascensori e nuovi uffici sotto la tribuna*». Un progetto che richiede nuovi sforzi alla municipalità, il Comune aveva già nicchiato a concedere fondi per la ristrutturazione, Gaucci aveva addirittura minacciato di portar via la squadra. Vedremo.

Intanto la sede resta dov'era e non resta neppure stretta. D'altra parte il Perugia è un'azienda a conduzione familiare, con centri di potere e responsabilità ben definiti. E non tutti hanno bisogno di uffici per far valere la loro presenza. Non certo Luciano Gaucci, presidente, proprietario del 99% delle azioni della società, e punto di riferimento di ogni decisione, anche di quelle che potrebbero dirsi marginali. Risiede a Roma (centro dei suoi affari), e dimora spesso nelle sue tenute di Torre Alfina, dove cura le trattative più spinose. A Perugia lo si vede di rado, ma è come se fosse sempre in città: cura personalmente

LLA

Il presidente Luciano Gaucci

...nno Pieroni

La responsabile amministrativa Mirella Antognelli

Il segretario generale Ivano Ercoli

La segretaria-centralinista Luisa Cappelletti

La segretaria-centralinista Alessia Pelosi

...sabile settore giovanile)

Il segretario del settore giovanile Elio Carmelo Lentini

i rapporti con la stampa, partecipa quando può alle cene con il tifo organizzato, riscalda i telefoni della sede con lunghe conversazioni. E quando ne sente il bisogno, si precipita agli allenamenti per tastare il polso alla squadra.

Ancor meno visibili sono i suoi vicepresidenti: Carlo Lancella, uomo di fiducia delle aziende romane; Pasquale Pes, amico personale e sodale già ai tempi della dirigenza nella Roma; Ugo Giudiceandrea, ex alto magistrato romano e, da ultimo, Giuseppe Potestio, dirigente Enel, già consigliere nel Perugia di D'Attoma. Il figlio Alessandro, l'amministratore delegato, è invece ormai cittadino di Perugia, dove risiede da anni. Ma i suoi uffici sono soprattutto la "Galex", l'azienda di abbigliamento sportivo (sponsor tecnico della squadra) di cui è titolare: ad Ellera, comunque quattro passi dallo stadio. Alessandro non è più solamente la lunga mano del padre, al quale è legato da grande feeling, per le scelte societarie: ha acquistato spazio e padronanza del ruolo, diventando un protagonista delle decisioni di mercato e nei rapporti con i calciatori. Il tutto in stretta simbiosi con Pieroni, l'uomo che da quattro stagioni conduce la politica degli ingaggi e dei trasferimenti. Neanche lui soggiorna troppo in sede; il suo ufficio è lo specchio di un continuo attivismo, una scrivania piena di appunti e numeri di telefono, una serie di coppe e trofei a riempire una parete. In cornice, una lettera firmata dai Roy Hogdson, ai tempi (neppure troppo remoti) in cui l'inglese era il sogno proibito del Perugia. «*Stavamo per convincerlo, ma la federazione svizzera non ha sentito ragioni. Peccato*»: poco male, in fondo adesso è arrivato Scala. Un passo più in là c'è la stanza di Giovanni Spinelli, il responsabile del settore giovanile: un tipo taciturno, paziente, infaticabile. L'ideale per tenere a bada centinaia di ragazzi, dai giovanissimi ai primavera. Qualche volta in quella stanza fa capolino l'ultimo dei Gaucci, Riccardo: dirigente accompagnatore, ma soprattutto capitano della primavera, campione d'Italia lo scorso anno e con il brivido dell'esordio in prima squadra sfumato per un nonnulla. Uno che preferisce ancora il campo alla scrivania, difficile dargli torto.

Alla fine i veri abitanti di questa cittadella del calcio si contano sulla punta delle dita, Francesco Ghirelli, il direttore generale: ex presidente della Regione, ex dirigente del Pci, l'uomo che cura le relazioni esterne, con le istituzioni cittadine e la lega calcio. Il segretario Ivano Ercoli, che segue i rapporti con la Federazione, Mirella Antognelli che si occupa dell'ufficio amministrativo e forma le buste paga; Luisa ed Alessia, le centraliniste. Per loro la sede è come una seconda casa, il Perugia una famiglia. □

Francesca Tedeschi (resp. biglietterie)

90 anni fa il raid che sarebbe diventato

Quei temerari della Pechino-Parigi

Marzo 1907: il principe Borghese e Luigi Barzini vanno in Cina per attrezzarsi all'impresa più pazza della storia dell'automobilismo. Partenza in giugno, trionfale arrivo da vincitori due mesi dopo. A bordo dell'indistruttibile Itala

di Paolo Facchinetti

Il principe Borghese e Barzini (con la sigaretta) nel cortile dell'Ambasciata italiana prima del via. Sotto, il via a Pechino. In alto, l'Itala tratta in salvo da volontari dopo il crollo di un ponte. A destra, l'arrivo trionfale a Parigi

Novant'anni fa, di questi giorni, il mondo era in subbuglio per una folle avventura che sarebbe cominciata di lì a poco: un raid automobilistico da Pechino a Parigi. Uomini temerari stavano organizzandosi, le Case costruttrici erano in procinto di ultimare vetture rinforzate alla bisogna, i giornali erano in fermento per allestire sistemi di comunicazione col mondo civile. Stava per prendere il via una suggestiva impresa che esaltava tutti: per i rischi annunciati, per la temerarietà dei protagonisti, per la sfida al progresso. Il **Raid Pechino-Parigi** del 1907 era stato promosso dal quotidiano francese *Le Matin* con un singolare annuncio pubblicato il 18 gennaio: "*C'è qualcuno che accetti di andare, nell'estate*

I protagonisti

L'AVVENTUROSO. Il principe **Scipione Borghese** nacque l'11 febbraio 1871 nel castello di Migliarino (Pisa). Nel 1895 a Genova sposò la duchessa Maria de Ferrari, figlia del Duca Gaetano e della Duchessa Maria Serghiewna d'Amnnenkof. All'epoca del raid era stato eletto al parlamento come deputato radicale ed era condirettore dello "Spettatore", organo del partito.

IL MECCANICO. Ettore Guizzardi, figlio di un meccanico ferroviario, nel 1887 (a 15 anni) aveva perso il padre in un disastro ferroviario avvenuto ad Albano Laziale, nei pressi della villa dei Borghese. Adottato dalla nobile famiglia, fu mandato a studiare meccanica prima alla Fiat di Torino poi nelle officine Ansaldo a Genova. Successivamente ritornò al fianco del principe Borghese come autista.

IL TESTIMONE - Luigi Barzini (nato a Orvieto nel 1874, scomparso a Milano nel 1947) iniziò la carriera di giornalista al "Fanfulla" per passare poi al "Corriere della Sera". A New York nel 1922 fondò e diresse il "Corriere d'America". Più tardi diresse "Il Mattino" di Napoli. Nel 1934 fu nominato senatore. Più tardi fu presidente dell'Agenzia di informazioni Stefani. È stato uno dei giornalisti più brillanti del secolo.

LA MACCHINA. L'**Itala** 24 Hp costruita apposta per il raid riposa nel Museo dell'Automobile di Torino. Il *telaio* era in lamiera d'acciaio ad alta resistenza. La *carrozzeria* era formata da due posti anteriori e uno posteriore collocato fra i serbatoi di benzina di 150 litri ciascuno. Dietro al sedile posteriore, un serbatoio d'olio della capacità di 50 litri e uno d'acqua della stessa capacità. I *pneumatici* erano Pirelli, a profilo piatto, 135 mm di sezione. La loro durata media fu di 4.000 km, lungo i 16.000 km furono usati in totale 16 copertoni. Il *cambio* in nichelio era a 4 marce più retromarcia. Il *radiatore* del solito tipo a nido d'ape.

intuito che i reportages del suo giornalista avrebbero conferito prestigio internazionale al Corrierone. Così fu, infatti. Barzini partì subito alla volta del Celeste Impero per individuare gli uffici postali da cui spedire i suoi "dispacci". I servizi sarebbero poi stati pubblicati anche dal *Daily Telegraph*.

L'impresa era al limite dell'impossibile: si trattava di percorrere circa **16.000 km** di strade appena tracciate, attraversare deserti (il Gobi), scavalcare montagne (gli Urali), penetrare regioni che mai avevano visto l'automobile (la Siberia) e infine arrivare a Parigi.

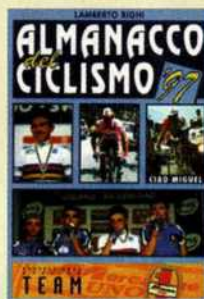
Al traguardo, in un clima di apoteosi, giunse per prima l'Itala, il 10 agosto, dopo 60 giorni di peripezie: l'auto si impantanò negli acquitrini siberiani, crollò assieme a un ponte, si incendiò, ebbe una ruota rotta (rifatta a colpi di accetta da un carradore russo). Dimostrò comunque una eccezionale resistenza e – come fu scritto – che *"sui lunghi tragitti si può con una robusta macchina sostituire la trazione animale"*. Ventun giorni dopo arrivarono anche le De Dion-Buton.

Fu un'impresa straordinaria che entrò nella leggenda dell'avventura sportiva. Tanto che più volte ne fu tentata la ripetizione. Una rievocazione della Pechino-Parigi (ma su un percorso diverso) fu portata a termine nel 1989 dalla stessa Itala – rimessa a nuovo per l'occasione – supportata però da una grande e complessa organizzazione.

prossima, da Pechino a Parigi in automobile?". Alla folle sfida, lanciata per promuovere la neonata industria automobilistica, avevano risposto 25 audaci. Fra essi, anche il Principe **Scipione Borghese**, un giovane nobile di Orvieto, amante dell'avventura e del progresso.

Alla partenza da Pechino, il 10 giugno 1907, si presentarono soltanto cinque equipaggi: le enormi difficoltà organizzative avevano consigliato il forfait ai meno ardimentosi. Al via erano un triciclo Contal (6 HP), due De Dion-Buton (10 HP), una Spyker olandese (15 HP) e l'italiana **Itala** di Scipione Borghese, che aveva a bordo anche il meccanico Ettore Guizzardi e Luigi Barzini, giornalista del *Corriere della Sera*. Il quale il 18 marzo era stato catapultato dal direttore Albertini al seguito del principe: Albertini aveva

LIBRI

❑ **Gianni Brera.** Baldini & Castoldi, l'editore di Susanna Tamaro, dopo la scomparsa di Brera ha acquistato i diritti dell'opera omnia del grande scrittore e giornalista. È in libreria da pochi giorni *L'Anticavallo*, il decimo volume della serie breriana pubblicato dall'editore milanese. Sono 288 pagine di appunti colti sulle strade del Tour e del Giro. Pagine avvincenti che costituiscono un autentico godimento per i fans di Brera, dello sport e della buona lettura. Costa L. 28.000

❑ **Almanacco del ciclismo 97.** Il solito gioiello, strumento prezioso e insostituibile per addetti ai lavori e appassionati delle due ruote. Sono 496 pagine fittissime di dati, numeri, statistiche, nomi; e cartine, albi d'oro, record, schede. Il tutto relativo al ciclismo maschile e femminile, dilettantistico e professionistico, da strada e da pista. C'è tutto, ma proprio tutto. L'opera è di Lamberto Righi ed è edita da Edimedia 2 Edizioni. Costa 30.000 lire, è distribuito nelle migliori librerie ed edicole. Chi non lo trovasse, può richiederlo a Edimedia 2 Edizioni, via Fosse Ardeatine 40, 40068 S.Lazzaro (BO), Tel. 051/452707, fax 051/455105.

❑ **Quasi gol.** Mario Bardi e Marco Pastonesi firmano per la Libreria dello Sport questo delizioso libretto di 128 pagine suddivise in 31 capitoli e 555 citazioni. Il sottotitolo del volumetto ne definisce la struttura: confidenze e sentenze, ricordi e regole, tutto il calcio da Pozzo a Baggio, da Liedholm a Weah. Un esempio? *«Zidane lo abbiamo preso perché ci farà vendere molte auto a Marsiglia e in Algeria»*, firmato Gianni Agnelli. Oppure: *«Colpire tutto ciò che si muove a pelo d'erba. Se è il pallone, è meglio»*. È di Nereo Rocco, ai suoi difensori. Divertimento e relax assicurati. Per 19.000 lire.

❑ **Tuttocalcio 1996-97.** Annuario tecnico-statistico dalla A alla C2, schede delle 128 squadre, 3.000 carriere di arbitri, allenatori, calciatori. Poi tabellini di tutte le partite, statistiche, storia, coppe europee, indirizzi, date di scadenza dei contratti dei vari giocatori, competizioni internazionali con gli schemi di gioco e un'infinità di altre informazioni. Un'opera colossale, di straordinaria utilità e interesse. Firmata da Claudio Nassi e Alfio Tofanelli, consta di 1.168 pagine. Costa 100 mila lire ma le vale tutte. Richiedere a Tuttopress, via Garibaldi 33 - 51016 Montecatini Terme, Tel. 0572/75204, fax 0572/766622.

❑ **Un anno di rugby 1995-96.** Un libro di 120 pagine che racconta e documenta con immagini e testi l'attività della nostra Nazionale dal maggio 1995 al maggio 1996. Il clou è rappresentato dalla Coppa del Mondo giocata in Sudafrica ma vi sono anche pagine dedicate al campionato italiano e all'attività internazionale. Realizzato da Paolo Catella (testi) e Daniele Resini (foto), costa 50.000 lire. È possibile acquistarlo in libreria o richiederlo direttamente alla SEP Editrice, Centro Direzionale Summit, Pal D1, via Brescia 28, 20063 Cernusco sul Naviglio, MI, (tel. 02/92142010).

❑ **Gianni Clerici.** Ancora Baldini & Castoldi editore e un'altra firma illustre: quella di Gianni Clerici, grande giornalista di tennis ma soprattutto scrittore di razza. L'opera si intitola *Il giovin Signore*, è un romanzo di 292 pagine, il ritratto memorabile di un uomo dei nostri tempi. Costa 26.000 lire.

GRUPPO DELLA SETTIMANA/CAKE

Fashion Nugget

«Un buon brano è come una lacrima nell'occhio di un poodle che ha vinto un concorso per cani di gran classe...». Questo secondo John McCrea, cantante della band Cake, originaria di Sacramento, California, è il tipo di canzone che dà emozione.

Non importa di che umore è finché c'è quella tensione che attira gli opposti. *«Perfino i momenti più tristi della vita contengono elementi comici... anche se noi scegliamo di ignorarli».* E gli estremi che si toccano sono l'essenza di questa band molto contaminata perché mette insieme funk, metal, country, mariachi e gospel con testi originali e pieni di ironia.
Dunque Cake tornano con un secondo album "Fashion Nugget" (il primo era Motorcade of Generosity del 1994) che presenta vari stati d'animo, temi e suoni e che annovera tra le fonti di ispirazione Hank Williams senior, Parliament, Willie Nelson e Gloria Gaynor: di questa grande cantante propongono "I will survive" come cover. Tra i brani anche un "Italian Leather Sofa" che tradisce una certa passione per la nostra terra. E comunque basta vedere i nomi di due Cake: Damiani e Di Fiore. E poi McCrea, Todd Roper e Greg Brown.

PANORAMICA

Le stoffe preziose di Nous Sommes Hysteriques

Chiffon dipinto a mano in Estremo Oriente, sete tessute sulle orme di tappezzerie antiche, materiali particolari che ricordano le tute dei sub, veli elasticizzati color petrolio e forme sensuali, larghe, lunghe oppure avvolgenti come sari. Questa è la moda di Nous Sommes Hysteriques che per la collezione primavera estate sceglie, come al solito, l'inusuale, la ricerca. Da applicare, secondo il pensiero della stilista bolognese Lavinia Turra, a abitini al ginocchio, tubini, giacche, maglie con strane allacciature, pantaloni, canotte e tute anni settanta. Quando la moda non segue la tandenza!

Internet piccante

Si chiama The Chili Gazette ed è un magazine in rete dedicato interamente alle ricette hot, ovvero piccantissime. Ne trovate almeno 40, assieme a indicazioni sui tanti tipi di peperoncino esistente, sull'uso del peperoncino fresco o in polvere. La ricetta del mese è senz'altro "Chili Stuffed Mushrooms" con l'arma segreta per una riuscita eccellente: Rancho Powder. Inoltre notizie curiose e afrodisiache. (chiligazette@fix.net).

Vivere Country

Al Palaparioli di Roma dal 24 aprile al 4 maggio va in scena Country & CO., ovvero tutto quello che serve per vivere country, stile di vita, tra design, giardinaggio, vestire, alimentazione, sempre più di moda. Dalle 10 alle 21.

CINEMA

Fratelli coltelli

**di Maurizio Ponzi
con Simona Ventura, Emilio Solfrizzi, Fabio Canino, Flavio Bucci**

La curiosità di questa pellicola è data proprio dalla sue interprete principale, Simona Ventura. Che, data la bravura ad esprimersi in piemontese (è nata a Bologna ma cresciuta a Torino), ha fatto sì che le riprese durassero molto meno del previsto e che il metraggio del film fosse più corto perché parlava davvero velocemente. Il suo ruolo all'interno di questa commedia fatta di momenti surreali e realistici che si alternano è quello di Sonia, sedicente baronessina che in realtà è una truffatrice che porterà scompiglio e poi serenità in una storia piena di dispetti, ripicche, bisticci tra i due fratelli "coltelli" che danno il titolo al film. Simona Ventura, qui al suo debutto cinematografico, sarà presto per la prima volta in scena a teatro interpretando la parte che fu di Marylin in "Quando la moglie è in vacanza". E, confermando le sue capacità camaleontiche e il suo carattere iperattivo, continua a dividersi tra programmi televisivi e pubblicità. «*Sogno*» commenta Simona «*ma coi piedi per terra*».

Il mondo di Walt Disney

Ha aperto a Firenze, in via dei Calzaiuoli 69, The Disney Store, più di tremila oggetti del fantastico mondo di Topolino e amici in vendita sullo sfondo di antichi affreschi e cartoon.

Mito Maradona

I fan di Maradona non smettono di stupire. Gli omaggi al loro campione dalle alterne vicende di vita, sono tanti e dei più disparati. Su Internet, ad esempio, esiste un sito (elio@xs4all.nl) creato da un ammiratore del Napoli Fun Club, Elio Lo Conte, (napoletano dei quartieri spagnoli, laureato in chimica all'università di Palermo e abitante all'Aia dove lavora all'European Patent Office) dove si narra la storia di Maradona, corredata da foto e dove sono trascritti i testi di due pezzi in napoletano. Si possono vedere i gol più belli e collegarsi con altri link interessanti. Tra i tributi più aperti c'è poi quello in cui Maradona viene addirittura fatto santo, della banda francese **Mano Negra**, che ha scritto la canzone **"Santa Maradona (Larchuma Football Club)"** (il video ricco di immagini del pibe de oro è gettonatissimo su Mtv), tratta dall'ultimo album "Casa Babylon", di un paio di anni fa. Dice il testo: «*Maradona non è più là per proteggere gli italiani/ Larchuma Football Club/Santa Maradona prega per me...../Berlusconi, Bez e Tapie hanno subito capito Paolo Rossi! È tempo di trarre profitto... dai boia di tibie/ Santa Maradona, prega per me.*»

LETTURE

Amore, noia, ambizioni ed emozioni a tempo di football

Nick Hornby, «Febbre a 90'», Guanda Editore

Il romanzo con cui Nick Hornby s'è fatto conoscere in Italia, "Altà fedeltà", parlava di musica, di esperienze giovanili, di crescita, di scelte, filtrate attraverso il campo forse a volte troppo ristretto della fede musicale. Vale a dire: lei ascolta un certo tipo di musica allora non fa per me. Torna ora a farsi leggere con passione in «Febbre a 90'» (che in Inghilterra è stato invece il suo primo romanzo), un romanzo che parla questa volta di fede calcistica. Una passione che segue da vicino le vicende personali del protagonista, che è poi Hornby stesso. Un trentenne aspirante scrittore che scrive recensioni e cade in depressione perché vorrebbe scrivere un libro ma non ha ispirazione. Che ha una fede incredibile nella sua squadra, l'Arsenal, e che si vede crollare il mondo addosso quando il giocatore Liam Brady la lascia per andare alla Juve. Proprio come la fidanzata lascia Hornby. Il quale, ogni lunedì, si ritrova dalla psicanalista, a parlare della sua vita, ovvero del fine settimana calcistico, e a fare intense telecronache di falli e rigori. Ed ecco "Fever Pitch" (Febbre a 90'), 400 mila copie vendute in Inghilterra che hanno fatto passare la depressione a Hornby trasformandolo in scrittore di culto. Che non ha però dimenticato certi antichi amori e che un giorno, vorrebbe che le sue ceneri fossero sparse sullo stadio di Highbury, quello dell'Arsenal.

PRESI E SUONATI

Silverchair "Freak Show"

cd Columbia

Età media 17 anni. Genere rock tendente hard, ballate melodiche o pezzi più potenti. Ma comunque rock. Della scuola Pearl Jam e di quello che un tempo veniva definito grunge rock con radici a metà strada tra gli anni settanta e il post punk. Ma Silverchair sono bravi e così giovani da avere anche un atteggiamento piuttosto puro verso il mercato discografico. È per questo che il loro nuovo lavoro si chiama Freak Show, perché così è il mondo della musica. Come un circo.

Come le Spice... più delle Girls: Eternal. Da Londra il potere è femmina. Per di più nero

Da ragazze cantavano nel coro della chiesa e da grandi sono diventate le Eternal. In futuro potrebbero dar dei punti alle Spice Girls che sì, carine e bravine sono, ma sembrano non avere buone e forti fondamenta. Le sorelle Easther e Vernie Bennet di Londra (22 e 24 anni) adorano Stevie Wonder, Whitney Houston, Carole King e tutto il gospel. Col loro rock&blues a tinte soul stanno scalando la classifica inglese grazie all'album **Before the Rain** (Emi). Che vabbe', non è niente di eccezionale, ma è supportato da tanta energia, da un look sexy e accattivante e soprattutto da tre ragazze molto carine. Insieme alle sorelline c'è anche Kéllé Bryan (20 anni), mentre Louise Nurding ha lasciato la band da qualche tempo per realizzarsi in una carriera solista.

Kids

di Larry Clark

Questo film dove si vedono solo ragazzi minorenni (a parte una mamma) è vietato ai minori di 18 anni. E forse va bene così: tanto i ragazzi sanno bene quello che fanno e non hanno bisogno di fare aggiornamento professionale. Droga, sesso e rock'nroll sono parte integrante della vita di molti teen-ager che attualmente più che mai possono godere di una libertà tale da trovare più facilmente la noia e dunque da sentire l'esigenza di esperienze sempre più al limite. Ecco dunque che in Kid, più documentario che film, si racconta la realtà di molti ragazzi americani e della diffusione dell'Aids: il virus se lo becca la ragazzina meno eccessiva, tra l'altro. Un buon film per genitori, di sicuro. Per capire e conoscere una realtà a loro sconosciuta e che magari li tocca da vicino senza accorgersene.

MERCATINO

❑ **VENDO** o scambio maglie originali di calcio squadre italiane e straniere, di nazionali europee alcune delle quali indossate da famosi calciatori.
Giovanni Mazzotta, p.le Mantova 6, 73100 Lecce.
❑ **VENDO** autografi originali di Baggio, Tabarez, Panucci, Weah, F. Galli, Maldini, Van Gaal, Davids, Musampa, Litmanen, Marcio Santos, eventuali scambi con maglie da calcio.
Emiliano Paolozzi, v. Montereo 31, 03010 Alatri (FR).
❑ **VENDO** GS dal 1980 al 96 compresi; Hurrà Juventus dal 1980 al 96 compresi; Guerin Anno 1984/85 e 85/86; libri; poster; quotidiani; Supergol; Intrepido; Blitz, almanacchi calcio Panini anni 1975-76-77-78-79-80-87.
Tony Giordani, v. Aspio 25, 60020 Ancona.
❑ **INVIATEMI** cartoline dello stadio della vostra città per ricevere in cambio qelle del L. Ferraris di Genova.
Gianluigi Pinna, v. Militare di Borzoli 15, 16153 Genova.
❑ **VENDO** fotocopiati articoli, curiosità, inserti del GS dal 1976 ad oggi; vendo, compro, scambio album Panini anni 60/70 ed altro materiale, comprese riviste di computer ed elettronica.
Guido Tieppo, v. Rimembranza 10, 30030 Robegano (VE).
❑ **COLLEZIONISTI** di schede telefoniche di tutta Europa, contattatemi; le scambio con altre italiane; scrivere in italiano, spagnolo, inglese.
Davide Mangione, v. Caldana 21, 15010 Visone (AL).
❑ **CERCO** biglietto ingresso Inter-Anderlecht del 18/3/97 per scambiarlo con quello di Anderlecht-Inter del 4/3/97.
Ezio Bonanno, v. IV Novembre 37, 34070 Gorizia.
❑ **ISCRIVETEVI**, richiedendo il depliant informativo, alla **Federazione Italiana Collezionisti Materiale Calcio, casella postale 1515, 20101 Milano.**
❑ **CERCO** biglietti ingresso calcio ante e dopoguerra di ogni tipo di manifestazione e della Nazionale anche all'estero; cerco in particolare gare dell'Italia contro Romania (Roma,14-4-1940); Ungheria (Genova, 1-12-40); Croazia (Genova, 5-4-42); Svizzera (Firenze, 27-4-47); Ungheria (Torino, 11-5-47).
Antonietta Pesce Crovara, v. Sestriere 1, Borgo San Pietro, 10024 Moncalieri (TO).
❑ **APPASSIONATO** di rugby cerca Subbuteo di rugby.
Raffaele Galligano, v. Abruzzi 21, 90144 Palermo.
❑ **INFORMATEVI** circa la disputa del più grande campionato di fantacalcio d'Italia contattando **Luciano Sacchetti, v. De Luca 8, 00168 Roma.**
❑ **VENDO** raccolta Panini 70/71 «Campioni dello sport», nuovo, completo, al miglior offerente.
Fabio Giovanale, v. Cavour 35, 01030 Monterosi (VT).
❑ **SCAMBIO** figurine calciatori Panini 1996/97.
Eugenio Scarrone, v. Silvio Bonfante 20, 17036 Leca d'Albenga (SV).
❑ **CERCO** l'inserto n° 5 di «100 anni bianconeri».
Antonio Daddato, v. E. De Nicola 8, 70010 Sammichele di Bari (BA).
❑ **AMBOSESSI** ovunque residenti cercansi per semplici lavori domiciliari, trascrizione indirizzi su schede.
Tel. 081/8735545.
❑ **SCAMBIO** carte telefoniche italiane con collezionisti esteri; inviare qualche pezzo per inizio corrispondenza.
Stefano Corti, v. E. Fermi 5, 43041 Bedonia (PR).
❑ **VENDO** L. 2.000 l'una foto originali di calciatori; L. 2.500 l'una foto scattate al S. Elia di Cagliari di giocatori in tenuta di gara.
Stefania Murtas, v. della Pineta 201, 09126 Cagliari.
❑ **VENDO** album calciatori Panini dal 1972 al 90 compresi; almanacchi calcio dal 1970 all'85; almanacco inglese Rothmans 78/79; strisce fumetti Blek e Capitan Miki; enciclopedia Cosmo in nove volumi ed. De Agostini 1986.
Matteo Marigliani, v. degli Etruschi 60, 84135 Salerno.
❑ **VENDO** cartoline stadi di tutto il mondo; sciarpe; annuari; riviste World soccer; t-shirt Kanchelskis e Hooligans; maglia dell'Olanda.
Fabrizio Pugi, v. Verga 27, 50047 Prato (FI).
❑ **CERCO** gli album calciatori «Imperia 65/66-64/65-67/68» anche vuoti; eventuali scambi con album calciatori anni 60/70 edizioni varie.
Salvatore Sanna, v. Colonna 11, 10155 Torino.
❑ **VENDO** L. 10.000 l'uno seguenti gagliardetti di incontri del Milan: Waregem-Uefa; Sporting Gijon ed Español Uefa 87; gare di Coppa Campioni: Werder Brema-Real Madrid-a/r-1989; Malines-Brugge-1990; Marsiglia 1991; Slovan Bratislava-Psv Heindhoven 1992; Porto-Anderlecth 1993; Werder Brema 1994; finali di Coppa Campioni: Steaua Bucarest 1989; Benfica 1990; Marsiglia 1993.
Luca Dellisanti, v. Varese 4, 20121 Milano.
❑ **ACQUISTO** album calciatori Panini completi di: Inghilterra 78-80; Germania 79-81; Spagna 86-91-92; Svizzera 79-80-81-84-86; Austria 87.
Ruggero Lissandron, v. Gramsci 126, 35010 Cadoneghe (PD).

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vsh sulla Nazionale ai Mondiali; sulla Juventus in gare di campionato e coppe varie; "O Rey Pelé"; festival Sanremo 1986-87-88.
Tony Giordani, v. Aspio 25, 60020 Ancona.
❑ **VENDO** ottimi prezzi numerosissime vhs della Juve e della Nazionale, L. 15-20.000; sintesi campionato dall'87/88 al 92/93 compresi per L. 10.000; sconti per grandi acquisti; lista gratuita.
Davide Traversa, v. Ortigara 1, 13039 Trino (VC).
❑ **CERCO** vhs delle finali Uefa 88/89.
Marco Campagna, v. Giovanni XXIII n. 34, 25010 Desenzano del Garda (BS).
❑ **VENDO** L. 15.000 l'una video sul grande Milan in ogni tipo di manifestazione, amichevoli comprese , dal 1989 in poi; L. 1.500 di francobolli per risposta.
Gaetano Tarantino, v. L. Settembrini 19/A, 70053 Canosa di Puglia (BA).
❑ **CERCO** registrazione dei Mondiali di "Snowboard" andati in onda su Rai3 nel corso del "Pomeriggio sportivo" nei giorni 21 e 22 gennaio 1977 dalle 15,15 in poi + vittorie di A. Tomba antecedenti il 1994.
Nicola Gaeta, v. Cristallini 133, 80137 Napoli.
❑ **VENDO** vhs: dieci gare dell'Italia per qualificazioni Mondiali 94; sette gare dell'Italia ai Mondiali 94; diciannove gare della Juve in Champions League (11-95/96, 8-96/97); otto gare dell'Inter in Uefa 96/97; Juve-Parma finale Coppa Italia a/r 1995; "Mondiavolo": "Epopea del Milan mondiale" e "La leggenda rossonera continua"; Mondiali 94 ed Europei 96; Milan-Barcellona 94 finale Champions League; Arsenal-Parma 94 finale Coppa Coppe; Juve-Borussia 93 finale Coppa Uefa; solo in blocco vendo 110 film di ogni genere con sistema video Lp oppure Sp per L. 385.000 senza soste, registrati con stereofonico, immagini e suono al 100%.
Antonio Gaudino, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **DISPONGO** di videoconcerti di R. Zero, V. Rossi, Baglioni, Bertè ed altri; bollo per risposta.
Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (GE).
❑ **SVENDO** vhs originali di calcio e basket; svendo maglie di calcio e rarià Subbuteo.
Mauro Baiesi, v. G. Dagnini 13, 40137 Bologna.
❑ **VENDO** vhs tifo ultragruppi della Juve sia a Torino che in trasferta, L. 20.000 anche audiotifo a L. 8.000 l'una; bollo per lista.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.
❑ **VENDO** Eurogol dal 1979 ad oggi; tre vhs di tre ore ciascuna con tutte le finali delle tre coppe europee, Copa Libertadores, Supercoppa Sudamericana; vendo storia dei seguenti club: Tottenham H.; Aston Villa; Manchester U.; Liverpool 1963 e 1997; Bayern 1983 e 96; Real Madrid 1979 e 96; Barcelona 1983 e 1997; Inter 1964 e 1997 più altre quattro a richiesta; tutta la Serie A 1994 e 1997; le squadre nazionali 1988 e 1997 in tutte le competizioni.
Stefano Tedeschi, v. delle Alpi 19/f, 22074 Lomazzo (CO).
❑ **VENDO** vhs delle finali di: Europei, Mondiali, Coppa Campioni dal 1958 in poi; chiedere lista a:
Matteo Marigliano, v. degli Etruschi 60, 84135 Salerno.
❑ **CERCO** vhs della partita di rugby Francia-Italia del 22 marzo con gli azzurri campioni d'Europa.
Dino Curcio, v. Provinciale 4, Traversa 24, 80126 Napoli.
❑ **CERCO** video e altro materiale fotografico su Paulo Sousa di qualsiasi periodo.
Gianna Osti, v. Spada 2, 40129 Bologna.

MERCATIFO

❑ **ITALO-TUNISINO** 23enne scambia idee sul calcio italiano e di tutto il mondo scrivendo in italiano, francese o inglese.
Braham Bilcho Karim, rue de la Galite, RP 1.000 Tunisi (Tunisia).
❑ **16enne** genoano corrisponde con amici/che sul calcio e scambia cartoline di stadi di tutto il mondo.
Carlo Thellunc, c.so Carbonara 16, 16125 Genova.
❑ **FAN** del Milan corrisponde con tutti i rossoneri d'Italia.
Nicola Falcomer, v. Daniele Manin 81, 30023 Concordia Sagittaria (VE).
❑ **23enne** fan juventina scambia idee in italiano, inglese, giapponese sul calcio italiano, specie di Serie A.
Minori Kirino, 1-13-6 Nishimatsuzono, Morioka-shi Iwate, 020-01 (Giappone).
❑ **CORRISPONDO** con fan di Crippa e di Ilaria Viglino del Torino calcio femminile.
Tiziana c/o Perona, v. Palestrina 26, 10155 Torino.
❑ **ADERITE** all'International pen friends di Dublino, il maggiore club di amicizie del mondo; scrivere in ogni lingua europea per approfondirne la conoscenza; per informazioni inviare bollo ad:
Elena Ercole, frazione Piepasso 90, 15028 Quattordio (AL).
❑ **GIORNALISTA** dei Balcani, amante dei libri, dello sport e di ogni avvenimento, scambia idee anche in italiano.
Savina Ciol, Triadiza 5, 1.000 Sofia (Bulgaria).
❑ **STUDENTE**, appassionato sportivo e cultore del calcio e della cultura latino-americana, scambia idee scrivendo in italiano, spagnolo o inglese.
Marco Mariti, v. San Nicolao 70, 55100 Lucca.
❑ **CORRISPONDO** con ragazzi/e del mondo over 20 su qualsiasi argomento scrivendo in italiano, inglese, francese.
Piergiorgio Viti, v. Patrioti 18, 63015 Monte Urano (AP).
❑ **AMO** il calcio, ho 16 anni e tifo Batistuta; corrispondo con suoi fan scambiando anche materiale di calcio.
Francesco D'Archino, v. Montegrappa 4, 31020 Lancenigo (TV).
❑ **SALUTO** tutti i corrispondenti italiani con cui scambio idee e materiale.
Nicola Serdiuk, A/R 36, 115597 Mosca (Russia).
❑ **CERCO** giovani tifosi del Brescia per scambio di idee e per andare allo stadio.
Pamela Nodari, v. A. Canossi, 25041 Boario Terme (BS).
❑ **18enne** fan laziale corrisponde con tifosi azzurri per eventuali trasferte.
Monica Salino, p.le Stazione 34, 44100 Ferrara.

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

STRANIERI

❑ **CERCO** per scambio tute ufficiali del Milan 94/95 di Inter, Ajax, lazio, Roma 95/96; borse per allenamenti della Roma 95/96; cappellini di Inter, Lazio, Juve, Barcellona; cerco maglie delle nazionali d'Italia, Germania, Spagna, Francia agli Europei del 1996; materiale originale della Nba e le riviste delle società: Milan, Juve, Bologna, Parma, Atalanta, Lazio, Roma, Sampdoria, Reggiana, Verona, Firenze, Torino annate 94/95. Offro in cambio maglie del calcio sudamericano, specie colombiano.
Hermes Diaz Correa, carrera 7° n. 65/20, Bucaramanga, Santander (Colombia).

Da Nerano (NA) Salvatore Miccio ha inviato la foto della "Marina del Cantone". In piedi, da sinistra: B. Esposito (all.), il presidente Iaccarino, Persico, Fucci, Urro, Oliva, Pollio, Cacace, Calemma, S. Miccio (ds), S. Esposito; accosciati: De Simone, il vicepresidente Vinaccia, Caputo, Iaccarino, Cannavale, Aiello, Fontana

Allenati da Luigi Protosmo, gli Allievi della 'Pro calcio Pomezia' sono ai vertici della categoria regionale del Lazio. In piedi, da sinistra: Messina, Andreini, Olivieri (direttore sportivo), Petrivelli, Cherubini, Iurilli, Cirluini, Materangeli, Pomponi, i dirigenti Messina e Brancato; accosciati: Maccarelli, Federici, Brancato, Filipponi, Vaccarello, Sbaraglia, Vatalaro

Il fedele lettore Italo Tosolini di Valenza Po (AL), nostalgico della nazionale sovietica, saluta tutti i lettori del Guerin Sportivo

❑ **FAN** della Juventus scambia idee in spagnolo.
Mayra Bourricaudy Maydell, p.o. box 3057, 10300 Avana-3 (Cuba).
❑ **STUDENTE** scambia idee e materiale di calcio con amici/che d'Italia.
Andrei Daiciulescu, str. Vasile Goldis 4, bl. M. 42, sc. 1, et. 6, ap. 28, sec. 3, 74655 Bucarest (Romania).
❑ **19ENNE** scambia idee su tanti argomenti scrivendo in inglese.
Simone Y. Febiri, p.o. box 339, Berekum (Ghana).
❑ **COLLEZZIONISTA** di souvenir di calcio li scambia assieme alle idee scrivendo in inglese.
Pavel Bernhart, Lacinova 2290/D, 272 01 Kladno 2 (Repubblica Ceca).
❑ **21enne** cubana scambia idee in spagnolo con amici/che specie d'Italia.
Adalmis Terry, Santa Rosa 225, Infanta y Cruz del Padre, Municipio Cerro, 12000 L'Avana (Cuba).
❑ **AMICI** italiani, sono giovane e allegra, amo la vita e lo sport, scrivetemi in spagnolo o italiano, risponderò a tutti.
Aida Rosa Mederos Acosta, Hermanos Cruz, ap. 23, edif. 4, Puerto Esperanza Vinales, Pinar del Rio, 24280 (Cuba).

La rosa al completo degli Esordienti B del "Campanile di Pianura" (NA). In piedi, da sinistra: Liberto (allenatore), Di Vicino, Lonardo, Minopoli, Barbieri, Vivenzio, Mangiapia, Cotugno, Cordua, Cardone, Pirone (vicepresidente); accosciati: Morra, Prestano, Germoglio, Autiero, Nigriello, Menillo, Tricarico

Arriva la Cinquecento **Hobby**

È partita all'inizio di questo mese l'operazione convenienza legata alla Fiat Cinquecento. Allo stesso prezzo dell'attuale versione Sx (15.350.000 lire "chiavi in mano") è disponibile la nuova Hobby, dotata di motore Fire da 54 cv. Serie speciale prodotta in un numero limitato di esemplari, la Hobby è l'ottava versione del fortunato modello che si è imposto all'attenzione della clientela europea (150mila consegne nel 1996). Per chi può usufruire degli incentivi alla rottamazione varati dal Governo e dell'equivalente sconto Fiat, poi, il prezzo scende a 12.065.000 lire.

Una Volvo a trazione **integrale**

Con l'arrivo della nuova serie 70 è disponibile anche in Italia la prima Volvo a trazione integrale permanente. Nella V70 AWD la distribuzione della motricità varia continuamente (dal 95-5% al 5-95% anteriore-posteriore) grazie a una serie di sensori che "leggono" in pochi millesimi di secondo le reazioni provenienti dai due assi. Il motore, un 2000 cc a 5 cilindri con testata multivalvole sovralimentato mediante turbocompressore, può erogare 226 cv. L'allestimento è assai ricco sia dal punto di vista del comfort che della sicurezza: di serie troviamo, oltre ai dispositivi legati alla trazione integrale (Tracs, differenziale autobloccante, giunto viscoso), l'Abs, gli airbag lato guida e laterali, il climatizzatore elettronico e altro ancora. Il prezzo, chiavi in mano, è di 74.000.000 lire.

La **k** diventa **Coupé**

Sta per iniziare la commercializzazione di Lancia k Coupé, la vettura che segna il ritorno della casa torinese nel sottosegmento delle grandi coupé derivate da berlina (l'ultima era stata la Gamma). All'avanguardia in fatto di tecnologia (dalle sospensioni a smorzamento controllato ai proiettori a scarica di gas), comodità (quattro comodi posti e un bagagliaio da berlina) e sicurezza, il modello offre possibilità di personalizzazione davvero esclusive grazie alle 12 diverse colorazioni degli interni in pelle "kaleidos leather" realizzati da Poltrona Frau. È previsto un solo allestimento nel quale il comfort è di serie: airbag per guidatore e passeggero, condizionatore automatico, telecomando di apertura e chiusura porte, ruote in lega leggera, pneumatici maggiorati, sedili a comando elettrico e vernice metallescente. Adeguati al carattere della vettura sono i motori, potenti e affidabili: un 2.4 cinque cilindri da 175 cv (218 km/h), un 2.0 turbo da 205 cv (235 km/h), un 3.0 V6 24 valvole da 204 cv (220 km/h).

Una **Miura** da record

Durante il Salone dell'Automobile di Ginevra si è tenuta un'asta di auto storiche. Tra queste, c'era una Lamborghini Miura versione Jota, appartenuta allo Scià di Persia. Questo modello, con motore potenziato a 440 cv e assetto sportivo, era stato progettato nel 1970 da Robert William Wallace, tecnico che lavorava allora per la casa di Sant'Agata Bolognese. Favoloso il prezzo di aggiudicazione: 660mila franchi svizzeri, ai quali vanno aggiunte le tasse, per un totale superiore al miliardo di lire. L'acquirente è stato l'attore americano Nicholas Cage, vincitore di un Oscar nel 1996.

LA SETTIMANA DELLE SORPRESE

Anche i poveri ridono

Lo sport professionistico? Roba per purosangue blasonati e miliardari. Gli altri fanno da sfondo. Ma ogni tanto accade l'imprevisto. I brutti anatroccoli volano più in alto dei cigni, Calimero diventa bianco come la neve. Pesci d'aprile in lieve ritardo, piccoli scossoni alle convinzioni radicate; piacevoli variazioni sul tema, in definitiva. Un gregario ha vinto la Parigi-Roubaix, regina delle classiche disertata da troppi big; un altro ha sfiorato il trionfo nel Gp d'Argentina, ma è come se ce l'avesse fatta; una squadra di Terza divisione ha conquistato un posto nella finale della Coppa di Germania; un nero si è consacrato re del golf, disciplina "bianca" per eccellenza. Il francese Frédéric Guesdon ha sorpreso i superstiti del gruppo di testa, che avevano raggiunto Tchmil e Moncassin all'ingresso nel velodromo di Roubaix, battendoli tutti con uno sprint lungo. «*Con questo successo spero di essermi conquistato un posto in squadra* (La Française des Jeux, ndr) *per il Tour de France*» ha detto. Viva la modestia...

Eddie Irvine non è passato per primo sotto la bandiera a scacchi, a Buenos Aires, ma ha conquistato alcune rivincite importanti: contro la sfiducia montante intorno a lui nella stessa Ferrari, contro le critiche feroci degli addetti ai lavori e della stampa, forse anche contro la sua stessa rassegnazione. I tecnici spiegano che non si tratta di un miracolo: il circuito lento gli consentiva di governare al meglio una monoposto che le regolazioni di Michael Schumacher rendono praticamente inguidabile per ogni pilota "normale". Rimane il fatto che Eddie si è finalmente ribellato al destino gramo cui la presenza di un numero 1 ingombrante come il tedesco sembrava condannare tutti i compagni di squadra. Il tutto, mentre lo stesso Schumi gettava al vento la gara con una partenza goffa e scorretta.

In Germania, l'Energie Cottbus, formazione di terza serie, ha rifilato un pesante 3-0 al Karlsruhe e contenderà la Coppa di Germania allo Stoccarda. L'ultimo protagonista da celebrare non è un Calimero, ma la sua storia è densa di significati che vanno oltre lo sport. Si sa da anni che il 21enne Eldrich "Tiger" Woods è un grande talento del golf, ma il trionfo al Masters ha fatto scalpore: perché il ragazzo è il più giovane vincitore della storia e perché, soprattutto, è di colore (padre afroamericano, madre thailandese). Una vicenda esemplare di emancipazione nello sport più esclusivo, scritta ad Augusta (Georgia, profondo Sud) e suggellata da una dedica commovente a Jackie Robinson: il primo professionista nero del baseball Usa esordì esattamente 50 anni prima del successo di Tiger, sfidando un'opinione pubblica inferocita per l'inaudito "sacrilegio". Nel mondo che cambia lo sport continua ad avere un ruolo di primo piano.

Marco Strazzi

AGENDA

VENERDÌ 18
Nuoto Mondiali vasca corta e sprint a Göteborg (Sve); fino al 20.
Tennis Torneo m. e f. di Tokyo (Gia); torneo f. di Barcellona (Spa); fino al 20.

SABATO 19
Boxe Parisi-Miller, superleggeri Wbo.
Pallanuoto Serie A1, 21. giornata.
Volley Semifinali playoff, ev. Gara 4.

DOMENICA 20
Basket Semifinali playoff, Gara 1.
Ciclismo Liegi-Bastogne-Liegi.
Moto Gp Giappone a Suzuka.
Rugby Serie A1, 21. giornata.

LUNEDÌ 21
Tennis Tornei m. di Montecarlo e Orlando (Usa), tornei f. di Giacarta (Indon.) e Budapest (Ung).

MARTEDÌ 22
Basket Eurolega, Final Four a Roma; fino al 24.
Volley Semifinali playoff, ev. Gara 5.

Sopra, Guesdon vince a Roubaix. In alto, Irvine in Argentina. Sotto, Tiger Woods

MOTOCICLISMO

La vendetta di Max

Il Motomondiale 1997 è cominciato benissimo per i nostri piloti. Nel

Gp di Malesia Valentino Rossi ha vinto la gara delle 125 dopo un lungo e appassionante duello con il compagno di squadra Sakata, culminato con due sorpassi mozzafiato all'ultimo giro: prima lo ha superato il giapponese, poi è toccato a lui sfruttarne un errore nella curva conclusiva. Il successo di Max Biaggi nella 250 è stato molto meno sofferto. Il campione del mondo, che all'esordio con la Honda partiva dalla pole position, ha rischiato nella scelta delle gomme (anteriore slick malgrado la pista umida e la minaccia di pioggia) e la gara gli ha dato ragione: Harada, nuovo numero 1 dell'Aprilia, lo ha preceduto alla prima curva, ma Biaggi si è riportato subito al comando e da quel momento non c'è stata gara. Il romano ha chiuso con un vantaggio di quasi 14 secondi su Harada, imponendosi per il quarto anno consecutivo a Shah Alam: una batosta difficile da digerire per la casa italiana, protagonista di un discusso divorzio dal campione del mondo al termine della stagione passata. Nella 500 il Mondiale è iniziato nel modo più prevedibile, con il dominio dell'iridato Michael Doohan; Luca Cadalora ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

Giro d'onore per Max Biaggi con il tricolore. A sinistra, il podio della 125: Valentino Rossi ha preceduto i giapponesi Sakata e Ueda

Tuttorisultati

ATLETICA

Stramilano Milano, 12/4. 1. Tergat (Ken); 2. Cheriyout (Ken); 3. Koech (Ken).

AUTOMOBILISMO

Formula 1 Gp Argentina (Buenos Aires, 13/4): 1. Villeneuve (Can, Williams); 2. Irvine (Gb, Ferrari); 3. R. Schumacher (Ger, Jordan); 4. Herbert (Gb, Sauber); 5. Hakkinen (Fin, McLaren); 6. Berger (Aut, Benetton). **Mondiale piloti**: Villeneuve p. 20; Coulthard (Gb, McLaren), Berger 10; Hakkinen 9; Schumacher 8. **Mondiale costruttori**: Williams p. 20; McLaren 19; Ferrari 14; Benetton 11; Prost 6.

Campionato Cart 3. prova (Long Beach, 13/4): 1. Zanardi (Ita, Reynard-Honda); 2. Gugelmin (Bra, Reynard-Mercedes); 3. Pruett (Usa, Reynard-Ford). Classifica: Pruett p. 44; Zanardi 41; Andretti (Newman-Ford) 35.

BASEBALL

Serie A1 1., 2., 3. giornata (12-13/4): Ivas Rimini-Caserta 3-4, 12-0, 0-2; GB Ricambi Modena-Cus Cariparma 8-2, 9-8, 9-7; Verona-Edilcasa Torino 0-9, 3-13, 4-20; Air Dolomiti-Ronchi Grosseto 8-2, 8-11, 9-11; Sarti Firenze-Danesi Nettuno 3-8, 9-14, 20-11. **Classifica**: Edilcasa, Gb Ricambi 1000; Grosseto, Danesi, Caserta 667; Air Dolomiti, Sarti, Ivas 333; Cariparma, Verona 0.

BASKET

Coppa Europa Finale. Nicosia (Cip), 15/4: Real Madrid (Spa) - Mash Verona 78-64.

Serie A1 Quarti playoff. Gare 3, 4, 10-13/4: Stefanel Milano-Mash Verona* 75-91, 76-77; Benetton Treviso*-Polti Cantù 100-92; Kinder Bologna-Telemarket Roma 77-75, 75-78; Teamsystem Bologna-Cagiva Varese 89-102, 87-69.

Serie A1 femminile Finale playoff, Gare 1, 2 (13-15/4): Pool Comense-Cariparma 55-92, 77-56.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 24. giornata, 12/4: Agliana-Modena 1-4, Picenum-Riva 2-1, Fiammamonza-Cascine Vica 1-2, Gravina Catania-Pisa 2-0, Milan-Segrate 2-0, Torino-Lazio 2-1, Torres-Calendasco 1-0, Verona-Lugo 0-7. **Classifica**: Modena p. 61; Torres 53; Torino 48; Pisa, Lugo 46; Cascine Vica, Milan 44; Agliana 39; Riva 38; Picenum 36; Lazio 19; Fiammamonza 18; Catania 16; Segrate 12; Calendasco 9; Verona 8.

CICLISMO

Parigi-Roubaix (Fra, 13/4). 1. Guesdon (Fra); 2. Planckaert (Bel); 3. Museeuw (Bel); 4. Tch-

Il Real Madrid con la Coppa Europa. A sinistra, Zanardi a Long Beach

Sotto, Irvine, Villeneuve e Ralf Schumacher sul podio. A fianco, il duello tra il ferrarista e il canadese. In basso, Michael Schumacher

FORMULA 1

Jacques eguaglia Gilles

Jacques Villeneuve ha conquistato a Buenos Aires la seconda vittoria stagionale e la sesta della carriera, eguagliando così il padre Gilles. Un'affermazione sofferta a causa della dissenteria che lo ha debilitato durante il weekend argentino e del rendimento della sua Williams, apparsa molto più efficace in prova che in gara. Altri problemi sono venuti dalla scelta di effettuare tre pit-stop, consigliata peraltro dalle condizioni fisiche del canadese: una monoposto con meno benzina a bordo sarebbe risultata più maneggevole. Villeneuve ha ceduto il comando della gara per soli sei giri, quelli passati fra la sua seconda sosta e la prima di Eddie Irvine. Nel finale, il ferrarista ha ridotto progressivamente il distacco, ma non è riuscito a portare un vero attacco. Michael Schumacher, autore di una brutta partenza, è uscito di scena alla prima curva per una collisione con l'incolpevole Barrichello. Suo fratello Ralf, invece, è salito per la prima volta sul podio, ma sulla sua prova c'è l'ombra del sorpasso tentato ai danni di Giancarlo Fisichella: una manovra azzardata che ha messo fuori gara il romano, suo compagno di squadra alla Jordan.

mil (Ucr); 5. Casarotto (Ita). **Coppa del mondo**: Sorensen (Dan) p. 136; Zabel (Ger), Guesdon 100; Planckaert, Moncassin 94.

Freccia Vallone (Bel, 16/4). 1. Laurent Jalabert (Fra); 2. Leblanc (Fra); 3. Zülle (Svi); 4.Bartoli (Ita); 5. Pantani (Ita).

GOLF

Us Masters Augusta (Usa), 11-14/4: 1. Woods (Usa); 2. Kite (Usa); 3. Watson (Usa).

MOTOCICLISMO

Gp Malesia Shah Alam, 13/4. **Classe 125**: 1. Rossi (Ita, Aprilia); 2. Sakata (Gia, Aprilia); 3. Ueda (Gia, Honda); 4. Giansanti (Ita, Honda); 5. Tokudome (Gia, Aprilia). **Classifica**: Rossi p. 25; Sakata 20; Ueda 16; Giansanti 13; Tokudome 11. **Classe 250**: 1. Biaggi (Ita, Honda); 2. Harada (Gia, Aprilia); 3. Jacque (Fra, Honda); 4. Waldmann (Ger, Honda); 5. Aoki (Gia, Honda). **Classifica**: Biaggi p. 25; Harada 20; Jacque 16; Waldmann 13; Aoki 11. **Classe 500**: 1. Doohan (Aus, Honda); 2. Crivillé (Spa, Honda); 3. N. Aoki (Gia, Honda); 4. Cadalora (Ita, Yamaha); 5. T. Aoki (Gia, Honda). **Classifica**: Doohan p. 25; Crivillé 20; N. Aoki 16; Cadalora 13; T. Aoki 11.

MOUNTAIN BIKE

Coppa del mondo Wellington (Nz), 12/4. Paola Pezzo ha fatto il bis, imponendosi anche nella seconda prova di Coppa; la campionessa olimpica di Atlanta '96 ha preceduto la canadese Alison Sydor e l'altra azzurra Nadia De Negri. **Classifica**: Pezzo p. 150; Sydor 140; Tomlinson (Can) 120.

PALLAMANO

Serie A1 Finale playoff. Gare 1, 2 (9-12/4): Gammadue Modena-Principe Trieste 24-25, 24-22. Il Principe ha vinto la serie 2-0 laureandosi campione d'Italia per la 14esima volta (quinta consecutiva).

PALLANUOTO

Serie A1 20. giornata, 12/4: Themis Posillipo-Siricem Ortigia 14-7, Waltertosto Pescara-Athena Savona 14-3, Nervi-Pro Recco 10-20, Universo Bologna-Paguros Catania 13-12, Licodia Eubea Catania-Ina Assitalia Roma 11-13, Carifi Florentia-Pool Como 16-7, Vetor Anzio-Bosca Brescia 10-8. **Classifica**: Themis p. 38; Ina Assitalia 33; Carifi, Waltertosto 31; Recco 29; Athena 28; Vetor 20; Pool 16; Siricem 13; Licodia 11; Universo 10; Paguros 9; Nervi 8; Bosca 3.

RUGBY

Serie A1 21. giornata, 13/4: Hydrocar Bologna-Milan 23-70, L'Aquila-Benetton Treviso 19-25, Fly Flot Calvisano-Rds Roma 37-21, Lafert San Donà-Simac Padova 17-21, Serenissima Colleferro-Amatori Catania 26-35, Record Rovigo-Livorno 40-12. **Classifica**: Milan p. 39; Benetton 36; Simac 31; Fly Flot 30; Record 24; Rds 22; Hydrocar 19; Lafert, L'Aquila 16; Livorno 10; Amatori 6; Serenissima 3.

TENNIS

Atp Estoril (Por). **Finale**, 13/3: Corretja (Spa) b. Clavet (Spa) 6-3 7-5.

Atp Hong Kong Finale: Chang (Usa) b. Rafter (Aus) 6-3 6-3.

Atp Madras (Ind) **Finale**: Tillstrom (Sve) b. Radulescu (Ger) 6-4 4-6 7-5.

Wta Amelia Island (Usa) **Finale**: Davenport (Usa) b. Pierce (Fra) 6-2 6-3.

VOLLEY

Serie A1 Semifinali playoff, Gara 2 (12-13/4): Banca Marche Macerata-Las Daytona Modena 0-3 (10-15, 9-15, 6-13), Alpitour Traco Cuneo-Sisley Treviso 1-3 (15-11, 11-15, 8-15, 1-15).

Malone a canestro. Sotto, Bibby e Mercer: "studenti" nel mirino della Nba

BASKET NBA/ARRIVANO I GIOVANISSIMI

La festa delle **matricole**

David Stern, il Commissioner della Nba, ha messo le cose a posto qualche giorno fa: «*Tutti ci fanno le pulci perché molti giocatori saltano l'università per venire nella Nba. Ma nel tennis ci sono ragazzine sedicenni già in giro per il mondo*». Non che le parole del grande capo siano fondamentali o possano cambiare l'andazzo, ma è significativo che il sempre più massiccio passaggio al professionismo di atleti giovanissimi sia argomento di discussione.

Il regolamento è chiaro: chiunque può chiedere di essere preso in considerazione per il draft, la scelta dei giocatori giovani da parte delle squadre che avviene a fine giugno, dichiarandolo entro il 14 maggio: una volta si poteva invocare il cosiddetto stato d'indigenza, ovvero le proprie magre risorse economiche, per uscire dal college ed entrare nella Nba con uno o più anni d'anticipo, ma ora chiunque può fare il salto, basta avvisare. Ecco allora che, vedendo il successo di Kevin Garnett, Kobe Bryant, Jermaine O'Neal, passati direttamente dal liceo al professionismo, gli osservatori della Lega cominciano ora a tenere d'occhio persino le partite di high school, per non farsi trovare impreparati. Per quest'anno ha già deciso di provarci Tracy McGrady, ala che dalla Mount Zion High School di Durham, North Carolina, andrà nella Nba.

Se c'è gente che tiene d'occhio i licei, ancora più scrutate sono le partite di college: alle recenti Final Four, le finali universitarie, i più seguiti erano Ron Mercer, ala/guardia di Kentucky al secondo anno di college, Antawn Jamison e Vince Carter (North Carolina), Bobby Jackson di Minnesota. Motivo? Semplice: il primo ha già annunciato il passaggio alla Nba, il secondo ci sta pensando, il terzo ci penserà tra un anno, il quarto ha finito l'università e si trova in bilico tra quelli che potrebbero essere scelti e quelli che farebbero bene a indirizzarsi verso l'Europa lasciando perdere i sogni.

Una volta si seguivano le finali Ncaa per il loro valore come icona sportiva statunitense, per il loro significato come temporaneo stacco dalla Nba e immersione in un mondo regolamentato da leggi completamente diverse, da spirito del tutto separato. Ora, con un occhio si guarda al presente, ovvero alla competizione che si svolge lì davanti e che assegna il titolo universitario, con un altro ci si proietta in una realtà virtuale nella quale si immaginano gli attuali protagonisti già al primo anno di Nba, con difetti e virtù che si possono intravvedere. È successo con l'ottima coppia di "piccoli" Mike Bibby e Miles Simon, della vincitrice Arizona: sono rispettivamente al primo e al secondo anno di college, ma nel giudizio sulle loro prestazioni c'era sempre l'ombra di un'anticipazione di quello che i due potrebbero essere tra un paio di stagioni. Oppure la domanda, alla matricola Bibby: «*Hai intenzione di passare professionista subito?*». Al che il ragazzo, figlio d'arte perché il padre Henry era un celebre playmaker, ha risposto: «*Ora vorrei rilassarmi per qualche mese, ci penserò l'anno prossimo*». Ha solo 19 anni, beato lui.

William Fox

Il principe **Karl**

In un mondo ideale dovrebbe essere argomento di semplice curiosità, ma in America, dove queste cose le prendono sul serio e ne fanno motivo di orgoglio, è febbrile la curiosità di sapere chi sarà nominato Mvp, cioè Most Valuable Player, in definitiva miglior giocatore Nba. Per quasi tutta la stagione, l'unico candidato vero era parso Jordan, visto che aveva mantenuto altissimi livelli di rendimento e vinto, da solo, alcune partite. Ma ora sta emergendo sempre più forte la candidatura di Karl Malone, l'ala di Utah; candidatura che, va detto, non è fonte di ansia per l'interessato: «*Non ho intenzione di farmi coinvolgere in queste cose*» dice. «*Tanto non c'è nessun modo di influenzare l'opinione di chi vota*». Malone è il leader degli Utah Jazz, che si presentano ai playoff come favoriti della Western Conference dopo un finale di stagione strepitoso che li ha messi davanti ai Lakers (troppi infortuni), ai Rockets (idem) e ai Sonics. A quasi 34 anni, Karl è stato il principale artefice di tutto questo, oltre che secondo realizzatore Nba, eccezionale rimbalzista, gran difensore, persona saggia che detesta le matricole tutto-e-subito e appena può torna nella natura della natia Louisiana. Da... secoli il suo binomio con il playmaker John Stockton è tra i più efficaci della Lega, ma non è mai stato premiato da un titolo Nba. È la sfortuna di essere venuti al mondo nell'epoca di Jordan, sempre lui...

Un ***Partithon*** di **solidarietà**

Bologna ha risposto con entusiasmo al "Partithon" di solidarietà, organizzato in favore dell'AICE (Associazione Italiana Contro l'Epilessia) e della Fa.Ne.P. (Associazione Famiglie Neurologia Pediatrica). Cinquecento ragazzi delle scuole medie e superiori dalle dieci di mattina fino alle sette di sera si sono dati battaglia in avvincenti partite di calcetto, volley e basket "tre contro tre". Più tardi duemila persone hanno applaudito la sfida dei campioni, che ha visto scendere in campo, tra gli altri, Kolyvanov, Andersson, Cannavaro, Policano, Giorgio e Pierpaolo Bresciani, Doni, Olivares e Savi *(nella foto, alcuni dei protagonisti)*. A fine serata l'asta benefica nella quale sono stati messi in palio la maglia del Chelsea di Vialli, la tuta di Irvine, i guanti di Peruzzi usati a Milano contro il Milan, la canotta della partita d'addio di Dino Meneghin.

CONCORSO 37

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 20/04/1997 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Lazio	Reggiana	1			X2
2	Milan	Piacenza	1			X2
3	Napoli	Atalanta	1	X		2
4	Parma	Udinese	1		X	2
5	Sampdoria	Verona	1			X2
6	Vicenza	Perugia	1		X	2
7	Cosenza	Cremonese	1	X	2	
8	Lucchese	Pescara	X	2	1	
9	Padova	Brescia	X	12		
10	Palermo	Cesena	1		X2	
11	Ravenna	Lecce	1	X	2	
12	Acireale	Atl. Catania	X	1	2	
13	Catanzaro	Battipagliese	X		1	2
			LA COLONNA BASE UTILE PER INIZIARE IL SISTEMA	LE VARIANTI PER UN 13 CON QUOTA MAX DI 30 MIL.	LE MEZZE SORPRESE PER QUOTE MEDIO-ALTE	LE VERE SORPRESE PER VINCERE QUOTE MILIARDARIE

LEGENDA

PER OGNI SQUADRA VENGONO PROPOSTE LE ULTIME DIECI PARTITE DEL CAMPIONATO IN CORSO. IL SIMBOLO "▲" RAPPRESENTA LA VITTORIA, "▼" LA SCONFITTA E "◆" IL PAREGGIO. CON IL SIMBOLO "O" LE PARTITE DA DISPUTARE. "C" INDICA LE PARTITE IN CASA E "F" QUELLE FUORI CASA.

	PARTITE DEL 20/04/97	
1	Bari	Salernitana
2	Carpi	Spezia
3	Carrarese	Siena
4	Casarano	Trapani
5	Castelsangro	Reggina
6	Catania	Casertana
7	Como	Monza
8	Cosenza	Cremonese
9	Pergocrema	Torres
10	Forli'	Livorno
11	Ischia	Avellino
12	Juve Stabia	Lodigiani
13	Lazio	Reggiana
14	Lucchese	Pescara
15	Lumezzane	Pro Patria
16	Milan	Piacenza
17	Padova	Brescia
18	Palermo	Cesena
19	Parma	Udinese
20	Pisa	Maceratese
21	Ravenna	Lecce
22	Sampdoria	Verona
23	Solbiatese	Leffe
24	Sora	Ascoli
25	Spal	Saronno
26	Tempio	Cittadella
27	Torino	Foggia
28	Venezia	Empoli
29	Vicenza	Perugia
30	Vis Pesaro	Ternana

ATTENZIONE

IN TERZA PAGINA TROVERETE DUE SISTEMI RIDOTTI CHE METTONO IN GIOCO QUESTI PRONOSTICI DEL TOTOGOL CON 26 O 30 COLONNE.

CONCORSO 35

Totogol

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
8	1	3	11
22	2	4	15
	6	5	23
	10	7	24
	13	9	25
	16	12	26
	19	14	27
	29	17	30
		18	
		20	
		21	
		28	
DUE FISSE DA INSERIRE IN TUTTI I SISTEMI	QUI SCEGLIETE DA 3 A 5 PARTITE PER IL SISTEMA	NEL SISTEMA POTETE INSERIRE DA 1 A 3 PARTITE	IL CONSIGLIO E' DI INSERIRE ALMENO 1 DI QUESTE

24 colonne ridotto L. 19.200

GARANZIA 12

0 TRIPLE — 8 DOPPIE

	PARTITE DEL 20/04/1997 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
1	Lazio	Reggiana	1
2	Milan	Piacenza	1 X
3	Napoli	Atalanta	1 X
4	Parma	Udinese	1
5	Sampdoria	Verona	1
6	Vicenza	Perugia	1
7	Cosenza	Cremonese	1 X
8	Lucchese	Pescara	X 2
9	Padova	Brescia	1 X
10	Palermo	Cesena	1
11	Ravenna	Lecce	1 X
12	Acireale	Atl. Catania	1 X
13	Catanzaro	Battipagliese	1 X

● *Il sistema prevede la presenza di 1 o 2 segni base nelle prime due doppie.*

● *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*

● *Le probabilità per il «13» sono del 12,5%.*

● *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 192 colonne.*

● *Il rapporto di riduzione del sistema è 8,00.*

```
1111 1111 1111 1111  1111 1111
xxxx xxxx 1111 1111  1111 1111
1111 1111 xxxx xxxx  1111 1111
1111 1111 1111 1111  1111 1111
1111 1111 1111 1111  1111 1111
1111 1111 1111 1111  1111 1111
xxxx 1111 xxxx 1111  xxxx 1111
22xx 22xx 22xx 22xx  22xx 22xx
xx11 11xx xx11 11xx  11xx xx11
1111 1111 1111 1111  1111 1111
x1x1 x1x1 x1x1 x1x1  x1x1 x1x1
x1x1 1x1x x1x1 1x1x  1x1x x1x1
x11x 1xx1 x11x 1xx1  x11x 1xx1
```

Totocalcio

CASELLA 1

LAZIO p. 40 — REGGIANA p. 19

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	1	0	3
massimi	12	19	39

LAZIO	C F	
UDINESE	3-2	▲
INTER	2-2	◆
PARMA	0-2	▼
FIORENTINA	1-0	▲
CAGLIARI	0-0	◆
ATALANTA	3-2	▲
VICENZA	2-0	▲
PIACENZA	2-0	▲
SAMPDORIA	0-1	▼
REGGIANA	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.6	0.7
PUNTI F.C.	1.3	0.6
GOL FATTI	1.1	0.8
GOL SUBITI	1.0	1.5

REGGIANA	C F	
NAPOLI	1-1	◆
PARMA	0-0	◆
ROMA	2-2	◆
VERONA	4-2	▲
PIACENZA	0-0	◆
SAMPDORIA	0-3	▼
UDINESE	0-0	◆
BOLOGNA	2-3	▼
VICENZA	0-0	◆
LAZIO	-	○

CASELLA 2

MILAN p. 36 — PIACENZA p. 28

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	0	5	15
massimi	8	19	32

MILAN	C F	
SAMPDORIA	2-3	▼
BOLOGNA	2-0	▲
PERUGIA	0-1	▼
ROMA	1-1	◆
NAPOLI	0-0	◆
FIORENTINA	2-0	▲
ATALANTA	2-0	▲
JUVENTUS	1-6	▼
INTER	1-3	▼
PIACENZA	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.8	1.6
PUNTI F.C.	0.8	0.5
GOL FATTI	1.3	0.7
GOL SUBITI	1.3	1.2

PIACENZA	C F	
PARMA	0-1	▼
NAPOLI	1-0	▲
VICENZA	1-1	◆
INTER	0-3	▼
REGGIANA	0-0	◆
VERONA	0-0	◆
SAMPDORIA	2-2	◆
LAZIO	0-2	▼
FIORENTINA	1-1	◆
MILAN	-	○

CASELLA 3

NAPOLI p. 34 — ATALANTA p. 36

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	1	7	0
massimi	10	19	24

NAPOLI	C F	
REGGIANA	1-1	◆
PIACENZA	0-1	▼
SAMPDORIA	1-1	◆
UDINESE	2-2	◆
MILAN	0-0	◆
BOLOGNA	1-2	▼
JUVENTUS	0-0	◆
PERUGIA	1-1	◆
CAGLIARI	1-1	◆
ATALANTA	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.8	2.0
PUNTI F.C.	0.7	0.5
GOL FATTI	1.1	1.3
GOL SUBITI	1.2	1.2

ATALANTA	C F	
FIORENTINA	0-0	◆
VICENZA	3-1	▲
INTER	0-2	▼
PERUGIA	2-2	◆
SAMPDORIA	4-0	▲
LAZIO	2-3	▼
MILAN	0-2	▼
UDINESE	0-2	▼
BOLOGNA	1-1	◆
NAPOLI	-	○

CASELLA 4

PARMA p. 49 — UDINESE p. 38

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	1	0	6
massimi	11	16	28

PARMA	C F	
PIACENZA	1-0	▲
REGGIANA	0-0	◆
LAZIO	2-0	▲
CAGLIARI	3-2	▲
PERUGIA	2-1	▲
INTER	1-0	▲
FIORENTINA	0-1	▼
SAMPDORIA	3-0	▲
ROMA	1-0	▲
UDINESE	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.3	1.7
PUNTI F.C.	1.3	1.0
GOL FATTI	1.1	1.3
GOL SUBITI	0.7	1.2

UDINESE	C F	
LAZIO	2-3	▼
CAGLIARI	1-0	▲
BOLOGNA	0-0	◆
NAPOLI	2-2	◆
VICENZA	0-2	▼
PERUGIA	2-1	▲
REGGIANA	0-0	◆
ATALANTA	2-0	▲
JUVENTUS	3-0	▲
PARMA	-	○

CASELLA 5

SAMPDORIA p. 43 — VERONA p. 22

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	3	0	12
massimi	14	19	34

SAMPDORIA	C F	
MILAN	3-2	▲
ROMA	1-2	▼
NAPOLI	1-1	◆
BOLOGNA	1-2	▼
ATALANTA	0-4	▼
REGGIANA	3-0	▲
PIACENZA	2-2	◆
PARMA	0-3	▼
LAZIO	1-0	▲
VERONA	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.9	1.5
PUNTI F.C.	1.2	0.1
GOL FATTI	1.8	1.2
GOL SUBITI	1.4	1.9

VERONA	C F	
BOLOGNA	1-6	▼
FIORENTINA	2-1	▲
CAGLIARI	2-3	▼
REGGIANA	2-4	▼
ROMA	3-4	▼
PIACENZA	0-0	◆
INTER	1-2	▼
VICENZA	0-0	◆
PERUGIA	2-0	▲
SAMPDORIA	-	○

CASELLA 6

VICENZA p. 36 — PERUGIA p. 27

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	1	0	5
massimi	8	24	30

VICENZA	C F	
ROMA	0-2	▼
ATALANTA	1-3	▼
PIACENZA	1-1	◆
JUVENTUS	0-2	▼
UDINESE	2-0	▲
CAGLIARI	1-2	▼
LAZIO	0-2	▼
VERONA	0-0	◆
REGGIANA	0-0	◆
PERUGIA	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.8	1.5
PUNTI F.C.	0.7	0.3
GOL FATTI	1.2	1.2
GOL SUBITI	1.1	1.8

PERUGIA	C F	
INTER	0-0	◆
JUVENTUS	1-2	▼
MILAN	1-0	▲
ATALANTA	2-2	◆
PARMA	1-2	▼
UDINESE	1-2	▼
CAGLIARI	3-2	▲
NAPOLI	1-1	◆
VERONA	0-2	▼
VICENZA	-	○

CASELLA 7

COSENZA p. 29 — CREMONESE p. 28

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	7	1	0
massimi	10	24	30

COSENZA	C F	
BARI	0-1	▼
GENOA	0-0	◆
CHIEVO	2-3	▼
TORINO	1-2	▼
BRESCIA	0-2	▼
FOGGIA	3-2	▲
REGGINA	0-1	▼
SALERNITANA	3-1	▲
EMPOLI	0-4	▼
CREMONESE	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.5	1.4
PUNTI F.C.	0.4	0.5
GOL FATTI	1.0	0.6
GOL SUBITI	1.4	1.1

CREMONESE	C F	
GENOA	0-3	▼
CASTELSANGRO	2-1	▲
RAVENNA	0-4	▼
SALERNITANA	0-0	◆
PADOVA	2-2	◆
PESCARA	2-1	▲
LECCE	1-2	▼
BRESCIA	0-1	▼
TORINO	1-1	◆
COSENZA	-	○

CASELLA 8

LUCCHESE p. 29 — PESCARA p. 44

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	0	1	4
massimi	11	14	30

LUCCHESE	C F	
CHIEVO	0-1	▼
BRESCIA	0-3	▼
SALERNITANA	0-1	▼
RAVENNA	0-0	◆
REGGINA	2-4	▼
PADOVA	1-0	▲
FOGGIA	0-2	▼
EMPOLI	2-2	◆
VENEZIA	1-2	▼
PESCARA	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.4	1.8
PUNTI F.C.	0.5	1.2
GOL FATTI	0.7	1.3
GOL SUBITI	1.1	0.9

PESCARA	C F	
RAVENNA	1-0	▲
REGGINA	3-0	▲
BRESCIA	0-2	▼
FOGGIA	0-0	◆
CESENA	2-2	◆
CREMONESE	1-2	▼
TORINO	0-0	◆
CHIEVO	1-1	◆
GENOA	1-3	▼
LUCCHESE	-	○

CASELLA 9

PADOVA p. 34 — BRESCIA p. 56

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	0	2	1
massimi	14	12	32

PADOVA	C F	
LECCE	0-0	◆
VENEZIA	1-1	◆
FOGGIA	0-0	◆
PALERMO	3-1	▲
CREMONESE	2-2	◆
LUCCHESE	0-1	▼
CASTELSANGRO	1-1	◆
TORINO	2-1	▲
REGGINA	0-1	▼
BRESCIA	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.4	2.2
PUNTI F.C.	0.9	1.6
GOL FATTI	1.0	1.4
GOL SUBITI	1.2	0.7

BRESCIA	C F	
PALERMO	2-3	▼
LUCCHESE	3-0	▲
PESCARA	2-0	▲
CESENA	3-1	▲
COSENZA	2-0	▲
TORINO	2-0	▲
CHIEVO	0-0	◆
CREMONESE	1-0	▲
CASTELSANGRO	3-1	▲
PADOVA	-	○

CASELLA 10

PALERMO p. 29 — CESENA p. 29

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI	1	X	2
attuali	4	1	0
massimi	11	18	27

PALERMO	C F	
BRESCIA	3-2	▲
SALERNITANA	1-1	◆
CASTELSANGRO	0-1	▼
PADOVA	1-3	▼
EMPOLI	1-3	▼
VENEZIA	2-2	◆
RAVENNA	1-0	▲
FOGGIA	0-1	▼
LECCE	1-1	◆
CESENA	-	○

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.2	1.3
PUNTI F.C.	0.7	0.6
GOL FATTI	1.0	0.8
GOL SUBITI	1.3	1.1

CESENA	C F	
REGGINA	1-0	▲
CHIEVO	1-1	◆
GENOA	0-1	▼
BRESCIA	1-3	▼
PESCARA	2-2	◆
SALERNITANA	2-1	▲
VENEZIA	1-0	▲
CASTELSANGRO	0-1	▼
BARI	0-2	▼
PALERMO	-	○

RAVENNA p. 45 – LECCE p. 49

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	6	1
massimi	14	19	32

RAVENNA		C	F
PESCARA	0-1	▼	
EMPOLI	4-1		▲
CREMONESE	4-0	▲	
LUCCHESE	0-0		◆
CASTELSANGRO	1-0	▲	
BARI	2-0		▲
PALERMO	0-1	▼	
REGGINA	0-0	◆	
FOGGIA	1-0		▲
LECCE	-	○	

MEDIE	Ravenna	Lecce
Punti in c.	1.5	2.1
Punti f.c.	1.7	1.2
Gol fatti	1.2	1.4
Gol subiti	0.8	1.1

LECCE		C	F
PADOVA	0-0		◆
FOGGIA	0-0		◆
VENEZIA	2-2	◆	
EMPOLI	1-1		◆
GENOA	1-0	▲	
CHIEVO	0-1		▼
CREMONESE	2-1	▲	
BARI	1-2		▼
PALERMO	1-1	◆	
RAVENNA	-		○

CASELLA 12

ACIREALE p. 43 – ATL. CATANIA p. 42

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	6	0	4
massimi	16	22	29

ACIREALE		C	F
ASCOLI	1-0		▲
TRAPANI	1-0		▲
SAVOIA	0-0	◆	
GIULIANOVA	0-3		▼
CASARANO	2-0	▲	
JUVE STABIA	0-0		◆
LODIGIANI	0-1	▼	
AVELLINO	0-0	◆	
ISCHIA	1-2		▼
ATL. CATANIA	-	○	

MEDIE	Acireale	Atl. Catania
Punti in c.	1.4	1.4
Punti f.c.	1.5	1.4
Gol fatti	0.6	0.6
Gol subiti	0.4	0.4

ATL. CATANIA		C	F
ANCONA	0-0	◆	
LODIGIANI	1-0		▲
GUALDO	0-0	◆	
ASCOLI	1-0	▲	
AVEZZANO	0-0		◆
F. ANDRIA	1-1	◆	
AVELLINO	2-1		▲
CASARANO	0-0		◆
NOCERINA	0-2	▼	
ACIREALE	-		○

CASELLA 13

CATANZARO p. 50 – BATTIPAGLIESE p. 53

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	7	0	3
massimi	15	19	27

CATANZARO		C	F
VITERBESE	0-2	▼	
TERAMO	2-0	▲	
MARSALA	0-2		▼
ALTAMURA	1-0	▲	
CASTROVILLARI	1-1		◆
BENEVENTO	0-0	◆	
BISCEGLIE	0-0		◆
CHIETI	3-1	▲	
JUVETERRANOVA	0-1		▼
BATTIPAGLIESE	-	○	

MEDIE	Catanzaro	Battipagliese
Punti in c.	2.4	2.0
Punti f.c.	1.0	1.6
Gol fatti	1.1	1.1
Gol subiti	0.7	0.6

BATTIPAGLIESE		C	F
CATANIA	2-2	◆	
ALTAMURA	0-1	▼	
TERAMO	1-0		▲
ALBANOVA	0-1	▼	
MARSALA	0-0		◆
CASERTANA	1-0	▲	
CHIETI	2-2		◆
JUVETERRANOVA	1-0	▲	
BENEVENTO	0-0		◆
CATANZARO	-		○

TOTO GOL

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' *gol*

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 35	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Bari	41	Salernitana	24	32
2	Carpi	34	Spezia	31	32
3	Carrarese	24	Siena	31	27
4	Casarano	31	Trapani	24	27
5	Castelsangro	24	Reggina	34	29
6	Catania	28	Casertana	34	31
7	Como	31	Monza	10	20
8	Cosenza	48	Cremonese	34	41
9	Pergocrema	38	Torres	28	33
10	Forli'	38	Livorno	31	34
11	Ischia	14	Avellino	17	15
12	Juve Stabia	17	Lodigiani	41	29
13	Lazio	37	Reggiana	44	40
14	Lucchese	31	Pescara	45	38
15	Lumezzane	24	Pro Patria	21	22
16	Milan	52	Piacenza	30	41
17	Padova	38	Brescia	38	38
18	Palermo	38	Cesena	28	33
19	Parma	37	Udinese	48	42
20	Pisa	31	Maceratese	45	38
21	Ravenna	38	Lecce	52	45
22	Sampdoria	59	Verona	56	57
23	Solbiatese	21	Leffe	34	27
24	Sora	24	Ascoli	34	29
25	Spal	41	Saronno	31	36
26	Tempio	24	Cittadella	24	24
27	Torino	34	Foggia	34	34
28	Venezia	41	Empoli	45	43
29	Vicenza	33	Perugia	67	50
30	Vis Pesaro	41	Ternana	31	36

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
2-6-12-13-14-16-17-21-22-25-27-28-29-30
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

```
2  6 12 13 14 16 17 21      2 13 14 16 17 22 25 29
2  6 12 13 14 22 25 27      2 13 14 16 17 27 28 30

2  6 12 13 14 28 29 30      2 13 14 21 22 25 28 30
2  6 12 16 17 22 25 28      2 16 22 25 27 28 29 30

2  6 12 16 17 27 29 30      6 12 13 16 25 27 28 30
2  6 12 21 22 25 29 30      6 12 13 17 22 27 28 29

2  6 13 16 21 22 27 28      6 12 14 16 21 22 28 30
2  6 13 17 21 25 27 29      6 13 14 16 22 27 29 30

2  6 14 16 21 25 27 30      6 13 16 17 21 22 25 30
2  6 14 17 21 22 28 29      6 14 16 17 25 27 28 29

2 12 13 16 21 25 28 29     12 13 14 17 21 25 29 30
2 12 13 17 21 22 27 30     12 14 16 17 22 25 27 30

2 12 14 16 21 22 27 29
2 12 14 17 21 25 27 28
```

Totogol

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-4-5-6-8-10-13-16-17-19-21-22-29
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

```
1  2  4  5  6  8 10 13      1  5  6  8 10 16 17 22
1  2  4  5  6 16 17 19      1  5  6  8 10 19 21 29

1  2  4  5  6 21 22 29      1  5  6 13 16 17 21 29
1  2  4  8 10 16 17 21      1  8 16 17 19 21 22 29

1  2  4  8 10 19 22 29      2  4  5  8 17 19 21 29
1  2  4 13 16 17 22 29      2  4  5 10 16 19 21 22

1  2  5  8 13 16 19 21      2  4  6  8 13 16 21 29
1  2  5 10 13 17 19 22      2  5  6  8 16 19 22 29

1  2  6  8 13 17 19 29      2  5  8 10 13 16 17 29
1  2  6 10 13 16 21 22      2  6  8 10 17 19 21 22

1  4  5  8 13 17 21 22      4  5  6 10 13 17 22 29
1  4  5 10 13 16 19 29      4  6  8 10 16 17 19 29

1  4  6  8 13 16 19 22
1  4  6 10 13 17 19 21
```

Totogol

Da oggetto misterioso a gran

CLAMO sembra RO

Lo presentarono in piazza, come Zico 14 anni prima. Marcio Amoroso dos Santos, 22 anni, brasiliano, catapultato in una nuova realtà, si è sentito grande. Troppo presto. Bisognava attendere prima l'esame del campo. A farglielo capire ci hanno pensato prima di tutto Zaccheroni, che tra una coccola e l'altra ha pensato bene di riservargli anche qualche solenne strigliata, e Franco Causio, suo prezioso consigliere in questi primi mesi italiani. *«Sono uno cui piace ascoltare chi è passato prima di me per questa strada»* dice Amoroso. *«Qui all'Udinese c'è Causio, ma anche tanti compagni esperti come Desideri e Sergio»*. Marcio è uno

segue

de idolo della tifoseria friulana

ROSO: naldo

Zico garantiva per lui. Ma l'inizio di stagione aveva sollevato dubbi sul brasiliano che somiglia al celebre connazionale del Barcellona. Non solo fisicamente, come ha dimostrato in seguito. E l'Udinese l'ha vincolato fino al 2002. Per alzarne il prezzo a 20 miliardi

di Massimo Meroi

A sinistra, Amoroso. A destra Ronaldo. Fra i due c'è un'evidente somiglianza. A fianco, il brasiliano dell'Udinese insieme alla moglie Rachele, in attesa del primo figlio che nascerà in dicembre

che vuole tutto e subito, i compagni gli hanno spiegato che non è possibile. *«Loro dicono che quello che ho fatto io al primo anno in Italia è già molto»*. Mica tanto sbagliata, l'idea. Dieci gol in 21 partite, di cui solo la metà giocata da titolare, per un totale di 1.328': un centro ogni 132', una partita e mezza, minuto più minuto meno.

Oggi Udine lo ama, ma l'inizio è stato sofferto, molto sofferto. *«Ambientarsi non stato facile, per me ma soprattutto per mia moglie Rachele* (che a dicembre gli regalerà il primo figlio, ndr)*»*. Marcio l'ha spostata pochi giorni prima di trasferirsi in Italia per sentirsi meno solo: *«Io, andando ad allenarmi e frequentando i compagni, ho avuto più facilità a inserirmi; lei di meno, restando sempre a casa»*. Non lo dice apertamente, ma un certo punto ha pensato di ritornarsene in Brasile: *«Per me sarebbe stato un fallimento, ero venuto per dimostrare chi ero»*. Alla fine, le parole più utili, propiziatorie quasi, sono state quelle di Rachele che, anticipando di una settimana la partenza per il Brasile in occasione delle vacanze di Natale, gli disse: *«Domenica fai gol, lo sento»*. Ne fece addirittura due, alla Fiorentina. Era il 15 dicembre, quel giorno il destino di Marcio ha subìto una inversione di rotta improvvisa: *«Senza, quella doppietta, senza l'infortunio di Bierhoff* (rimasto fuori per tre mesi, ndr). *oggi non sarei qui»*.

Ha una grande opinione di se stesso, che a volte sfocia quasi nella presunzione: *«Ho sempre saputo di essere un grande calciatore. Per dimostrarlo anche in Italia avevo solo bisogno di giocare con continuità: è difficile rendere avendo a disposizione solo pochi minuti a partita»*. La rivalità con Poggi, dando per scontata la presenza di Bierhoff, non lo ha avvantaggiato: *«A mio avviso dovremmo giocare tutti e tre. Con il tridente le gare casalinghe le vinceremmo tutte»*. Zaccheroni è di tutt'altro avviso e, quando Marcio lo punzecchia a distanza, il tecnico finge di non sentire.

Certo, lasciare in panchina un simile talento è stata una scelta impopolare, ma Zac è andato avanti per la sua strada, convinto che solo attraverso qualche strigliata e qualche delusione Amoroso sarebbe maturato e diventato un campione. Udine, sotto questo aspetto, rappresenta la città ideale anche se Marcio, fuori dai denti, ammette di voler tentare subito il grande salto: *«Al momento dell'acquisto, Pozzo mi disse che l'Udinese sarebbe stata un trampolino di lancio, che se avessi fatto bene alla prima stagione mi avrebbe ceduto»*. Lui è convinto di aver fatto abbastanza per meritarsi questo premio. Intanto, nei giorni scorsi, Amoroso ha prolungato il contratto con l'Udinese fino al 2002. Questo non vuol dire che rimarrà in Friuli, anzi. Acquistato per 7 miliardi, il brasiliano ne vale ora almeno 20. Chi è interessato può farsi avanti. Ad Amoroso importa soprattutto essere titolare e dimostrare di meritare una maglia della Seleção per Francia 98: *«Io e Ronaldo: che coppia, ragazzi!»*.

Massimo Meroi

In alto a destra, il primo gol di Amoroso in Italia, contro la Fiorentina. Sopra, il brasiliano a Udine. Sotto, all'indomani del successo sulla Juve

Amoroso, ma anche **Amoruso**

Amoroso o Amoruso? L'uno e l'altro, per complicare un po' la vita agli addetti ai lavori. Oltre a Marcio Amoroso Dos Santos (5-7-1974), attaccante brasiliano dell'Udinese, in Serie A giocano due Amoruso: Lorenzo (28-6-1971), roccioso difensore centrale della Fiorentina *(foto 2)*, e Nicola (29-8-1974), attaccante della Juventus *(foto 1)*, già campione europeo Under 21. Entrambi pugliesi, il primo di Palese, provincia di Bari, il secondo di Cerignola, provincia di Foggia. Nicola Amoruso nell'Almanacco Panini figura come Amoruso I. Ha infatti un fratello più giovane, Luca (15-11-1975), anche lui calciatore. Amoruso II *(foto 3)* gioca da mezzapunta nel Modena, in Serie C1. E presto ci sarà anche un Amoruso III, Fabio, fratello di Nicola e Luca, che ora gioca nelle Giovanili del Perugia.

In Serie B milita invece un altro Amoroso, Christian (22-9-1976), fantasista dell'Empoli *(foto 4)*, nativo di Pisa e cresciuto nelle giovanili della Fiorentina.

r.d.

LE GRANDI *manovre*

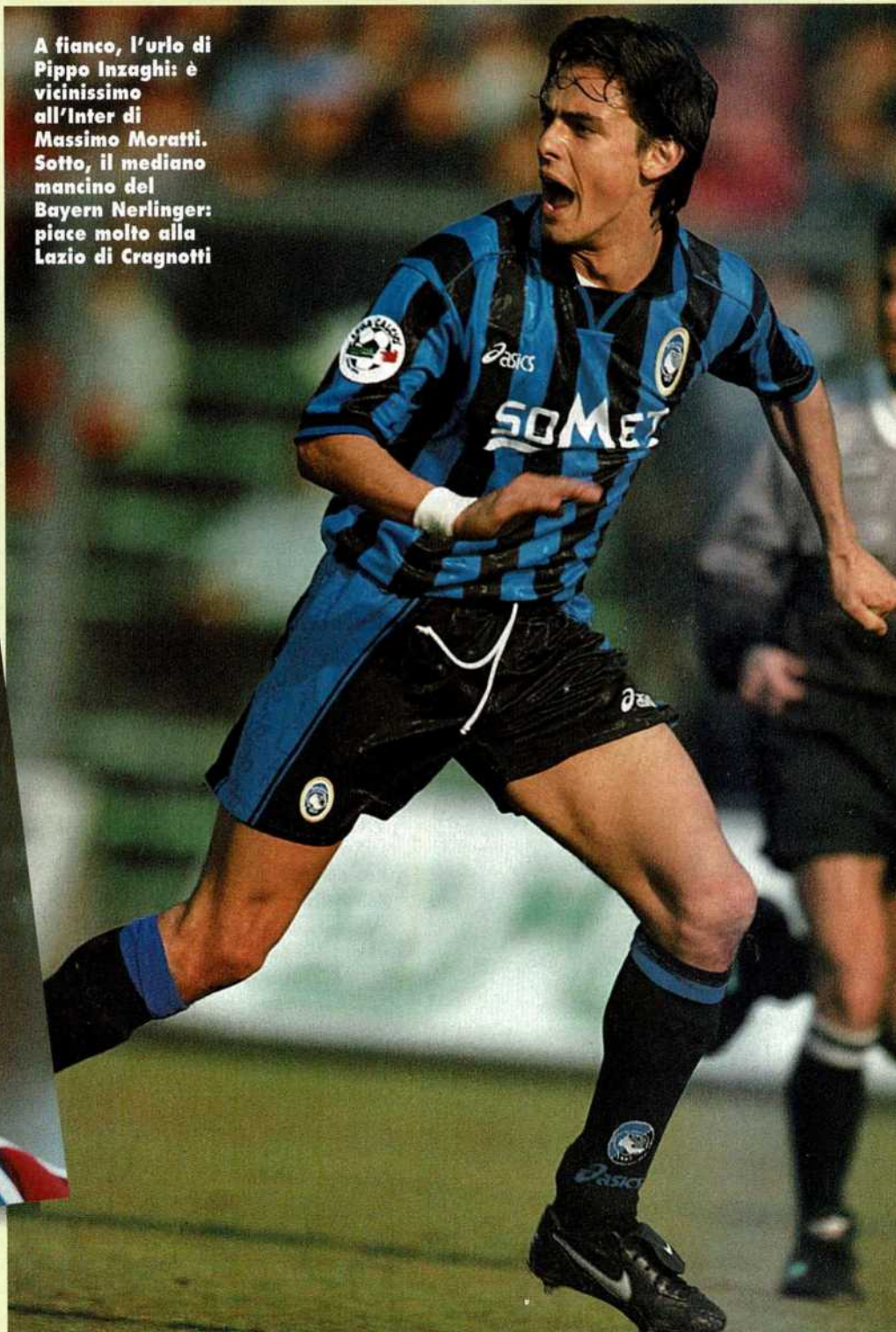
Dalla Juventus (vicina a Fonseca) alla Lazio (piace Nerlinger), dalla rifondazione milanista alla volata interista per Inzaghi, ecco i movimenti più significativi delle protagoniste del grande calcio

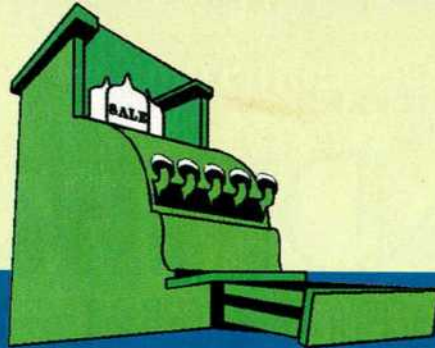
di Matteo Dalla Vite

Grandi manovre. Ovvero, le manovre delle grandi. Per esempio: come si sta muovendo la Juventus? E la rifondazione rossonera (nel senso di Milan) da chi partirà? E l'Inter di Moratti? E l'ambiziosissimo Parma? Vediamo su quali binari si stanno lanciando le big (o presunte tali, in alcuni casi), ricordando anche le due romane e la Fiorentina.

JUVENTUS. Nessuna novità di grande rilievo. Senonché adesso tutti scoprono **Birindelli** (il "Guerino" l'aveva già fatto più di un mese fa), talentino dell'Empoli soffiato alla Fiorentina. Dopo Lassissi, ecco la Signora ad un passo da **Fonseca**. L'uruguaiano ha due sponsor influenti: Lippi e anche Montero, suo compagno di Nazionale. Il trasferimento di Jugovic alla Lazio non pare aver supporti reali, senonché negli ambienti si vocifera di un passaggio clamoroso di Luciano **Moggi** a casa di Cragnotti, che lo vorrebbe all'istante. Intanto viene seguito Dario Simic, difensore del Croatia Zagabria, un nazionale classe '75 sul quale sta facendo un pensierino

segue

A fianco, l'urlo di Pippo Inzaghi: è vicinissimo all'Inter di Massimo Moratti. Sotto, il mediano mancino del Bayern Nerlinger: piace molto alla Lazio di Cragnotti

(dopo averlo visionato) anche Lele Oriali, dg del Bologna. Intanto stanno impressionando favorevolmente i cinque nigeriani in prova: Hashimu **Garba** (ne parliamo nella pagina seguente) pare proprio il più promettente.

PARMA. Grandi, grandissime manovre in vista della Champions League quasi certa. Ancelotti potrebbe definitivamente rinunciare a Inzaghi (lo riscatterebbe dall'Atalanta e per poi girarlo all'Inter) e puntare deciso sul rientro di Lucarelli da Padova, ragazzone da pronto-intervento da piazzare in panchina (ma il Napoli lo vuole). L'ipotesi **Klinsmann** sembra più suggestiva che altro (anche se l'ex interista lascerà sicuramente il Bayern); l'idea-**Sartor** sembra prendere piede di giorno in giorno. E qui potrebbero entrare in gioco l'Inter (che voleva l'Under 21) e l'affare-Inzaghi. Sembrava che Sartor non volesse sbarcare a Parma per un motivo solo: la mancanza di un posto da titolare. Adesso, il jolly difensivo del Vicenza ci sta ripensando, anche perché comincia a convincersi che potrebbe essere più facile trovare posto in Emilia che all'Inter. Fatta (nonostante rilanci e tentennamenti da parte del Barcellona e del

GLI AFFARI GIÀ FATTI

CLUB	RINFORZI CERTI
Atalanta	Fontana (p, Bari)
	Englaro (d, Foggia)
Inter	Cruz (c, Napoli)
	Mezzano (d, Torino)
	Simoni (all., Napoli)
	Recoba (c, Nacional M.)
Juventus	Lassissi (c, Rennes)
	Birindelli (d, Empoli)
Lazio	Eriksson (all. Samp)
	Mancini (a, Samp)
	Abbiati (p, Monza)
Milan	Kluivert (a, Ajax)
	Bogarde (d, Ajax)
	Ziege (d, Bayern M.)
	Taibi (p, Piacenza)
	Figo (c, Barcellona)
Napoli	Facci (d, Salernitana)
	Amaral (c, Benfica)
Parma	Guardiola (c, Barcellona)
	Orlandini (c, Verona-Inter)
Perugia	Thorninger (a, Aarhus)
	Jorgensen (c, Aarhus)
	Versavel (c, Anderlecht)
	Robertson (d, Rangers)
	Cucciari (c, Lecce)
Reggiana	Carruezzo (a, Savoia)
	Sullo (c, Pescara)
	Della Morte (c, Alessandria)
Roma	Paulo Sergio (c, Bayer L.)
	Scapolo (c, Bologna)
	Di Francesco (c, Piacenza)
Sampdoria	Dichio (a, Queen's P. R.)
	Menotti (all. Independiente)
	Repka (d, Sparta Praga)
Udinese	Walem (c, Anderlecht)
	Hysky (d, Slavia Praga)
	Louhenapessy (c, Ajax)
	D'Ignazio (d, Vicenza)
Vicenza	Schenardi (c, Bologna)
	Zauli (c, Ravenna)

Facce nuove: Bianchi (Si

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
PORTIERI					
Fabio CUDICINI	6-9-73	1200(0)	★	★	Lazio (Milan)
Morgan DE SANCTIS	26-3-77	3000 (3500)	★★★	★★	Pescara
Giorgio FREZZOLINI	21-1-76	2500 (800)	★★★★	★★★★	Trapani (Inter)
Marco LANDUCCI	25-3-64	0 (600)	★★★	★★★	Verona
Ettore GANDINI	5-1-69	0 (400)	★★★	★★	Reggiana
Matteo GUARDALBEN	5-6-74	2500 (800)	★★★★	★★★★	Verona
Gian Matteo MAREGGINI	8-1-67	0 (1000)	★★★	★★★	Fiorentina
Davide MICILLO	14-4-71	900 (0)	★★★★	★★	Atalanta
Matteo GIANELLO	7-5-76	1500 (700)	★★★★	★★★★	Chievo
Giampaolo SPAGNULO	26-6-64	600 (600)	★★★	★★	Perugia
Stefano VISI	11-12-71	1300 (800)	★★★	★★★★	Pescara
DIFENSORI					
Lorenzo AMORUSO	28-6-71	6000 (3500)	★★★	★★	Fiorentina
Emanuele BRIOSCHI	23-6-75	2800 (1500)	★★★★	★★★	Venezia
Mauro BIANCHI	19-1-80	3000 (1000)	★★★★	★★★★	Siena
Gianluca COLONNELLO	8-2-73	1200 (800)	★★★★	★★★	Pescara
Mirko CONTE	12-8-74	2500 (2000)	★★★★	★★★	Piacenza
Marco DE MARCHI	8-9-66	2000 (1500)	★★★	★★	Bologna
Giacomo DICARA	27-4-70	0 (1200)	★★★	★★	Perugia
Alberigo EVANI	1-1-63	0 (1000)	★★	★★	Sampdoria
Stefano FATTORI	26-2-72	0 (800)	★★★★	★★	Verona
Paolo FOGLIO	8-9-75	2500 (300 c.)	★★★★	★★★★	Atalanta
Gabriele GROSSI	11-2-72	1000 (0)	★★★	★★	Reggiana
Duccio INNOCENTI	20-9-75	2000 (500)	★★★★	★★★	Lucchese
Vincenzo ITALIANO	10-12-77	1300 (200)	★★★★	★★★	Verona
Marco LANNA	13-7-68	0 (2000)	★★★	★★★	Roma
Salvatore LANNA	31-7-76	1500 (1000)	★★★★	★★★★	Chievo
Giovanni LOPEZ	23-5-67	5500 (5000)	★★★★	★★★★	Vicenza
Mauro MILANESE	17-9-71	3500(2000)	★★★★	★★★★	Napoli
Marco MATERAZZI	19-8-73	1500 (500)	★★★★	★★★	Perugia
Sinisa MIHAJLOVIC	20-2-69	10000 (8000)	★★★★	★★★★★	Sampdoria
Lorenzo MINOTTI	8-2-67	2500 (3000)	★★★	★★★★	Cagliari (Parma)
Zoran MIRKOVIC	21-9-71	8000 (1200)	★★★	★★★	Atalanta
Pier Luigi NICOLI	6-4-66	1000 (0)	★★★	★★★	Udinese
Antonio PAGANIN	18-6-66	0 (1000)	★	★	Verona
Vittorio PUSCEDDU	12-2-64	0 (1000)	★★	★★	Fiorentina
Luigi SARTOR	30-1-75	6000 (5500)	★★★★	★★★★	Vicenza
Raffaele SERGIO	27-8-66	0 (900)	★★★	★★★	Udinese
Sebastiano SIVIGLIA	29-3-73	4500 (350)	★★★★	★★★	Verona
Paolo TRAMEZZANI	30-7-70	0 (1500)	★★★	★★★	Piacenza
Pietro VIERCHOWOD	6-4-59	0 (800)	★★	★	Milan
Marco ZAMBONI	7-12-77	4500 (500)	★★★★	★★★★	Chievo
CENTROCAMPISTI					
Raffaele AMETRANO	15-2-73	3000 (4500)	★★★★	★★★	Verona (Juve)
Emiliano BIGICA	4-9-73	3000 (4000)	★★★	★★	Fiorentina
Jonatan BINOTTO	22-1-75	1000 (1200)	★	★	Verona (Juve)
Zvonimir BOBAN	8-10-68	6500 (8000)	★★★	★★	Milan
Marco CENTO	20-1-76	2500 (900)	★★★★	★★★★	Maceratese
Carmine ESPOSITO	30-9-70	3500(1500)	★★★★	★★★★	Empoli
Stefano ERANIO	29-12-66	0 (3000)	★★	★★★	Milan
Diego DE ASCENTIS	31-7-76	4000 (1300)	★★★★	★★★★	Bari

Legenda: Le cifre di valutazione sono espresse in milioni.- Per "0" s'intende a parametro zero, ovvero in scadenza di contratto - *Insufficiente;** Sufficiente;*** Discreto;**** Buono;***** Ottimo - La cifra fra parentesi indica la valutazione ad inizio campionato
La squadra fra parentesi indica la comproprietà, o il prestito, con la squadra in cui il giocatore milita attualmente

giocatore) con **Guardiola**, è invece tutto da stabilire per **Verón**: difficilmente Menotti (già in parola con la Samp) farà partire il centrocampista ma una scrittura privata permetterebbe a Tanzi di riappropriarsi del giocatore entrato la scorsa stagione nell'affare-Chiesa. Ancelotti, una volta declinate le offerte della Roma, sta valutando la possibilità di prendere i suoi ex reggiani **Colucci** (ora a Verona) e Mazzola (ancora a Reg-

segue a pagina 98

ena) e Cento (Maceratese). Irrompe Cerbone

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	COSTO	INTEGRITÀ FISICA	RENDIM.	CHIEDERE A...
Federico GIUNTI	6-8-71	7000 (4500)	★★★★	★★★	Perugia
Roberto GORETTI	28-5-76	6000 (4000)	★★★★	★★★★	Perugia
Damiano LONGHI	27-9-66	0 (0)	★★★	★★★	Reggiana
Alessandro MANETTI	14-6-72	2000 (900)	★★★	★★★	Verona
Alessandro MAZZOLA	15-6-69	3500 (2500)	★★★	★★	Piacenza
Daniele MORETTI	21-8-71	1500 (2000)	★★★	★★	Piacenza
Francesco MORIERO	31-3-69	0 (2500)	★★★	★★	Roma
Giampiero MAINI	29-9-71	6000 (5000)	★★★★	★★★	Vicenza
Pavel NEDVED	30-8-72	7500 (8000)	★★★★	★★	Lazio
Fabian O'NEILL	14-10-73	4000 (3500)	★★★	★★	Cagliari
Dino BAGGIO	24-7-71	8000 (4500)	★★★★	★★★★	Parma
Fabio PECCHIA	24-8-73	8000 (7000)	★★★★	★★★★	Napoli
Alessio PIRRI	27-1-76	4000 (1500)	★★★★	★★★	Salernitana
Petter RUDI	17-9-73	0 (380)	★★	★	Perugia
Dejan SAVICEVIC	15-9-66	6000 (12000)	★★	★★★★	Milan
Stefan SCHWARZ	18-4-69	5500 (5500)	★★★★	★★★★	Fiorentina
Francesco STATUTO	13-7-71	0 (3500)	★★★	★★	Roma
Alessio TACCHINARDI	23-7-75	5500 (5500)	★★★★	★★★	Juventus
Jonas THERN	20-3-67	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Giorgio VENTURIN	9-7-68	500 (500)	★★	★★	Lazio
Andrea ZANCHETTA	2-2-75	2500 (800)	★★★★	★★★★	Foggia (Inter)
ATTACCANTI					
Marcio AMOROSO	5-7-74	3000 (1300)	★★★★	★★★	Udinese
Roberto BAGGIO	18-2-67	13000 (15000)	★★★	★★	Milan
Claudio BELLUCCI	31-5-75	5000 (1500)	★★★★	★★★★	Venezia (Samp)
Oliver BIERHOFF	1-5-68	6500 (6500)	★★★★	★★★★★	Inter
Marco BRANCA	6-1-65	0 (3500)	★★★	★★★	Inter
Carlo CARDASCIO	6-11-79	2000 (500)	★★★★	★★★	Bari
Pierluigi CASIRAGHI	4-3-69	9000 (9000)	★★★★	★★★	Lazio
Raffaele CERBONE	21-1-69	3000 (2000)	★★★★	★★★★	Chievo
Davide DIONIGI	10-1-74	2500 (1400)	★★★★	★★★★	Reggina (Milan)
Cristophe DUGARRY	24-3-72	6000 (6000)	★★★	★★★	Milan
Massimiliano ESPOSITO	27-5-72	1300 (2000)	★★★	★★	Napoli
Daniel FONSECA	13-9-69	4000 (4000)	★★★	★★★	Roma
Alessio PIRRI	27-1-76	3000 (4000)	★★★	★★★★	Salernitana
Roberto COLACONE	25-4-74	3000 (1500)	★★★	★★★	Foggia (Parma)
Vincenzo IACOPINO	9-8-76	2000 (500)	★★★★	★★★	Sampdoria
Filippo INZAGHI	9-8-73	12000 (6000)	★★★★	★★★★★	Atalanta (Parma)
Cristiano LUCARELLI	4-10-75	5000 (2000)	★★★★	★★★★	Padova (Parma)
Filippo MANIERO	11-9-72	5000(4500)	★★★★	★★★	Verona
Alessandro MELLI	11-12-69	2000 (2000)	★★	★★	Parma
Roberto MUZZI	21-9-71	4000 (5000)	★★★	★★	Cagliari
Marco NEGRI	27-10-70	8000 (8000)	★★★★	★★★★	Perugia
Marcelo OTERO	14-4-71	5000 (4000)	★★★★	★★★	Vicenza
Luis OLIVEIRA	24-3-69	6000 (12000)	★★★	★	Fiorentina
Antonio PACHECO	1-12-66	0 (0)	★★	★	Reggiana
Milan RAPAIC	13-8-73	2500 (1500)	★★★	★★	Perugia
Igor PROTTI	24-9-67	3500 (7000)	★★★	★	Lazio
Dario SILVA	2-11-72	2000 (3000)	★★★	★★★	Cagliari
Marco SIMONE	7-1-69	9000 (11000)	★★★★	★★	Milan
Andrea TENTONI	18-5-69	1500 (1800)	★★★	★	Piacenza
Nicola ZANINI	26-3-74	2500 (2500)	★★	★★	Verona (Samp)

ZAMBONI
Centrale difensivo del Chievo, ma anche bravo sulla fascia, è la novità: il Bologna lo vuole. Ma il Milan preme, assieme all'Inter

STOVINI
Difensore centrale o libero, passerà dalla Roma al Vicenza. Bel colpo.

GIANNINI
Con lo Sturm Graz è già finita. Dice: in Italia sì, in B mai. Mazzone fa gli scongiuri e lo aspetta a Cagliari

BIGÌCA
A Firenze ha sostanzialmente fallito. Potrebbe rilanciarsi a Vicenza

BOBAN
Stagionaccia. Non è detto che vada in Inghilterra, ma col Milan ha chiuso

A. PAGANIN
Appena operato ai legamenti del ginocchio, è in scadenza di contratto. In bocca al lupo!

Giovani LEONI

I padroni di casa si sono imposti nel torneo che ha messo in luce diversi elementi d'avvenire. Già nel mirino di alcuni club europei

È decisamente un buon momento per il calcio marocchino. I "leoni dell'Atlas" sono già con un piede in Francia per il Mondial, mentre i "Leoncini" si sono appena aggiudicati la decima Coppa d'Africa Under 20, assicurando così un futuro brillante a una nazione che da qualche anno è rimasta piuttosto ai margini dell'élite calcistica africana. Il Marocco ha vinto giocando in casa, negli stadi di Fes e Meknes, e in finale si è imposto sull'altra nazione emergente, il Sudafrica, protagonista della più grande sorpresa della manifestazione battendo in semifinale i superfavoriti ghanesi. Dopo la semifinale il Ghana, ormai allo sbando, ha perso anche la finalina di consolazione con la Costa d'Avorio. Queste quattro squadre parteciperanno al Mondiale di categoria che si disputerà in Malesia dal 16 giugno al 5 luglio prossimi. Purtroppo l'Italia è stata eliminata da tempo.

Filippo Ricci

Il alto a destra, il Marocco campione. Sopra, l'originale modo di posare del Ghana. In basso a destra, il ghanese Peter Ofori-Quaye e il sudafricano Benedict McCarthy, stelle del torneo

IL TOP 11 DELLA MANIFESTAZIONE

GIOCATORE	R	DATA DI NASCITA	NAZIONE	CLUB
Wayne Roberts	P	14-8-77	Sudafrica	Cape Town Spurs
Kweku Kyere	D	1-10-79	Ghana	Ashante Kotoko
Matthew Booth	D	14-3-77	Sudafrica	Cape Town Spurs
Moussa Doumbia	D	1-1-79	Costa Av.	Stella Abidjan
Faouzi El Brazi	D	22-5-77	Marocco	Fus
El Sayed Abd el Hafiz	C	27-10-77	Egitto	Ahly
Stephen Appiah	C	24-12-80	Ghana	Udinese (Ita)
Adil Ramzi	C	14-7-77	Marocco	Kacm
Idrissa Keita	C	10-4-77	Costa Av.	Lazer
Benedict McCarthy	A	12-11-77	Sudafrica	Cape Town Spurs
Peter Ofori-Quaye	A	21-3-80	Ghana	Kalamata (Gre)

PIAZZA D'ONORE PER IL SUDAFRICA

Gruppo A: Marocco-Egitto 0-0; Ghana-Sudan 4-0; Ghana-Egitto 1-0; Marocco-Sudan 2-0; Ghana-Marocco 1-0; Egitto-Sudan 2-1. **Classifica:** Ghana p. 9; Marocco (+1) ed Egitto (=) p. 4; Sudan p. 0.

Gruppo B: Sudafrica-Costa d'Avorio 0-1; Zambia-Mali 2-2; Sudafrica-Mali 2-1; Costa d'Avorio-Zambia 1-1; Sudafrica-Zambia 2-1; Costa d'Avorio-Mali 4-1. **Classifica:** Costa d'Avorio p. 7; Sudafrica p. 6; Zambia p. 2; Mali p. 1.

Semifinali: Sudafrica-Ghana 1-, 5-4 rig.; Marocco-Costa d'Avorio 2-1.

Finale 3° posto:
Costa d'Avorio-Ghana 2-0.

Finale 1° posto:
Marocco-Sudafrica 1-0.

NEWS

❑ **Folla** di procuratori e osservatori corsi a dare un'occhiata ai nuovi Weah. Visti emissari da Francia, Spagna, Germania, Olanda, Grecia, Belgio. Per l'Italia, oltre alla presenza fissa di una coppia (Micheli e Mantovani) di giovani procuratori di AFM, la filiale africana dell'avvocato Canovi, solo una fugace apparizione di Claude Leroy, l'uomo-Africa del Milan. Sembra che Leroy abbia fatto al Milan tre nomi. Il

primo è quello di Benedict McCarthy.

❑ **Prime** avvisaglie di trattative: Rexach ha in pratica portato il marocchino Skitoui al Barcellona, l'Espanyol ha puntato sugli ivoriani Keita e Kalou. Ajax, Feyenoord e Milan si stanno scontrando su Benedict McCarthy, fenomeno sudafricano.

❑ **McCarthy** è probabilmente il miglior giocatore emerso dal torneo. Capocannoniere, ha firmato 4 delle 5 reti segnate dal Sudafrica. Ha giocato solo 4 gare, saltando la finale per doppia ammonizione. È un centravanti mobile, tecnico e intelligente. Segna di testa e di piede, e vede la gara come un veterano. L'Ajax lo ha convocato per un provino.

❑ **Il giocatore** più quotato del torneo è senz'altro Peter Ofori-Quaye, centravanti del Ghana e del Kalamata. Arrivato in Grecia nel dicembre '95, Ofori, che ha appena compiuto 17 anni, gioca regolarmente in A e quest'anno ha già segnato 8 reti.

SONO UNDER 17 E PROVANO PER LA JUVENTUS

Cinque piccoli **nigeriani**

Ecco i profili dei cinque nigeriani che la Juventus sta provando dopo averli visti all'opera nella prima edizione della Meridian Cup, il torneo per nazionali Under 17 organizzato dall'Uefa e dalla Caf nell'ambito dell'anno europeo contro il razzismo. Il torneo, disputato a Lisbona, allineava otto rappresentative, quattro europee e altrettante africane, ed è stato vinto dalla Nigeria, che in finale ha prevalso 3-2 sulla Spagna. Che in semifinale avevano eliminato rispettivamente Portogallo e Grecia.

Abbas LAWAL
13-9-1980, ala destra. Proviene dal Nepa Ibadan

Se non si perde per strada, questo è il nuovo Babangida. Piccolo ma compattissimo, è un ragazzo che col pallone può fare quello che vuole. Ha due occhi vivissimi e sulla fascia destra, a livello giovanile, è inarrestabile. Quando si stanca di intontire l'avversario diretto, cambia fascia, visto che può giocare tranquillamente anche a sinistra.

Hashimu GARBA
4-4-1980, interno offensivo. Proviene dal Vikki Tourist

Prima della partenza per la Meridian Cup in Portogallo, in Nigeria lo pronosticavano come possibile rivelazione del torneo. Garba non ha deluso le aspettative, e a Lisbona il suo nome è finito sui taccuini dei tanti osservatori presenti. Corre moltissimo e può giocare come punta o centrocampista avanzato. Ha realizzato due reti, contro Portogallo e Spagna.

Aliyu MOHAMMED
14-3-1982, centravanti. Non ha squadra

Il più giovane del gruppo (quindici anni) e per giunta senza squadra. Poteva essere considerato una specie di mascotte, e invece probabilmente Mohammed è il migliore della compagnia. Centravanti puro, ha segnato un bellissimo gol al Portogallo e ha in pratica guidato la squadra nella difficile finale con la Spagna. Il suo nome gira anche nei corridoi del Barcellona.

Bright IGBINADOLOR
16-12-1980, ala sinistra. Proviene dall'Insurance

Laterale sinistro di piccola taglia, questo mancino naturale può contare su un ottimo bagaglio di tecnica e velocità. Alla Coppa Meridian ha segnato due volte: il primo gol della Nigeria al torneo e il secondo nella sofferta finale con la Spagna. Il suo difetto? A volta tarda a liberarsi del pallone. Stessa lacuna che ha palesato anche Lawal.

Aminu SANI
14-5-1980, ala sinistra. Proviene dal Katsina United

Dei cinque è quello che si è messo meno in luce, perché il tecnico nigeriano gli preferiva Igbinadolor. Quando è sceso in campo, ha comunque destato una buona impressione. Predilige operare sulla fascia sinistra, e lo stesso coach - che lo considera una seconda scelta - ritiene che Sani in prospettiva sia un investimento sicuro.

da pagina 95

gio). Già fatta con **Orlandini**, cui l'Inter ha lasciato scadere il contratto.

INTER. Gli interessamenti per **Cocu** (esterno sinistro del Psv Eindhoven) e per l'ivoriano Ibrahim **Bakayoko** (1,80x75, nato il 31-12-76, attaccante del Montpellier) sono davvero forti; l'idea-**Pecchia** potrebbe prendere corpo visto che Gigi Simoni vorrebbe portare con sé a Milano due ragazzi fra lui, Colonnese e **Milanese**. Maini è un obiettivo per il centrocampo che perderà Sforza (Roma?) e Ince. Se Moratti avrà **Inzaghi**, ciao ciao Ravanelli; probabile l'arrivo di Recoba.

MILAN. Bloccato **Figo**, invaghitosi di Ba, il Diavolo tenterà di rinforzare un centrocampo che perderà molti pezzi. Primi fra tutti **Boban** e **Savicevic**, poi l'inutile **Blomqvist**, **Eranio** e il giovane Ambrosini, destinato a un prestito per poter giocare con continuità. Baggio? Mille voci, ma non è detto che si muoverà visto che Sacchi sarà avvicendato da **Capello**. Rimarranno **Desailly** (magari da spostare in difesa), Albertini e arriverà uno fra Di Matteo e (più probabile) Dinone **Baggio**, che il Parma ha intenzione di mollare. I già acquistati sono Ziege, Taibi, Kluivert e Bogarde.

LAZIO. Ronaldo sì o Ronaldo no? Che stress, questo Ronaldo. Ma intanto **Eriksson** e **Mancini** ci sono e **Nerlinger** (Bayern Monaco) potrebbe essere una pedina importantissima per il centrocampo del futuro: dovesse non arrivare a Schwarz (caro a Sven), il club biancoceleste punterebbe su questo mediano mancino attualmente alla corte del Trap. **Abbiati** (portiere del Monza) è praticamente laziale (ma si è intromesso il Milan), Casiraghi resterà se non arriverà Ronaldo. Restano caldissime le tracce che portano al tuttofare del Cagliari **Pancaro**, e al brasiliano **Emerson**, compagno di squadra di Ravanelli.

ROMA. Trap o no? **Trap**, Trap: anche se il più grande di tutti potrebbe decidere di rimanere a Monaco per riconoscenza. Sembrava una trattativa facile facile, ma così non è: Sensi lo vuole, Liedholm lo ha già "chiamato", ma alla fine dei conti saranno i dirigenti tedeschi a decidere. L'alternativa per il Bayern è Jupp **Heynckes** (ora al Tenerife); l'alternativa per la Roma è rappresentata da Ranieri, dopo che Ancelotti ha detto "no grazie". Parco giocatori: fatta con Scapolo, Di Francesco e Paulo Sergio; Thern se ne andrà ai Rangers. Interessante la pista che porta a Ibrahim **Ba**, centrocampista del Bordeaux a cui Jacquet (Ct della Francia) preconizza un futuro da protagonista a Francia '98. Sensi ha fatto un'offerta di 12 miliardi; il senegalese-francese ha un contratto coi Girondini fino al 2001.

FIORENTINA. **Zeman**, fortissimamente Zeman. **Oliveira** se ne andrà, **Bigica** ha fallito e quindi, prima di ogni cosa, servono una seconda punta credibile e un regista che sappia dare ordine e sostanza. È una delle squadre meno dinamiche nel calcio-mercato. **Baggio**? La chiacchierata fitta fra **Antongoni** e Codino al Guerin d'Oro potrebbe far pensare. Ma la verità è che si attendono gli esiti del campionato e della CoppaCoppe.

Matteo Dalla Vite

GATTUSO, MA NON SOLO

Gennaro Gattuso ai Rangers: ed è caos. L'ex perugino, baby non professionista, è fuggito in Scozia (contratto di 4 anni per 2 miliardi complessivi) aprendo una falla nel nostro regolamento e creando un precedente. Scarlato (Napoli) è tornato a casa dopo l'idea Chelsea. Ma altri scapperanno

Tutto TV

VENERDÌ 18
16,15 Baseball Mlb - NY Mets-Los Angeles (+2). **20,30** Calcio - Real Marid-Valladolid (Tmc2). **20,45** Calcio - Hansa-Borussia M., camp. tedesco (+2). **0,30** Calcio - NY Metrostars-Tampa Bay, camp. Usa (+2). **1,15** Nuoto - Mondiali vasca corta (R3).

SABATO 19
12,15 Calcio - Liverpool-Manchester U., camp. inglese (+2). **14,00** Basket Nba - Washington-Orlando (+2). **15,25** Atletica - C. del mondo marcia (R3). **15,30** Borussia D.-Bayern, camp. tedesco (+2). **17,30** Pallanuoto - Florentia-Posillipo (R3). **18,00** Nuoto - Mondiali vasca corta (R3). **20,30** Calcio - Tenerife-Betis, camp. spagnolo (Tmc2); Chievo-Genoa, Serie B (+2). **22,30** Boxe - Parisi-Miller, Superleggeri Wbo (1). **0,05** Boxe - Castiglione-Suvatchai, Supermosca (R3).

DOMENICA 20
4,25 Moto - Gp Giapponea (R3). **11,30 e 15,00** Superbike - Gp S. Marino, 1.-2. manche (+2). **13,00** *Guida al campionato* (1). **14,00** Basket Nba - Washington-Orlando (Tmc2). **15,30** Ciclismo - Liegi-Bastogne-Liegi (R2). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **16,30** Tennis - Atp Barcellona, finale (+2). **18,00** *Stadio Sprint* (R3). **18,20** *90° Minuto* (R1). **19,00** Domenica Sprint; Basket - Semifinali playoff (R2). **20,20** *Mai dire gol* (1). **20,30** Calcio - Napoli-Atalanta, Serie A (+2). **22,00** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *Domenica Sportiva* (R3); **22,30** *Pressing* (1). **22,45** Basket - Semifinali playoff (+2).

LUNEDÌ 21
14,05 Tennis - Atp Montecarlo (Tmc2). **20,30** *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **21,00** Calcio: Coventry-Arsenal, camp. inglese (+2). **23,45** *Il Processo del Lunedì* (R3). **23,45** *Goals, il grande calcio inglese* (1).

MARTEDÌ 22
20,40 Calcio - Monaco-Inter, Coppa Uefa (R1). **22,30** Calcio - Chesterfield-Middlesbrough, FA Cup (+2). **22,50** Calcio - Schalke-Tenerife, C. Uefa (Tmc).

MERCOLEDÌ 23
14,05 Tennis - Atp Montecarlo (Tmc2). **16,10** Baseball - Caserta-Firenze (R3). **20,30** Calcio - Juventus-Ajax, Champions League (5); Manchester Utd.-Borussia D., Champions League (+2).

GIOVEDÌ 24
20,30 Basket - Finale Eurolega (+2). **20,40** Calcio - Fiorentina-Barcellona Coppa delle Coppe (R2, Tmc). **23,15** Liverpool-Paris SG, C. delle Coppe (Tmc).

N.B.: in corsivo le rubriche.
LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **E** Eurosport

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/1 - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Il sistema per cambiare vita con Totocalcio e Totogol. In edicola. Il venerdì.

Se ogni settimana giocate a Totocalcio e Totogol, ma non avete ancora realizzato la vincita della vostra vita, permetteteci di darvi un consiglio: Cambiate sistema. Dal 14 febbraio il Corriere dello Sport Stadio compila per voi due schedine, seguendo il sistema studiato dai suoi esperti e basato su un innovativo calcolo matematico delle probabilità. La nostra schedina del Totocalcio è di 4 colonne mentre quella del Totogol è di due. Provate a giocarle, nelle solite ricevitorie e al solito costo. Potrebbe essere la volta buona.

E se vincete mandateci almeno una cartolina.

Asics: the passion for soccer

"da quando ho lasciato Genova per andare a Parma, ho cambiato molte della mie abitudini, ma non le mie scarpe Asics."

Enrico Chiesa

TESTIMONIAL LIGHT: modello **professionale** di alta qualità, **leggero**, **flessibile** e di ottima calzata. Tomaia in pelle di canguro interamente foderata con contrafforte stabilizzante. Suola in pebax con reticolo CNT **antitorsione**. Realizzata anche con suola **RS** in gomma ed **NR** in poliuretano.